



Fasc. n. 2022.46

Oggetto: Piani Integrati di cui all'art. 21 D.L. 152/2021 – Linea di Investimento 2.2. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

CUP F71B22000930002 - (C.I. 15145) bosco dello sport: Completamento della nuova viabilità Tessera - Aeroporto

Documento Iter Amministrativo

Di seguito viene riportato l'elenco dei pareri e delle prescrizioni espressi dagli enti:

1. CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
3. Valutazione di Impatto Ambientale;
4. Valutazione Ambientale Strategica.

*Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Mobilità e Viabilità Terraferma – Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
tel 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona, 63 – 30170*



**1. CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.**

- *Parere PG. n.264523 del 16/06/2022 da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;*
- *Parere PG n. 0267142 del 17/06/2022 da parte di VERITAS Spa Servizio Idrico Integrato Rete Civile e Industriale, Fognatura e Depurazione, Ambiente;*
- *Parere PG n.268894 del 20/06/2022 da parte di e- DISTRIBUZIONE;*
- *Parere PG. n. 204999 del 09/05/2022 da parte di SNAM RETE GAS Spa;*
- *Parere PG. n. 260790 del 14/06/2022 da parte di TIM Spa;*
- *Parere PG n. 266865 del 17/06/2022 da parte di SAVE;*
- *Parere PG n. 268883 del 20/06/2022 da parte di CAV CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE;*
- *Parere PG. n. 264178 del 16/06/2022 da parte di A.N.A.S.;*
- *Parere PG n. 267018 del 17/06/2022 da parte della RETE FERROVIARIA ITALIANA Spa;*
- *Parere PG n. 0267873 del 17/06/2022 da parte della Regione del Veneto, Area Infrastrutture e Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, Direzione Infrastrutture e Trasporti;*
- *Parere PG. n. 264246 del 16/06/2022 da parte della Regione del Veneto, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – Unità organizzativa Genio Civile Venezia;*
- *Parere PG n. 267861 del 17/06/2022 da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali;*
- *Parere PG. n. 256782 del 10/06/2022 da parte del Comune di Venezia, Area Servizi al Cittadino Imprese e Qualità della vita, Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali;*
- *Parere PG. n. 217276 del 17/05/2022 da parte del Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti, Servizio Impianti Terraferma;*
- *Parere PG. n. 257073 del 10/06/2022 da parte del Comune di Venezia, Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, Settore Conservazione e Valorizzazione dei beni Immobili, Servizio Tecnico Patrimoniale;*
- *Parere PG. n. 264568 del 16/06/2022 da parte del Comune di Venezia, Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica, Servizio Bonifiche;*
- *Parere PG. n. 264841 del 16/06/2022 da parte della Città Metropolitana di Venezia;*

Parere fuori termine

- *Parere PG. n. 284232 del 27/10/2022 da parte del Comune di Venezia, Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica, Servizio Valutazioni Ambientali.*

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Mobilità e Viabilità Terraferma – Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
tel 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona, 63 – 30170





ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 8380 /DD

Mirano (VE), 16 GIU. 2022

Ns. Rif. N. 6283/2022

SPETT.LE

COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: C.I. 15415 Bosco dello sport – Completamento della nova viabilità Tessera Aeroporto

AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D. lgs. N. 50/2016 – CUP –F71B2200093002.

Con riferimento all'oggetto, con la presente si informa che lo scrivente Consorzio, visionati gli elaborati tecnici allegati, con particolare riferimento alla relazione idraulica di livello generale la quale verifica l'invarianza idraulica dell'area oggetto di urbanizzazione a seguito della opere di compensazione e mitigazione che verranno realizzate e fatte salve le competenze e i diritti di altri Enti, Amministrazioni o privati, per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico preventivo favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si ricorda tuttavia che, ferme restando le valutazioni contenute negli elaborati, in fase di progettazione definitiva, gli interventi previsti dovranno comunque essere oggetto di ulteriori approfondimenti sotto il punto di vista idraulico, attraverso un'ulteriore specifica e più dettagliata Valutazione di Compatibilità Idraulica, che dovrà acquisire il parere dello scrivente Consorzio e che dovrà tra l'altro rispettare le seguenti condizioni:

- il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dovrà avere come recapito finale il collettore "Acque Medie Cattal", con portata allo scarico calcolata su un coefficiente idrometrico pari a **5 l/sec per ha**;
- ai volumi d'invaso necessari a compensare l'innalzamento medio della quota del piano campagna, dovranno essere aggiunti i volumi d'invaso attualmente disponibili nell'area oggetto di trasformazione, ovvero dei fossi e delle scoline che andranno interrati;
- il modello idraulico dovrà evidenziare anche che l'intervento non genererà problematiche idrauliche alle proprietà confinanti.

Inoltre, il nuovo tracciato viario attraverserà i corsi d'acqua "Canale Scolmatore", "Collettore Trego di Levante" e "Collettore Acque Medie Cattal".

Pertanto si prescrive sin d'ora che:

- i nuovi manufatti in attraversamento (ponti) non dovranno ridurre la sezione idraulica dei corsi d'acqua, mantenendo inalterata la capacità di deflusso;

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it

Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262

Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972


Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

- dovranno essere garantiti idonei accessi alle sponde e continuità di transito per i mezzi consortili addetti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei suddetti corsi d'acqua;
- dovranno essere previsti idonei sistemi di protezione spondale a monte ed a valle dei nuovi attraversamenti ed in corrispondenza degli scarichi dei fossati di guardia, che andranno protetti con valvole anti-riflusso (clapèt).

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.


Il Direttore
(ing. Carlo Bendoricchio)

Comune di Venezia
Data: 16/06/2022, PG/2022/0264523

Ufficio Pareri e Concessioni

Capo Ufficio: *dott. urb. Davide Denurchis*

e-mail: d.denurchis@acquerisorgive.it Tel. 041.5459194

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it

Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262

Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972

Numero di emergenza Unita' locale di Milano: 348-6015269



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [gruppoveritas](#)  [@gruppoveritas](#)  [gruppoveritas](#)

Mestre, 16 giugno 2022

Prot. n° 53454

Ufficio: Direzione Generale

Spett.le

CITTÀ DI VENEZIA

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

A mezzo pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

e, p.c.

Spett.le

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA

DI VENEZIA

A mezzo pec: consigliodibacinolv@pec.it

Spett.le

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA

AMBIENTE

A mezzo pec: protocollo.veneziambiente.ve@pecveneto.it

OGGETTO: C.I. 15145 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tesserà Aeroporto.
C.I. 15146 Bosco dello Sport – Opere a verde e di paesaggio.
C.I. 15147 Bosco dello Sport – Opere di urbanizzazione interna.
C.I. 15148 Bosco dello Sport – Stadio.
C.I. 15149 Bosco dello Sport – Arena.

AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.




Con riferimento alle Vostre note, id.195857, 196160, 195865, 195685 e 196088 del 03/05/2022, acquisite agli atti dalla scrivente rispettivamente con prot. 40008, 40033, 40016, 39821 e 40019 del 10/05 u.s., si ribadisce quanto già espresso in merito nelle precedenti occasioni. La previsione generale di sviluppo e destinazione d'uso dell'area del Quadrante di Tesserà, con particolare riferimento a nuovi impianti sportivi e incremento dei servizi aeroportuali, ha comportato un'analogha previsione di adeguamento delle infrastrutture di acquedotto e fognatura nera.

Da una valutazione sommaria si rilevano, altresì, le seguenti importanti incongruenze:

- nel documento "I02-PFTE-D-002-A_Relazione_Generale" viene previsto un fabbisogno idrico pari ad 1 l/s, valore che risulta di gran lunga ridotto rispetto a quanto previsto in origine;
- nel documento "I02-PFTE-D-002-A_Relazione_Generale" il punto di consegna alla rete fognaria è previsto nella rotonda sulla SS14 di raccordo della nuova viabilità, tav. I02-PFTE-I-016-A, ove non esistono condotte fognarie recapitanti al depuratore.

Si fa presente inoltre che le successive fasi progettuali delle reti e degli impianti dovranno recepire le specifiche tecniche (materiali, dimensionamenti, ubicazione, manufatti speciali e quant'altro necessario) della scrivente.



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [gruppoveritas](#)  [@gruppoveritas](#)  [gruppoveritas](#)

Con riferimento ai servizi ambientali, visionati gli elaborati progettuali non vi sono evidenze delle aree destinate al conferimento/raccolta rifiuti.

Vista l'importanza dell'intervento, per meglio integrare il Servizio Ambientale nel contesto progettuale, si chiede di valutare un servizio mediante isole ecologiche interrate sul modello già oggi presente nel Piazzale Donatori di Sangue.

Cordiali saluti

- dott. Andrea Razzini -
DIRETTORE GENERALE

Comune di Venezia
Data: 17/06/2022, PG/2022/0267142





E-DIS-17/06/2022-0605110

COMUNE DI VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

PEC:
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

DIS/TRI/UT-VE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Bosco dello Sport - Conferenza di servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona. Invio parere per gli interventi identificati C.I. 15145 Completamento della nuova viabilità Tesserà Aeroporto, C.I. 15147 Opere di urbanizzazione interna, C.I. 15146 Opere a verde e di paesaggio, C.I. 15148 Stadio, C.I. 15149 Arena.

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, la scrivente, per quanto di competenza, non si ravvisa motivi ostativi agli atti in argomento ed esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere previste dai progetti con le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi in progetto presentano interferenze con reti di distribuzione a bassa e media tensione gestite dalla scrivente società così come evidenziato negli elaborati grafici trasmessi. La risoluzione delle singole interferenze dovrà essere concordata e verificata nel dettaglio con i nostri tecnici nelle successive fasi di progettazione ed essere corrispondente a quanto previsto dalle normative vigenti;
2. in relazione ai consumi elettrici previsti si richiede la trasmissione del dettaglio delle forniture elettriche previste e della loro localizzazione in quanto necessario per la definizione della rete di distribuzione pubblica necessaria alla connessione;
3. con riferimento all'attuare regime regolatorio, Delibera 568/2019/R/EEL emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (dal 01/01/2018 Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inoltrate alla scrivente specifiche richieste di preventivo di spesa per lo spostamento impianti interferenti e per la connessione delle forniture elettriche;
4. si precisa che la validità degli eventuali preventivi per la realizzazione degli impianti elettrici occorrenti al soddisfacimento delle richieste sopra citate è da considerarsi subordinata all'autorizzazione amministrativa, da rilasciarsi da parte della Città Metropolitana di Venezia - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della legge della Regione Veneto 6 settembre 1991 n. 24, ed alle eventuali prescrizioni in essa contenute;
5. qualora il cantiere di lavoro interferisca con elettrodotti esistenti, sia aerei che interrati, si richiama in particolare l'osservanza dei seguenti disposti legislativi D. Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia, ed in particolare sugli articoli 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

senza che siano adottate idonee precauzioni;

I nostro personale tecnico Fabio De Favero, indirizzo e-mail - fabio.defavero@e-distribuzione.com - cell. 3292409509, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti saluti.

CARLO SCUSSEL

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Spett.

CITTA' DI VENEZIA

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Settore Viabilità terraferma e Smart City

**Servizio Realizzazione Nuove infrastrutture Viarie
terraferma**

PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Marghera, 06/05/2022

Prot. EAM48813

Oggetto: C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.
AVVISO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata
e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della
L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B22000930002.

Con riferimento alla Vostra prot. 195865/2022 del 03/05/2022, relativa alla convocazione della conferenza in oggetto ed alla ns. precedente comunicazione Snam Centro di Marghera prot. EAM 45326 del 24/02/2022, la scrivente società comunica che, sulla base della documentazione progettuale da Voi messa a disposizione ed in particolare sul layout dell'elaborato progettuale I01-PFTE-D-007-A, allegato alla presente, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

All.to: layout elaborato progettuale I01-PFTE-D-007-A

snam rete gas S.p.A.
Distretto Nord Orientale
Centro di Marghera
Via Bottenigo, 111
30175 MARGHERA (VE)
Tel. centralino 041 5389424
Fax. 041 5389413
www.snam.it
Pec. centromarghera@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio





PROGETTO
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.
BOSCO DELLO SPORT
 Intervento di completamento della fascia di verde di Tassera d'anteposto

STUDIO ARCHITETTICO
 STUDIO ARCHITETTICO
 VIA S. MARCO 1241
 30131 VENEZIA (VE)
 TEL. 041 2411111
 WWW.STUDIOARCHITETTICO.IT

PROGETTO
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.
 Intervento di completamento della fascia di verde di Tassera d'anteposto

DOCUMENTI GENERALI
 Piano di attuazione generale di uso

NO.	DESCRIZIONE	STATO	DATA
1	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
2	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
3	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
4	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
5	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
6	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
7	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
8	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
9	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022
10	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESso SPORTIVO E DI ATTIVITÀ RICREATIVE IN UN'AREA DI 22.000 mq.	IN ATTESA	09/05/2022

STUDIO ARCHITETTICO
 VIA S. MARCO 1241
 30131 VENEZIA (VE)
 TEL. 041 2411111
 WWW.STUDIOARCHITETTICO.IT

0-007



Operations Area Nord Est
Field Operations Line
FOL VE.D
Via P.Donà n°4
Cap 35129 – Padova

Si prega di citare nella risposta il
N.: **FOL VE. D via P.Donà 4, Padova**
Rif. Pratica n. **16065135**

Spett.le

COMUNE DI VENEZIA

Ca' Farsetti San Marco, 4136

30121 VENEZIA

Prot. 146241-P del 10/06/2022

dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: C.I. 15415 Bosco dello Sport Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto. AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 CUP F71B22000930002

Il sottoscritto Tiziani Franco, in qualità di Responsabile della Field Operations Line Veneto di TELECOM ITALIA S.p.a., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri, 1, domiciliato per ragioni di carica in Padova via Donà, 4, in riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, esprime **PARERE POSITIVO** alla realizzazione dell'opera.

Per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l'indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell'area interessata dal progetto.

Vi ricordiamo che per eventuali segnalazioni della presenza degli impianti è necessaria una Vs. comunicazione a:

assistenzascavi.veneto@telecomitalia.it

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Ricordiamo inoltre che ove si riscontrino interferenze fra le Vs. opere e i ns. impianti che ne richiedano la modifica e/o lo spostamento oppure la predisposizione delle infrastrutture telefoniche a fronte di nuove costruzioni è necessaria una Vs. comunicazione a:

TELECOM ITALIA s.p.a. FOCAL POINT

attraverso il link

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessaria, vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

creation_veneto@pec.telecomitalia.it

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

All. cartografie

Il Responsabile FOL/Veneto

Ing. Franco Tiziani

Comune di Venezia
Data: 14/06/2022, PG/2022/0260790

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

CARTA: 16064104_TESSERA_0001_0001

- Delimitazione
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

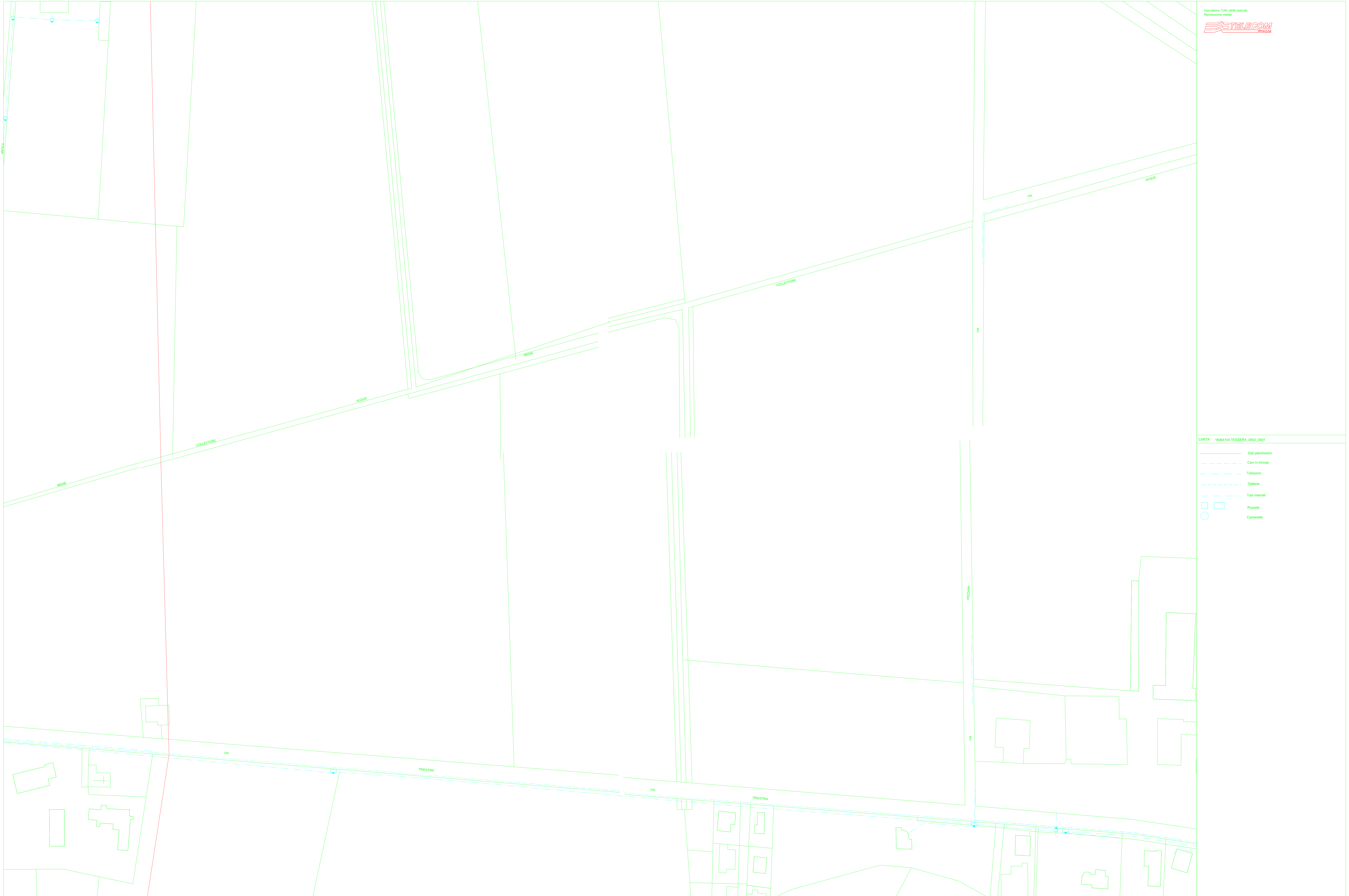




CARTA: 16064104_TESSERA_0001_0003

- Dati parametrici
- - - Cavi in binca
- - - Tubazioni
- - - Galerie
- - - Tuti interrati
- Pozzetti
- Camera

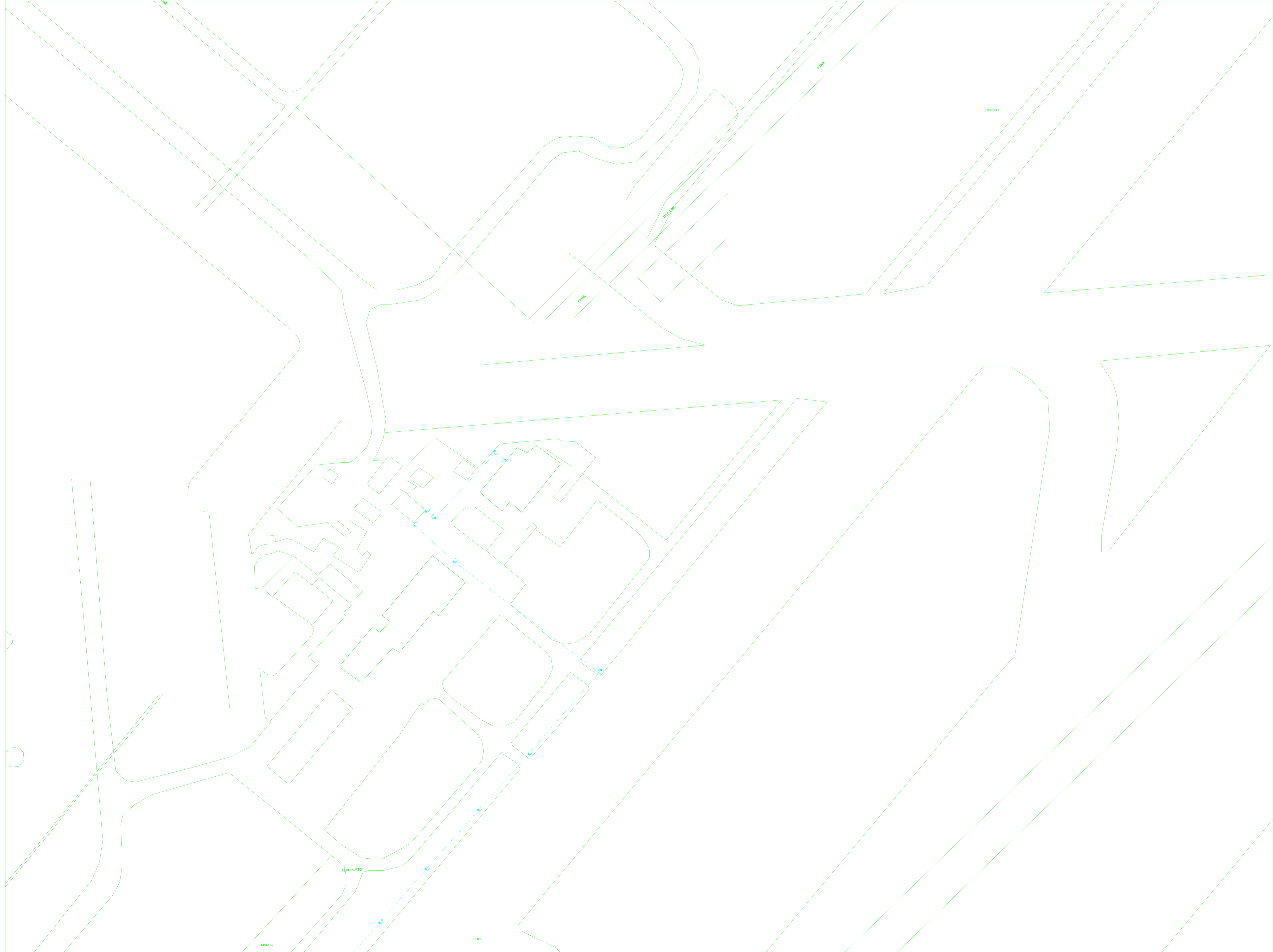




CARTA: 16064104 TESSERA_0002_0001

- Dal planimetrico
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

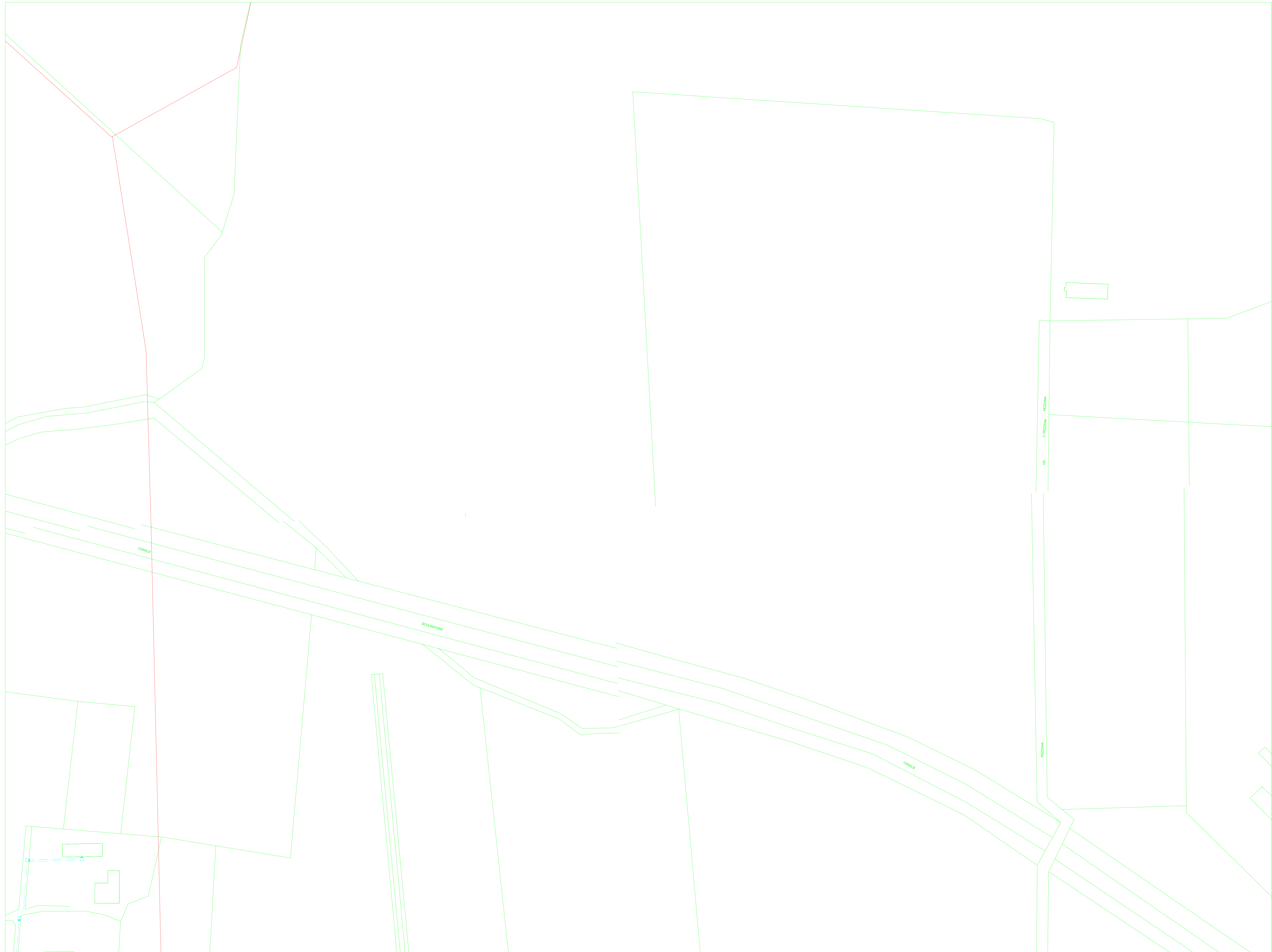




CARTA: 16064104_TESSERA_0002_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: 16064104 TESSERA_0003_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: 16064104 TESSERA_0003_0002

- Del planimetrico
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere





CARTA: 16064104_TESSERA_0003_0003

- Del planimetrico
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



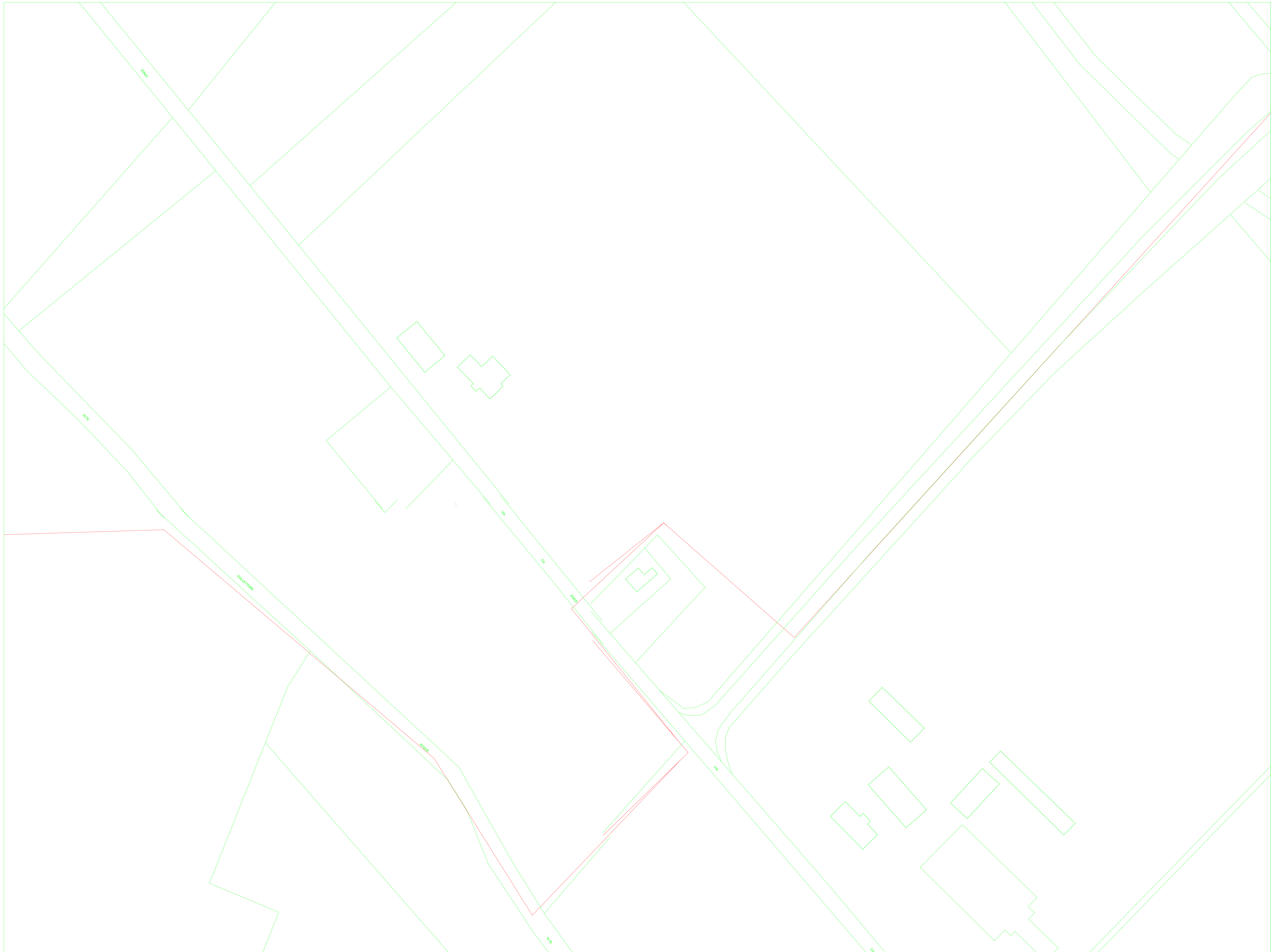
Acquedotto

CARTA: 16064104 TESSERA_0004_0001

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

Progetto Telecom Italia
Data: 14/05/2022 Pagine: 02/03





CARTA: 16064104_TESSERA_0004_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: 16064104 TESSERA_0004_0003

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

SCALO

ARMANDO

ORTO



CARTA: 16064104_TESSERA_0004_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: 16064104 TESSERA_0006_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.

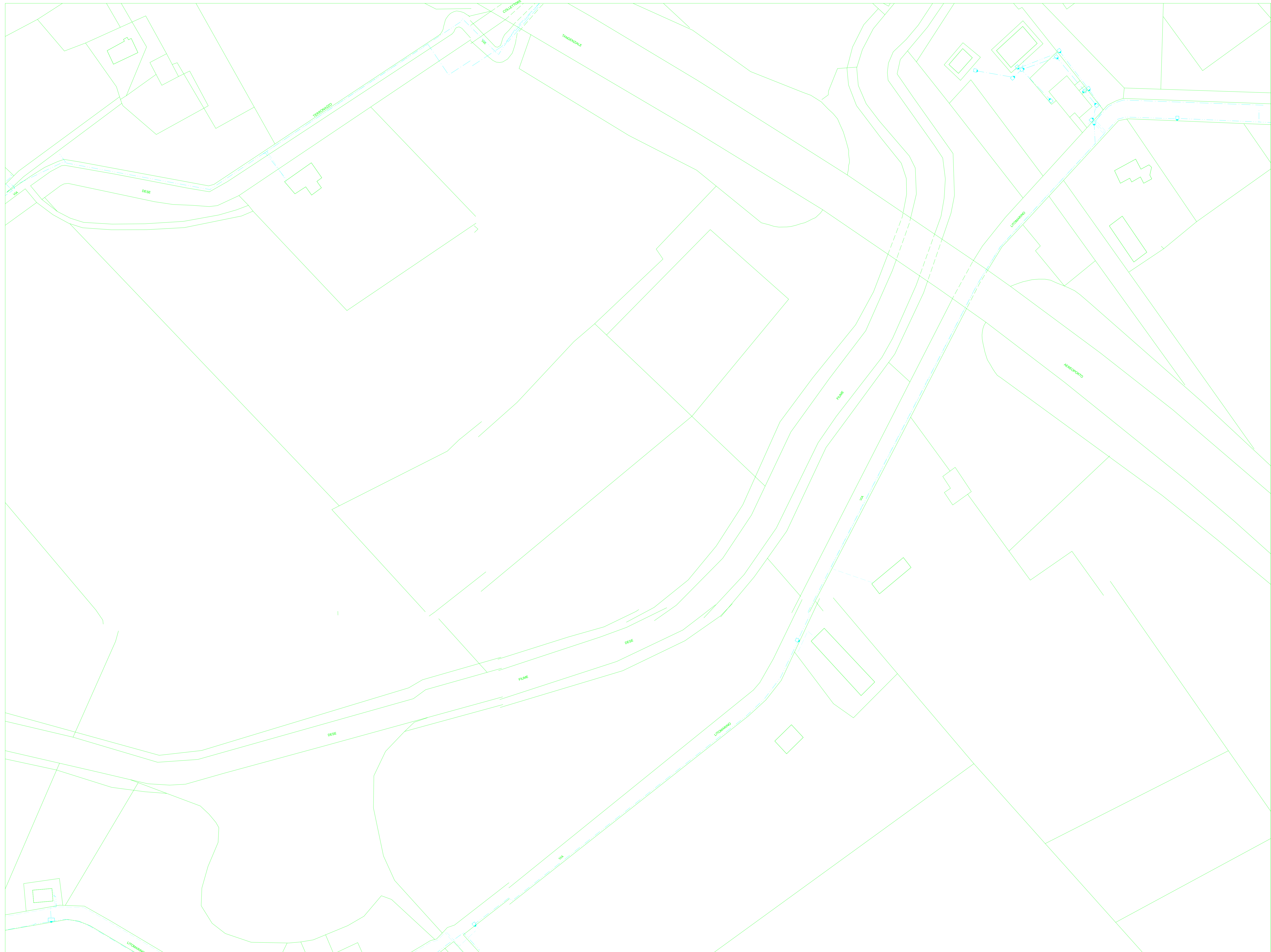


CARTA: 16064104_TESSERA_0006_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



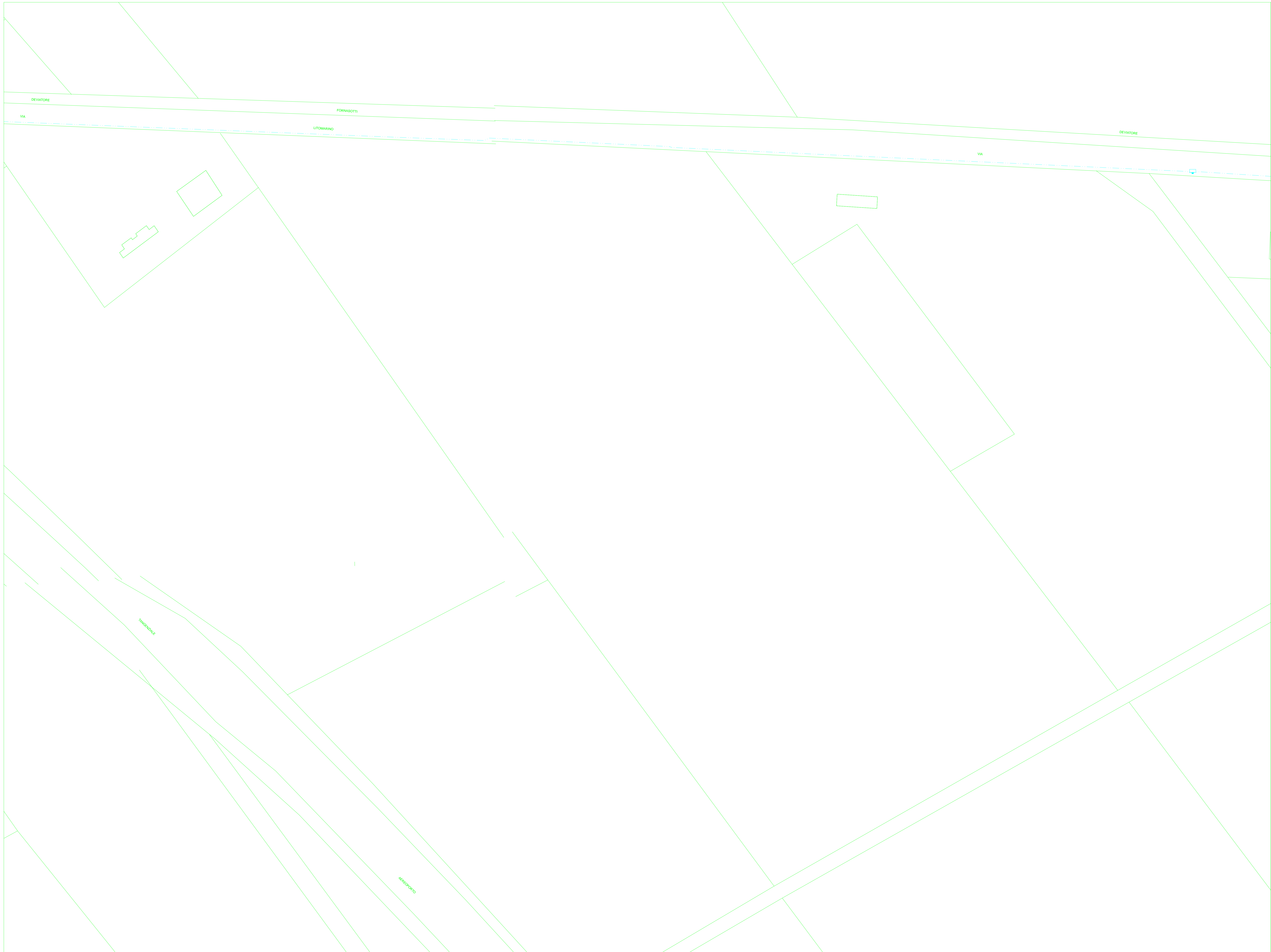
Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: 16064104 TESSERA_0006_0001

-  Del planimetrico
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: 16064104 TESSERA_0006_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



Usi riservati. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: 16064104_TESSERA_0007_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: 16064104_TESSERA_0007_0002

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

Comune di Marcon
Data: 14/05/2022 16:02:27 (02/07/2022)



16064104 TESSERA_0007_0001 16064104 TESSERA_0007_0002

16064104 TESSERA_0006_0001 16064104 TESSERA_0006_0002

16064104 TESSERA_0005_0001 16064104 TESSERA_0005_0002 16064104 TESSERA_0005_0003

16064104 TESSERA_0004_0001 16064104 TESSERA_0004_0002 16064104 TESSERA_0004_0003 16064104 TESSERA_0004_0004

16064104 TESSERA_0003_0001 16064104 TESSERA_0003_0002 16064104 TESSERA_0003_0003 16064104 TESSERA_0003_0004

16064104 TESSERA_0002_0001 16064104 TESSERA_0002_0002 16064104 TESSERA_0002_0003 16064104 TESSERA_0002_0004

16064104 TESSERA_0001_0001 16064104 TESSERA_0001_0002 16064104 TESSERA_0001_0003

CARTA: 16064104 TESSERA_UNIONE

-  Dati planimetrici
-  Cavi in sinuosità
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





SAVE S.p.A.

Società Unipersonale
Viale Galileo Galilei, 30/1
30173 Venezia Tessera
Telefono +39 041 260 6111
Telefax +39 041 260 6260
www.veneziaairport.it

Venezia Tessera, SA \ 17-06-2022 \ 0001190

Prot. n.



A mezzo pec

Spett.le
Comune di Venezia
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
Servizio Realizzazione Nuove Infrastrutture Viarie Terraferma
Alla c.a. del Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberto di Bussolo
pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.

CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n.241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B22000930002.

Determinazione in merito al parere funzionale alla successiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico- economica dell'intervento relativo al C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera-Aeroporto.

Premesso che:

- in relazione al progetto C.I. 15415 Bosco dello Sport-Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto (di seguito “**Progetto**”), è stato conferito, con determinazione Dirigenziale n. 342 del 18/02/2022, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- il Progetto è stato sottoposto a valutazione archeologica preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- l'Ente in indirizzo, con nota id. 195857/2022 del 03/05/2022, ha ritenuto opportuno indire, sulla scorta del progetto di fattibilità tecnica ed economica, una Conferenza di Servizi preliminare finalizzata ad individuare le condizioni per ottenere, sul successivo progetto definitivo, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso;
- l'Ente in indirizzo ha precisato che la Conferenza di Servizi preliminare è propedeutica all'indizione di una successiva Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi in modalità telematica, nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter mediante la quale l'Amministrazione competente acquisirà le determinazioni delle amministrazioni coinvolte nel procedimento al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sul progetto definitivo.

Comune di Venezia
Data: 17/06/2022, PG/2022/0266865

Considerato che:

- SAVE S.p.A. ha partecipato in data 11.05.2022 alla Conferenza di Servizi in premessa citata e ha visionato la documentazione relativa al Progetto;
- in sede di Conferenza di Servizi preliminare SAVE S.p.A. ha appreso che il Progetto si compone di cinque interventi distinti, ad uno dei quali corrisponde la propria Conferenza di Servizi e che l'Aeroporto è di fatti coinvolto solo per l'intervento in oggetto afferente la viabilità, pertanto rimarrà escluso dalla valutazione degli altri interventi;
- l'oggetto della determinazione da assumere è l'acquisizione dei pareri funzionali alla successiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico- economica dell'intervento relativo al C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.

Tutto ciò premesso e considerato, SAVE S.p.A. con la presente comunicazione intende assumere le seguenti determinazioni/osservazioni:

1. PARCHEGGI (Discrezionale)

La scrivente rileva che nell'area interessata dal Progetto è prevista la realizzazione di numerosi parcheggi che saranno posti a servizio delle attività previste nel Progetto stesso.

Considerato che gli eventi da svolgersi presso i realizzandi Stadio e Arena saranno probabilmente limitati nel tempo e, pertanto, sarà limitata e discontinua anche l'occupazione di parcheggi al servizio degli stessi, al fine di evitare un utilizzo inappropriato che può portare alla riduzione della disponibilità per gli usi collegati alla nuova infrastruttura fino anche a fenomeni di illegalità, si chiede di rendere esplicite le modalità con le quali saranno gestiti, controllati e monitorati i realizzandi parcheggi previsti in Progetto.

Si chiede, inoltre, di indicare con maggiore dettaglio rispetto alla tav.19 le modalità e le frequenze di collegamento ipotizzate del complesso oggetto del Progetto con lo scalo aeroportuale (es. navette, shuttle).

2. SERVIZI TECNOLOGICI (Discrezionale)

Considerato che il Progetto sarà realizzato in un'area limitrofa a quella del sedime aeroportuale e che l'Aeroporto Marco Polo di Venezia sta sviluppando il Piano di Sviluppo aeroportuale c.d. "Masterplan 2023-2037", si chiede di indicare se il piano di infrastrutturazione dei servizi tecnologici possa essere condiviso, in particolare per quanto concerne l'energia elettrica e la rete dati, al fine di individuare una razionalizzazione dei servizi e possibilmente ottenere delle economie di scala.

Con la stessa finalità sarebbe utile conoscere se e come si intenda far fronte al fabbisogno energetico del complesso oggetto del Progetto e se la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative (es. idrogeno) e il recupero di risorse primarie (es. l'acqua) possa essere messo a fattor comune con il limitrofo polo aeroportuale la cui transizione energetica è in corso di studio e progettazione.

3. AREE AGRICOLE (Discrezionale)

Considerato che, con la realizzazione del Progetto, via Ca' Zorzi viene troncata in due rami di viabilità senza uscita, si chiede di garantire un accesso carrabile adeguato a servizio della controllata Società Agricola SAVE arl per le aree a destinazione agricola e che venga adottata una nuova viabilità di progetto.

Si rileva, altresì, che secondo quanto indicato oggi a Progetto verrà interrotto il sovrappasso della bretella autostradale oggi esistente. Tale sovrappasso è di fondamentale importanza per il collegamento tra le ampie aree agricole ad est della bretella e il centro aziendale sito in Ca' Bolzan, ad ovest della bretella autostradale, per svolgere l'attività agricola. Ciò rappresentato si chiede di mantenere il sovrappasso o, in alternativa, di garantire un collegamento agevole e diretto tra il centro aziendale in Ca' Bolzan e le aree agricole, funzionale alla prosecuzione dell'attività della controllata Società Agricola SAVE a rl.

4. ENAV S.p.A. (Discrezionale)

La scrivente società tiene a rappresentare che, considerata la rilevanza del Progetto e la vicinanza dell'area ove lo stesso verrà realizzato con lo scalo intercontinentale Marco Polo di Venezia, è al quanto opportuno coinvolgere ENAV S.p.A. nella valutazione del Progetto nel suo complesso.

5. PANNELLI FOTOVOLTAICI (Vincolo da disposizione normativa)

Considerato che il Progetto prevede la posa di ampie superfici di pannelli fotovoltaici e considerata la vicinanza dell'area ove lo stesso sarà realizzato con lo scalo intercontinentale Marco Polo di Venezia, si raccomanda l'osservazione della normativa vigente in materia, per evitare fenomeni di abbagliamento a salvaguardia della sicurezza dell'attività aeroportuale e del trasporto aereo.

Si segnala che ENAC ha recentemente emesso le nuove Linea guida APT 02/2022Ed.1 del 26/04/2022.

6. RIVESTIMENTO ARENA (Vincolo da disposizione normativa)

Considerato che per l'arena è previsto un rivestimento a pannelli orientabili, che sembrano riflettenti e che sembrano potersi orientare ognuno in modo diverso, si raccomanda lo studio dei materiali e della riflessione per evitare fenomeni di abbagliamento e a salvaguardia dell'attività aeroportuale. Si veda anche l'osservazione precedente.

7. AVIFAUNA (Vincolo da disposizione normativa)

Considerato che da Progetto sono previste ampie aree alberate si chiede di approfondire l'attrattività di tali aree per l'avifauna, anche eventualmente nelle successive fasi progettuali, in modo da poterne valutare gli impatti sulla operatività dei voli. Ciò appare di fondamentale importanza per la sicurezza dello scalo e per consentire al gestore aeroportuale di adottare e implementare le azioni di monitoraggio e allontanamento dell'avifauna dalla pista aeroportuale e dalle rotte di volo in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

Si confida nel positivo accoglimenti di quanto sopra enunciato.

Cordiali saluti.

L'Accountable Manager
Ing. Corrado Fischer

Firmato digitalmente da: CORRADO FISCHER
Data: 17/06/2022 09:21:56

DIREZIONE TECNICA

Trasmessa via PEC

Spett.
Comune di VENEZIA
Via Cà Farsetti San Marco 4136
30100 VENEZIA
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

E, p.c.

Spett.
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
Via Nomentana, 2
00161 - Roma
svca@pec.mit.gov.it

Spett.
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
Viale Masini, 8
40126 – Bologna
uit.bologna@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.
AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B2200930002. **Parere di Competenza.**

Con riferimento al prot 195857 del 03.05.2022, registrato agli atti della scrivente al prot. 5156/2022, relativo all'indizione della Conferenza di Servizi preliminare in modalità asincrona, convocata dal Comune di Venezia, per l'acquisizione del parere funzionale alla successiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in oggetto, si esprimono le seguenti valutazioni.

Il progetto "Bosco dello Sport" è stato suddiviso in cinque ambiti di intervento, il primo riguarda la viabilità autostradale del Raccordo "Marco Polo", poi la realizzazione di uno stadio, di un'arena, di opere di urbanizzazione interne, di opere a verde e di paesaggio e di un'area educational.

L'intervento a cui la scrivente Società è stata invitata ad esprimere il proprio parere, consiste sommariamente nella realizzazione di quattro nuovi svincoli di collegamento tra la viabilità autostradale del Raccordo "Marco Polo" e la nuova area da urbanizzare per la realizzazione degli interventi rientranti nel progetto "Bosco dello Sport" C.I. 15415.

DT/MS/MMa/mma

Concessionari Autostradali Venete - CAV S.p.A.

via Bottenigo, 64/A - 30175 MARGHERA (VE)
Tel. +39 041.5497111 - Fax +39 041.5497285

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE-RO-DL 0341881
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.
www.cavspa.it



Comune di Venezia
Data: 20/06/2022, PG/2022

CA301

Va premesso che l'inserimento di nuovi svincoli nel tratto autostradale "Marco Polo" e l'incremento dei flussi veicolari di adduzione al "Bosco dello Sport" comportano, tra l'altro, l'implementazione di nuovi sistemi di informazione e monitoraggio del traffico.

Tenuto conto del parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota n. 5579 del 11.05.2022, questa Società, limitatamente all'intervento in oggetto, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- le opere interessanti le competenze autostradali dovranno essere disciplinate, prima dell'inizio dei lavori, attraverso la sottoscrizione di apposito atto convenzionale regolante gli aspetti economici, patrimoniali e gestionali, ai sensi del Codice della Strada, sia durante l'esecuzione dei lavori che ad opera finita; detto atto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Dipartimento per le Infrastrutture Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (MIMS);
- rientrano tra le competenze della scrivente, oltre al raccordo autostradale "Marco Polo" le aree identificate con i mappali 289-290-294 del foglio 157 e mappale 481 del foglio 163 intestate catastalmente alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa;
- le nuove opere, incluse le rampe di svincolo, che passeranno in gestione alla concessionaria autostradale dovranno essere intestate al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Strade. L'identificazione puntuale delle suddette opere avverrà con la sottoscrizione della convenzione di cui sopra;
- il proponente dovrà farsi carico degli oneri di maggiore manutenzione conseguenti alle nuove opere che passeranno in gestione alla Concessionaria fino al 31.12.2032 (fine concessione MIMIS/CAV);
- le successive fasi progettuali dovranno tener conto delle direttive tecniche che saranno impartite da CAV relativamente alle opere autostradali (rilevati, manufatti, pavimentazioni, impianti ecc.), nello specifico:
 - nei sovrappassi di competenza autostradale dovrà essere garantita una luce libera minima di 5.10 metri;
 - i sostegni (pile-spalle) del viadotto sovrastante il raccordo autostradale dovranno essere posizionati tenendo conto di un possibile allargamento, di una corsia, del raccordo autostradale;
 - le strutture degli impalcati nei sovrappassi di competenza autostradale dovranno essere realizzate con travature a sezione aperta (no cassoni o travi a sezione tubolare);
 - evitare l'uso di velette o di elementi di finitura in calcestruzzo negli impalcati;
 - prevedere il consolidamento del terreno nelle zone di rilevato di attacco, per evitare cedimenti delle spalle a lungo termine;
 - prevedere scarpate delle spalle in terra armata, o altra tecnologia, per evitare fenomeni di dilavamento con inserimento di sistemi di allontanamento delle acque (embrici, pozzetti, etc.);
 - prevedere adeguati trattamenti protettivi sulle strutture, specialmente per quelle in acciaio, tenendo in debito conto la vicinanza con la laguna;
 - preferire impalcati continui per diminuire il numero di giunti;
 - prevedere adeguati sistemi di impermeabilizzazione della soletta e di smaltimento delle acque meteoriche, oltre alle predisposizioni per passaggi di impianti di altro genere;
 - garantire l'omogeneità cromatica del manufatto in acciaio sovrappassante con gli altri manufatti in acciaio del Raccordo Marco Polo;
 - esplicitare eventuali interventi previsti sul manufatto adiacente al cavalcavia su strada podereale (vedasi foto n.38 delle Relazione Fotografica);

DT/MS/MMa/mma

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

via Bottenigo, 64/A - 30175 MARGHERA (VE)
Tel. +39 041.5497111 - Fax +39 041.5497285

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE-RO-DL 0341881
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.
www.cavspa.it



- le strutture dei sovrappassi di competenza autostradale dovranno essere dotate di adeguati apprestamenti per le attività di manutenzione e sorveglianza (scale, passerelle, varchi su sicurvia, ecc...);
- in corrispondenza dei sovrappassi lo spessore della pavimentazione dovrà essere minimo 8 cm di binder più 5 cm di strato di usura tipo chiuso, le specifiche tecniche dei materiali saranno concordate con CAV;
- installazione di rete anti-lancio nel sovrappasso autostradale;
- la tipologia delle barriere stradali da installare su viabilità autostradale dovrà essere concordata con la scrivente Società;
- la recinzione di delimitazione della proprietà autostradale dovrà avere le medesime caratteristiche dell'esistente con una altezza minima pari 120 cm ed essere dotata di dispositivo atto ad evitare l'intrusione di animali;
- installazione di impianti di illuminazione elettrica sugli svincoli non con sistemi di tipo "palo, ma su innovativi sistemi di tipologia a LED da installarsi sulle barriere di sicurezza (guardrail);
- installazione di 2 pannelli a messaggio variabile di tipo a bandiera con matrice a lavagna full led da posizionarsi sugli svincoli di ingresso al Raccordo Marco Polo dal "Bosco dello Sport" uno a nord e uno a sud;
- installazione di 1 pannello a messaggio variabile di tipo a bandiera con matrice a lavagna full led da posizionarsi sulla bretella verso l'aeroporto (stralcio 1) e il Raccordo Marco Polo in uscita dal "Bosco dello Sport";
- installazione di 3 pannelli a messaggio variabile a cavalletto con matrice a lavagna full led in itinere lungo il Raccordo Marco Polo, uno lato Nord prima dell'uscita verso il "Bosco dello Sport" e uno a sud verso la Tangenziale di Mestre e uno nella tratta tra gli svincoli di ingresso e uscita dal bosco dello sport;
- i pannelli a messaggio variabile dovranno essere alloggiati su idonea struttura di sostegno (portali) provvista della scala di risalita (tipo Soll) per permettere la manutenzione con salita alla sommità, evitando chiusure stradali e autostradali ed interferenze con il traffico;
- installazione n° totali 4 telecamere di videosorveglianza di ultima generazione e di massima risoluzione disponibile da installare sui pannelli a messaggio variabile a cavalletto in itinere, 2 per ogni pannello;
- installazione n° totali 6 telecamere di videosorveglianza di ultima generazione e di massima risoluzione disponibile da installare sui pannelli a messaggio variabile di tipologia a bandiera, 2 per ogni pannello;
- installazione n° totali 4 telecamere di videosorveglianza di ultima generazione e di massima risoluzione disponibile da installarsi su n° 2 torrette di videosorveglianza con altezza pari a 30mt, una da posizionarsi presso gli svincoli di ingresso/uscita da e per Raccordo Marco Polo a nord e una presso gli svincoli di ingresso/uscita da e per Raccordo Marco Polo a sud;
- installazione di scale di risalita (tipo Soll) sulle torrette di videosorveglianza per permettere la manutenzione alle telecamere in sommità, evitando chiusure stradali e interferenze con il traffico;
- installazione n° totali 12 sensori di monitoraggio del traffico a tripla tecnologia o di tecnologie di ultima generazione (tipo laser scanner) da installarsi sui portali dei tre pannelli a messaggio variabile sopra ogni corsia di marcia;
- installazione n° totali 4 sistemi di rilevazione del traffico da installarsi sui 4 svincoli di ingresso/uscita da e per Raccordo Marco Polo;

DT/MS/MMa/mma

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

via Bottenigo, 64/A - 30175 MARGHERA (VE)
Tel. +39 041.5497111 - Fax +39 041.5497285

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE-RO-DL 0341881
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.
www.cavspa.it



- installazione n° totali 3 sistemi di rilevazione del traffico da installarsi sui portali dei pannelli a messaggio variabile a bandiera;
- installazione n° totali 20 telecamere di rilevazione targhe da installarsi sui portali dei pannelli a messaggio variabile per realizzare il tracciamento delle merci pericolose, il tracciamento dei mezzi di servizio e la determinazione dei flussi di origine/destinazione;
- tutti gli impianti dovranno essere collegati alla centrale operativa della Società tramite la realizzazione della rete dati composta dai seguenti elementi:
 - ✓ apposito armadio di alloggio degli apparati di comunicazione di rete dati da posizionarsi alla base di ogni portale (pannelli a messaggio variabile) e delle torrette di videosorveglianza;
 - ✓ centraline di comunicazione, dei pannelli a messaggio variabile, delle telecamere di videosorveglianza, degli impianti di monitoraggio del traffico da installarsi all'interno degli armadi a base portale o torretta;
 - ✓ switch di rete dati, almeno con capacità di 100 Gigabit secondo da installarsi all'interno degli armadi a base del portale;
 - ✓ reti in fibra ottica di accesso dai singoli impianti verso i nodi di rete concentratori di dorsale;
 - ✓ due nuovi nodi di rete concentratori da collegare alla rete di fibra ottica di dorsale della Società;
 - ✓ nuova rete in fibra ottica di dorsale in sostituzione della attuale che sarà interessata dalle interferenze con i lavori;
- tutti i sistemi forniti dovranno essere completamente integrati con tutte le piattaforme software in uso alla Società, quali ad esempio, la piattaforma di gestione del traffico, la piattaforma SCADA per la gestione degli allarmi e la piattaforma DATEX II per la gestione degli eventi autostradali e secondo le specifiche del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n° 70 del 28/02/2018, cosiddetto Decreto Smart Road;
- qualsiasi interferenza con gli impianti e le opere attualmente in essere dovrà essere risolta con soluzioni progettuali di tipo migliorativo sia in termini di qualità dei materiali, sia in termini di implementazioni tecnologiche da condividere con la Società, rispetto alle attuali e comunque prima della implementazione definitiva;
- nella predisposizione del piano di cantiere, dovranno essere accuratamente concordate le fasi lavorative che riguardano l'autostrada; in particolare, dovrà sempre essere garantito lo scorrimento del traffico su due corsie per senso di marcia, prevedendo interruzioni di tale schema per periodi limitati (tipo chiusure notturne), da concordare in ogni caso con la concessionaria;
- dovrà essere sempre garantito il confinamento del Raccordo Autostradale al fine di evitare qualsiasi tipo di intrusione nelle pertinenze autostradali, in ogni fase dei lavori;

Si sottolinea inoltre che le opere non di competenza autostradale, ma poste all'interno della fascia di rispetto e non oggetto del presente parere (opere di urbanizzazione interna, verde e di paesaggio, stadio, arena ecc...), dovranno essere oggetto di autorizzazione da parte della scrivente, previo il benestare del MIMS; a tal proposito si precisa che all'interno di dette fasce non sono ammesse edificazioni di alcun genere e gli interventi dovranno limitarsi a quanto previsto dal Codice della Strada e dalla Circolare n. 5980 del 30.12.1970 del Ministero dei Lavori Pubblici.

Distinti saluti

IL DIRETTORE TECNICO
(ing. Sabato FUSCO)

DT/MS/MMa/mma

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

via Bottenigo, 64/A - 30175 MARGHERA (VE)
Tel. +39 041.5497111 - Fax +39 041.5497285

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE-RO-DL 0341881
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.
www.cavspa.it



04/05/2022
All. trasmessa mezzo PEC

Spett.le: CITTA' DI VENEZIA
AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
PEC: dir.lavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: S.S. 14 "Triestina".

C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tesserà Aeroporto.

AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B22000930002.

Parere di competenza Anas.

Con riferimento alla PEC del 04.05.2022, acquisita a Protocollo ANAS CDG-0285187 del 04.05.2022 di indizione della CdS in oggetto, si comunica quanto segue.

L'intervento proposto costituisce una profonda rivisitazione del programma di infrastrutturazione della zona di Tesserà, oggetto di numerose precedenti interlocuzioni con questa Società in relazione agli aspetti viabilistici costituiti dal c.d. "bypass di Tesserà" che, in quanto variante alla SS 14 "della Venezia Giulia", è intervento tutt'ora presente nella programmazione di Anas.

Nel merito, si osserva che la viabilità in previsione col progetto oggi proposto, con particolare riferimento allo "Lotto 2", non appare congruente con le ipotesi di tracciato a suo tempo discusse e presenta alcune criticità.

In particolare, occorre prevedere l'innesto "Sud" della diramazione in corrispondenza del km 7+200 ca. della SS 14, al fine di ricomprendere in variante anche l'agglomerato urbano che si sviluppa dal km 7+300 in avanti.

Qualora venga ipotizzato che il citato "Lotto 2" debba assolvere alla funzione di Variante alla SS 14 e quindi appartenere alla viabilità statale, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla geometria dell'asse stradale ed al connesso livello di servizio atteso: a tale fine appare sin d'ora necessario avviare interlocuzioni tecniche di dettaglio per definire un tracciato pienamente condiviso.

Pertanto, con riferimento al progetto presentato e nelle more degli eventuali approfondimenti da effettuarsi congiuntamente sulle esigenze di ammodernamento della SS 14, per quanto di competenza si esprime parere negativo al posizionamento dell'innesto a rotatoria così come ipotizzato nel c.d. "Lotto 2".

Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Area Gestione Rete Veneto

Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre T [+39] 041 2911411 - F [+39] 041 5317321
Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it



Sulla base degli elaborati presentati si esprime un preliminare parere di massima favorevole per quanto di competenza, ovvero per il solo innesto sulla rotatoria di svincolo con l'Aeroporto, per quanto previsto nel c.d. "Lotto 1" rimandando l'espressione del parere definitivo ai successivi livelli progettuali.

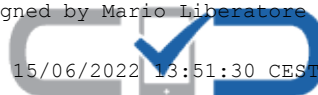
Il presente parere annulla e sostituisce quanto comunicato con nota prot. CDG-0347121 del 25.05.2022.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE
(Ing. Mario Liberatore)

Signed by Mario Liberatore

on 15/06/2022 13:51:30 CEST



Direzione Investimenti Area Nord Est
Progetti Trieste-Venezia
Il Responsabile

Spett.le
Città di VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e
Trasporti
c.a. *Ing. Simone Agrondi*
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Spett.le
Città di VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e
Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
Servizio Realizzazione Nuove
Infrastrutture Viarie Terraferma
c.a. *Ing. Roberto Di Bussolo*
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

R.F.I. S.p.A.
D.O.I.T. Venezia
S.O. Ingegneria
p.c. *Ing. Francesca Perrone*

R.F.I. S.p.A.
Direzione Commerciale
Sviluppo e Commercializzazione
Territoriale Area Nord Est
p.c. *Ing. Carlo De Giuseppe*

R.F.I. S.p.A.
Direzione Stazioni
Ingegneria e Investimenti Stazioni
Investimenti Stazioni Area Nord
p.c. *Arch. Susanna Borelli*

Comune di Venezia
Data: 17/06/2022, PG/2022/0267018

Via Trento 38 – 30171 – Venezia Mestre

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Oggetto: Conferenze dei Servizi Preliminari in forma semplificata e in modalità asincrona:
- C.I. 15147 Bosco dello Sport – Opere di urbanizzazione interna (CUP F72H22000020002).
- C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tesserà Aeroporto (CUP F71B22000930002)
RISCONTRO

Con riferimento all'indizione delle due Conferenze dei Servizi in oggetto (rif. Fasc. n. 2022.104.1 e Fasc. 2022.46.1), si trasmette di seguito il parere di competenza articolato in sei punti.

- 1) All'interno degli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del "Bosco dello Sport" vengono evidenziate in rosso alcune opere indicate come "*A CARICO DI RFP*", tra cui la realizzazione della nuova "Stazione Stadio". Si segnala che tali opere non sono ricomprese dall'attuale progetto del nuovo "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia", per il quale sta per essere avviata la procedura di scelta del contraente.

In termini più generali, in merito alla previsione di una nuova Fermata in corrispondenza dello Stadio, come rappresentata all'interno del Masterplan "Bosco dello Sport":

- da un lato, si conferma la compatibilità tecnica di inserimento della fermata sull'infrastruttura in progetto del nuovo collegamento ferroviario,
- dall'altro, si segnala che dal punto di vista trasportistico è opportuno avviare valutazioni con Regione Veneto, titolare del rapporto con le Imprese Ferroviarie del Trasporto regionale, in merito all'introduzione di una nuova fermata all'interno della pianificazione regionale dei servizi ferroviari. A supporto di tali valutazioni, RFI intende avviare un'analisi di potenzialità di tale fermata ed in particolare di previsione della domanda di mobilità ferroviaria che verrà generata dal Bosco dello sport, per la quale si richiede la costituzione di un tavolo tecnico tra RFI, Regione e Comune. In esito a dette valutazioni, si potrà avviare (eventualmente) il percorso di pianificazione della nuova opera nell'ambito degli aggiornamenti del Contratto di Programma – Parte investimenti tra RFI ed il MIMS.

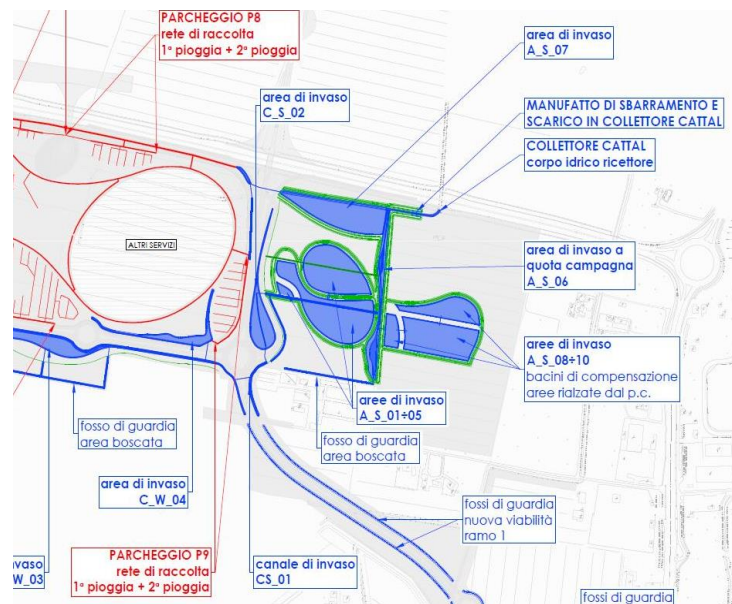
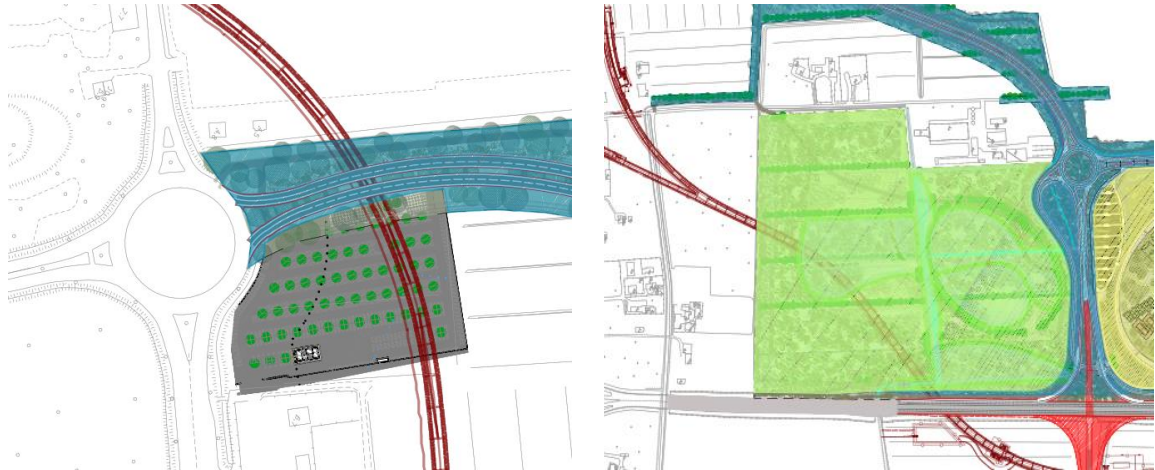
- 2) Si segnala l'interferenza fra la cantierizzazione legata alla realizzazione del concio *GA01S* della futura galleria ferroviaria (tra la pk 6+300 e la pk 6+600) e la realizzazione della strada di progetto che dal "Bosco dello Sport" si collega alla rotatoria su via Triestina. Ulteriori interferenze vengono segnalate fra la temporanea deviazione stradale di via Triestina (necessaria per la realizzazione della galleria ferroviaria che la sottoattraverserà) e l'accesso al cantiere del "Bosco dello Sport" da via Ca' Zorzi.



Al fine di evitare tale sovrapposizione, le successive fasi di progettazione del “Bosco dello Sport” dovranno tener presente il cronoprogramma dei lavori del “Collegamento ferroviario con l’Aeroporto Marco Polo di Venezia”, così da prevedere la realizzazione dell’innesto stradale soltanto a valle della realizzazione delle opere interferenti previste dal progetto ferroviario.



- 3) Si segnala che tutte le opere previste dal progetto del “Bosco dello Sport” che insisteranno sulla galleria del “Collegamento ferroviario con l’Aeroporto Marco Polo di Venezia” dovranno rispettare i carichi di progetto previsti dalla galleria stessa. Inoltre, dovrà esser evitata la realizzazione di vasche di invaso direttamente gravanti sul solettone della galleria ferroviaria e non dovranno esser previste alberature in corrispondenza e nei pressi delle opere ferroviarie di progetto. Eventuali soluzioni alternative dovranno esser concordate con questa Direzione.



Le successive fasi di progettazione del “Bosco dello Sport” dovranno tener presente tali considerazioni, nonché le caratteristiche di dettaglio del progetto del “Collegamento ferroviario con l’Aeroporto Marco Polo di Venezia”.



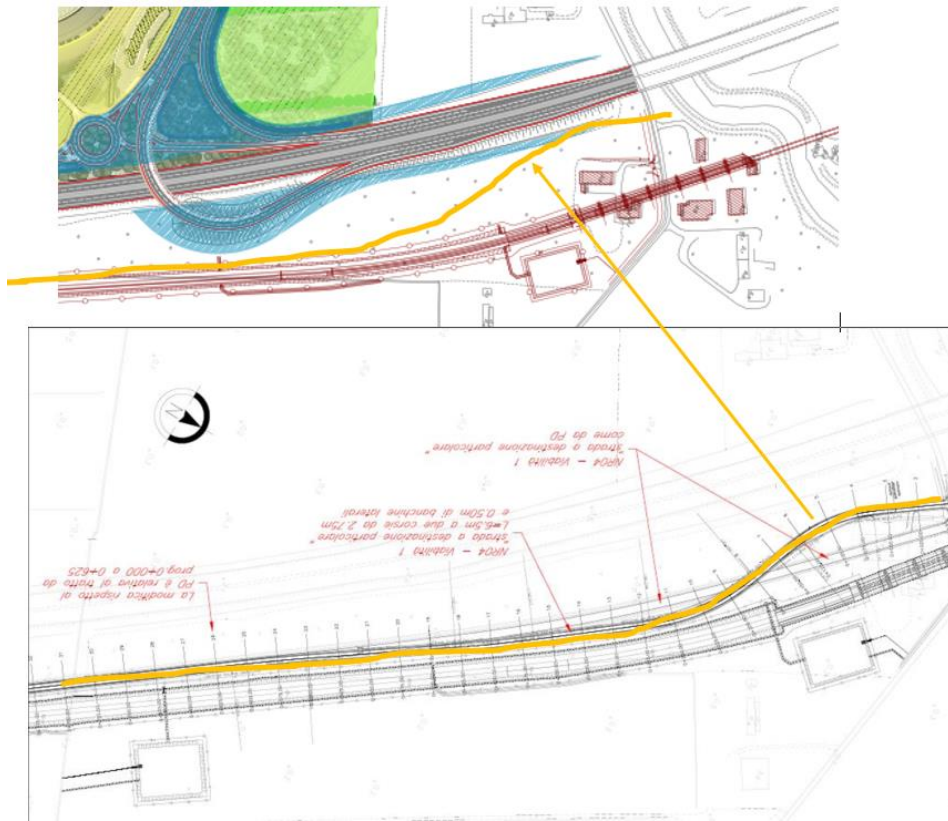
- 4) Si segnala l'interferenza fra la deviazione provvisoria della bretella autostradale, le aree di cantiere AT.07, DT01 e AS.02, la galleria GA01B, GA01X e GA01C previste dal progetto del "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia" con la futura area a verde e parte della viabilità relativa allo svincolo lato Ovest del "Bosco dello Sport".



Oltre a quanto già segnalato ai punti precedenti, le successive fasi di progettazione del "Bosco dello Sport" dovranno tener presente il cronoprogramma dei lavori del "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia", così da prevedere la realizzazione delle opere descritte soltanto a valle della realizzazione delle opere interferenti previste dal progetto ferroviario.



- 5) Si segnala la possibile interferenza fra la strada di accesso ad un fabbricato tecnologico prevista dal progetto del “Collegamento ferroviario con l’Aeroporto Marco Polo di Venezia” e la nuova viabilità del “Bosco dello Sport” che sovrappassa l’attuale bretella autostradale (a sud del fiume Dese).



Al fine di meglio dettagliare tale possibile interferenza, le successive fasi di progettazione del “Bosco dello Sport” dovranno sovrapporre le due viabilità di progetto ed eventualmente prevedere soluzioni non impattanti sulla viabilità del “Collegamento ferroviario con l’Aeroporto Marco Polo di Venezia”.



- 6) Si segnala, infine, l'interferenza fra l'eventuale viabilità relativa allo svincolo Est del "Bosco dello Sport" e l'area DD.02 (deposito terre definitivo), la galleria GA01A e la strada di accesso al fabbricato tecnologico previste dal progetto del "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia".



Si ricorda infine che l'utilizzo da parte di codesto Comune delle aree interessate dal progetto di "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia", approvato con delibera CIPRESS del 03.11.2021, ricomprese all'interno del progetto "Bosco dello Sport", dovrà essere regolamentato tramite specifica convenzione regolatrice da sottoscrivere tra le parti.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione dovesse risultare necessaria.

Cordiali saluti,

Ing. Patric Marini

Patric Marini
17.06.2022
08:28:57
GMT+00:00



Data 17 GIU. 2022

Protocollo N° 274426 Class: F, 510, 25, 1 Fasc.

Allegati N°

Oggetto: C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.
AVVISO DI INDIZIONE DI CONFERENZA PRELIMINARE – CUP F71B22000930002.
Riscontro Vs nota prot. 0195857 del 03.05.2022.

Spett.le Città di Venezia

Area Lavori Pubblici e Trasporti

Settore Viabilità Terraferma e Smart City

Servizio Realizzazione Nuove

Infrastrutture Viarie Terraferma

dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

c.a. ing. Roberto Di Bussolo

e, p.c.

Area Infrastrutture, Trasporti,

Lavori Pubblici, Demanio

Si riscontro vs. nota di convocazione della Conferenza di Servizi preliminare in oggetto, per comunicare quanto segue.

L'intervento non comporta interazioni con infrastrutture stradali di competenza della scrivente Amministrazione, pur tuttavia si ravvisa la necessità che le viabilità proposte trovino organicità e coesione con la programmazione in capo ad Anas S.p.A., relativa alla progettualità dell'intervento denominato "*Variante di Tessera: prosecuzione del secondo lotto della variante alla S.S. 14 tra Campalto e Tessera, di collegamento con l'aeroporto Marco Polo*".

Sull'importanza di tale opera peraltro, Regione del Veneto e Comune di Venezia hanno già convenuto, da ultimo nel corso dell'incontro tenutosi il 21 gennaio 2021, per l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera "*Collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia*" il cui verbale è riportato in allegato al provvedimento di Giunta regionale n. 89 del 02/02/2021.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Infrastrutture e Trasporti
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661

PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it



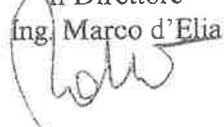
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In merito inoltre alla previsione della nuova fermata ferroviaria, a servizio dell'area "Bosco dello Sport" in oggetto e da realizzarsi lungo la bretella di collegamento all'aeroporto, in corso da parte di RFI, si segnala sin d'ora che l'inserimento di nuove fermate sulle linee ferroviarie, comporta la modifica del modello di esercizio, e questo si riflette sui costi del servizio ferroviario, sostenuti dalla scrivente Amministrazione, pertanto ne dovrà essere valutata la coerenza e sostenibilità, anche d'intesa con la società RFI.

Distinti saluti,

Il Direttore
Ing. Marco d'Elia



Responsabile del procedimento: ing. Marco d'Elia - tel. 041/2794661.

U.O. Autostrade e Infrastrutture – ing. Simone Zanini – tel. 041/2794667

Referente pratica: Viabilità ordinaria statale e regionale: ing. Florindo Mocellin - tel. 041 279 4657

informativa privacy: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

Comune di Venezia
Data: 17/06/2022, PG/2022/0267873

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Infrastrutture e Trasporti
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661
PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it

cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4G2KPE

P.IVA 02392630279



Data 16/06/22 Protocollo N° 271255 / 88.00.11.08.00 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: CITTÀ DI VENEZIA – C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto. AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B22000930002.

“Richiesta di parere relativo all'Accordo di Programma ai sensi art.7 L.R. 11/2004 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera”. Parere relativo allo studio di Compatibilità Idraulica (DGR 2948/09).

All' Area Lavori Pubblici, Mobilità e trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

e p. c. alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto
Idrogeologico
Sede

al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
consorzio@pec.acquerisorgive.it

alla Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

PREMESSO che, ai sensi della DGR 2948/09 il Genio Civile è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla valutazione di compatibilità idraulica (ovvero all'asseverazione di non necessità della stessa) relativo ai PAT, PI e loro varianti,

con la presente si riscontra la richiesta del predetto parere da parte di Codesto Comune, facendo seguito:

- A. all'avviso di indizione Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata e asincrona inviato dalla Città di Venezia Fasc. 2022.46.1 in data 04/05/2022 (ns. prot. 201191 del 04/05/2022);
- B. agli elaborati integrativi inviati dalla Città di Venezia ed acquisiti il 20/05/2022 (ns. prot. n. 231389 del 20/05/2022).

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022) con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali, P.G.R.A, entrato in vigore il 5 febbraio 2022.

VISTO che, dall'entrata in vigore del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali e delle relative norme tecniche di attuazione - Allegato V, cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi orientali.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera – Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



CONSIDERATO che:

- l'accordo di programma che sarà sottoscritto dalla Città Metropolitana di Venezia e dal Comune di Venezia comporta una variante al PAT (modifica del perimetro denominato "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi" e della relativa norma NT del P.A.T., modifica al sistema infrastrutturale e individuazione di un nuovo corridoio ecologico) e, contestualmente, al Piano degli Interventi (eliminazione dall'area interessata dell'attuale destinazione d'uso D4b – commerciale/direzionale/turistica mantenendo la ZTO D "Area sportiva") attraverso la definizione di una scheda di piano con nuovi contenuti urbanistici;
- il perimetro di intervento interessa un'area attualmente agricola di 114,8 ha di superficie;
- la previsione di sviluppo del progetto del "Bosco dello Sport" prevede la suddivisione dell'intero ambito in tre sistemi: l'area sportiva (impianti sportivi, parcheggi e servizi) di circa 41,5 ha, di cui circa 15 ha a verde attrezzato e di arredo e circa 10 ha a parcheggio verde; il sistema infrastrutturale di completamento della nuova viabilità Tessera – Aeroporto (by-pass di Tessera); il corridoio ecologico, aree a verde di compensazione ambientale, di circa 57 ha (area bosco);
- l'ambito, oggetto di studio, ricade in *Pericolosità idraulica moderata (P1)* e in classe di *Rischio moderato (R1)* del P.G.R.A.;
- l'area ricade inoltre in parte in *Area idonea a condizione E (Aree con caratteristiche geotecniche scendenti art. 15)* (Tav. 2 della Carta della Compatibilità P.A.T./P.R.G. - Specifiche sul tema del rischio idrogeologico Carta delle Fragilità del P.A.T.I.);
- lo studio di compatibilità idraulica è stato sviluppato per l'intera superficie interessata (114,8 ha) tenendo conto delle criticità sopra menzionate e calcolando i volumi d'invaso destinati ad assicurare l'invarianza idraulica considerando la condizione più gravosa, vale a dire quella di nuovo intervento su area verde incolta e non trasformata - considerando un coefficiente di deflusso pari a 0,20 - per l'intero ambito e formulando una stima della tipologia di superfici in base ai classici standard degli sviluppi urbanistici;
- lo studio di compatibilità prevede, ai fini dell'invarianza idraulica, la creazione di volumi d'invaso mediante la realizzazione di invasi superficiali e invasi profondi.

SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA PARERE FAVOREVOLE
con le seguenti prescrizioni:

1. prima di ogni intervento o trasformazione territoriale siano definite e realizzate adeguate misure di mitigazione come previsto all'Art. 14 comma 4 delle Norme tecniche dell'Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, in particolare: *tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,50 m sopra il piano di campagna.* Ulteriori eventuali interventi di mitigazione potranno essere definiti caso per caso;
2. prima di ogni intervento o trasformazione territoriale siano definite e realizzate adeguate misure di mitigazione della pericolosità e del rischio in ottemperanza alle Norme tecniche di attuazione del P.G.R.A. Si dovrà assicurare che le predette opere di mitigazione garantiscano il **non superamento del rischio specifico medio R2** e dovranno essere corredate dal piano di manutenzione ai sensi dell'art. 7, comma 6;
3. siano altresì realizzati, quali misure compensative necessarie per assicurare l'invarianza idraulica, dei volumi d'invaso complessivo di **69.500 m³** corrispondenti a un volume specifico di **605,40 m³/ha** come

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera – Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



indicato al § 8 pag. 76 dell'elaborato "Valutazione di compatibilità idraulica" (quale somma dei volumi di invaso superficiali 54.200 m³ ottenuti mediante avvallamenti nel terreno delle aree a verde di progetto e dei volumi di invaso profondi di 15.330 m³, ottenuti mediante condotte interrato), meglio sintetizzati nella tabella riportata al paragrafo § 5.4 *Definizione degli invasi per le acque meteoriche* a pag. 39, da considerarsi, allo stato attuale delle verifiche, come **valori minimi necessari**. I suddetti valori potranno essere incrementati per effetto delle verifiche successive, quali ad esempio quelle di cui al successivo punto 4 e potranno essere ottenuti attraverso la realizzazione di aree verdi soggette a sommersione, il sovradimensionamento delle scoline o dei canali a cielo aperto, della rete di recapito delle acque meteoriche, nonché mediante vasche di laminazione o con altri provvedimenti idraulicamente equivalenti; dovranno altresì essere previste tutte le ulteriori misure atte a evitare ogni possibile aggravamento della situazione e ad assicurare l'efficacia idraulica degli invasi previsti (invasi supplementari, separazione delle acque nere dalle bianche, controllo e limitazione delle portate effluenti, ecc.);

4. i progetti delle opere di laminazione, scarico, restituzione, ecc. delle acque meteoriche siano sottoposti all'esame da parte del soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica, ecc.), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso a valle;
5. in tutti i casi in cui sia possibile, compatibilmente anche con la vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti, si ricorra a pavimentazioni drenanti. Si dovranno inoltre verificare l'opportunità o l'obbligo di predisporre sistemi di trattamento e disinquinamento delle acque di prima pioggia in tutti i casi previsti dalla legislazione vigente;
6. si dovranno recepire e attuare eventuali indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive laddove non in contrasto con le presenti, rilasciate in sede di Conferenza dei Servizi;
7. le Norme Tecniche del PAT e del Piano degli Interventi siano completate, laddove necessario, con quelle fin qui prescritte, le quali prevalgono, se in contrasto, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico.

S'intendono richiamati, per quanto applicabili, i contenuti dei pareri dello Scrivente Ufficio relativi al P.A.T. e al P.I.

Il Comune di Venezia dovrà inoltre assicurare che le opere relative alle misure di compensazione idraulica siano realizzate contestualmente agli interventi previsti e regolarmente mantenute.

Con riferimento al primo aggiornamento del P.G.R.A. dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, resta confermato che le aree classificate come pericolose dal punto di vista idraulico soggiaceranno all'art. 7 e a tutte le ulteriori indicazioni prescritte nelle NTA del P.G.R.A. stesso.

Tutto ciò posto, restano in ogni caso fatte salve sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale e alle reti di bonifica, come ad esempio quelle inerenti alle distanze dagli argini e dalle sponde delle opere e degli scavi che devono essere specificamente autorizzati, con apposito iter istruttorio, dall'Ente avente competenza sul corso d'acqua interessato.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2948/09 ai soli fini di una valutazione della compatibilità degli interventi con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non costituisce pertanto parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dalla variante in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
ing. Alessandro De Sabbata

*P.O. Opere Idrauliche -
Coordinamento Progetti e Lavori
Responsabile: ing. Alessandro Morandi
Referente: arch. Stefania Uberti tel. 041-2794156*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia
Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124
e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 1P3P6Y

P.IVA 02392630279





Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI,
DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE, L'ALTA SORVEGLIANZA
SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI E LA VIGILANZA SUI CONTRATTI CONCESSORI AUTOSTRADALI

DIV. 9

VIA PEC

Rif. nota CAV n. 5579/2022 del 11/05/2022

Direttore Generale, Dott. Morris Ceron
direttoregenerale@comune.venezia.it

Segretario Generale del Comune di
Venezia, dott.ssa Silvia Asteria
segretario.generale@comune.venezia.it
conferenza.servizi@comune.venezia.it

RUP Ing. Roberto Di Bussolo
roberto.dibussolo@comune.venezia.it
cristina.guerretta@comune.venezia.it
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

e, p.c.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI
VENETE
cav@cert.cavspa.it

Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
uit.bologna@pec.mit.gov.it

Segreteria Tecnica DGVCA
SEDE

Oggetto: C.I. 15415
Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.

PARERE DI COMPETENZA ALLA CONFERENZA DI SERVIZI
PRELIMINARE Art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27, comma 1, del
D.Lgs. n. 50/2016, CUP F71B22000930002.

Con la nota in riferimento la Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. ha trasmesso l'avviso di indizione Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa all'intervento di che trattasi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.



Il progetto è stato suddiviso in cinque ambiti di intervento, il primo riguarda la viabilità Tessera-aeroporto, poi la realizzazione di uno stadio, un'arena, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio e area educational.

Per la viabilità sono previste quattro rampe di raccordo tra la viabilità relativa alla nuova area urbanizzata e quella esistente (Raccordo Autostradale con l'aeroporto Marco Polo).

A tal proposito, non si segnala l'esigenza di acquisire documentazione progettuale integrativa e si esprime l'assenso a procedere alle fasi successive della progettazione.

Il successivo livello esecutivo del progetto dovrà essere redatto secondo gli standards previsti da questa Direzione Generale e dovrà essere preliminarmente approvato della Concessionaria.

Si invita la Società CAV S.p.A. ed il Comune di Venezia a stipulare una specifica Convenzione che contempli gli aspetti relativi alla progettazione esecutiva, alla realizzazione ed alla gestione delle rampe in argomento.

Predetta Convenzione dovrà essere trasmessa a questa Concedente per l'approvazione di competenza.

Mariarosaria Puca

Firmato digitalmente
da
**MARIAROSARIA
PUCA**

CN = PUCA
MARIAROSARIA
O = Ordine degli Architetti
di Napoli
T = Architetto
SerialNumber =
TINIT-PCUMRS85D57F839E

Visto
Ferruccio Caridi

Firmato
digitalmente da

Ferruccio Caridi

CN = Ferruccio Caridi
O = MiMS
C = IT





AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA
Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali

(RIF. PRAT. Prot. n. PG 2022/195857 del 03/05/2022ID: 1960996)
FASCICOLO 2022.XII/2/11.763

OGGETTO: C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tesserà Aeroporto. AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B22000930002 – **TRASMISSIONE PARERE**

INDIRIZZO LAVORI: BOSCO DELLO SPORT - TESSERA

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
C.A. ING. SIMONE AGRONDI
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
C.a. ING. ROBERTO DI BUSSOLO

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 2022/195857 del 03/05/2022, lo scrivente Settore ha provveduto ad esaminare la documentazione presentata e, per gli aspetti di competenza, segnala quanto segue.

INQUINAMENTO ACUSTICO:

In riferimento all'impatto acustico delle nuove opere, si rileva l'assenza delle necessarie documentazioni di impatto acustico.

Ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 4, della legge n. 447/1995, infatti, la documentazione previsionale di impatto acustico deve essere predisposta:

- in caso di realizzazione, modifica o potenziamento di strade;
- nell'ambito dei procedimenti edilizi relativi a nuove impianti ed infrastrutture adibiti ad attività sportive e ricreative.

Sarà necessario che in sede di procedimento edilizio venga presentata un'idonea documentazione previsionale di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica secondo le apposite linee guida ARPAV.

Il Dirigente *
Dott.ssa Anna Bressan

Dirigente del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali: Dott.ssa ANNA BRESSAN
pec servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 - 30124 Venezia

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del D.L.G.S. 7 marzo 2015 n. 8 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla legge. Il documento in formato PDF copia dell'originale conservato agli atti del procedimento.*



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Impianti Terraferma

Venezia, data (vedi timbro digitale / ID PEC)

PG, n. (vedi timbro digitale / ID PEC)

Fasc. 2022/XI.2.1/2.4

pag. 1/4

file: 15145 - Parere CdS 13-05-2022 Bosco dello Sport - ver00.odt

COMUNE DI VENEZIA

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
SEDE

OGGETTO: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA "BOSCO DELLO SPORT" | C.I. 15145 – COMPLETAMENTO DELLA NUOVA VIABILITÀ TESSERA AEROPORTO | CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE | EMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.

In esito alla Conferenza di Servizi Preliminare, svoltasi in data 13/05/2022 in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della Legge n. 241/1990, e dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, opportunamente indetta ai sensi dell'art. 48, comma 5, della L. 108/2021 sulla scorta del progetto di fattibilità tecnica ed economica, e finalizzata all'individuazione delle condizioni per ottenere, sul successivo progetto definitivo, tutti i necessari pareri, intese, concerti, nullaosta, autorizzazioni, concessioni od altri atti di assenso,

- **VISTA** la nota PG/2022/0195857 del 03/05/2022 con la quale veniva indetta la Conferenza di Servizi Preliminare succitata;
- **VISTA** la riunione preventiva svoltasi in modalità telematica il giorno 11/05/2022 alle ore 14:30, finalizzata alla presentazione del progetto di che trattasi;
- **VERIFICATA** la documentazione progettuale pervenuta relativamente allo stralcio di cui all'oggetto (C.I. 15145);

SI ESPRIME

Parere favorevole, limitatamente all'ambito specifico di competenza, ovvero relativamente alla sola Pubblica Illuminazione delle opere viarie in progetto, **condizionato al rispetto delle seguenti disposizioni:**

1. Tutti gli impianti di Illuminazione Pubblica dovranno essere progettati e dimensionati nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti per i componenti che saranno adottati, nonché delle Leggi Regionali e nazionali attualmente vigenti, oltre che sulle disposizioni

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente - arch. Alberto Chinellato (alberto.chinellato@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio - p.i. Raffaele Gasparato (raffaele.gasparato@comune.venezia.it)
Responsabile Istruttoria - ing. Marco Masinelli (marco.masinelli@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136 – 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Impianti Terraferma

di cui alle norme CEI, UNI EN e UNI specifiche di settore:

- Legge n. 186 del 01/03/1968 – Regola d'arte;
- D.M. 37 del 12/03/2008: Disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti degli edifici;
- D.M. del 18/03/1996: (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005;
- CEI 11-17 (2006), CEI 11-17 V1 (2011) – Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo;
- Guida CEI 20-67 e V3, Guida per l'uso dei cavi 0,6/1 kV;
- Norma CEI EN 61439-1 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Regole Generali;
- Norma CEI EN 61439-2 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 2: Quadri di potenza;
- CEI 11-20 (2000), CEI 11-20 V1 (2004), CEI 11-20 V2 (2007), CEI 11-20 V3 (2010) - Impianti di produzione di energia elettrica collegate a rete di I e II categoria;
- CEI 64-8 (tutte le parti da 1 a 8) (2021) - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua;
- CEI EN 50565-1 – Cavi elettrici – Guida all'uso dei cavi con tensione nominale non superiore a 450/750 V (U0/U) – Parte 1: Criteri generali;
- CEI EN 50565-2 – Cavi elettrici – Guida all'uso dei cavi con tensione nominale non superiore a 450/750 V (U0/U) – Parte 2: Criteri specifici relativi ai tipi di cavo specificati nella Norma EN 50525;
- Norma CEI 20-40/1-1 e V1 - Allegato nazionale alla Norma CEI EN 50565-1 – Parte 1: Criteri generali;
- Norma CEI 20-40/2-1 e V1 - Allegato nazionale alla Norma CEI EN 50565-2 – Parte 2: Criteri specifici relativi ai tipi di cavo specificati nella Norma EN 50525;
- CEI EN 62305; CEI 81-10 tutte le parti) (2013) – Protezione contro i fulmini;
- CEI 81-29 (2020) - Linee Guida per l'applicazione delle Norme CEI EN 62305;
- CEI 82-25 (2010), CEI 82-25/V1 (2011), CEI 82-25/V2 (2012) - Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione;
- CEI EN 62446-1 (2019) - Sistemi fotovoltaici - Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione. Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica - Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva;
- CEI 70-1 – Codice di classificazione dei gradi di protezione IP;
- CEI 100-7 (2017); V1 (2021) - Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti per segnali televisivi, sonori e servizi interattivi;
- CEI EN 50174-1; CEI 306-3 (2018) – Tecnologia dell'informazione – Installazione del cablaggio – Parte 1: Specifiche ed assicurazione della qualità;
- CEI EN 50174-2; CEI 306-5 (2018) – Tecnologia dell'informazione – Installazione del cablaggio – Parte 2: Pianificazione e criteri di installazione all'interno degli edifici;
- CEI 306-10 (2016) - Sistemi di cablaggio strutturato. Guida alla realizzazione e alle Norme tecniche;
- UNI EN 12464 -1 (2021) – Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Parte 1: Posti di lavoro interni;
- UNI EN 12464 – 2 (2014) – Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Parte 1:

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente - arch. Alberto Chinellato (alberto.chinellato@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio - p.i. Raffaele Gasparato (raffaele.gasparato@comune.venezia.it)
Responsabile Istruttoria - ing. Marco Masinelli (marco.masinelli@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136 – 30124 – pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Impianti Terraferma

Posti di lavoro in esterno;

- *UNI 11248 (2016) – Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche;*
 - *UNI EN 13201-2 (2016) – Illuminazione stradale - Parte 2: Requisiti prestazionali;*
 - *UNI EN 13201-3 (2016) – Illuminazione stradale - Parte 3: Calcolo delle prestazioni;*
 - *UNI EN 13201-4 (2016) – Illuminazione stradale – Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche;*
 - *UNI EN 15193 (2017), EC 1-2011 UNI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione;*
 - *UNI EN 15232-1 (2017) - "Prestazione energetica degli edifici - Parte 1: Impatto dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici - Moduli M10-4,5,6,7,8,9,10";*
 - *Norma UNI 10819: Impianti d'illuminazione esterna – Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso;*
 - *UNI EN 12193 (2019) Luce e illuminazione - Illuminazione sportiva;*
 - *Norme CONI per l'impiantistica sportiva. Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008;*
 - *Norme specifiche federazioni sportive nazionali e internazionali (es. Regolamento FIP Federazione Italiana Pallacanestro 2015);*
 - *Legge regionale del Veneto n. 17 del 07 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso dell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici;*
 - *Legge 791 del 18.10.1977 - Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee n. 73/23/CEE relativa alle garanzie di sicurezza che deve avere il materiale elettrico entro certi limiti di tensione – Marcatura CE;*
 - *Regolamento Prodotti da Costruzione n. 305/2011 UE (CPR) - Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio;*
 - *D.M. del 27 settembre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Criteri ambientali minimi per l'acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica – pubblicato nel G.U. del 18/10/2017 serie generale N.244 ed entrato in vigore il 19/10/2017.*
2. Tutti gli impianti dovranno essere progettati e dimensionati sulla base della classificazione delle strade di nuova realizzazione (nuova viabilità stradale e ciclo-pedonale) e delle relative categorie illuminotecniche, come stabilito dalla norma UNI 11248;
3. L'illuminazione degli eventuali tratti di viabilità in sottopasso o galleria dovrà essere garantita anche in orario diurno, nel rispetto delle vigenti normative specifiche in materia, e dovrà pertanto essere realizzata in circuito separato ed indipendente;
4. Tutti gli impianti dovranno essere provvisti di proprie forniture elettriche dedicate e dei relativi quadri elettrici in derivazione;

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente - arch. Alberto Chinellato (alberto.chinellato@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio - p.i. Raffaele Gasparato (raffaele.gasparato@comune.venezia.it)
Responsabile Istruttoria - ing. Marco Masinelli (marco.masinelli@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136 – 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Impianti Terraferma

5. I cavidotti non dovranno avere promiscuità alcuna con ogni altra tipologia impiantistica;
6. Qualora si dovessero presentare interferenze con gli impianti esistenti, nell'ambito dello sviluppo dei propri dovranno essere presi i necessari accordi con lo Scrivente Servizio;
7. Tutti i quadri elettrici dovranno essere dotati di ogni dispositivo di ultima generazione per la migliore gestione dell'illuminazione stessa (regolatori astronomici e di gestione del flusso luminoso e dell'intensità dello stesso, ecc...);
8. Gli eventuali attraversamenti pedonali in progetto dovranno essere adeguatamente segnalati ed illuminati, alla stregua di quanto previsto dalla vigente normativa di settore (Codice della Strada di cui al D.Lgs. 285/1992 e relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 495/1992).

Il parere di che trattasi viene reso indipendentemente da ogni parere emesso dagli altri Enti o Servizi coinvolti, e si considera strettamente vincolante alla realizzazione delle successive fasi di progettazione dell'opera di cui all'oggetto, per le quali è stata altresì già comunicata l'indizione di un'ulteriore Conferenza di Servizi simultanea, nei termini e con le modalità di cui agli artt. 14-bis, comma 7, e 14-ter, nel corso della quale le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare potranno essere motivatamente modificate od integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo.

Restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore comunicazione o ragguaglio, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
P.I. Raffaele Gasparato

Comune di Venezia
Data: 17/05/2022, PG/2022/0217276

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente - arch. Alberto Chinellato (alberto.chinellato@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio - p.i. Raffaele Gasparato (raffaele.gasparato@comune.venezia.it)
Responsabile Istruttoria - ing. Marco Masinelli (marco.masinelli@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco, 4136 - 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



data timbro protocollo informatico

Spett.li Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
lavoripubblici@comune.venezia.it
Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità
della Vita
Direzione Sviluppo, Promozione della Città e
Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
Settore Verde Pubblico (Bosco e Grandi
Parchi)
dir.sviluppopromozione@comune.venezia.it

documento inviato esclusivamente a mezzo e-mail

Oggetto: Bosco dello Sport - CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE
C.I. 15146 Bosco dello Sport - Opere a verde e di paesaggio - CUP
F71B22000930002.
C.I. 15147 Bosco dello Sport - Opere di urbanizzazione interna - CUP
F72H22000020002.
C.I. 15148 Bosco dello Sport - Stadio - CUP F75B22000010002.
C.I. 15149 Bosco dello Sport - Arena - CUP F75B22000020002.
C.I. 15415 Bosco dello Sport - Completamento della nuova viabilità Tessera
Aeroporto - CUP F71B22000930002.

PARERE.

In riferimento alle richieste di parere relative agli interventi specificati in oggetto, trasmesse con note prot. n. 196160 del 03.05.2022, prot. n. 195865 del 03.05.2022, prot. n. 195685 del 03.05.2022, prot. n. 196088 del 03.05.2022 e prot. n. 195857 del 03.05.2022, esaminata la documentazione allegata, preso atto che:

- il Comune di Venezia, di concerto con la Città Metropolitana, intendono dare attuazione al "Bosco dello Sport", opera in grado di offrire all'intera comunità metropolitana e non solo, un lugo modello ove, soprattutto attarverso lo sport, si possa formare e coltivare la cultura del benessere psico-fisico, dello stare insieme per la condivisione di interessi e passioni socio-culturali identitarie, quali volano di coesione sociale, con piena consapevolezza ecologica e ambientale;
- l'opera sarà realizzata con le risorse assegnate alle Città Metropolitane in forza dell'art. 21 del D.L. 152/2021 - linea progettuale 2 Piani Integrati M5C2 Investimento 2.2 prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia;
- l'opera interessa il quadrante Tessera, che presenta un elevato livello di accessibilità garantito dalla presenza dell'aeroporto internazionale "Marco Polo" e dalla futura realizzazione della bretella Ferroviaria con la "stazione stadio";
- il Bosco dello Sporto si articola nei seguenti interventi:
 - Opere a verde e di Paesaggio, che consistono nella realizzazione di un corridoio verde in prossimità dell'aeroporto parallelamente al raccordo autostradale, come prosecuzione del Bosco di Mestre;

Direttore: dott. Fabio Cacco Dirigente: arch. Luca Barison
Responsabile del Servizio: arch. Betti Tombolato Tel. 041 2749114 - Mobile 3460676127 e-mail: betti.tombolato@comune.venezia.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Urb. Roberta Albanese tel. 041 2749162 e-mail: roberta.albanese@comune.venezia.it
PEC: patrimonio@pec.comune.venezia.it

Isolato Cavalli, San Marco 4084, 30125 Venezia - Polo Tecnico ex Carbonifera, Viale Ancona 59, Mestre

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E AFFARI GENERALI
Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili
SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE

- Opere di urbanizzazione interne a servizio dello Stadio e dell'Arena;
- Arena destinata allo svolgimento degli sport al coperto e degli spettacoli in grado di ospitare fino a 10.000 persone;
- Stadio per il gioco del calcio e altri sport, in grado di ospitare 16.000 spettatori;
- Area educational e sport per ospitare strutture sportive, per lo studio, per la medicina e un impianto natatorio olimpionico;
- completamento nuova viabilità Tessera – Aereoporto che consentirà di collegare la SS 14 e la via Triestina con il nuovo insediamento sportivo ricreativo.

Premesso quanto sopra e considerato che il presente Progetto di fattibilità tecnico/economica rappresenta un rilevante interesse pubblico, lo scrivente Settore, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

Il Dirigente
arch. Luca Barison

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23ter D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

Comune di Venezia
Data: 10/06/2022, PG/2022/0257073

Direttore: dott. Fabio Cacco Dirigente: arch. Luca Barison
Responsabile del Servizio: arch. Betti Tombolato Tel. 041 2749114 - Mobile 3460676127 e-mail: betti.tombolato@comune.venezia.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Urb. Roberta Albanese tel. 041 2749162 e-mail: roberta.albanese@comune.venezia.it
PEC: patrimonio@pec.comune.venezia.it
Isolato Cavalli, San Marco 4084, 30125 Venezia – Polo Tecnico ex Carbonifera, Viale Ancona 59, Mestre

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Bonifiche

Venezia,
Protocollo P.G.: *vedi timbro informatico*

A

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
c.a. Ing. Simone Agrondi

Oggetto: C.I. 15149 - C.I. 15147 - C.I. 15415. Bosco dello sport. INDIZIONI CONFERENZE DI SERVIZI PRELIMINARI in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

Parere Servizio Bonifiche.

In riferimento alle richieste di pareri funzionali all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai C.I. di cui in oggetto, esaminata la documentazione si rileva quanto segue.

L'area risulta esterna alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Venezia - Porto Marghera di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 23/02/2000, ai sensi dei Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24/04/2013 e n. 386 del 22/12/2016, concernenti la ridefinizione della perimetrazione del S.I.N.

Il sito è stato oggetto di un'indagine preliminare, condotta ai sensi dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/17, per la qualifica delle terre e rocce da scavo.

Il set minimale di cui alla tabella 4.1 dell'All. 4 - D.P.R. 120/17 è stato integrato così come segue:

- Berillio, Stagno e Vanadio per tutti i campioni;
- BTEX e gli IPA in due punti di indagine situati in posizione prossima all'autostrada e
- FITOFARMACI su 3 punti di indagine in considerazione della natura agricola dei terreni.

Gli esiti analitici sono stati confrontati con i limiti di colonna A di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed hanno evidenziato la conformità di tutti i parametri in tutti i campioni analizzati ad eccezione del parametro Arsenico i cui valori risultano però inferiori a quelli di fondo naturale.

[Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.lgs 7/3/2005 n.82]

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Francesco Penzo - Responsabile dell'istruttoria: Siria Di Pietro
Sede di Venezia - San Marco 3980 - 30124 - Venezia / Sede di Mestre - Viale Ancona 59 - 30172 Mestre
ambiente@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica - 041 274 7929

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Bonifiche

Relativamente all'impiego di fondazioni di tipo indiretto, si prende atto della scelta della tecnologia FDP in grado di impedire il rischio di innesco di percorsi di filtrazione verticale tra diversi livelli acquiferi.

Si esprime pertanto parere favorevole.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- Danilo Gerotto-

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Francesco Penzo - Responsabile dell'istruttoria: Siria Di Pietro
Sede di Venezia – San Marco 3980 – 30124 – Venezia / Sede di Mestre – Viale Ancona 59 -30172 Mestre
ambiente@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/urbanistica – 041 274 7929

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Città metropolitana
di Venezia

Venezia-Mestre, 15/06/2022

Spett. COMUNE DI VENEZIA
AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
SAN MARCO 4136
30124 VENEZIA VE
mail: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: C.I. 15415 BOSCO DELLO SPORT - COMPLETAMENTO DELLA NUOVA VIABILITÀ TESSERA AEROPORTO. CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 14-BIS DELLA L. N. 241/1990 E ART. 27 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 50/2016 – CUP F71B22000930002. DETERMINAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA.

Facendo seguito alla nota del 03/05/2022 agli atti con prot. CM n. 25146 del 03/05/2022, con la quale il Comune di Venezia ha indetto conferenza di servizi preliminare in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., precisando tra l'altro quanto segue:

- *la Conferenza di servizi si svolgerà secondo le modalità e le tempistiche di cui al combinato disposto dell'art. 14 comma 3 e dell'art. 14 bis L. 241/90;*
- *tale conferenza è propedeutica all'indizione di una successiva Conferenza di Servizi decisoria nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter mediante la quale l'Amministrazione competente acquisirà le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sul progetto definitivo.*

Preso atto della documentazione trasmessa;

Considerati, per quanto attiene agli aspetti di interesse metropolitano, le valutazioni istruttorie rese dagli uffici interessati;

si esprime parere favorevole

ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/1190 e s.m.i. al **progetto di fattibilità tecnico- economica dell'intervento relativo al C.I. 15415 Bosco dello Sport - Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto.**

Cordiali saluti

Sede:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia-Mestre
TEL. 041/2501930 - 041/9651616
<https://pianificazione.cittametropolitana.ve.it>
PEC pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia
Data: 16/06/2022, PG/2022/0264841

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

documento firmato digitalmente

Comune di Venezia
Data: 16/06/2022, PG/2022/0264841





Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Venezia,

Protocollo P.G.: vedi timbro informatico

Spett.le Area Lavori Pubblici Mobilità e
Trasporti

c.a. Ing. Simone Agrondi

Oggetto: C.I. 15148 - C.I. 15146 - C.I. 15145 – Bosco dello sport. INDIZIONI CONFERENZE DI SERVIZI PRELIMINARI in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016. Parere Servizio Valutazioni Ambientali.

In riferimento alle richieste di pareri funzionali all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai C.I. di cui in oggetto, esaminata la documentazione si rileva quanto segue.

Per quanto di competenza di questi uffici si esprime parere favorevole.

Si da conto che per la parte relativa alle valutazioni ambientali, sono in atto gli iter previsti dal D.Lgs 152/2006 - parte Seconda, con gli Enti competenti. Sono state avviate le procedure di VAS per la variante urbanistica prevista, completa di valutazione di incidenza.

Inoltre, per le opere ricadenti negli allegati alla parte seconda dovrà essere dato seguito alle previste procedure di VIA.

Infine, sempre per quanto di competenza l'indagine preliminare, condotta ai sensi dell'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017, per la qualifica delle terre e rocce da scavo, ha evidenziato la conformità di tutti i parametri in tutti i campioni analizzati (limiti di colonna A di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) o comunque ai valori di fondo naturale (per il parametro Arsenico). Pertanto potranno essere avviate le procedure previste con gli organi competenti, ARPAV, per la gestione delle terre e rocce di scavo.

Gli uffici rimangono a disposizione.

Cordiali saluti,

Il Direttore
Danilo Gerotto*

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6057

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



2_Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

- Nota PG n. 509023 del 02/11/2022 da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia;
- Nota integrativa PG n. 523616 del 10/11/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune.

*Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Mobilità e Viabilità Terraferma – Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
tel 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona, 63 – 30170*





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Area Patrimonio Archeologico

Venezia, data del protocollo

A Comune di Venezia
Area Lavori Pubblici, Mobilità e
Trasporti
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

E.p.c. Soprintendenza Speciale per il
PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art.47

Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Oggetto:

Comune di Venezia – loc. Tessera;

**IL BOSCO DELLO SPORT. PIANO INTEGRATO METROPOLITANO EX ART. 21 DL 152/21.
PNRR M5C2 INTERVENTO 2.2. Interventi I02, I03 (opere a verde e di paesaggio), I04
(stadio), I05 (arena).**

Art. 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

Art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici)

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico: approvazione della relazione conclusiva e
conclusione della procedura.**

VISTO l'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTE le Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico, approvate con DPCM del 14 febbraio 2022;

RICHIAMATA la nota di questa Soprintendenza prot. 8823 del 24 maggio 2022, con la quale si prescriveva l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 e seguenti, del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATE le successive note di questa Soprintendenza prot. 13519 del 2 agosto 2022 e prot. 16984 del 3 ottobre 2022, nelle quali sono state declinate le prescrizioni operative alla luce dei risultati via via acquisiti;

VISTA la documentazione conclusiva delle indagini, trasmessa a questa Soprintendenza in data 18 ottobre 2022 ed acquisita agli atti con prot. 17913;

si approva la seguente **relazione conclusiva delle indagini**, basata sulla documentazione archeologica trasmessa.

Il **documento di valutazione archeologica preventiva** aveva messo in luce in modo molto puntuale le principali caratteristiche del comprensorio territoriale interessato sia dal punto di vista dell'evoluzione geologica e geomorfologica, sia dal punto di vista della frequentazione antropica, ponendo attenzione alle



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526

PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-lag@cultura.gov.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

caratteristiche dell'insediamento umano in relazione alle condizioni ambientali e alle loro mutazioni nel corso del tempo.

Lo studio aveva preso in considerazione diverse e variegate fonti, che tutte hanno concorso alla ricostruzione della potenzialità archeologica delle aree: la ricerca archivistica e bibliografica, l'interpretazione delle foto aeree e satellitari, la consultazione della cartografia storica e tematica, la ricognizione di superficie, la consultazione delle relazioni inedite conservate presso gli archivi della Soprintendenza.

I dati emersi, inseriti all'interno di un sistema informativo territoriale, hanno condotto ad attribuire a tutta l'area interessata dai lavori un rischio archeologico medio, poiché collocata all'interno di un comprensorio territoriale frequentato già in età preistorica e protostorica e poi diffusamente occupate in età romana, come testimoniano sia i rinvenimenti passati, sia i nuovi dati emersi dallo studio preliminare. All'interno delle aree sono poi stati definiti degli areali ad alto rischio, laddove specifici e diagnostici rinvenimenti (attuali o noti in bibliografia) o particolari anomalie nella fotointerpretazione hanno permesso di identificare elementi più concreti di interesse archeologico (ad esempio aree di dispersione superficiale di reperti e tipiche tracce lineari o poligonali da fotointerpretazione).

In particolare era stato possibile individuare sei aree nelle quali gli interventi previsti avrebbero potuto intercettare contesti di interesse archeologico:

1. il tratto di plausibile viabilità antica ad Ovest dell'abitato di Tessera, interpretabile come una strada romana, forse identificabile con la stessa via Annia, con un tracciato che si discosta in modo apprezzabile da quello tradizionalmente ipotizzato;
2. il tratto di viabilità di raccordo presso la rotonda sulla via Triestina, in prossimità del sito n. 4, dove recenti indagini hanno messo in luce strutture e reperti databili dalla prima Romanizzazione fino al Medioevo;
3. il tratto di viabilità di raccordo in prossimità del sito n. 12, dove una concentrazione di materiale edilizio di età romana (laterizi e tegole) permette di ipotizzare la presenza di un edificio;
4. l'area attorno al sito n. 10, dove è stata individuata un'ampia area di dispersione (circa 80 m x 60 m) di tegole e laterizi di età romana, interpretabili probabilmente come tracce di un edificio;
5. l'area attorno al sito n. 5, dove è stata individuata un'area di dispersione di circa 50 m di diametro, con presenza di frammenti di laterizi piuttosto fluitati, al momento di difficile interpretazione, ma plausibilmente connessa a strutture o sistemazioni agrarie di età romana;
6. l'area caratterizzata da una traccia a firma spettrale chiara a NO del sito n. 5, la cui forma almeno parzialmente regolare potrebbe afferire a resti di strutture sepolte.

Con il già richiamato prot. 8823 del 24 maggio 2022 questa Soprintendenza aveva dunque attivato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che, conformemente alle disposizioni della Circolare n. 1/2021 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, avrebbe dovuto concludersi prima dell'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Le indagini avrebbero dovuto interessare:

1. il plausibile asse viario antico ad Ovest dell'abitato di Tessera, interessato dalla realizzazione del cosiddetto *By pass*;
2. il sito n. 4;
3. il sito n. 12;
4. il sito n. 10;
5. il sito n. 5;
6. l'anomalia poligonale posta a NO del sito n. 5.

Successivamente l'intervento denominato I01 "completamento nuova viabilità Tessera-Aeroporto" è stato stralciato dal progetto complessivo, per cui le indagini prescritte al punto n. 1 sono state rinviate al momento nel quale la Committenza avrà intenzione di procedere con la redazione del progetto specifico.

Conformemente a quanto richiesto, alla luce di successivi chiarimenti e concordando le modalità operative, sono state quindi eseguite le seguenti tipologie di indagini:



1. prospezioni geofisiche, rappresentate da rilievo multispettrale da drone, rilievo elettromagnetico, rilievo magnetico;
2. carotaggi meccanici con lettura geoarcheologica;
3. sondaggi stratigrafici manuali e pulizia di sezioni occasionali.

Il **rilevamento multispettrale** da drone, che ha dovuto limitare l'altezza di volo a 25 m a causa delle prescrizioni imposte dalla presenza del vicino aeroporto Marco Polo, è stato eseguito il 4 agosto 2022, acquisendo quasi 30.000 immagini nelle 5 bande del multispettrale e circa 6000 immagini RGB nel campo del visibile.

In particolare alcuni indici applicati nel processo di elaborazione delle immagini hanno permesso di evidenziare 6 anomalie, collocate nell'area dei siti n. 5 e n. 10, di difficile interpretazione e molto poco caratterizzate.

Le **prospezioni elettromagnetiche** sono state acquisite lungo 4 profili paralleli in corrispondenza dell'anomalia poligonale, distanti circa 20 m l'uno dall'altro, sia con la modalità a dipoli verticali, sia con quella a dipoli orizzontali, per poter restituire dati superficiali e più profondi. Tale indagine è risultata efficace per la caratterizzazione litologica, ma non ha fatto emergere in nessun tratto picchi di resistività diagnostici, correlabili a strutture archeologiche sepolte.

Le **prospezioni magnetiche**, condotte utilizzando la tecnica del gradiente, hanno evidenziato valori nel complesso ben poco diagnostici, tranne nell'area della rotatoria che è risultata essere manomessa in modo importante in tempi recenti. Nelle aree delle anomalie già individuate, il rilievo magnetometrico non restituisce tracce di geometrie riferibili a strutture sepolte, restituendo un esito sostanzialmente negativo. In ogni caso alcune anomalie puntiformi, collocate in modo apparentemente caotico attorno ai siti n. 5 e n. 10, sono state prese in considerazione nel momento dell'ubicazione sul campo di carotaggi e sondaggi stratigrafici.

In conclusione, la prima fase di indagini non invasive ha permesso di raccogliere dati rilevanti soprattutto a riguardo della conformazione geologica del terreno, escludendo la presenza di strutture archeologiche consistenti ed estese. Una delle anomalie più chiare dal punto di vista dell'interpretazione rimane sicuramente la traccia rettilinea identificata nell'area "poligonale": il segnale, pur se di bassa intensità, rappresenta in sé un buon risultato per quanto riguarda l'utilizzo di diverse tecniche di ricerca non invasive. L'anomalia infatti, identificabile come un canale o una limite poderale ormai sepolto e inutilizzato, è stato identificato sia su immagine satellitare, sia dal progetto fotogrammetrico in modalità multispettrale e dalle prospezioni geofisiche, orientando in modo preciso la collocazione delle successive indagini invasive.

I **carotaggi meccanici** sono stati ubicati alla luce delle indagini precedenti, andando ad indagare le aree dove persistevano dubbi e incertezze: l'area "poligonale", il sito n. 5 e il sito n. 10. Nell'area poligonale due carotaggi (S1 ed S2) hanno indagato la stratificazione all'interno e all'esterno dell'anomalia, proponendo di interpretarla come una bassura della superficie del suolo pleistocenico riempita di alluvioni recenti, presumibilmente provenienti dal fiume Dese, che scorre poco a nord del sito. Tale bassura potrebbe essere di origine deposizionale o erosiva, ad esempio un alveo di rotta debolmente inciso nel suolo pleistocenico e riempito di sedimenti prima che potesse impaludarsi, ma non è totalmente da escludersi una sua origine in qualche modo antropica, ad esempio una cava (forse di argilla), poi abbandonata e colmata dalle alluvioni. Nessuno strato individuato al di sotto del coltivo è tuttavia interpretabile come certamente antropico e nessun reperto diagnostico è stato rinvenuto nella stratificazione. Nel sito n. 5 tre sondaggi (S3, S4 ed S5) hanno indagato una stratificazione sostanzialmente sovrapponibile e priva di elementi diagnostici dal punto di vista archeologico. Nel sito n. 10 ulteriori tre sondaggi (S6, S7 ed S8) hanno restituito nuovamente una stratificazione ricorrente ed apparentemente senza alcun materiale antropico.

In conclusione, la lettura geoarcheologica dei carotaggi continui ha messo in evidenza una totale assenza di reperti o contesti archeologici nel sottosuolo, anche laddove precedenti ricognizioni di superficie avevano individuato una dispersione di materiale archeologico. Da notare il fatto che in corrispondenza del sito n. 5 era presente un edificio nella carta IGM del 1934, che potrebbe giustificare la presenza di materiali edilizi in superficie.

I **saggi stratigrafici** sono stati collocati sul campo alla luce della sovrapposizione dei dati provenienti da

tutte le indagini precedentemente esposte. Sono stati effettuati dunque cinque differenti saggi archeologici e sette pulizie di sezioni occasionali, tutti condotti direttamente da archeologi professionisti, che hanno permesso di verificare concretamente la natura dell'anomalia "poligonale", del sito n. 5 e del sito n. 10, nonché delle ulteriori anomalie puntuali emerse dalle indagini non invasive.

In linea generale, con la realizzazione delle trincee e dei profili è stata documentata una situazione stratigrafica abbastanza omogenea in tutti gli areali sottoposti ad indagine; gli orizzonti di rielaborazione agraria attuale, infatti, sono di norma posti a copertura del substrato alluvionale sterile di base.

L'indagine per mezzo dei sondaggi ha permesso di verificare come buona parte delle anomalie emerse nel corso delle indagini geofisiche siano da attribuire a interventi di età contemporanea. La presenza di evidenze precedenti gli interventi di età contemporanea sono assai scarse e di difficile definizione cronologica: due piccoli fossi nel sondaggio 1 ed un canale in corrispondenza dell'anomalia "poligonale". Unico elemento cronologico sembra essere un frammento di laterizio probabilmente romano, individuato negli strati superficiali del sondaggio n. 3. Indizio purtroppo assolutamente sporadico e tutt'altro che risolutivo, in un contesto d'insieme che restituisce un esito sostanzialmente negativo dal punto di vista archeologico.

In conclusione, le indagini non hanno portato alla luce contesti stratigrafici o strutture di certo interesse archeologico, tuttavia la presenza di sporadici reperti di età plausibilmente romana e di tratti di canalizzazioni precedenti alla sistemazione di età contemporanea dell'area, anche in quanto non ortogonali agli assi attuali, inducono a prevedere un controllo in corso d'opera per gli scavi che si approfondiscano oltre il coltivo attuale.

Alla luce di quanto argomentato sopra, **si dichiara conclusa con esito negativo** la procedura di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25, c. 9 del Codice dei Contratti Pubblici, esprimendo contestualmente **parere favorevole** al progetto per quanto riguarda gli aspetti inerenti la tutela archeologica. Alla luce della residua potenzialità archeologica di un'area che si colloca nel comprensorio della città romana di Altino e considerate le tracce antropiche di dubbia cronologia portate in luce durante le indagini, si ritiene tuttavia necessario che gli scavi in corrispondenza dell'anomalia "poligonale" e dei siti n. 5 e n. 10 siano condotti con **assistenza archeologica** continuativa.

La direzione lavori dovrà comunicare a questo Ufficio tramite posta elettronica certificata la data di inizio dei lavori e il nome dell'archeologo incaricato, con un preavviso di 10 giorni, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza.

Alla fine dell'assistenza archeologica, la direzione lavori dovrà inviare la scheda di fine intervento, redatta e firmata dall'archeologo incaricato, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza. Sulla base dei dati inviati con questa comunicazione la Soprintendenza determinerà formalmente la valutazione sull'esito dello scavo e la comunicherà alla direzione lavori e all'archeologo incaricato.

Infine, entro il termine di due mesi in caso di esito negativo o di sei mesi in caso di esito positivo, la direzione lavori dovrà formalmente inviare la documentazione conclusiva di carattere archeologico, con le modalità previste nelle Indicazioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito web di questa Soprintendenza.

Si precisa che **il presente provvedimento non riguarda l'intervento I01** (completamento nuova viabilità Tesserea-Aeroporto), per il quale la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, cc. 8 e seguenti deve considerarsi sospesa a seguito delle comunicazioni pervenute dal Comune di Venezia.

Si ricorda che l'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti e/o strutture di interesse storico-archeologico dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del citato Codice, e potrà comportare l'adozione di conseguenti disposizioni di tutela, anche ai sensi dell'art 25 c. 6 del D.Lgs.



50/2016.

Il presente provvedimento è relativo agli elaborati trasmessi a questo Ufficio e acquisiti in formato digitale come riportato in premessa. Per eventuali seguenti adempimenti di competenza di altre Amministrazioni relativi al medesimo oggetto, il richiedente o il professionista incaricato è responsabile della conformità degli elaborati.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso amministrativo ai sensi dell'art. 16 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'ISTRUTTORIA
(dott. Massimo Dadà)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Comune di Venezia
Data: 02/11/2022, PG/2022/0509023

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR):

- 1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art.6 Regolamento citato);
- 2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 4) titolare del trattamento è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- 5) responsabile del trattamento è il Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-lag@cultura.gov.it – WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Area Patrimonio Archeologico

Venezia, data del protocollo

A Comune di Venezia
Area Lavori Pubblici, Mobilità e
Trasporti
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

E.p.c. Soprintendenza Speciale per il
PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art.47

Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Oggetto:

Comune di Venezia – loc. Tessera;

**IL BOSCO DELLO SPORT. PIANO INTEGRATO METROPOLITANO EX ART. 21 DL 152/21.
PNRR M5C2 INTERVENTO 2.2. Interventi I02, I03 (opere a verde e di paesaggio), I04
(stadio), I05 (arena).**

Art. 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

Art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici)

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico: approvazione della relazione conclusiva e
conclusione della procedura. RETTIFICA.**

VISTO l'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTE le Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico, approvate con DPCM del 14 febbraio 2022;

RICHIAMATA la nota di questa Soprintendenza prot. 8823 del 24 maggio 2022, con la quale si prescriveva l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 e seguenti, del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATE le successive note di questa Soprintendenza prot. 13519 del 2 agosto 2022 e prot. 16984 del 3 ottobre 2022, nelle quali sono state declinate le prescrizioni operative alla luce dei risultati via via acquisiti;

VISTA la documentazione conclusiva delle indagini, trasmessa a questa Soprintendenza in data 18 ottobre 2022 ed acquisita agli atti con prot. 17913;

RICHIAMATA la nota di questa Soprintendenza prot. 18858 del 2 novembre 2022, con la quale si approvava la relazione conclusiva della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 e seguenti, del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, il provvedimento sopra richiamato aveva considerato escluso interamente l'**intervento I01** (completamento nuova viabilità Tesserea-Aeroporto), mentre nei fatti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico aveva escluso unicamente il secondo lotto di tale intervento;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526

PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-lag@cultura.gov.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

p. 1 di 2

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e dei chiarimenti pervenuti dal Comune di Venezia, a parziale rettifica del precedente provvedimento prot. 18858 del 2 novembre 2022, si esprime dunque **parere favorevole** per quanto di competenza anche per quanto riguarda **l'intervento I01**, mentre si conferma che il presente parere non riguarda la viabilità denominata "by pass di Tessera" indicato come II lotto del medesimo intervento, per il quale la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, cc. 8 e seguenti deve considerarsi sospesa a seguito delle comunicazioni pervenute dal Comune di Venezia.

Si precisa che sono fatte salve tutte le ulteriori considerazioni, indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento prot. 18858 riguardanti gli **interventi I02, I03, I04, I05**.

Si ricorda che l'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti e/o strutture di interesse storico-archeologico dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del citato Codice, e potrà comportare l'adozione di conseguenti disposizioni di tutela, anche ai sensi dell'art 25 c. 6 del D.Lgs. 50/2016.

Il presente provvedimento è relativo agli elaborati trasmessi a questo Ufficio e acquisiti in formato digitale come riportato in premessa. Per eventuali seguenti adempimenti di competenza di altre Amministrazioni relativi al medesimo oggetto, il richiedente o il professionista incaricato è responsabile della conformità degli elaborati.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso amministrativo ai sensi dell'art. 16 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'ISTRUTTORIA
(dott. Massimo Dadà)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Comune di Venezia
Data: 10/11/2022, PG/2022/0523616

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR):

- 1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art.6 Regolamento citato);
- 2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 4) titolare del trattamento è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- 5) responsabile del trattamento è il Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.





3_Valutazione di Impatto Ambientale

- *Determina Dirigenziale n. 2022 / 3421 del 15/12/2022 della Città Metropolitana di Venezia, Non assoggettamento alla procedura di VIA del progetto presentato dal Comune di Venezia relativo al piano integrato metropolitano ex art. 21 del d.lgs 152/21 PNRR m5c2 intervento 2.2 Bosco dello Sport da realizzarsi in Comune di Venezia, localita' Tessera.*

*Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Mobilità e Viabilità Terraferma – Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
tel 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona, 63 – 30170*





CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA TUTELA AMBIENTALE

Determinazione N. 3421 / 2022

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DAL COMUNE DI VENEZIA RELATIVO AL PIANO INTEGRATO METROPOLITANO EX ART. 21 DEL D.LGS 152/21 PNRR M5C2 INTERVENTO 2.2 BOSCO DELLO SPORT DA REALIZZARSI IN COMUNE DI VENEZIA, LOCALITA' TESSERA.

- Il dirigente -

Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, così come modificato con decreti n. 51 del 07.06.2019 e n. 34 del 16.06.2022, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto del sindaco metropolitano n. 52 del 01/09/2022, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’Area Tutela Ambientale al dott. Massimo Gattolin;
- iv. il bilancio di previsione e il Documento Unico di programmazione 2022-2024 approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n° 2 del 18/01/2022;
- v. il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022-2024, approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 5/2022 del 11.03.2022, che prevede all’obiettivo strategico 07 “salvaguardia e qualità dell’ambiente” nell’ambito della missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, l’attività di rilascio di autorizzazioni ambientali”.
- vi. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- vii. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successori di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

- viii. l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:
- al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- ix. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ed in particolare l'art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall'art. 2;
- x. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- xi. l'art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme";

Visti:

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- ii. Visto il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione della direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d'impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare:
 - l'art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell'allegato A della stessa;
 - l'art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l'istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120";
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative";
- viii. l'art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

Vista l'istanza, acquisita agli atti con prot. n. 60296 del 17/10/2022 con cui il COMUNE DI VENEZIA, con sede legale in VENEZIA, S. Marco 4136, chiede l'attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto denominato BOSCO DELLO SPORT in Comune di Venezia (VE), località Tessera-Ca' Noghera;

Premesso che:

- i. in data 24.02.2021 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l'obbligo previsto dal Codice di Comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;

- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n.90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019, n. 28 del 19 marzo 2019 e n. 34 del 16.06.2022 è stata approvata la nuova macrostruttura.
- iii. con decreto n. 5 del 11.03.2022, il Sindaco metropolitano ha approvato l'aggiornamento della Carta dei Servizi, comprendente l'elenco dei procedimenti amministrativi e relativi termini di competenza della Città metropolitana, in cui è indicata l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- iv. con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 36 del 29/06/2022 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 1 DL. 80/2021 – convertito in L. 113/2021 - e del DPR 81 del 24/06/2022, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, comprensivo delle misure del PTPCT;
- v. Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal PIAO:
 - dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2022-2024);
 - dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott.ssa Anna Maria Pastore (rif. Mis Z10 del PTPCT 2022-2024);
 - dichiara che con atto organizzativo n. 1 del 30/06/2022, prot. n. 45194/2022 è stata individuata la dott.ssa Anna Maria Pastore quale responsabile del presente procedimento (rif. Mis Z20A del PTPCT 2022-2024);

Constatato che:

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 1 lettera b) e al punto 7 lettere b), b3) ed h); e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;
- ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 28/10/2022 lo studio preliminare ambientale trasmesso per via telematica dal COMUNE DI VENEZIA, unitamente ai progetti degli interventi assoggettati a verifica assoggettabilità a VIA.

Dato atto che:

- i. Con nota protocollo n. 63386 del 28/10/2022 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;
- ii. sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; del Ministero della cultura: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e laguna; della Regione Veneto, trasmesse al proponente con nota protocollo n. 71491 del 06/12/2022;
- iii. con nota pervenuta in data 07/12/2022 ed acquisita agli atti con prot. n. 71730 del 07/12/2022 il Comune di Venezia ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni di cui all'art. 20, comma 3, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- iv. il Comitato VIA ha svolto un'istruttoria in merito all'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni fornite dalla Ditta riportate nel parere allegato al presente provvedimento;
- v. la documentazione fornita è sufficiente per la valutazione della significatività degli impatti da parte del Comitato VIA;
- vi. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- vii. il Comitato VIA nella seduta del 14/12/2022 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n° 73508 del 15/12/2022;

Ritenuto di fare proprio il sopracitato parere che fa parte integrante della presente determinazione;

determina

1. **Di non assoggettare** alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. 60296 del 17/10/2022 e relativo a BOSCO DELLO SPORT. Comune di Venezia (VE)., per le motivazioni espresse

nel parere del Comitato VIA protocollo n. 73508 del 15/12/2022 che fa parte integrante della presente determinazione, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n° 1

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	<p>Tenendo presenti le procedure per le attività di intrattenimento di pubblico spettacolo disciplinate dall'art. 80 RD 18.6.1931 n. 773, art. 141 RD 6/5/1934, n. 635 e delibera Giunta Comunale n. 762/21, sia proposto un Piano dei flussi e gestione della relativa mobilità, considerando cautelativamente il caso più gravoso in cui sono attratte un numero di persone corrispondente alla massima capacità dello stadio sommata alla massima capacità dell'arena.</p> <p>Il Piano deve prevedere oltre alla gestione informatizzata dei parcheggi del Bosco dello Sport, la gestione di tutti i flussi, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare con adeguata informazione che gli automobilisti che non hanno prenotato il posto auto presso il Bosco dello Sport per uno specifico evento giungano presso i parcheggi cercando invano posti liberi e creando ingorghi; • informazione adeguata sui parcheggi pubblici utilizzabili, sul servizio di navetta, sulle linee di autobus e sui treni disponibili; • previsione di un'adeguata distribuzione delle persone su mezzi pubblici e navette, al fine di prevenire fenomeni di affollamento eccessivo oppure un'insufficienza degli stessi mezzi; • valutare la previsione di utilizzare i parcheggi presenti esternamente al Bosco dello Sport (Aeroporto, capolinea del tram presso Favaro Veneto), in rapporto alla loro possibile occupazione da parte degli utenti dell'aeroporto e della linea tramviaria.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	Comune di Venezia e ARPAV

Condizione n° 2

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam
Oggetto della condizione	<p>Esecuzione di nuovi rilievi viabilistici, secondo un piano di monitoraggio concordato con ARPAV, nel corso di grandi eventi presso le strutture previste, verifica della corretta gestione dei flussi in ingresso e in uscita di persone e dell'assenza di criticità viabilistiche create dall'evento presso l'intero territorio della terraferma veneziana, comprendendo le zone in cui sono presenti parcheggi pubblici utilizzati per l'evento e collegati tramite servizio di navetta.</p>
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Nel corso del primo importante evento (attesi almeno il 50% della capacità massima di accoglienza dei due impianti: 13.000 spettatori)
Soggetto verificatore	Comune di Venezia e ARPAV

Condizione n° 3

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam

Oggetto della condizione	Considerato che l'impatto sulla qualità dell'aria è stato valutato attraverso un modello previsionale, si dovrà effettuare uno studio modellistico degli impatti dovuti alle ricadute atmosferiche dei picchi di traffico ipotizzati (scenario Eventi) utilizzando i dati ricavati dai rilievi viabilistici di cui alla Condizione 2). Successivamente al completamento dell'opera si dovrà monitorare l'impatto reale degli eventi di grande richiamo (C.A. 2 post operam) per ipotizzare, qualora se ne verificassero le condizioni, la più opportuna calendarizzazione degli eventi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dal primo importante evento (attesi almeno il 50% della capacità massima di accoglienza dei due impianti: 13.000 spettatori)
Soggetto verificatore	Città Metropolitana di Venezia e ARPAV

Condizione n° 4

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	INQUINAMENTO LUMINOSO Considerato che allo stato attuale della progettazione non è ancora stato presentato un Progetto Illuminotecnico, così come previsto dalla Legge Regionale n. 17/09, in fase autorizzativa degli interventi dovrà essere presentato un progetto illuminotecnico secondo le Linee guida Arpav.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	Comune di Venezia e ARPAV

Condizione n° 5

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	RUMORE Nelle successive fasi autorizzative sarà necessario predisporre una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, in conformità ai criteri stabiliti dalla DDG ARPAV n. 3/08 (BURV n. 92 del 7/11/2008)
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	Comune di Venezia e ARPAV

Condizione n° 6

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO Nelle successive fasi autorizzative si dovrà dare evidenza che: 1) Indicare, per ogni linea elettrica e per ogni cabina di trasformazione, di nuova realizzazione e/o oggetto di modifica: - la localizzazione e/o il tracciato, le specifiche tecniche, il calcolo delle fasce di rispetto/distanze di prima approssimazione (DPA) ai sensi del D.M. 29 maggio 2008 con i relativi dati d'ingresso.

	2) nelle zone individuate dalle fasce di rispetto/DPA si può escludere qualsiasi destinazione d'uso che comporti presenza prolungata di persone (con esclusione eventualmente del personale professionalmente esposto ai campi elettromagnetici).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	Città Metropolitana di Venezia e ARPAV

Condizione n° 7

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	In sede di approvazione dell'intervento viario identificato come Lotto 2, prossimo al Forte Rossarol, il soggetto attuatore dovrà verificare le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito. Vedi condizione VAS
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	Città Metropolitana di Venezia e Comune di Venezia

Condizione n° 8

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam
Oggetto della condizione	Considerato che l'Accordo di Programma è stato preliminarmente sottoposto a procedura di VAS comprendente l'istruttoria tecnica sviluppata dall'Unità Organizzativa VINCA che ha riconosciuto un esito favorevole della procedura di Valutazione d'incidenza con prescrizioni, si confermano e si fanno proprie le prescrizioni (1-6) contenute nell'istruttoria tecnica 288/2022 dell'Unità Organizzativa VINCA della Regione del Veneto
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi e comunque secondo le tempistiche indicate nell'istruttoria tecnica regionale n° 288/2022
Soggetto verificatore	Come da prescrizione n° 6 dell'istruttoria tecnica n° 288/2022, Comune di Venezia e Autorità regionale per la valutazione d'incidenza

Condizione n° 9

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	In fase di realizzazione delle palificazioni siano adottate tutte le metodologie necessarie ad evitare la contaminazione tra falde sovrapposte "cross contamination". Le relative modalità adottate siano indicate in apposita relazione specialistica.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	Comune di Venezia ed ARPAV

Condizione n° 10

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	Con riferimento alle sonde geotermiche, in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, dovranno essere valutati e compensati eventuali eccessi/difetti termici indotti e descritti in apposita relazione specialistica.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di autorizzazione esecutiva degli interventi
Soggetto verificatore	CMVE e ARPAV

2. Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo a BOSCO DELLO SPORT sito in Comune di Venezia (VE), acquisito agli atti con protocollo n. 60296 del 17/10/2022.
3. Ai sensi degli artt 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle condizioni ambientali impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
Ai fini della verifica dell'ottemperanza di cui all'art. 28 c.3 del citato decreto legislativo il proponente dovrà presentare, per il tramite del SUAP del comune competente per territorio, la documentazione richiesta all'art. 1 del presente provvedimento attraverso apposita istanza scaricabile dal sito web dell'Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia al seguente link:
<http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/documenti/servizi-alle-imprese/via/moduli-richieste>
4. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
5. Il termine della conclusione del procedimento pari a 75 giorni dalla data di comunicazione, da parte della Città metropolitana di Venezia, alle Amministrazioni e agli enti territorialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 11/01/2023, risulta rispettato.
6. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessata.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso al COMUNE DI VENEZIA e trasmesso per conoscenza al Ministero Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale Per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna; Regione Veneto - Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi; Regione Veneto - Divisione Difesa del Suolo U.O. Genio Civile di Venezia; Distretto Idrografico delle ALPI ORIENTALI, ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia; Demanio dello Stato – Regione Veneto; Azienda ULSS n. 3 Serenissima; VERITAS SPA; Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
8. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente



4_Valutazione Ambientale Strategica

- *Parere Motivato n. 260 del 5/12/2022 della Regione del Veneto, Rapporto Ambientale. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello Sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali", Comune di Venezia;*
- *Relazione Istruttoria Tecnica n. 288 del 2/12/2022 della Regione del Veneto, Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS per la variante degli strumenti urbanistici per il recepimento dell'Accordo di programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello Sport" a Tessera, Comune di Venezia;*
- *Allegato "Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della Procedura VAS", Piano Integrato Metropolitano Ex Art 21 DI 152/21 – Pnrr M5c2 Intervento 2.2., Accordo di Programma ai sensi dell'art.7 Lr 11/2004;*
- *Allegato "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del RAPPORTO AMBIENTALE per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport", Piano Integrato Metropolitano Ex Art 21 DI 152/21 – Pnrr M5c2 Intervento 2.2., Accordo di Programma ai sensi dell'art.7 Lr 11/2004;*

CONTRIBUTI SCA altri Enti:

- *Parere PG. n. 502312 del 28/10/2022, da parte del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;*
- *Osservazioni delle autorità ambientali nell'ambito della fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., PG. n. 510425 del 03/11/2022, da parte della Città Metropolitana di Venezia;*
- *Richiesta Contributi, PG. n. 513642 del 07/11/2022, da parte dell'Agenzia del Demanio Filiale Veneto;*
- *Parere relativo allo studio di compatibilità Idraulica, PG. n. 521297 del 10/11/2022, da parte della Giunta Regionale della Regione Veneto;*
- *Contributo tecnico, PG. n. 528014 del 15/11/2022, da parte della Giunta Regionale della Regione Veneto;*
- *Contributo sul Rapporto Ambientale, PG. n. 535984 del 18/11/2022, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;*
- *Integrazione richiesta contributi, PG. n. 539479 del 22/11/2022, da parte di Veritas;*
- *Osservazioni, PG. n. 545471 del 25/11/2022, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;*
- *Riscontro Richiesta Contributi, PG. n. 555656 del 01/12/2022, da dell'ULSS3 Regione del Veneto.*

*Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Mobilità e Viabilità Terraferma – Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
tel 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona, 63 – 30170*





PARERE MOTIVATO

n. 260 in data 5 DICEMBRE 2022

OGGETTO: **RAPPORTO AMBIENTALE.** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica “*Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali*”, Comune di Venezia.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” concernente “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*” e ss.mm.ii.

VISTO l’art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l’individuazione dell’Autorità Competente cui spetta l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l’elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.2016.

VISTA la DGR n. n. 545 del 9 maggio 2022 la Giunta Regionale ha approvato le nuove procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;

ATTESO che Deliberazione 545/2022 la Giunta Regionale ha incaricato la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VAS, all’esecuzione della richiamata DGR oltre a non modificarne la funzione di supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, finalizzata alla predisposizione delle relative istruttorie tecniche, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza;

ATTESO che con la citata che la Commissione VAS si è riunita in data 5 dicembre 2022 come da nota di convocazione in data 2 dicembre 2022 protocollo regionale n. 557780.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Città di Venezia con proprie note acquisite al prot. reg. rispettivamente al n. 448164 e n. 448168 in data 29.09.2022 ha inviato



comunicazione contenente *link* ipertestuale ove scaricare la documentazione, integrato con trasmissione puntuale della seguente documentazione:

- “Rapporto Ambientale”;
- “Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale”;
- “Valutazione di Incidenza Ambientale”;
- “Valutazione Impatto Sanitario”.

DATO ATTO che con nota prot. reg. 455660 del 04.10.2022 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha inviato richiesta di integrazioni amministrative;

DATO ATTO che con nota prot n. 454244 del 04.10.2022 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha inviato richiesta di contributi ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale Per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- Direzione Turismo;
- Regione Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Genio Civile di Venezia;
- Arpav Dipartimento di Venezia;
- Città Metropolitana di Venezia;
- Demanio dello Stato;
- Ulss n. 3 “Serenissima”;
- Veritas SpA;
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- Comune di Venezia;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale consultati (SCA):

- Contributo Città Metropolitana di Venezia del 03.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 510425 in data 03.11.2022;
- Contributo Agenzia del Demanio del 07.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 513642 in data 07.11.2022;
- Contributo Regione Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Genio Civile di Venezia, acquisito al prot. reg. 521297 in data 10.11.2022;
- Contributo della Direzione Turismo, acquisito al prot. reg. 528014 in data 15.11.2022;
- Contributo Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna del 17.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 535984 in data 18.11.2022;
- Contributo di VERITAS del 18.11.2022, acquisito al prot. reg. n. 539479 in data 22.11.2022;
- Contributo Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, acquisito al prot. reg. 545471 data 25/11/2022;
- Contributo ULSS 3 prot. 212077 del 29.11.22, acquisito al prot. reg. n. 555656 del 01.12.2022;



pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti della *“Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 288/2022”*, pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>.

PRESO ATTO che il Comune di Venezia con propria nota pec acquisita al prot. reg. n. 555530 in data 01.12.2022, ha fatto pervenire dichiarazione del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, attestante che, *“[...] con la presente si comunica che sono pervenute 7 osservazioni entro i termini previsti dalla pubblicazione e sono pervenute ulteriori 3 osservazioni, pur “fuori termine”, relative al Rapporto Ambientale in oggetto, per un totale di 10 osservazioni.*

Considerato che il termine previsto per la presentazione delle stesse era il 13 Novembre 2022, data la complessità del Rapporto Ambientale da esaminare, si è ritenuto di definire come termine ultimo il 21 Novembre 2022 e conseguentemente di sottoporre alla valutazione della Commissione VAS anche quest'ultime. Questo documento quindi sostituisce integralmente quello inviato in data 18 Novembre 2022 (PG/2022/0537859 del 18 Novembre 2022).

Dato che tutte le osservazioni sono pervenute all'interno della procedura di VAS, a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, sono da considerarsi tutte attinenti al Rapporto Ambientale stesso e vengono trasmesse con proposta di controdeduzione e parere di coerenza del valutatore, nel prospetto allegato alla presente denominato “Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport”.

Si comunica quanto segue:

- *a seguito della fase di pubblicazione dell'Accordo di Programma non sono pervenute osservazioni (si veda Ns. nota del 05/10/2022, PG/2022/0458678)*
- *La fase di pubblicazione del Rapporto Ambientale, nelle tempistiche stabilite dalla procedura definita dal D.L. 152/2006 e ss.mm.e ii., si è svolta in questo modo:*

*Periodo di deposito e pubblicazione del Rapporto Ambientale (45gg):
dal 29/09/2022 al 13/11/2022*

*Data termine ultimo presentazione osservazioni:
13/11/2022*

*Numero osservazioni pervenute nei termini:
n. 7 osservazioni*

*Data ultima di presentazione osservazioni fuori termine (discrezionale):
21/11/2022*

*Numero osservazioni pervenute fuori termine:
n. 3 osservazioni*

*Numero complessivo osservazioni attinenti al Rapporto Ambientale:
n. 10 osservazioni*

Sulla base dell'art. 13 comma 5 e dell'art. 14 del Dlg 152/06 e smmi e della DGR 545/2022, è stata attivata la fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale. I contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale sono stati quindi recepiti e, nell'elaborato allegato alla presente denominato “Contributi delle autorità ambientali e loro recepimento nella procedura VAS”, si dà conto di come sono stati presi in considerazione nel Rapporto Ambientale o lo saranno nella fase successiva di attuazione del piano. L'elaborato contiene inoltre un contributo integrativo al Rapporto Ambientale relativo a una precisazione sulla V.Inc.A. e a dei beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Con la presente si attesta inoltre che gli elaborati cartografici del piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio definite dagli strumenti urbanistici vigenti”.



A tale dichiarazione resa dal Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, sono altresì allegati due prospetti denominati: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"* e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, parti integranti e allegati al presente parere (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"* e *"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*).

Pertanto, in considerazione dei contenuti evidenziati, delle proposte di controdeduzione rese, nonché del parere di coerenza espresso dal Valutatore, limitatamente alle sole osservazioni indicate nel succitato prospetto, si propone di prendere atto dei contenuti del prospetto sopra richiamato, nonché del relativo parere di coerenza del Valutatore per le parti non in contrasto con le risultanze del presente parere di sostenibilità ambientale.

Si rileva e prescrive altresì che, in considerazione di quanto evidenziato nelle proposte di controdeduzione delle osservazioni, rispettivamente, "n. 7", "n. 8", "n. 9" e indicante la volontà di *"accogliere parzialmente"*, *"In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito"*.

Relativamente alle richiamate osservazioni aventi attinenza al Rapporto Ambientale, secondo quanto evidenziato nella dichiarazione medesima, si precisa che, qualora in fase di approvazione del presente *"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali", Comune di Venezia"*, venissero assunte decisioni dai contenuti difforni rispetto a quanto valutato e in atti e di cui all'allegato prospetto *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), dovrà essere verificato il rispetto delle considerazioni e conclusioni di cui al presente parere di sostenibilità ambientale e le eventuali parti in variante dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Altresì, con riferimento al richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), si prescrive che prima dell'approvazione dell'Accordo, la documentazione dello stesso dovrà essere integrata ed aggiornata nel rispetto dei contenuti indicati nel medesimo ed allegato prospetto, parte integrante del presente parere di sostenibilità ambientale.

CONSIDERATO che oggetto della presente istanza è l'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, nel Comune di Venezia. Necessario altresì preliminarmente evidenziare come il progetto del *"Bosco dello Sport"*, nel suo complesso è stato, ammesso a finanziamento con Decreto del 22 aprile 2022 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il *"Bosco dello Sport"* è uno dei 27 progetti previsti e finanziati dal Ministero nel capitolo PNRR, progetti che riguardano la creazione di un sistema di poli sportivi nell'ambito della Città Metropolitana. Questa strategia di intervento fa riferimento alla messa a terra, in un contesto territoriale complesso come quello dell'area metropolitana veneziana, della *"Teoria delle reti"*, in cui il *"Bosco dello Sport"* funge da *"hub territoriale"* sostenuto da una rete capillare e minuta di pertinenza locale a rinforzare le attività e i servizi legati allo sport e al tempo libero secondo una strategia comune ma declinata contestualmente alle diverse realtà locali.



Infatti, secondo quanto evidenziato nella documentazione dell'Accordo, il "Bosco dello Sport" serve il territorio nel suo insieme, anche oltre il suo bacino di pertinenza demografica, interfacciandosi con il grande sistema infrastrutturale del territorio metropolitano, mentre le misure locali intraprese dai singoli comuni insistono in modo mirato e diffuso sulla valorizzazione dei patrimoni esistenti attraverso la messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità, l'adeguamento energetico e la disposizione adeguamenti tecnici per l'utilizzo energie rinnovabili al fine di migliorare la classe energetica edilizia in quelle infrastrutture che si pongono a sostegno delle fasce della popolazione più fragile. L'Amministrazione comunale intende concentrare la propria azione di "Piano Integrato" sull'intervento del "Bosco dello Sport" che si pone come principale finalità la creazione di spazi multifunzionali in contesto naturalizzato di aggregazione sociale di dimensione metropolitana.

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico-fisico e prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani. Questo approccio strategico dalla duplice finalità, lotta al degrado da un lato e aggregazione sociale dall'altra, rappresenta l'impegno educativo che la comunità si assume nei confronti delle nuove generazioni.

Considerata la documentazione esaminata, la visione promossa dall'Amministrazione risulta coerente con gli obiettivi generali fissati dal "Next Generation EU" e dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", delineando altresì un progetto di sviluppo che mira a cogliere ed implementare in maniera quasi "olistica" ed integrata tutte le 6 Missioni del PNRR.

I temi dell'"Innovazione, della Cultura e del Turismo" (Missione 1), della "Rivoluzione Verde e della Transizione Ecologica" (Missione 2), delle "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile" (Missione 3), dell'"Istruzione e della ricerca" (Missione 4), dell'"Inclusione e della Coesione" (Missione 5) e della "Salute" (Missione 6), permeano profondamente il progetto, candidandolo a divenire nuovo epicentro territoriale di sport, socialità, inclusione, vita e sostenibilità.

Con il presente "Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali", il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia intendono realizzare un'area polifunzionale a vocazione sportiva metropolitana, denominata "Bosco dello Sport", quale spazio urbano offerto alla comunità capace di rappresentare un luogo modello ove, attraverso lo sport, formare e coltivare la cultura del benessere psico-fisico, della condivisione e della coesione sociale, il tutto in un ambito territoriale contraddistinto da una profonda consapevolezza ecologica ed ambientale. Il presente "Accordo di Programma", sviluppato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/04, è la modalità dedicata alla definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, province, Regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, con espresso richiamo di quanto previsto dall'art. 34 del T.U.E.L.

Il progetto del "Bosco dello Sport" si inserisce in un contesto programmatico comunale ("Documento Unico di Programmazione 2022-2024") e della Città Metropolitana di Venezia ("Documento Unico di Programmazione della Città Metropolitana", approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 18 gennaio 2022) che prevede, tra gli altri:

- promozione di stili di vita fondati sui valori dello sport (Missione di bilancio n. 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", individua l'obiettivo strategico "M6_10.1")
- ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, adeguamento tecnologico, efficientamento energetico degli impianti esistenti, ma anche la realizzazione di nuove strutture.

Il "Piano strategico della Città metropolitana di Venezia", approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 21/12/2018, individua inoltre tra gli obiettivi prioritari nella "Linea di Programma 11 - Promozione del territorio: turismo, cultura e sport", i seguenti:



- riconoscimento e sostegno della crescita socio-culturale della comunità metropolitana attraverso la diffusione della pratica dello sport, quali valori riconosciuti e condivisi in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva;
- sviluppo e promozione del territorio, attraverso lo sport come fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando uno strumento per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione ai più giovani e senza trascurare gli adulti.

Quindi, il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia condividono l'obiettivo di realizzare un ampio compendio multifunzionale di livello metropolitano e di interesse anche internazionale, dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento socio-culturale, nell'ambito territoriale conosciuto come "Quadrante di Tessera" nella terraferma veneziana, strategico per la sua localizzazione in prossimità delle più importanti infrastrutture di trasporto (aeroporto, rete autostradale e rete ferroviaria).

Secondo quanto puntualmente evidenziato nel verbale della Conferenza di Servizi del 09 maggio 2022, "[...] l'impegno delle Amministrazioni oggi è quello di realizzare un compendio con diretto utilizzo per la pratica e le manifestazioni sportive e con funzione sociale, culturale, per la salute e l'istruzione, di respiro metropolitano, denominato "Bosco dello sport", quale spazio urbano offerto alla comunità capace di rappresentare un luogo modello ove, attraverso lo sport, formare e coltivare alla cultura del benessere psico-fisico, della condivisione e della coesione sociale, il tutto in un ambito territoriale contraddistinto da una profonda consapevolezza ecologica ed ambientale".

Antecedentemente alla richiamata Conferenza di Servizi, con DCC n. 23 del 21.04.2022 recante "Accordo di Programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali. Indirizzi di mandato per il Sindaco anche ai fini della partecipazione alle conferenze di servizi", erano stati fissati gli indirizzi di mandato per il Sindaco ai fini della partecipazione alla conferenza di servizi.

Con la richiamata Conferenza di Servizi del 09 maggio 2022, gli Enti rappresentati hanno espresso il loro assenso unanime all'accordo di programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali, dando atto che le determinazioni conclusive dell'accordo e la relativa sottoscrizione, saranno assunte dopo l'adempimento delle procedure previste dall'art. 7 della L.R. 11/2004.

La scelta strategica di un'area per lo sport, lo spettacolo, la salute, l'educazione ed il tempo libero nell'area del "Quadrante Tessera" rientra nelle politiche territoriali già definite a livello metropolitano e comunale. Ne è testimonianza la presenza di previsioni specifiche contenute sia nel PTCP dell'ex Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana), che nel PAT del Comune di Venezia. Entrambi gli strumenti identificano l'area di Tessera come vocata alla realizzazione di un polo sportivo e dell'intrattenimento di rango metropolitano, riportando indicazioni di piano che ne definiscono le funzioni insediabili. Tuttavia dette previsioni erano basate su un concetto di realizzabilità dell'intervento orientato all'impegno di capitali privati, individuando le società sportive come potenziali soggetti interessati all'intera operazione di sviluppo dell'area. Questo ha comportato che le previsioni urbanistiche per l'area sportiva fossero accompagnate da una importante carico insediativo commerciale, direzionale e turistico all'interno dello stesso ambito, al fine di rendere appetibile l'investimento indirizzandolo "non solo" allo sport.

L'attuale scelta strategica dell'Amministrazione Comunale di Venezia è invece quella di realizzare un progetto di matrice fortemente pubblica, sia in termini di investimenti che di attuazione del progetto, discostandosi totalmente da quanto precedentemente previsto e conseguentemente riportato negli strumenti di pianificazione. Quindi, la realizzazione della nuova scelta strategica del progetto denominato "Bosco dello Sport", implica la necessità di adeguare gli strumenti urbanistici vigenti a quanto previsto dalla nuova idea di trasformazione dell'area, interessando sia il "Piano di Assetto del Territorio", che il "Piano degli Interventi".



Infatti, il progetto del *"Bosco dello Sport"* è un progetto innovativo che si discosta dalle logiche di trasformazione precedenti e di conseguenza impone una revisione delle strategie di piano contenute nel PAT, ormai superate.

Ciò premesso, l'Accordo di Programma *"Bosco dello Sport"* evidenzia, dal punto di vista urbanistico, un drastico cambio di paradigma concernente la conferma della destinazione urbanistica per impianti sportivi e la loro traslazione verso nord, in modo da rispettare i vincoli aeroportuali e le prescrizioni dell'ENAC, la soppressione delle previsioni edificatorie a destinazione commerciale, turistica e direzionale, per una superficie di pavimento di 152.780 mq, pari a circa 600.000 mc e la realizzazione di ampie superfici boscate, nonché con la previsione delle necessarie infrastrutture di trasporto. Come evidenziato, l'Accordo di Programma dal punto di vista urbanistico mette in evidenza una questione rilevante ovvero, un netto cambio di paradigma: si passa da un modello di sviluppo privatistico, orientato all'investimento di capitali su aree con basso valore commerciale di partenza, valorizzate attraverso una consistente previsione urbanistica, a quello di un intervento pubblico interamente gestito e finanziato da Comune e Città Metropolitana. Infatti, relativamente al nuovo paradigma di sviluppo introdotto dall'Accordo, si evidenzia come la proposta di variante modifica radicalmente il *"Piano degli Interventi"*, eliminando completamente, come precedentemente già rilevato, la previsione di sviluppo commerciale/direzionale/turistica e la relativa cubatura. Ne deriva quindi l'ovvia e necessaria ripianificazione dell'intero ambito, che interessa una superficie complessiva di circa 115,5 ha, adeguando le previsioni di sviluppo ai contenuti del progetto *"Bosco dello sport"*, individuando tre sistemi:

- l'area sportiva di circa 41,5 ha, (di cui circa 15,0 ha a verde attrezzato e di arredo, 10,0 ha a parcheggio verde), nella quale troveranno luogo architetture di eccellenza dedicate ad alcune discipline, progettate secondo i più attuali criteri di sicurezza, engagement ed efficienza, (stadio e arena coperta) ma anche impianti e dotazioni per la pratica sportiva amatoriale quotidiana, spazi per l'istruzione, la formazione, la ricerca e la divulgazione, la salute e la pratica medica. Nell'area sportiva saranno presenti:
 - spazi per attività sportiva (stadio, arena, campi sportivi, piste, piscine);
 - servizi di supporto (spogliatoi ed annessi, pronto soccorso, deposito attrezzi, uffici amministrativi, foresteria, parcheggi);
 - impianti tecnici (idrosanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione);
 - spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, posto di pronto soccorso, parcheggi);
 - spazi complementari finalizzati all'organizzazione sportiva ovvero alla formazione atletica (sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, sale di riunione, uffici vari e simili);
 - spazi per l'istruzione di diverso livello (istituti scolastici, campus, studentati);
 - spazi per la salute, la pratica medica e la ricerca (cliniche, ambulatori, laboratori, sala convegni);
 - spazi complementari per ristorazione e attività ricreative e commerciali con relativi annessi, opportuni come funzioni complanari allo svolgimento degli eventi sportivi.
 - Aree verdi attrezzate, percorsi ciclo pedonali, aree di sosta all'aperto, parcheggi per utenti ed addetti.
- il sistema infrastrutturale, di circa 16 ha che migliorerà l'accessibilità all'area e faciliterà i collegamenti con le principali vie di comunicazione, favorendo il collegamento con l'aeroporto e con la bretella stradale esistente, creando anche un by-pass allo scopo di evitare il traffico di attraversamento dell'abitato di Tesserà.
- Il corridoio verde di circa 58 ha (area a bosco), nuovo elemento di connessione ecologica tra il fiume Dese e l'ambito lagunare, una vasta area boscata che funge da trama insediativa sulla quale trovano spazio gli elementi funzionali previsti dal progetto. Va ad integrare il già ricco patrimonio del Bosco di Mestre e comprende fasce di mitigazione dei nastri stradali, piste ciclabili immerse nel verde, percorsi pedonali attrezzati e zone esondabili per la messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio.



In questo ambito troveranno posto aree a bosco di pianura con aree a prato, bosco planiziale con depressioni, bosco planiziale quercu carpineto e bosco igrofilo.

Nel PI l'area sportiva avrà una specifica "Scheda normativa", l'infrastruttura stradale sarà classificata come viabilità di progetto e la zona verde come bosco; in queste aree sono ammesse strutture di servizio (chioschi bar, bagni, stazioni per la mobilità lenta, sedi di associazioni ambientali, culturali e sportive). Nello specifico, per definire l'assetto normativo dell'area interessata dall'Accordo, è stata redatta un'apposita "Scheda normativa", contenente i parametri urbanistici principali e le destinazioni d'uso necessarie a garantire la conformità urbanistica del progetto "Bosco dello sport" e a cui si rimanda integralmente, definita: "Scheda Normativa "Bosco dello Sport" – Allegato 7".

Inoltre, l'Accordo di Programma in parola, ai sensi dell'art. 7 della LR 04/2011 e ss.mm.ii., comporta modifiche anche all'"Art. 32 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", delle Norme Tecniche del PAT del Comune di Venezia, consistenti nella completa riscrittura del secondo punto dell'articolo, ovvero nella sostituzione integrale del richiamo al "Quadrante Tessera/Città dello Sport e dell'intrattenimento", con la nuova introduzione riguardante il "Bosco dello Sport". Quindi, la nuova formulazione dell'"Art. 32 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", delle Norme Tecniche del PAT, prevede al secondo punto dell'elenco puntato la seguente nuova formulazione: "[...]

- il "Bosco dello sport" a Tessera, localizzato a sud ovest della bretella autostrada/aeroporto, per la realizzazione di una struttura polifunzionale dedicata allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento. L'attuazione degli interventi comporterà una valorizzazione dell'intero sistema territoriale di Tessera, integrando gli elementi funzionali dell'area sportiva e per lo spettacolo in un contesto ambientale a bosco, con l'obiettivo di realizzare un corridoio ecologico quale elemento di connessione tra il fiume Dese e la laguna Nord. Il sistema infrastrutturale dovrà prevedere la realizzazione di una stazione ferroviaria dedicata lungo il nuovo tratto di collegamento con l'aeroporto e la realizzazione di collegamenti che prevedano facilità di accesso all'area e la riduzione dei passaggi nel centro abitato di Tessera con la realizzazione di un bypass".

Inoltre, l'"Art. 32 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", conferma la prescrizione che, "Gli interventi previsti nei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS".

Sempre con riferimento al PAT sono altresì previste modifiche alle "Norme Tecniche – Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei – ATO 5 Dese Aeroporto", relativamente, nello specifico ai paragrafi: "3.3 Mobilità", "3.4 Attrezzature", "4 Funzioni prevalenti", "5.1 Modalità attuative e dimensionamento" e "5.2 Destinazioni d'uso degli insediamenti".

Complessivamente, il "Bosco dello Sport" si inserisce nell'ambito territoriale di Tessera-Cà Noghiera nella Municipalità di Favaro Veneto, Comune di Venezia, che comprende l'estremità orientale della terraferma. Situata a nord-est di Tessera e posta immediatamente a nord rispetto all'aeroporto Marco Polo, è delimitata ad est dalla bretella autostradale che collega l'aeroporto con l'autostrada A4 Venezia Trieste, ad ovest da Via Ca' Zorzi e a nord da via Litomarinò e ricopre una superficie di circa 116 ha. Attualmente, le aree interessate dalla proposta di variante sono soggette ad agricoltura e prive di vegetazione rilevante, nonché impattate dalla vicina viabilità autostradale, anche di raccordo e dalla prossima realizzazione della nuova bretella ferroviaria di connessione con il vicino aeroporto che interesserà l'area con un tunnel interrato di notevoli dimensioni e con la nuova stazione "stadìo", per questo motivo viene riconosciuta la necessità di trasformare questo ambito territoriale in una cittadella "smart" e sostenibile, in linea con le richieste dell'investimento del PNRR in cui il progetto viene inquadrato.

Il progetto di "Bosco dello Sport" si pone come obiettivo la realizzazione di un modello insediativo e infrastrutturale che permetta alla comunità di coltivare la cultura del benessere psico-fisico e dello stare insieme, condividendo interessi e passioni socioculturali identitarie che massimizzano la coesione sociale, con piena consapevolezza ecologica ed ambientale.



La strategia progettuale prevede quindi la realizzazione di un vero e proprio *“Bosco dello Sport”*, un luogo molteplice che integra esperienza sportiva, socialità, intrattenimento culturale e di educazione. Per tale motivo è stata adottata la linea-guida della forestazione urbana che informa il disegno generale, in coerenza con lo scenario locale che ha nella presenza dei boschi di Mestre la peculiarità paesaggistica fondante di un territorio per il resto ampiamente urbanizzato. La previsione generale poggia su un disegno organico in cui architetture e infrastrutture si fondono già all’origine con gli interventi boschivi e, più in generale, con gli ulteriori elementi naturali: il paesaggio boschivo pervade diffusamente i quasi 115 ettari di aree interessate dalla trasformazione urbana, definendo un nuovo corridoio verde di rilevanza territoriale, anche in quanto collegato in rete ecologica e utilizzo funzionale con le aree circostanti.

Secondo quanto evidenziato nella documentazione esaminata, il rapporto tra verde e costruito, risulta nettamente superiore a “2”, rendendo questi spazi quasi praticamente unici a livello nazionale. Secondo quanto evidenziato nella documentazione esaminata, *“I benefici a lungo termine sono numerosi, la concentrazione di molteplici impianti sportivi e spazi per le attività mediche, scientifiche ed educative, in un’unica area, nonché delle relative opere di urbanizzazione primaria, comporterà una riduzione dei costi generali e dell’impatto ambientale rispetto alla realizzazione diffusa nel territorio delle medesime opere”*.

Inoltre, la *“cittadella dello sport”* così concepita potrebbe adeguatamente rappresentare un nuovo epicentro di vita, formazione, sport, salute, socialità e sostenibilità riconoscibile a livello nazionale e internazionale e facilmente raggiungibile considerando la sua vicinanza ad infrastrutture strategiche quali autostrada, aeroporto e rete ferroviaria ad alta velocità, nonché la relativa vicinanza ai centri abitati del Comune di Venezia e di molti Comuni della prima fascia urbana o connessi con la stazione ferroviaria all’interno della Città Metropolitana.

Il risultato atteso, secondo quanto evidenziato nella documentazione esaminata, è quello di un luogo multifunzionale, attivo 7 giorni su 7, centro di aggregazione metropolitano per i giovani, gli studenti, gli sportivi e più in generale per tutti i cittadini che vorranno trascorrere una parte del proprio tempo libero all’interno del *“Bosco dello Sport”* e quindi di un bosco metropolitano.

L’analisi della documentazione trasmessa ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ha consentito di evidenziare come nell’*“Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”*, del Comune di Venezia, la VAS abbia effettivamente costituito, anche in considerazione della fase di *scoping* attivata dal Comune di Venezia presso gli uffici a supporto della competente Commissione Regionale per la VAS, un processo articolato e sviluppato parallelamente alla formazione stessa della Variante urbanistica, definendone altresì il quadro di riferimento del contesto generale in termini di analisi/individuazione degli aspetti rilevanti e in termini di obiettivi di sostenibilità.

Complessivamente, la definizione e caratterizzazione dello stato dell’ambiente, dei beni culturali e paesaggistici, ha tenuto conto dell’ambito di influenza territoriale dell’Accordo e degli aspetti ambientali interessati, avendo come riferimento gli obiettivi generali di protezione dell’ambiente ritenuti pertinenti. Nell’ambito della valutazione articolata nel Rapporto Ambientale di VAS, l’ambito di influenza dell’Accordo è stato determinato considerando le azioni previste, nonché la loro localizzazione e tutte le aree potenzialmente interessate dagli impatti potenzialmente generati. Gli impatti potenziali sono stati considerati e valutati sia in fase di cantiere, che di esercizio, che di dismissione. Le analisi sono state estese anche all’ambito della *“Tangenziale di Mestre”*, in considerazione della componente traffico ed emissioni in atmosfera, mentre le considerazioni e le analisi per le componenti socioeconomiche e produttive sono state sviluppate a livello regionale e nazionale. Con riferimento invece alla definizione dello stato dell’ambiente, nel Rapporto Ambientale esaminato sono stati analizzati i seguenti indicatori e componenti ambientali:

- *“Atmosfera”*: qualità dell’aria e caratterizzazione meteorologica;



- “Ambiente idrico”: acque sotterranee ed acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- “Suolo e sottosuolo”: intesi come profilo geologico; geomorfologico e podologico, nel quadro dell’ambiente in esame, ed anche come riserve non rinnovabili;
- “Ecosistemi”: flora, fauna, complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed indipendenti, che formano un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- “Aspetti socio-economici”: attività economiche e dinamiche demografiche
- “Salute pubblica”: situazione epidemiologica delle comunità;
- “Traffico e viabilità”;
- “Produzione di rifiuti”: percentuale di raccolta differenziata;
- “Paesaggio”: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali;
- “Agenti fisici”: radiazioni ionizzanti e non, radiazioni luminose, rumore e vibrazioni;
- “Utilizzo delle risorse”: gestione dei rifiuti ed approvvigionamento idrico.

Relativamente alle fonti dei dati ambientali di input utilizzati per la definizione dello stato dell’ambiente, è possibile rilevare come gli stessi siano stati direttamente reperiti presso i relativi enti competenti in materia ambientale e che gestiscono il territorio, quali: Ministero dell’Ambiente, Regione del Veneto, ARPAV, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica, CAV, Anas, Veritas SPA, ecc.. e gli elaborati altresì utilizzati sono quelli pubblicati dagli enti preposti. Inoltre, è possibile rilevare come sono stati utilizzati dati di input con il maggior aggiornamento disponibile coerentemente con il livello di dettaglio spaziale dell’analisi e aventi relazione con l’area oggetto di Accordo e con le caratteristiche delle attività conseguenti all’approvazione dell’Accordo di Programma “Bosco dello Sport” stesso. Relativamente alla componente traffico e viabilità sono stati acquisiti i dati dei rilievi dei flussi nel periodo estivo ed autunnale (CAV, ANAS, SAVE, Città Metropolitana di Venezia, ecc.) ed elaborati scenari di traffico indotti dall’Accordo di Programma, mentre con riferimento alla matrice rumore sono state compiute misure fonometriche e uno studio previsionale di clima acustico specifico per l’area di analisi.

Altresì, dal punto di vista del “Quadro di riferimento programmatico”, quest’ultimo è stato definito considerando rispettivamente:

- “Pianificazione sovraordinata”: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”, “Piano nazionale Integrato Energia e clima PNIEC”, “Piano Territoriale Regionale di Coordinamento”, “Piano d’Area della Laguna e dell’Area Veneziana”, “Piano Territoriale di Gestione Metropolitan (PGT)” e “Sito Unesco Venezia e la sua laguna”.
- “Pianificazione di settore”: “Piano Direttore”, “Piano di Assetto Idrogeologico”, “Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”, “Piano Regionale dei Trasporti PRTR”, “Piano Regionale di tutela e risanamento dell’atmosfera PRTRA”, “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali 2020-2030” e “Piano di rischio aeroportuale”.
- “Pianificazione urbanistica comunale”: “Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia”, “Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alle disposizioni della Legge Regionale 14/2017 per il contenimento del Consumo di Suolo - Adozione - e istituzione del “Registro del Consumo di Suolo” e dai relativi allegati”, “Piano Regolatore Comunale – Variante per la Terraferma - Piano degli Interventi”, “Piano del Traffico e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile”, “Piano di zonizzazione acustica”, “Piano di Azione per la gestione del rumore ambientale” e “Piano di azione per l’energia sostenibile PAES”;
- “Vincoli”.

Relativamente al rispetto di quanto previsto dal DPR 357/97 e DGR 1400/2017 con riferimento alla “Valutazione di Incidenza Ambientale”, lo studio per la “Valutazione di Incidenza Ambientale”, così come articolato, considerata tipologia e localizzazione dell’Accordo, nonché la caratterizzazione ambientale dell’ambito di analisi e che lo stato di conservazione di habitat, habitat di specie e



specie coinvolti non subirà variazioni a seguito degli interventi di attuazione dell'Accordo medesimo, conclude senza evidenziare incidenze significative negative sulle componenti sottoposte a tutela ai sensi delle direttive 92/43/CEE (*"Dir. Habitat"*) e 2009/147/CE (*"Direttiva Uccelli"*). Risulta necessario altresì evidenziare che, essendo l'oggetto della presente valutazione uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione puntuale degli interventi sottesi, nella fase attuativa dovrà comunque essere verificato e applicato il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza.

L'Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato *"Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali*, con riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica ha già ottenuto parere idraulico favorevole dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in data 16.06.2022, determinando anche il volume di compensazione per garantire l'invarianza idraulica dell'ambito di valutazione.

Inoltre, relativamente all'aggiornamento del Piano Generale Rischio Alluvioni (PGRA 2021 – 2027), si rileva come, ai sensi dell'art. 14 comma 2 delle NTA del Piano Generale Rischio Alluvioni (*"Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - ALLEGATO V - Norme tecniche di attuazione"* dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali), per l'area oggetto di Accordo è stata effettuata la richiesta verifica della compatibilità idraulica da Alluvione. Secondo quanto dichiarato nella documentazione esaminata, l'attestazione di rischio acquisita dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 22.03.2022, ha portato a verificare che la trasformazione proposta risulta compatibile con le indicazioni del PGRA in quanto si determina per l'area una classe di rischio < R2.

Con riferimento all'area oggetto di Accordo è stata svolta anche una *"valutazione archeologica preventiva"*, dalla quale risulta che l'area è da considerarsi a *"media potenzialità archeologica con specifiche zone ad alta potenzialità"* e risultano in corso le indagini previste ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice dei Contratti, D.lgs. 50/2016, che accompagnano l'approvazione del PFTE. Nell'ambito della presente procedura di VAS ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come per altro specificatamente richiesto con parere motivato della Commissione Regionale per la VAS n. 154 del 20 giugno 2022, è stata sviluppata anche la *"Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)"*, sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della Salute, che si avvale dell'Istituto Superiore di Sanità, al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione.

Nella *"Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)"* così articolata si evidenzia come l'attività fisica regolare rappresenta un fattore protettivo consolidato e aiuta nella prevenzione e al trattamento delle principali *"Malattie Non Trasmissibili (NCD)"*, vale a dire le malattie cardiache, ictus, diabete, cancro al seno e al colon. L'attività fisica contribuisce anche alla prevenzione di altri importanti fattori di rischio di NCD come ipertensione, sovrappeso e obesità, è inoltre associata ad un miglioramento della salute mentale, ritarda la comparsa della demenza, migliora la qualità della vita e del benessere.

Con le analisi compiute è stato altresì verificato che l'accordo di programma con riferimento al goal 3 (*"Salute e benessere – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e tutte le età"*) dovrebbe contribuire al raggiungimento dei target 3.6 entro il 2030 (ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale ed il benessere) e del target 3.7 entro il 2030 dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali.

La documentazione esaminata contempla anche la puntuale valutazione sulla *"Componente paesaggio, beni culturali e architettonici"*. Nello specifico è stata condotta la valutazione dei potenziali effetti sulla base dei criteri e degli attributi del sito UNESCO.

Inoltre, l'Accordo in oggetto produce potenzialmente effetti sugli attributi riferiti ai criteri e la quasi totalità degli effetti individuati sono da iscriversi al tipo visivo-percettivo.



Per la valutazione visuale percettiva sono state condotte una serie di analisi con gli strumenti indicati nella *"Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties"* di ICOMOS. La valutazione rispetto agli attributi è stata svolta a livello quantitativo, con il calcolo dell'intrusività visiva con modello digitale, e a livello qualitativo ponendo in relazione i luoghi della trasformazione con gli attributi del sito e la valutazione è altresì proseguita con l'analisi qualitativa e l'individuazione degli Indirizzi di compatibilità paesaggistica e mitigazioni.

La valutazione sulla *"Componente traffico"* ha interessato oltre che direttamente l'ambito locale, anche la *"Tangenziale di Mestre"*. Dall'analisi dei dati di rilievo e dalle simulazioni effettuate è emerso come per i tronchi a carreggiate separate con più corsie non si verifica una sensibile variazione dei livelli di servizio, essendo questi tratti già dimensionati per volumi di traffico anche particolarmente sostenuti. Diversamente, le variazioni più sensibili dei livelli di servizio si hanno per quei tronchi a carreggiata unica nei pressi dell'abitato di Tessera e che riceveranno il maggiore beneficio dalla diversione del traffico verso il nuovo *by-pass*. L'Accordo di Programma *"Bosco dello Sport"* è stato sviluppato in un'ottica di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere l'area nonché l'uso della bicicletta, creando una rete ciclabile a favore della mobilità dolce; per quanto riguarda il trasporto pubblico, il nuovo collegamento ferroviario di progetto all'Aeroporto consentirà di assorbire una significativa componente degli spostamenti, che pertanto non andranno a caricare la rete stradale esistente e di progetto. Parallelamente alla *"Componente traffico"*, la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria delle attività di costruzione e di esercizio dell'Accordo di Programma *"Bosco dello Sport"* ha evidenziato che per le attività di cantiere le immissioni in atmosfera degli inquinanti PM₁₀, NO_x/NO₂ sono ben inferiori ai limiti di legge su tutti i ricettori identificati, come in fase di gestione negli scenari di esercizio *"feriale"* ed *"eventi"*. Altresì, l'elaborazione delle immissioni aggiuntive sulla tangenziale di Mestre dovute al traffico veicolare diretto all'ambito del *"Bosco dello Sport"* durante gli *"eventi"* ha portato a valutare concentrazioni non significative dei parametri PM₁₀ e NO₂. Con riferimento alla *"Componente rumore"*, la valutazione di quest'ultima è stata condotta attraverso rilevazioni sul campo dello stato attuale, con successiva modellizzazione di due situazioni: l'*"evento sportivo, culturale, musicale"* e la *"situazione ordinaria"*; le risultanze modellistiche evidenziano che in entrambe le situazioni sono ampliamenti rispettati i limiti di zona. Dalle analisi modellistiche si può altresì osservare come per i ricettori più prossimi alle aree di intervento non si avranno modifiche sostanziali del clima acustico, sebbene un'alterazione percepibile si potrebbe ovviamente avere nel caso di eventi sportivi o concertistici. Necessario altresì rilevare ed osservare come tali eventi possono tuttavia trovare una gestione in deroga nel regolamento comunale per le attività rumorose. Per l'ambito dell'Accordo e oggetto di analisi, si dovrà altresì provvedere ad aggiornare e modificare il piano di zonizzazione acustica, in considerazione dell'inserimento della nuova viabilità, nonché della nuova destinazione d'uso delle aree. La modifica seguirà l'approvazione della variante dell'area e dovrà anticipare l'installazione di macchinari e dispositivi.

Dal punto di vista della *"Componente socio – economica"*, si evidenzia come, al di là del mero fattore moltiplicatore pari a 2,4 rispetto al valore dell'investimento, l'investimento complessivo attiva una capacità occupazionale per fase di realizzazione delle opere di circa 3.500 unità.

Complessivamente, l'investimento attiva dal punto di vista occupazionale 12 settori di attività di cui quello maggiormente coinvolto risulta essere quello delle costruzioni, pari a circa il 31%, mentre dal punto di vista territoriale il 60% degli addetti impiegati nelle fasi di realizzazione gravitano nell'area metropolitana di Venezia, circa un quarto degli addetti proviene dal resto dell'Italia.

Relativamente altresì alla *"valutazione delle alternative"*, bisogna altresì osservare come in assenza della Variante allo strumento urbanistico per mancata attuazione dell'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, l'ovvio scenario tendenziale che ne deriva è quello previsto dal PI vigente.



Tale scenario, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, si configura meramente con funzioni e caratteristiche insediative tipiche dei parchi commerciali, con i noti forti elementi di attrattività che male si inseriscono nel contesto territoriale, nonché con effetti negativi legati al consumo del suolo e all'impermeabilizzazione, al consumo energetico e delle risorse idriche, senza alcuna risoluzione delle problematiche viabilistiche del centro di Tessera e con la mancanza di una politica di mobilità sostenibile e senza promozione dell'attività sportiva intesa come beneficio per la salute umana. Inoltre, l'esistente e consistente carico edilizio previsto e pari a circa 600.000 m³, andrebbe a generare evidenti effetti sulle diverse componenti ambientali in fase di costruzione e di esercizio. Inoltre, dal punto di vista paesaggistico, l'originaria trasformazione edilizia non mitigata dal punto di vista paesaggistico e ambientale, potrebbe compromettere in maniera non reversibile ambiti compresi in contesti paesaggistici di rilievo e posti nell'ambito dell'area buffer del sito UNESCO "Venezia e la sua laguna". L'attuazione delle previsioni di PI vigente comporterebbe altresì dirette interferenze con il programmato masterplan Aeroportuale al 2030. Inoltre, ancorché dal punto di vista sociale anche i centri commerciali/direzionali/turistici vengono intesi come centri di aggregazione, l'effetto su alcune fasce di popolazione risulta poco efficace, anche in considerazione del fatto che il territorio del comune di Venezia e metropolitano risultano essere già dotati di analoghe strutture economiche.

Nel Rapporto Ambientale esaminato sono state altresì individuate, descritte e valutate quattro ipotesi progettuali ritenute ragionevole e realizzabili e riassumibili in: *Ipotesi 0 – Soluzione "Mantenimento stato di fatto" o scenario base*, *Ipotesi 1 – Soluzione "Recupero esistente"*, *Ipotesi 2 – Soluzione "Frammentata"* e *Ipotesi 3 – Soluzione "Concentrata"*. Le richiamate ipotesi alternative sono state valutate sulla base di diversi parametri, principalmente identificati come requisiti essenziali del PNRR e delle necessità della collettività individuate dal Comune di Venezia. L'analisi sugli obiettivi di sostenibilità evidenzia come, per l'insieme dei 13 elementi della sostenibilità valutati, l'Accordo di Programma "Bosco dello Sport" risulta coerente con il numero maggiore degli obiettivi di sostenibilità rispetto alle altre alternative proposte; gli esiti del processo valutativo portano quindi a definire come maggiormente sostenibile l'*Ipotesi 3 - Soluzione concentrata "Bosco dello Sport"*. Quindi, risulta possibile riassumere schematicamente la sintesi delle valutazioni qualitative per i richiamati 13 elementi di sostenibilità individuati come di seguito evidenziato e relativamente all'*Ipotesi 3 - Soluzione concentrata "Bosco dello Sport"*:

- *"Sostenibilità trasportistica"*: l'ipotesi garantisce di ottimizzare l'utilizzo del sistema viabilistico, concentrando inoltre risorse sia per l'implementazione dello stesso sia per la risoluzione di criticità esistenti e l'area prescelta è inoltre già dotata di un'infrastruttura rilevante, data dalla prossimità dell'aeroporto Marco Polo.
- *"Intermodalità dei trasporti"*: l'ipotesi permette di garantire il maggior numero di modalità di trasporto, utilizzando infrastrutture o servizi esistenti. Allo stesso modo si avrebbe un'ottimizzazione degli investimenti senza duplicazioni.
- *"Impatto di cantiere"*: legato alla fase realizzativa questo sarà maggiormente limitato ad una singola area per la soluzione concentrata inoltre, la posizione dell'area di intervento consente inoltre di limitare i disagi alla popolazione.
- *"Problematiche inerenti alla sicurezza"*: l'estensione dell'area di Accordo dell'ipotesi, permette di progettare in maniera ottimale nuove procedure di sicurezza, garantendo lo spazio necessario per percorsi dedicati e il lavoro di Forze dell'Ordine e mezzi di soccorso.
- *"Concentrazione delle attività"*: la creazione di una cittadella dello sport, "Bosco dello Sport", darebbe vita ad un centro di eccellenza riconoscibile sia a livello regionale che nazionale per la pratica di attività sportive ed attività di ricerca e istruzione, garantendo inoltre un elevato utilizzo dell'area, creando di fatto un punto di riferimento per la collettività.
- *"Presenza di aree a servizio della collettività"*: con funzioni quali istruzione e ricerca permetterebbe di aumentare l'attrattività della città metropolitana, incrementando la percentuale di popolazione giovane nelle aree limitrofe, garantendo inoltre al polo un costante afflusso di persone, garantendo la vitalità dell'area in ogni giorno e fascia oraria.



- *“Aree di sosta”*: la concentrazione degli impianti permette l’ottimizzazione delle aree di sosta, riducendo di fatto il loro impatto sul territorio.
- *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*: i nuovi edifici potranno essere costruiti secondo le più moderne tecnologie, garantendo alti livelli di efficienza energetica; inoltre, dal punto di vista delle aree verdi, tale ipotesi permette la creazione di un parco pubblico di elevate dimensioni, nonché un inserimento ottimale dell’intervento nel contesto ambientale esistente.
- *“Consumo di suolo”*: è superiore rispetto alla riqualificazione dell’esistente, ma significativamente inferiore rispetto alla *“Soluzione frammentata”* in quanto risulta ottimizzato dall’aggregazione delle funzioni.
- *“Impatto sociale tramite innovazione, Istruzione, Ricerca e Inclusione”*: nell’ipotesi individuata la multi attività e multi funzioni permetterà il soddisfacimento dei bisogni della collettività, incluso la pratica di sport meno diffusi. L’impatto sociale risulterà elevato sotto molti aspetti, creando una rete di attività date da istruzione, innovazione e ricerca, con ripercussioni positive diffuse sul territorio.
- *“Impatto economico”*: nella fase di costruzione è ottimizzato, in quanto alcuni investimenti sono comuni a tutti gli impianti, aumentando così l’efficienza dell’investimento. Inoltre, l’impatto economico relativo alla gestione aggregata degli impianti garantirà una maggiore efficienza sia sotto i termini funzionali/logistici sia sotto la voce di costo.
- *“Termini occupazionali”*: si prevede un aumento dell’occupazione sia sul breve periodo in fase di costruzione sia sul lungo in fase di utilizzo inoltre, la forte vocazione dell’area, unita alla sua multifunzionalità, garantirà benefici sia alla zona di intervento sia alle aree limitrofe.
- *“Valutazione di impatto sanitario”*: individua nell’ipotesi scelta la maggior efficacia e il maggior impatto positivo sulla salute intesa non solo come assenza di malattia ma come uno stato di benessere fisico, psichico, sociale.

Ciò premesso, sulla base dell’analisi e dei risultati delle ipotesi progettuali di massima, nella documentazione esaminata è stato deciso di sviluppare ulteriormente la soluzione *“Concentrata”*, che meglio soddisfa sia i requisiti del PNRR, sia i bisogni del Comune di Venezia e più in generale dell’area metropolitana. In tale contesto si sono individuate tre alternative differenti, due delle quali rappresentano iniziative pubbliche e private presentate in precedenza. Delle 3 alternative di sviluppo *“Concentrato”*, la valutazione delle alternative articolata sui parametri di consumo di suolo, rivoluzione verde e transizione ecologica, presenza di aree a servizio della collettività, Impatto sociale tramite innovazione, Istruzione, Ricerca e Inclusione si è conclusa individuando l’*Alternativa 3.3 - Progetto “Bosco dello Sport”* come quella più sostenibile, che prevede: la realizzazione di un’area boscata e a verde di circa 80 ha, dello stadio per il calcio con una capacità di 16.000 spettatori, di un palazzetto dello sport per 10.000 spettatori e di una piscina coperta olimpionica con una dotazione a parcheggio di circa 10 ha, più aree dedicate alla pratica di altri sport e un centro di istruzione e ricerca.

Infine, con riferimento alle mitigazioni proposte per l’attuazione delle azioni previste dall’Accordo di Programma si sono individuate misure relativamente a: *“Paesaggio - Indirizzi di compatibilità paesaggistica e mitigazioni”*, *“Risorsa Acqua”*, *“Suolo e biodiversità”*, oltre a serie di misure da osservare per la riduzione degli effetti perturbativi su habitat, specie e habitat di specie di cui alle direttive comunitarie, rispettivamente, 92/43/Ce e 2009/147/Ce.

Con riferimento alle osservazioni dichiarate avere attinenza al Rapporto Ambientale, ai sensi di quanto evidenziato nella dichiarazione del Direttore dell’Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, in considerazione dei contenuti evidenziati, delle proposte di controdeduzione rese, nonché del parere di coerenza espresso dal Valutatore, limitatamente alle sole osservazioni indicate nel prospetto *“Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell’intervento denominato Bosco dello Sport”*, (*“Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf”*), si propone di prendere atto dei contenuti del prospetto medesimo e del relativo parere di coerenza del Valutatore.



Si rileva e prescrive altresì che, in considerazione di quanto evidenziato nelle proposte di controdeduzione delle osservazioni, rispettivamente, “n. 7”, “n. 8”, “n. 9” e indicante la volontà di “accogliere parzialmente” tali osservazioni, *“In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell’ambito”*.

Relativamente alle richiamate osservazioni aventi attinenza al Rapporto Ambientale, secondo quanto evidenziato nella dichiarazione del Direttore dell’Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano, si precisa che, qualora in fase di approvazione del presente *“Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”, Comune di Venezia*”, venissero assunte decisioni dai contenuti difformi rispetto a quanto valutato e in atti e di cui all’allegato prospetto *“Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell’intervento denominato Bosco dello Sport”, (“Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf”)*, dovrà essere verificato il rispetto delle considerazioni e conclusioni di cui al presente parere di sostenibilità ambientale e le eventuali parti in variante dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Altresì, con riferimento al richiamato prospetto *“Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell’ambito della procedura VAS”, (“Contributi_Autorità_Ambientali.pdf”)*, si prescrive che prima dell’approvazione dell’Accordo, la documentazione dovrà essere integrata ed aggiornata nel rispetto dei contenuti indicati nel medesimo ed allegato prospetto, parte integrante del presente parere di sostenibilità ambientale. Necessario altresì rimarcare che, secondo quanto dichiarato dal Valutatore nel Rapporto Ambientale esaminato, *“Nello stato attuale di avanzamento del progetto non si è ritenuto possibile quantificare l’impronta “carbon footprint” di progetto, in quanto attualmente non sono definite nel sufficiente dettaglio le caratteristiche delle opere, [...]”* e parimenti, *“[...] nell’attuale fase di lavoro non è stato possibile quantificare una stima della valutazione del ciclo di vita del progetto, che pertanto dovrà essere completata nelle successive fasi di progettazione e di appalto (come oggetto di miglioria); pertanto tali analisi, “Carbon footprint” e “Valutazione del ciclo di vita” del progetto, dovranno essere svolte nelle successive fasi di progetto e comunque prima della sua attuazione.*

Riassumendo, è quindi possibile constatare come la documentazione prodotta risulta sostanzialmente sufficientemente rispondente a quanto richiesto con il parere motivato n. 154 del 20 giugno 2022 della Commissione Regionale per la VAS, consentendo altresì l’espressione di un parere favorevole relativamente alla sostenibilità ambientale della proposta di *“Accordo di programma ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all’educazione, alla salute e all’intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”*, in Comune di Venezia.

A titolo generale si ricorda che gli ambiti di variante aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d’uso compatibili, demolizione di opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni ed interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d’uso, sono subordinati alla verifica e al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’allegato 5, parte IV, tabella 1, colonna A) o B) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alla prevista destinazione.

Infine, per ridurre il consumo energetico e per raggiungere la neutralità carbonica prevista dal *“Green Deal Europeo”*, si raccomanda, nella realizzazione di quanto previsto dall’Accordo di ricercare la massima efficienza energetica, prevedendo l’installazione sui tetti degli edifici e nei



parcheggi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di raggiungere l'obiettivo dell'autoconsumo energetico, seppur evidenziando come l'attuale grado di progettazione prevede già che saranno prodotti con fonti rinnovabili circa 1,73 GWh/anno.

Preme comunque evidenziare come il presente parere rilasciato nell'ambito della procedura di VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sull'eventuale legittimità delle azioni previste dalla presente proposta di Accordo, la cui sussistenza e verifica è altresì demandata al Comune di Venezia.

Risulta necessario rilevare la presenza nel Rapporto Ambientale esaminato di refusi ed imprecisioni, anche relativamente ad altre istanze, come del caso del richiamo alla "[...] variante n. 75 [...]", o ad altri errati richiami ad altra documentazione della medesima istanza ma non della presente fase valutativa, che dovranno essere corretti prima dell'approvazione dell'Accordo.

Il presente parere di sostenibilità ambientale della proposta di *"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, in Comune di Venezia, è subordinato al pieno e completo rispetto di quanto evidenziato nella documentazione esaminata e in atti, comprensiva del Rapporto Ambientale e relativi allegati, della *"Relazione Istruttoria Tecnica VInCA 288/2022"*, nonché con il recepimento dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati e delle osservazioni, nei limiti e secondo i contenuti di cui, rispettivamente, agli allegati: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*).

Ciò premesso questa Unità Organizzativa, esaminati gli atti, comprensivi del Rapporto Ambientale e relativi allegati, della *"Relazione Istruttoria Tecnica VInCA 288/2022"*, nonché con il pieno e completo recepimento di quanto evidenziato degli allegati, rispettivamente, *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), ritiene sia possibile la formulazione di un giudizio favorevole relativamente alla sostenibilità ambientale dell'*"Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali"*, in Comune di Venezia, rilevando come la proposta di Accordo risulta complessivamente coerente con gli indirizzi amministrativi comunali, i criteri direttivi e tutele urbanistico-ambientali - paesistiche di carattere provinciale, regionale e comunitario.

Al fine di garantire il rispetto dell'asseverazione dei principi DNHS, ovvero di *"non arrecare danno significativo"*, il giudizio positivo sulla sostenibilità ambientale dell'Accordo è subordinato al rispetto delle indicazioni, raccomandazioni, mitigazioni e prescrizioni poste nel Rapporto Ambientale e nei relativi allegati, negli allegati prospetti *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*) e di ulteriori condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.



Qualsiasi modifica rispetto a quanto esaminato in sede di Rapporto Ambientale e in atti, dovrà essere sottoposta per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che ciò non rappresenti variante sostanziale all'Accordo.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUUV in data 5 dicembre 2022, nella quale, esaminati gli atti, esaminati gli atti comprensivi del Rapporto Ambientale e relativi allegati, degli approfondimenti tecnici svolti in fase istruttoria, dei prospetti *Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS*, (*“Contributi_Autorità_Ambientali.pdf”*) e *“Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport”*, (*“Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf”*), nonché della *“Relazione Istruttoria Tecnica VincA n. 288/2022”* propone, per l'*“Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”*, in Comune di Venezia, l'espressione di un parere positivo di sostenibilità ambientale, a condizione che vengano ottemperare le seguenti condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 04/2008;
- la DGR 545/2022;

RITENUTO CHE, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sull'*“Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”*, Comune di Venezia, sia complessivamente impostato ai sensi dell'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale dell'*“Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004. n. 11 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tessera, in variante agli strumenti urbanistici comunali”*, in Comune di Venezia, a condizione si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali.



Prima dell'approvazione dell'Accordo:

1. la documentazione dell'Accordo deve essere rivista e aggiornata al fine di renderla coerente e conforme rispetto alle proposte di recepimento e modifica di cui agli allegati, rispettivamente: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), così come trasmessi con nota del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Ufficio di Piano del Comune di Venezia;
2. deve essere svolta un'attenta e verifica documentale relativamente ai contenuti del Rapporto Ambientale al fine di correggere i refusi e le imprecisioni presenti nel documento medesimo.
3. devono essere recepiti gli esiti della *"Relazione Istruttoria Tecnica VInCA 288/2022"*.

In fase di approvazione dell'Accordo:

4. deve essere modificata la norma specifica sull'altezza massima riducendo il valore da 50 metri a 40 metri, nel rispetto di quanto previsto nel richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), allegato e parte integrante del presente parere;
5. devono essere normati gli indici minimi di copertura a verde e/o piantumazione delle diverse aree dell'Accordo di Programma e più precisamente:
 - per le aree boscate 1.000 piante/ettaro,
 - per le aree degli impianti sportivi non inferiore 300 piante/ettaro,
 - per le aree a parcheggio almeno il 10% della superficie lorda sia costituita da copertura verde,nel rispetto di quanto previsto nel richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), allegato e parte integrante del presente parere;
6. deve essere formulata ed inserita una norma specifica che riprende in particolare quanto previsto dalle NTA del PGRA 2021-2027 per il non superamento del rischio R2 (di cui all'art. 7) e per la quota di sicurezza idraulica pari almeno 0,50 m sopra il livello campagna (di cui all'art. 14), nel rispetto di quanto previsto nel richiamato prospetto *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*), allegato e parte integrante del presente parere;
7. deve essere specificatamente indicato che relativamente al lotto specifico non finanziato nel quale è inserita la previsione dell'infrastruttura viaria posta in prossimità del *"Forte Rossaro"*, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito, nel rispetto di quanto previsto nei richiamati prospetti, rispettivamente, *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale"*



Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport,
(*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*), parti integrante del presente parere.

In fase di attuazione dell'Accordo:

8. devono essere puntualmente rispettate le misure e le indicazioni poste dal Valutatore nel Rapporto Ambientale, nonché negli allegati al medesimo trasmessi dal Comune di Venezia;
9. deve essere puntualmente rispettato quanto previsto nelle *"Considerazioni"* di cui al presente parere di sostenibilità ambientale, nonché negli allegati al presente parere rispettivamente: *"Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell'ambito della procedura VAS"*, (*"Contributi_Autorità_Ambientali.pdf"*) e *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato Bosco dello Sport"*, (*"Controdeduzioni_RA_Bosco_dello_Sport.pdf"*);
10. devono essere individuate tutte le azioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.);
11. per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017);
12. i materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade/piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali terreni contenenti materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017;
13. deve essere sviluppato dall'Amministrazione Comunale in accordo con la competente Soprintendenza, un Piano di monitoraggio con indicazioni specifiche sulle modalità di raccolta del dato e la cadenza periodica per la raccolta dello stesso.
14. devono essere recepiti gli esiti della *"Relazione Istruttoria Tecnica VInCA 288/2022"*.

L'analisi del dettaglio di progetto, nonché dei relativi impatti di natura progettuale, viene demandata alla successiva fase della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Alla fase di analisi del progetto si demandano anche le analisi, *"Carbon footprint"* e *"Valutazione del ciclo di vita"* del progetto, come per altro evidenziato anche dal Valutatore nel Rapporto Ambientale.

Altresì, a titolo generale, si ricorda che gli ambiti di variante aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d'uso compatibili, demolizione di opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni ed interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d'uso, sono subordinati alla verifica e al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato 5, parte IV, tabella 1, colonna A) o B) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alla prevista destinazione.



Nella definizione del “Piano di Monitoraggio” dovrà anche essere verificato il contributo dell’Accordo di Programma al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell’Agenda 2030 definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

Si ricorda che il “Piano di Monitoraggio” è finalizzato non solo alla verifica degli effetti sull’ambiente, ma anche alla definizione di un sistema di gestione dell’intervento finalizzato a rendere compatibili le trasformazioni previste con l’ambiente e la sicurezza dei luoghi.

Fatte altresì salve le modifiche eventualmente necessarie e finalizzate unicamente all’adeguamento alle prescrizioni impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale consultati e di cui all’allegato “Contributi delle Autorità Ambientali e loro recepimento nell’ambito della procedura VAS”, (“Contributi_Autorità_Ambientali.pdf”), qualsiasi modifica rispetto a quanto esaminato in sede di Rapporto Ambientale e in atti, dovrà essere sottoposta per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che ciò non rappresenti variante sostanziale all’Accordo.

Il presente parere di sostenibilità ambientale, redatto ai sensi dell’art. 13 e seguenti del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sulla legittimità delle azioni previste dal presente Accordo.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)

avv. Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA VAS, VINCA, CAPITALE NATURALE E NUUV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 288/2022

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS per la variante agli strumenti urbanistici per il recepimento dell'Accordo di Programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera, comune Venezia (VE).

Pratica n. 5185

Codice SITI NATURA 2000: ZSC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia"

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e nel rispetto dei principi delle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa del 28/11/2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione di incidenza, redatta dalla dott.ssa Francesca Pavanello e dalla dott.ssa Roberta Rocco per conto del Comune, acquisita al prot. reg. con n. 501734 del 27.10.2022 e n. 448168 del 29.09.2022;

PRESO ATTO che la documentazione per la valutazione di incidenza riguarda lo studio per la valutazione di incidenza (Selezione Preliminare) per l'esame degli effetti sui siti della rete Natura 2000 della variante agli strumenti urbanistici per il recepimento dell'Accordo di Programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera;

PRESO ATTO che l'Accordo di programma in argomento comporta variante al PAT per la revisione del perimetro del programma complesso e la revisione del sistema infrastrutturale, al fine di adeguare il tutto al nuovo progetto del Bosco dello sport (tavola 4 "Trasformabilità" e art. 32 delle Norme Tecniche);

PRESO ATTO che l'Accordo di programma in argomento comporta variante al PI per la modifica della zonizzazione e le conseguenti destinazioni d'uso e le funzioni insediabili nell'area del Bosco dello sport (eliminando completamente la precedente previsione di sviluppo commerciale/direzionale/turistica e la relativa cubatura);

PRESO ATTO che l'ambito del Bosco dello Sport si articola in tre sistemi: l'area sportiva (comprensiva di verde attrezzato e di arredo, parcheggio verde); il sistema infrastrutturale (collegamenti con le principali vie di comunicazione e by-pass dell'abitato di Tessera); il corridoio verde quale nuovo elemento di connessione ecologica tra il fiume Dese e l'ambito lagunare (comprensivo di: piste ciclabili, percorsi

- pedonali attrezzati, zone a bosco e zone esondabili);
- PRESO ATTO che le zone a bosco comprenderanno formazioni forestali strutturate secondo la tipologia del quercu-carpineti locale e che tali zone sono destinate alla fruizione pubblica;
- PRESO ATTO che l'estensione dell'ambito "Bosco dello Sport" è pari a circa 115,5 ettari, di cui circa 36,6 ettari di superficie pavimentata-costruita;
- PRESO ATTO che nell'attuazione si prevedono opere che possono incidere sul sistema del verde e dell'illuminazione;
- PRESO ATTO che le misure precauzionali richiamate nello studio per la valutazione di incidenza sono riferite a: mezzi di cantiere e lavorazioni (tra cui: conformità dei mezzi alle norme di omologazione; delimitazione area cantiere con recinzione antirumore e ombreggiante; misure per la limitazione dispersione materiale polveroso; riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi da eseguire su area attrezzata e impermeabilizzata; approntamenti per la raccolta e il trattamento acque nere di cantiere); tutela della fauna (tra cui: rimodulazione del cronoprogramma d'intervento (periodo marzo-luglio) ed adozione di misure specifiche per l'attenuazione del rumore; rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva, interrimento di fossi, movimenti terra al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità della fauna; copertura pozzetti e tombini nel cantiere; adozione misure per evitare fenomeni di ristagno idrico nel cantiere; ricognizione preventiva aree cantiere ed eventuale spostamento esemplari fauna in siti idonei); accorgimenti progettuali (tra cui: accorgimenti anti-collisione sulle vetrate; adozione misure tipologia e gestione fonti luminose artificiali e rispetto L.R. 17/2009; recinzione aree verdi con varchi per fauna);
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che possono essere ritenute come precauzionali ai sensi della vigente disciplina solamente ciò che risulta essere già assunto nella progettazione e nella misura in cui presentino un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce e che solo alcune di quelle previste soddisfano i predetti requisiti;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza non dà evidenza di provvedere con ulteriori piani, progetti e interventi necessari a garantire la completa operatività del Piano in argomento;
- RISCONTRATO e RITENUTO che le parti della variante in argomento, la cui attuazione è rimandata ad ulteriori atti, anche pianificatori, ovvero ad approfondimenti progettuali (pertanto non oggetto della presente valutazione), siano subordinate al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare;
- PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: A09 "Irrigazione (compresa la temporanea transizione a condizioni mesiche o umide a causa dell'irrigazione)", A10.01 "Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", B01.01 "Piantagione forestale su terreni non boscati (specie autoctone)", D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D01.02 "Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate)", D01.03 "Parcheggi e aree di sosta", D02.01 "Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche", D02.09 "Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", E01.02 "Urbanizzazione discontinua", E04.01 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici agricoli", E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", G01.02 "Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", G01.03.01 "Attività con veicoli motorizzati su strada", G01.03.02 "Attività con veicoli motorizzati fuori strada", G01.08 "Altri sport all'aria aperta e attività ricreative non elencate in precedenza (incluse manifestazioni, sfilate, sagre, feste popolari e tradizionali, fuochi d'artificio, ecc.)", G02.03 "Stadi", G02.10 "Altri complessi per lo sport e per il tempo libero", G05.09 "Presenza di cancelli, recinzioni", G05.11 "Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", H01.09 "Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H06.02 "Inquinamento luminoso", J02.01.03 "Drenaggio - interrimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere", J02.03 "Canalizzazione e deviazione delle acque", J02.05.04 "Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua – serbatoi d'acqua", J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", J03.02.01 "Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni - presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione";
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con gli aspetti progettuali conseguente alla variante al piano in argomento e considerati nello studio;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui ai suddetti fattori sono espressi secondo i criteri previsti dalla disciplina vigente, ancorché solamente per

- alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;
- RISCONTRATO che, rispetto alle possibili situazioni di inquinamento, si è provveduto alla stima dell'area di massima influenza sulla base di fonti bibliografiche consultate e che pertanto le stime effettuate, corrispondenti ad un giudizio esperto, sono solo parzialmente congrue nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tengono conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che li determinano;
- RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito sulla base dell'ambito di influenza stimato per H01.09, H04.03, H06.01.01 e H06.02 (per un'estensione di circa 200 m dalla sorgente emissiva);
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare;
- PRESO ATTO che, rispetto all'area di analisi definita nello studio esaminato, risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi ed in particolare rispetto al Masterplan Aeroporto Marco Polo e Progetto di "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia";
- PRESO ATTO e VERIFICATO che l'ambito della variante in argomento non ricade all'interno della rete Natura 2000, tenuto conto che i siti più prossimi (ZSC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia") si collocano ad oltre 1 km;
- CONSIDERATO che il territorio interessato dall'Accordo di Programma in argomento è altresì disciplinato, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/06, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dal D.M. del MATTM n. 184/2007, e ss.mm.ii., e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017, riconoscendo la compatibilità della variante in argomento con tale disciplina;
- RITENUTO che nell'attuazione della variante in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/06, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto l'assenza di habitat di interesse comunitario all'interno dell'area di analisi;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana latastei*, *Hyla intermedia*, *Emys orbicularis*, *Podarcis muralis*, *Natrix tessellata*, *Lacerta bilineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Bubulcus ibis*, *Egretta garzetta*, *Casmerodius albus*, *Ardea cinerea*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, *Falco subbuteo*, *Gallinula chloropus*, *Pluvialis apricaria*, *Vanellus vanellus*, *Chroicocephalus ridibundus*, *Larus canus*, *Sterna hirundo*, *Columba palumbus*, *Streptopelia decaocto*, *Streptopelia turtur*, *Alcedo atthis*, *Turdus merula*, *Cisticola juncidis*, *Acrocephalus palustris*, *Acrocephalus scirpaceus*, *Acrocephalus arundinaceus*, *Garrulus glandarius*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Larus michahellis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*;
- PRESO ATTO che per le suddette specie lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto sussistente una condizione di vulnerabilità (ricorrendo tuttavia a metodi soggettivi di previsione) ad eccezione di: *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Hyla intermedia*, *Lacerta bilineata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Bubulcus ibis*, *Egretta garzetta*, *Casmerodius albus*, *Ardea cinerea*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Falco subbuteo*, *Chroicocephalus ridibundus*, *Larus canus*, *Sterna hirundo*, *Streptopelia turtur*, *Alcedo atthis*, *Acrocephalus palustris*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Larus michahellis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario è solo parzialmente conforme alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì la stima del relativo grado di conservazione è articolata sulla base di un giudizio esperto sulle condizioni degli elementi che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro e non pienamente riconducibili alle specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi;
- RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato, sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art.

30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11320 - Strutture residenziali isolate", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13420 - Aree in trasformazione", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22400 - Altre colture permanenti", "22410 - Arboricoltura da legno", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31100 - Bosco di latifoglie", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie" nella revisione del 2020 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'ambito della variante in argomento dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Alcedo atthis*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

ATTESO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

ATTESO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

CONSIDERATO che la variante in argomento comprende ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;

ATTESO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

CONSIDERATO che la variante in argomento può comportare effetti negativi nei confronti delle predette specie di interesse comunitario qualora si determinino variazioni strutturali (nelle componenti biotiche e abiotiche) e funzionali agli ambienti frequentati da tali specie presenti all'interno dell'ambito di influenza;

CONSIDERATO e RITENUTO che non sono possibili effetti significativi negativi nei confronti dei suddetti habitat e specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano coinvolti gli habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini);

CONSIDERATO che i settori interessati dalla forestazione sono caratterizzati da un'articolazione tipologica vegetazionale e strutturale in funzione anche di una differenziazione del grado di naturalità dei complessi boscati (progressivamente maggiore verso i settori più distali dell'area del complesso sportivo, situato nella porzione centrale dell'ambito in argomento) e che i settori "A1 - Bosco di pianura alternato a prato", nella porzione meridionale dell'ambito, ed "A4 - Bosco igrofilo", nella porzione settentrionale dell'ambito, sono quelli caratterizzati dal più elevato indice di naturalità oltrechè da una maggiore estensione;

CONSIDERATO e RICONTRATO che in corrispondenza del settore "A1 - Bosco di pianura alternato a prato" vi

- è la previsione di un attraversamento ad opera di un'infrastruttura ferroviaria (di cui alla tavola 13.1a del Piano degli Interventi) e che la realizzazione di tale infrastruttura comporterebbe la frammentazione del settore medesimo e il contestuale detrimento dell'indice di naturalità;
- CONSIDERATO che l'ambito di variante in argomento si colloca in prossimità del complesso boscato pianiziale denominato "Bosco Querini", costituente parte del sistema territoriale del c.d. "Bosco di Mestre", da sviluppare ulteriormente rispetto alle previsioni in materia dello strumento urbanistico vigente;
- CONSIDERATO che il sistema territoriale del "Bosco di Mestre" si caratterizza anche per la presenza di elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario di cui all'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee e che, rispetto alla conformazione dei settori boscati dell'ambito di variante in argomento, tale sistema a Sud del fiume Dese è integrabile anche nell'area compresa tra via Ca' Colombara, il collettore Bazzera e il settore occidentale del medesimo ambito di variante;
- CONSIDERATO e RITENUTO che ai fini dell'attuazione della variante in argomento, qualora la realizzazione della previsione dell'infrastruttura ferroviaria comportasse il coinvolgimento (anche parziale) dei settori boscati a maggior indice di naturalità (con particolare riferimento al settore "A1 - Bosco di pianura alternato a prato"), nel rispetto dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee siano attuati interventi di miglioramento ambientale per il recupero ovvero il rafforzamento degli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario riconosciute presenti e che tali interventi siano attuati in un ambito almeno di estensione equivalente al settore boscato interessato e prioritariamente nell'area compresa tra via Ca' Colombara, il collettore Bazzera e il settore occidentale del medesimo ambito di variante ovvero nelle aree di connessione ecologica-funzionale con riferimento alla rete Natura 2000;
- RITENUTO che i suddetti interventi di miglioramento ambientale siano opportunamente definiti rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alla necessità di riscontrarne l'efficacia sulla base di un monitoraggio dell'evoluzione delle componenti ambientali interessate;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- CONSIDERATO che, dei settori destinati a forestazione, vi sono: "A1 - Bosco di pianura alternato a prato", "A2 - bosco pianiziale con depressioni", "A3 - Bosco pianiziale del quercu-carpineto", "A4 - Bosco igrofilo", "B1 - Mantelli arbustivi", "B2 - Mitigazione Infrastrutturale";
- RITENUTO che, rispetto alle suddette tipologie di forestazione previste, per gli interventi sulla componente vegetazionale si faccia ricorso a specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercu roboris sigmetum*), fatta eccezione per la tipologia "A4 - Bosco igrofilo" e le depressioni umide e gli spazi circostanti le aree allagate che dovranno essere coerenti con il geosigmeto pianiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (*Salicion eleagni, Salicion albae, Alnion incanae*);
- RITENUTO che nell'attuazione degli interventi di cui alla variante in argomento si proceda preliminarmente alla realizzazione dei settori oggetto di forestazione, in particolare i seguenti: "A1 - Bosco di pianura alternato a prato", "A2 - bosco pianiziale con depressioni", "A4 - Bosco igrofilo", "B1 - Mantelli arbustivi";
- CONSIDERATO e RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, rispetto agli interventi sulla viabilità, sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella progettazione definitiva qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale);
- RITENUTO che laddove, non sia garantita la permeabilità al passaggio, la viabilità preveda anche passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, con riferimento alle misure precauzionali previste per la variante in argomento (in particolare quelle relative alla tutela della fauna), la direzione Lavori sia affiancata da

personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione delle previsioni di Piano sulle aree a verde, delle misure precauzionali e delle prescrizioni impartite e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;

CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

CONSIDERATO che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e dia adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) e i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del comma 3 all'art. 10 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente alla VAS, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;

PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:

PRENDERE ATTO

della dichiarazione della dott.ssa Francesca Pavanello e della dott.ssa Roberta Rocco, le quali dichiarano che *"La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti delle rete Natura 2000."*

e

DARE ATTO

- i. che le parti della variante di Piano in argomento la cui attuazione è rimandata ad ulteriori atti, anche pianificatori, ovvero ad approfondimenti progettuali (pertanto non oggetto della presente valutazione) siano sottoposte al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
 - B. l'attuazione sia riconducibile ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
 - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo sotto riportato, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Triturus carnifex, Bufo viridis, Rana dalmatina, Pelophylax synkl. esculentus, Emys orbicularis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Natrix tessellata, Lacerta bilineata, Hierophis viridiflavus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco vespertinus, Falco tinnunculus, Gallinula chloropus, Pluvialis apricaria, Vanellus vanellus, Columba palumbus, Streptopelia decaocto, Turdus merula, Lanius collurio, Cisticola juncidis, Acrocephalus scirpaceus, Acrocephalus arundinaceus, Garrulus glandarius, Pipistrellus kuhlii,*

e

RICONOSCERE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per la variante agli strumenti urbanistici per il recepimento dell'Accordo di Programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport"

a Tessera, comune Venezia (VE)

e
PRESCRIVERE

1. di non coinvolgere superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità di superfici di equivalente idoneità (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini). A tal fine, qualora la realizzazione della previsione dell'infrastruttura ferroviaria comportasse il coinvolgimento (anche parziale) dei settori boscati a maggior indice di naturalità (con particolare riferimento al settore "A1 - Bosco di pianura alternato a prato"), nel rispetto dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee siano attuati interventi di miglioramento ambientale per il recupero ovvero il rafforzamento degli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario riconosciute presenti e che tali interventi siano attuati in un ambito almeno di estensione equivalente al settore boscato interessato e prioritariamente nell'area compresa tra via Ca' Colombara, il collettore Bazzera e il settore occidentale del medesimo ambito di variante ovvero nelle aree di connessione ecologica-funzionale con riferimento alla rete Natura 2000. Tali interventi di miglioramento ambientale andranno opportunamente definiti rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alla necessità di riscontrarne l'efficacia sulla base di un monitoraggio dell'evoluzione delle componenti ambientali interessate;
2. di procedere preliminarmente alla realizzazione dei settori oggetto di forestazione nell'attuazione degli interventi di cui alla variante in argomento, in particolare i seguenti: "A1 - Bosco di pianura alternato a prato", "A2 - bosco planiziale con depressioni", "A4 - Bosco igrofilo", "B1 - Mantelli arbustivi". Rispetto alle tipologie di forestazione previste, per gli interventi sulla componente vegetazionale andranno utilizzate specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasi-fila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur sigmetum*), fatta eccezione per la tipologia "A4 - Bosco igrofilo" e le depressioni umide e gli spazi circostanti le aree allagate che dovranno essere coerenti con il geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (*Salicetum eleagni, Salicetum albae, Alnion incanae*);
3. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
4. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove non siano ricollocate in altro contesto le aree a canneto, prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
5. di affiancare la direzione Lavori con personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione delle misure precauzionali e delle prescrizioni impartite e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
6. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Venezia, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Venezia, li 02/12/2022

 P.O. Coordinamento Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame



Città metropolitana
di Venezia

**COMUNE DI
VENEZIA**

**PIANO INTEGRATO METROPOLITANO
EX ART 21 DL 152/21 – PNRR M5C2
INTERVENTO 2.2.**

BOSCO DELLO SPORT

Accordo di Programma

Ai sensi dell'Art.7 LR 11/2004

CONTRIBUTI DELLE AUTORITA' AMBIENTALI E LORO RECEPIMENTO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA VAS

CONTRIBUTI DELLE AUTORITA' AMBIENTALI E LORO RECEPIMENTO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA VAS

ENTE	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA
<p>Agenzia del Demanio – filale Veneto</p>	<p>Preso visione degli allegati pervenuti, si conferma quanto già comunicato al Comune di Venezia - Area Lavori Pubblici, Mobilità Trasporti - con la nota prot. n. 2022/7156/DR-VE in data 13/05/2022 dove si comunicava che non risultano coinvolti beni appartenenti al patrimonio/demanio pubblico ramo storico artistico che ricadano nella diretta gestione ex lege di questa Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia del Demanio, bensì solamente canalette consorziali ed idriche, appartenenti al demanio pubblico idrico e quindi da ascrivere alla competenza gestoria della Regione (Genio Civile)/Consorzio di Bonifica che dovranno essere quindi interpellate (in ordine all'eventuale sottoscrizione di apposti atti concessori o anche all'avvio di procedure di sclassifica, qualora ve ne fossero i presupposti).</p>	<p>Procedura avverrà a valle dell'approvazione del progetto o dei progetti.</p>
<p>Città Metropolitana di Venezia</p>	<p>Con riferimento alla nota di codesta Regione acquisita agli atti con prot. n. 57326 del 04/10/2022 e relativa alla richiesta di osservazioni ai soggetti competenti in materia ambientale sulla proposta di Piano e relativa proposta di Rapporto Ambientale nell'ambito della procedura di VAS, ed in particolare alla procedura di consultazione preliminare di cui all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006, del Piano di cui sopra, esaminata la documentazione pervenuta, non vi sono osservazioni di competenza di questa amministrazione</p>	<p>-----</p>
<p>Consiglio di Bacino Laguna di Venezia</p>	<p>In riferimento all'Accordo in oggetto, dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":</p> <ul style="list-style-type: none"> - premesso che l'area oggetto del Piano non interferisce con le zone di rispetto delle opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia; - visto che l'area oggetto del Piano è esterna agli agglomerati individuati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come da revisione apportata dalla DGR n. 1955 del 23/12/2015; - visto che l'area oggetto del Piano è servita da rete acquedottistica ma non da rete fognaria; <p>non rilevando particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, fatte salve eventuali prescrizioni del gestore del servizio idrico integrato.</p>	<p>-----</p>
<p>U.O genio Civile di Venezia</p>	<p>Parere favorevole con le seguenti prescrizioni</p> <p>1 - Prima di ogni intervento o trasformazione territoriale siano definite e realizzate adeguate misure mitigazione come previsti dall'art. 14 del PGRA 2021-2027 in particolare tutti gli interventi e le trasformazioni che comportano la realizzazione di nuove edifici , opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari almeno 0,50 m sopra il livello campagna</p> <p>2 - Prima di ogni intervento o trasformazione territoriale siano definite e realizzate adeguate misure mitigazione della pericolosità e del rischio in ottemperanza alle NTA PGRA 2021-2027. Si dovrà assicurare che le predette opere di mitigazione garantiscano il non superamento del rischio specifico medio R2 e dovranno essere corredate da un piano di manutenzione ai sensi art. 7 comma 6.</p> <p>3 - Siano realizzate quali misure compensative necessarie per assicurare l'invarianza idraulica dei volumi di invaso complessivo di 69.500 m3, corrispondenti a un volume specifico di 5,40 m3/ha indicato nella relazione della compatibilità idraulica e che questi volumi sia da intendersi come i valori minimi necessari.</p> <p>4 - I progetti delle opere di laminazione, scarico, restituzione, ecc. delle acque meteoriche siano sottoposti all'esame da parte del soggetto competente sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante, la quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso a valle (Consorzio di Bonifica)</p> <p>5 -Si ricorra per tutti i casi in cui è possibile (compatibilmente con la normativa sulle acque con carichi inquinanti) a pavimentazioni drenanti. Si dovrà verificare opportunità o l'obbligo di predisporre dei sistemi di trattamento e disinquinamento delle acque di prima pioggia in tutti i casi previsti per legge</p> <p>6 – si dovranno recepire e attuare eventuali indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive laddove non in contrasto con le presenti prescrizioni, rilasciate in sede di conferenza dei servizi</p> <p>7- le NTA del PAT e le NTO del P.I. siano completate laddove necessario, con quelle fin qui prescritte, le quali prevalgono anche se in contrasto quelle già presenti anche di carattere idraulico</p>	<p>L progetto complessivo delle opere infrastrutturali, edifici, urbanizzazioni, ecc. prevede una quota di imposta a + 90 cm dal piano campagna esistente. Questa soluzione progettuale è stata considerata anche nell'ambito della relazione di compatibilità idraulica per la determinazione dell'invarianza idraulica.</p> <p>L'Accordo di programma è accompagnato dall'attestazione di Rischio rilasciata dall'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali e allegata al Rapporto Ambientale nel capitolo specifico ed il Rischio specifico medio è inferiore a R2,</p> <p>Prescrizione come da indicazioni progettuali; tali volumi sono previsti negli elaborati di piano e di progetto</p> <p>Il progetto complessivo delle opere è stato sottoposto al parere del competente Consorzio di Bonifica con esiti favorevoli</p> <p>Nell'ambito del progetto sono state utilizzate pavimentazioni drenanti e per le opere di urbanizzazione sono previsti i sistemi di disinquinamento delle acque di pioggia di piazzali, parcheggi.</p> <p>-----</p> <p>In fase di approvazione dell'Accordo di programma Bosco dello Sport verrà inserita la norma specifica che riprende in particolare quanto previsto dalle NTA del PGRA 2021-2027 per il non superamento del rischio R2 (di cui all'art. 7) e per la quota di sicurezza idraulica pari almeno 0,50 m sopra il livello campagna (di cui all'art. 14)</p>

ENTE	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA
Regione Veneto- U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi	<p>In premessa, si richiama la nota prot. n. 270783 del 15/06/2022, con la quale la scrivente Struttura, per il Rapporto Ambientale Preliminare, ha espresso parere favorevole, con la raccomandazione della verifica di coerenza degli interventi previsti, nelle fasi di cantiere e di esercizio, con le Misure di Conservazione ex DGR 786/2016 e ss.mm.ii., per le specie di interesse conservazionistico individuate nell'area di analisi</p> <p>In ragione dell'attuazione dell'Accordo di Programma si potranno costituire significative connessioni ecologiche, che rafforzeranno i corridoi ecologici già presenti nell'ambito che va dal Fiume Dese alla Laguna Nord e identificati anche nel vigente PTRC 2020 e potranno rappresentare, rispetto all'idoneità faunistica dell'area, nuovi habitat di specie.</p> <p>in considerazione di quanto premesso in merito allo sviluppo e consolidamento delle connessioni ecologiche dell'ambito, si rappresenta la necessità di quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualora non già svolta nello Studio di Incidenza Ambientale, effettuare la verifica puntuale della coerenza delle Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. in riferimento alle specie di interesse conservazionistico (All. I della Direttiva Uccelli e All. II e IV della Direttiva Habitat) presenti e potenzialmente presenti; • restituzione della predetta verifica in forma tabellare 	<p>Nello <i>Studio di Incidenza Ambientale</i>, all'interno del Capitolo 5.4 "Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie", è <u>stata svolta</u> la verifica puntuale della coerenza delle Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. in riferimento alle specie di interesse conservazionistico (All. I della Direttiva Uccelli e All. II della Direttiva Habitat) presenti e potenzialmente presenti.</p> <p>Si allega verifica in forma tabellare.</p>
Veritas Spa	<p>Verrà realizzato un nuovo ramo di fognatura nera destinato a raccogliere i reflui derivanti dai nuovi insediamenti e a convogliarli verso il depuratore di Campalto in uscita dal quale le acque depurate saranno rese a disposizione del Consorzio di Bonifica nell'ambito del progetto di riuso. Non si rilevano criticità nella fornitura di acqua potabile.</p>	<p>Il progetto prevede un proprio depuratore con tecnologia MBR e riutilizzo delle acque depurate per usi irrigui e tecnici non nobili. In alternativa vi sarà la deputazione dei reflui nell'impianto di Campalto e il riutilizzo delle acque depurate a scopo irriguo da parte del competente Consorzio di Bonifica.</p>
Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e la laguna	<p>a- si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali dell'accordo. Viene sufficientemente descritto il rapporto con altri piani sovraordinati e l'evoluzione rispetto alla precedente strategia di pianificazione dell'area ("Quadrante di Tessera"). Non vengono tuttavia menzionati gli altri piani e interventi in corso di attuazione sull'area quali il nuovo raccordo ferroviario e il "Masterplan" dell'Aeroporto Marco Polo, utili ad una valutazione complessiva degli scenari di trasformazione e dei conseguenti impatti sull'ambiente con particolare riferimento ai siti tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004 articolo 142 comma 1 lettera c (ambito fluviale del Dese) e articolo 136, con D.M. 1 agosto 1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna di Venezia. Quest'ultimo è tutelato come "eccezionale complesso paesistico e ambientale", che interessa anche il suo diretto entroterra, sia per "motivazioni geologiche, naturalistiche, archeologiche, storiche, sia perchè questo costituisce lo sfondo naturale della laguna e come tale partecipa dialetticamente alle suggestioni percettive che tale insediamento produce".</p> <p>Nel merito degli aspetti paesaggistici, i contenuti del Rapporto Ambientale risultano più articolati e ampi rispetto ai contenuti degli elaborati pianificatori allegati (Relazione urbanistica, Tavola 4a Carta delle Trasformabilità, Tavola 4b Carta delle Trasformabilità, Valori e Tutele Rete ecologica, Norme tecniche Art.32, Norme tecniche ATO 5 Dese Aeroporto, Piano degli Interventi e Scheda Normativa PI), oggetto di valutazione. Il rapporto trascende infatti la valutazione degli effetti ambientali conseguenti alle previsioni dell'Accordo illustrando le misure previste dal progetto in corso di elaborazione per prevenire, ridurre e compensare gli eventuali effetti avversi significativi per l'ambiente, misure che non paiono sempre assicurate dalla mera attuazione della variante pianificatoria, in particolare per l'ambito sportivo centrale e le infrastrutture. Al fine di assicurare la continuità degli obiettivi di trasformazione del paesaggio si suggerisce di tradurre le previsioni progettuali contenute nel Rapporto preliminare in eventuali prescrizioni o indici pianificatori negli elaborati allegati all'Accordo, in maniera da disciplinare in maniera più specifica temi di rilevanza paesaggistica tra cui lo sviluppo dei volumi in altezza, l'inserimento dei profili altimetrici nello skyline, il trattamento del suolo e l'uso del verde nelle aree di sosta e di movimento dell'area sportiva.</p>	<p>In fase di approvazione dell'Accordo di programma Bosco dello Sport verrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modificata la norma specifica sull'altezza massima riducendo il valore da 50 metri a 40 metri. - normati gli indici minimi di copertura a verde e/o piantumazione delle diverse aree dell'Accordo di Programma
	<p>b -si ritiene parzialmente esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale del paesaggio, con riferimento ad esempio ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato e del sito Unesco. Non vi sono tuttavia riflessioni sulla loro evoluzione probabile nello scenario pianificato o nello stato attuale, senza l'attuazione dell'accordo. Non si ravvisa invece alcuna riflessione sul sistema fluviale del Dese, ambito tutelato ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c del D.Lgs 42/2004, ricadente per una parte all'interno dell'area dell'Accordo il quale caratterizza fortemente il paesaggio nord-occidentale del territorio comunale.</p> <p>Per quanto riguarda la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dei beni culturali al paragrafo</p>	<p>In assenza dell'Accordo di programma la pianificazione vigente prevede la realizzazione dello stadio e di strutture commerciali e turistiche e per circa 600.000 m3 riproponendo per il quadrante di Tessera un modello di sviluppo denso e fortemente urbano (es. zona ex Auchan).</p> <p>L'accordo di programma cambia strategia e riprogetta l'ambito come un Bosco, all'interno del quale sviluppare le attività sportive integrate.</p> <p>Si allega la descrizione dei beni culturali oggetto di provvedimento di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 (comunque già valutati all'interno del RA), posti nell'ambito territoriale di influenza</p>

ENTE	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA
	<p>5.9.2 del RA vengono riportate le schede di edifici di interesse culturale e architettonico tratti dalla Variante al PRG, e si ritengono sufficienti gli approfondimenti sullo stato attuale del Forte Rossarol e del Forte Bazzera, entrambi siti facenti parte del sistema militare del Campo Trincerato di Mestre, oggetto di tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e della legge 7 marzo 2001, n. 78.</p> <p>Non vi sono accenni ad altri beni culturali oggetto di provvedimento di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 posti nell'ambito territoriale di influenza del piano, quali la chiesa dei SS. Antonio ed Elena dal campanile cilindrico, oggetto dei decreti ministeriali D.M. 7 gennaio 1959 e del D.M. 28 gennaio 1989, o il compendio denominato della Torre di Dese, oggetto di provvedimento del 28/11/2016. Oltre a costituire preziose testimonianze degli insediamenti religiosi della terraferma veneziana, questi edifici rivestono con le loro torri il ruolo di elementi identitari del paesaggio rurale.</p>	<p>del piano, quali la chiesa dei SS. Antonio ed Elena dal campanile cilindrico, oggetto dei decreti ministeriali D.M. 7 gennaio 1959 e del D.M. 28 gennaio 1989, o il compendio denominato della Torre di Dese, oggetto di provvedimento del 28/11/2016, che sarà inserita nel Rapporto Ambientale in fase di approvazione.</p>
	<p>C -si ritiene esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche dei beni e delle aree sopra citate (si veda paragrafo b) che potrebbero essere significativamente interessate, come il Forte Rossarol (paragrafo 5.9.2 del RA), il sistema di paesaggio agrario e lagunare (paragrafo 5.9.1 RA), mentre vengono evidentemente valutate le caratteristiche culturali e paesaggistiche dei beni/ambiti non descritti i summenzionati edifici religiosi presenti nell'area e il sistema fluviale del Dese. Al Capitolo 5.9.3 si approfondisce la conoscenza del patrimonio archeologico, con specifico rimando alla verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (Art. 28 Comma 4 Dlgs 42/2004 e art. 25 D.Lgs. 50/2016) e al quadro conoscitivo che emerge dall'unione delle informazioni raccolte.</p>	<p>-----</p>
	<p>D - si ritiene solo parzialmente esaustiva la considerazione dei problemi ambientali esistenti, pertinente all'Accordo, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale.</p> <p>Il RA propone ad esempio una valutazione, seppure ex post, degli aspetti visuali e percettivi pertinenti all'Accordo attraverso una serie di analisi con gli strumenti indicati nella Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties di ICOMOS.</p> <p>D'altro canto non appare approfondita la considerazione dei possibili effetti di intrusività a livello insediativo del piano nei suoi elementi sia volumetrici che infrastrutturali sulle componenti culturali e paesaggistiche Il RA evidenzia infatti il ruolo dell'intervento quale elemento di connessione ecologica/paesaggistica tra gli ambiti tutelati del fiume Dese e della Laguna di Venezia, mentre non sembra valutare sufficientemente i rischi -al contrario- di una saldatura insediativa tra ambito fluviale del Dese e l'ambito aeroportuale a ridosso della laguna, con contestuale cesura del paesaggio agrario tradizionale che funge da contesto dei beni culturali presenti (Chiesa di S.Elena e Antonio a Tesserà, Forte Rossarol, etc.) nonché cintura della Laguna di Venezia, e conseguente pressione insediativa sull'ecosistema lagunare. Ciò anche in ragione di quanto descritto al paragrafo a) e g) relativamente alle misure previste dal piano per impedire o ridurre gli eventuali impatti negativi dei nuovi insediamenti e della nuove infrastrutture.</p>	<p>Il Comune di Venezia, in stretta sinergia con il Ministero della Cultura, si sta occupando di tradurre le raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale e di concretizzarle all'interno dei processi decisionali degli enti competenti in materia di pianificazione, sviluppo del territorio e valutazioni di impatto.</p> <p>E' stato infatti avviato il progetto per la Valutazione di Impatto sul Patrimonio (HIA), che, vista la delicatezza e complessità dei temi affrontati, ha richiesto numerosi incontri del Comitato di Pilotaggio coordinati dal Comune di Venezia e alla presenza del Servizio II del Ministero della Cultura-Ufficio UNESCO, per la definizione della lista dei piani/progetti da sottoporre a valutazione.</p> <p>Le fasi della HIA sono attualmente in corso di sviluppo ed è iniziato il processo partecipativo con gli stakeholder per condividere la fase di scoping e la valutazione preliminare dei potenziali impatti positivi e negativi dei piani e progetti sottoposti a HIA.</p> <p>Lo strumento urbanistico non prevede la saldatura insediativa tra l'ambito del fiume Dese e l'ambito aeroportuale, le zone a bosco quello a nord (bosco del fiume) e quello a sud (bosco pianiziale) sono ambiti nei quali è esclusa l'edificazione e tutelano la trasformazione del territorio.</p>
	<p>E -si ritiene non esaustiva la considerazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al piano/programma ad esempio in relazione all'applicazione della Convenzione Europea sul Paesaggio e alle Raccomandazioni Unesco.</p> <p>L'ambito dell'Accordo di programma è localizzato per una parte relativa all'infrastruttura viaria all'interno del Sito Unesco, per la restante a ridosso del sito stesso e comunque entro l'area che in via di definizione come Buffer Zone del Sito Unesco Venezia e la sua Laguna, iscritto dal 1987 nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, area di protezione deputata a contribuire al mantenimento del paesaggio, conservando le visuali significative, e costituire un'area che funga, attraverso adeguate funzioni e servizi, faccia da filtro alle pressioni di diverso tipo che possono gravare sul Sito.</p> <p>A tal fine si richiamano due raccomandazioni contenute nel Report of the Joint Unesco/Icomos/Ramsar advisory mission to the World Heritage Property 'VENICE AND ITS LAGOON' di gennaio 2020 riguardanti i piani di sviluppo e grandi opere infrastrutturali con riguardo alle riduzioni al consumo di suolo, all'incidenza visiva e ambientale delle opere nella buffer zone e alla limitazione a costruzioni che superino l'altezza massima del paesaggio urbano:</p>	<p>L'infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol è inserita in un lotto specifico non finanziato; in fase di approvazione del Piano verrà specificatamente indicato che per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali.</p> <p>Rispetto alle Raccomandazioni n. 10 citate nel parere l'amministrazione Comunale si è attivata per la redazione del Masterplan specifico, nel frattempo ha già attivato specifiche HIA (Heritage Impact Assesment) per i progetti di rilevanza territoriale ed edilizia</p> <p>Dall'analisi delle altezze degli edifici aeroportuali che sono fronte laguna di Venezia emerge che l'altezza di riferimento si attesta a 26,4 metri e la torre di controllo ha un'altezza di 53 metri.</p>

ENTE	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA
	<p><i>Recommendation 21</i> <i>As in the current political municipal system, the mainland areas are managed together with Venice and the habitable islands/peninsulas in the Lagoon, ensure that all changes and development projects of these areas follow a joint management strategy that ensures the preservation and protection of the World Heritage property and its OUV.</i></p> <p><i>5.2. Development plans and large infrastructure projects within the property and its setting (including the future buffer zone)</i> <i>- Management of Urban Planning</i> <i>In the awareness of the ecosystem-functions that it guarantees and its worth as a non-renewable resource, the consumption of agricultural and natural soil is to be avoided, rather it is recovered and enhanced. Further on, the transition from expansion planning to the redevelopment and regeneration is promoted. Restrictions on land consumption are regulated by EU directives, and there is no national regulation on this issue. Compliance with the EU directives is ensured on the regional level. The main tool to reduce land consumption is using already built in areas and structures regenerating and modernising them.</i></p> <p><i>Recommendation 22</i> <i>Halt any construction overtopping the average maximum height of the existing townscape and ensure that no further permit for buildings exceeding the average maximum height of the existing built fabric be issued in the setting and the planned buffer zone of the World Heritage property prior to the establishment of an Integrated Master Plan for construction projects within the property and its future buffer zone with a clear concept in relation to a Tall Building/Skyline Policy with maximum heights</i></p> <p>Sul medesimo tema verte anche la Raccomandazione n. 10 della Decisione WHC 44 COM.7B.50 adottata nel luglio 2021 che chiede, inoltre, allo Stato italiano per la futura buffer zone del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" e per il suo più ampio contesto territoriale, al fine di proteggere il bene da impatti sulla sua integrità, quanto segue: c) <i>Sviluppare un Master Plan integrato per i progetti di costruzione, compresa una politica di skyline per la proprietà, il suo futura zona cuscinetto e la sua impostazione, al fine di proteggere la proprietà da impatti sulla sua integrità;</i> e) <i>Sospendere tutti i nuovi progetti su larga scala proposti all'interno della proprietà e della sua sistemazione fino alle misure sopra elencate vengono messe a posto</i></p>	
	<p>Si richiama che le linee guida operative per l'attuazione della Convenzione per la protezione mondiale culturale e naturale del 1972 prevedono che piani e progetti di rilevanza in corso di pianificazione nei siti UNESCO, Buffer Zone e contesti più ampi, siano sottoposti a valutazione di impatto rispetto all'OUV del Sito ai sensi del Par. 118 bis da integrare anche nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA/VAS): "gli Stati Parte assicurano che le valutazioni di impatto ambientale, le valutazioni di impatto sul patrimonio mondiale. Tali valutazioni dovrebbero servire a identificare le alternative di sviluppo, nonché i potenziali impatti positivi e negativi sull' Eccezionale Valore Universale del bene e raccomandare misure di mitigazione contro il deterioramento o altri impatti negativi sul patrimonio culturale o naturale all'interno del bene o sul suo contesto più ampio. Ciò garantirà la salvaguardia a lungo termine dell'Eccezionale Valore Universale e il rafforzamento della resilienza del patrimonio alle catastrofi e ai cambiamenti climatici".</p>	<p>Il Comune di Venezia, in stretta sinergia con il Ministero della Cultura, si sta occupando di tradurre le raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale e di concretizzarle all'interno dei processi decisionali degli enti competenti in materia di pianificazione, sviluppo del territorio e valutazioni di impatto. E' stato infatti avviato il progetto per la Valutazione di Impatto sul Patrimonio (HIA), che, vista la delicatezza e complessità dei temi affrontati, ha richiesto numerosi incontri del Comitato di Pilotaggio coordinati dal Comune di Venezia e alla presenza del Servizio II del Ministero della Cultura-Ufficio UNESCO, per la definizione della lista dei piani/progetti da sottoporre a valutazione. Le fasi della HIA sono attualmente in corso di sviluppo ed è iniziato il processo partecipativo con gli stakeholder per condividere la fase di scoping e la valutazione preliminare dei potenziali impatti positivi e negativi dei piani e progetti sottoposti a HIA. In relazione alla lista di interventi che il Comitato di Pilotaggio ha inteso sottoporre a valutazione sulla base di quanto emerso durante la Advisory Mission 2020, è stata redatta una scheda sintetica per ciascun piano e progetto con i dati quantitativi estrapolati dagli atti ufficiali e le immagini di progetto e dell'immediato contesto territoriali, e con una sezione riportante gli atti ufficiali relativi alle diverse procedure che i progetti hanno affrontato, comprese le VIA di livello provinciale, regionale o nazionale e le VAS. Naturalmente il "Bosco dello Sport" rientra nella lista degli interventi sottoposti a valutazione e l'integrazione della HIA nelle procedure di valutazione ambientale VIA e VAS è comunque già stata introdotta come sperimentazione per valutare detto progetto di trasformazione del territorio, in quanto ricadente in aree limitrofe al Sito. Si precisa inoltre che la previsione di piano che definisce l'altezza massima degli edifici in 50 mt. Sarà modificata e portata a 40 mt., misura comunque non reale ma cautelativa (ove fosse necessario realizzare un elemento tecnologico (antenna, sistema di illuminazione, etc) dato che i due edifici previsti dal progetto hanno un'altezza definita di 34 mt., come rappresentato nello studio sulla</p>

ENTE	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA
		<p>percezione visiva presente nel Rapporto Ambientale.</p> <p>Relativamente all'infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato); in fase di approvazione del Piano verrà specificatamente indicato che per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito.</p>
	<p>F -si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi relativi al patrimonio culturale. Il complesso fortificato Forte Rossarol, parte integrante del campo trincerato di Mestre e testimonianza peculiare di struttura militare di inizio Novecento -dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 42/2004 con Decreto del Direttore Regionale MiC del 23 luglio 2012-attualmente di proprietà della stessa Amministrazione proponente, si trova ad oggi in uno stato di abbandono. Il sito viene lambito dalla nuova infrastruttura di progetto del By-pass di Tessera; non si ravvisa nel piano alcun riferimento ad alcuna azione sinergica di tutela e valorizzazione del sito (impatti positivi), nè ad azioni per evitare impatti negativi di compromissione delle relazioni tra il bene e il paesaggio circostante. La piantumazione di alberi ad alto fusto lungo le infrastruttura di progetto risulta lo strumento per mitigare l'infrastruttura ma non vengono definite strategie specifiche per mitigarne i possibili impatti sul bene culturale nè per una definizione paesaggistica delle loro relazioni.</p> <p>Alla luce della residua potenzialità archeologica di un'area che si colloca nel comprensorio della città romana di Altino e considerate le tracce antropiche di dubbia cronologia portate in luce durante le indagini, lo Scrivente Ufficio ha ritenuto tuttavia necessario che gli scavi in corrispondenza di alcune porzioni (dell'anomalia "poligonale" e dei siti n. 5 e n. 10) siano condotti con assistenza archeologica continuativa.</p> <p>Per quanto riguarda la considerazione dei possibili impatti significativi relativi al paesaggio ed in particolare agli aspetti percettivi connessi alla previsione di strutture di altezza fino a 50 metri su tutta l'area sportiva, sono state proposte analisi con gli strumenti indicati nella Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties di ICOMOS, a livello quantitativo, con il calcolo dell'intrusività visiva con modello digitale e analisi qualitative testando il potenziale ingombro volumetrico dell'intervento da taluni punti di vista particolari</p>	<p>Relativamente all'infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato); in fase di approvazione del Piano verrà specificatamente indicato che per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito.</p> <p>Relativamente agli aspetti percettivi la simulazione eseguita con i volumi previsti alle altezze di 34 m che si confrontano con gli edifici dell'ambito aeroportuale sugli skyline della gronda lagunare risulta non significativamente intrusiva. Dall'analisi delle altezze degli edifici aeroportuali che sono fronte laguna di Venezia emerge che l'altezza di riferimento si attesta a 26,4 metri e la torre di controllo ha un'altezza di 53 metri.La linea di confronto a 50 m consente di dar conto di come la riduzione in termini di altezza sia da ritenersi significativa in termini di percezione sullo skyline lagunare.</p>
	<p>G - alla luce di quanto esposto ai punti precedenti si ritiene non esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sui beni culturali presenti nell'area e sul paesaggio.</p> <p>A titolo esemplificativo, a fronte della valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto percettivo dei nuovi volumi rispetto alla laguna (sito Unesco e DM 1 agosto 1985) le azioni proposte per la mitigazione sono indirizzate - a valle del piano/progetto - a diminuire il contrasto percettivo tra volumi e sfondo attraverso la colorazione degli edifici e ai diversi toni che possono caratterizzare i volumi in relazione allo sfondo. Considerata la scala territoriale dell'intervento e la previsione indifferenziata di volumi con altezza massima 50 m all'interno di un territorio pianeggiante aperto a visuali panoramiche, la misura di mitigazione proposta appare estremamente debole rispetto alle possibili azioni di piano che potrebbero informare le previsioni sull'altezza, sui profili, la giacitura e la morfologia dei volumi; le mitigazioni si pongono ad un livello progettuale-esecutivo non adeguato ad incidere sugli effetti reali del processo pianificatorio. In tale valutazione il profilo scenico delle montagne viene peraltro letto come elemento mitigativo della percepibilità dei nuovi volumi, ancorchè possa essere a buon grado letto come elemento paesaggistico di qualificazione delle visuali panoramiche godibili dalla laguna, che potenzialmente viene pregiudicato dal nuovo ingombro volumetrico. Nel merito della componente boscata, del suo ruolo ecologico e di connessione paesaggistica tra i due ambiti tutelati del Dese e della Laguna, non si ravvisano nella scheda normativa "Bosco dello Sport" e in particolare della disciplina dell'area sportiva centrale, misure atte ad assicurare l'obiettivo in termini ambientali dell'Accordo, ovvero la realizzazione di un corridoio ecologico quale elemento di connessione tra il fiume Dese e la laguna Nord. Non si individuano infatti parametri pianificatori utili a garantire l'effettivo sviluppo di una "vasta area boscata che funge da trama insediativa sulla quale trovano spazio gli elementi funzionali previsti dal progetto" e a garantire l'effettiva integrazione degli obiettivi funzionali con quelli di carattere ecologico, pur ampiamente descritti nel rapporto ambientale. La scheda normativa non prevede infatti per l'area sportiva</p>	<p>Per questi aspetti come detto in precedenza:</p> <p>In fase di approvazione dell'Accordo di programma verrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modificata la norma specifica sull' altezza massima riducendo il valore di 50 metri a 40 metri. - Normato il trattamento dell'uso del suolo su parcheggi e di movimento nell'area sportiva - in fase di approvazione del Piano verrà specificatamente indicato che per la bretella sul centro abitato di Tessera (lotto 2 non finanziato), il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito - normati gli indici minimi di copertura a verde e/o piantumazione delle diverse aree dell'Accordo di Programma e più precisamente: - per le aree boscate 1.000 piante/ettaro - per le aree degli impianti sportivi non inferiore 300 piante/ettaro - per le aree a parcheggio almeno il 10% della superficie lorda sia costituita da copertura verde

ENTE	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA
	<p>indici minimi di copertura a verde o di piantumazione. Inoltre, considerato che le aree a bosco costituiscono elemento fondamentale rispetto al raggiungimento dei parametri di sostenibilità ambientale del programma, nonché alla funzionalità delle connessioni naturalistiche che vanno dal Dese alla laguna nord, si ritiene necessario prevedere meccanismi attuativi che ne assicurino la prioritaria esecuzione e evitino invece un'attuazione parziale degli interventi edilizi e infrastrutturali, in contrasto con gli obiettivi ambientali del piano.</p>	
	<p>H - si ritiene non esaustiva la considerazione delle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate sotto il profilo ambientale. Sono adeguatamente espresse le ragioni funzionali che hanno condotto alla scelta di piano, ma tali ragioni non integrano tutti i temi ambientali coinvolti nel programma, e in particolare non paiono soppesare entro matrici valutative gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e di riqualificazione di aree già esistenti proposti a livello internazionale e comunitario. La scelta comparata viene svolta nel RA in maniera qualitativa tra quattro macro-ipotesi (Soluzione 'Mantenimento stato di fatto' o scenario base/ Soluzione 'Recupero esistente'/ Soluzione 'Frammentata'/Soluzione 'Concentrata') in base a 15 parametri di valutazione delle alternative; solo due parametri su 15 hanno diretta relazione con gli impatti ambientali a lungo termine (Rivoluzione verde e transizione ecologica, Consumo di suolo), mentre i restanti afferiscono principalmente a fattori economici, sociali, o infrastrutturali.</p> <p>Al proposito, si rammenta come la scelta localizzativa non corrisponda alle priorità indicate nella cosiddetta Legge Stadi (Legge 27 dicembre 2013, n.147, art.1, co 305) finalizzate a privilegiare la riqualificazione di ambiti già antropizzati al fine di ridurre il consumo di suolo, come già evidenziato in sede di Conferenza dei Servizi preliminare sullo "Studio di fattibilità a valere come progetto preliminare ai fini della dichiarazione del pubblico interesse del nuovo stadio" con parere SABAP prot.n.15087 del 20 settembre 2018.</p>	<p>In assenza dell'Accordo di programma la pianificazione vigente prevede la realizzazione dello stadio e di strutture commerciali turistiche e per circa 600.000 m3 riproponendo per il quadrante di Tessera un modello di sviluppo denso e fortemente urbano (es. zona ex Auchan).</p> <p>L'accordo di programma cambia strategia e riprogetta l'ambito come un Bosco all'interno del quale sviluppare le attività sportive integrate.</p>
	<p>I -si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione dell'Accordo. Il RA prevede di proporre per la fase progettuale un piano di monitoraggio ambientale che dovrà successivamente essere tradotto in un progetto di Monitoraggio. Il piano di monitoraggio ha l'obiettivo di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste per ridurre la significatività degli impatti ambientali ed individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni, nonché programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione. Si ritiene che l'intervento edificatorio in esame abbia, in ragione della sua scala, un grado di adeguabilità e reversibilità limitato e siano ridotte le reali possibilità di mitigazione degli impatti non già rilevati ex ante.</p>	<p>Quanto riportato è quello previsto dalla VAS del PAT. Il Piano di Monitoraggio relativo all'Accordo di Programma Bosco dello Sport viene adeguato per l'approvazione.</p>
	<p>J - . Tra gli indicatori scelti dal RA per il monitoraggio si individuano quattro obiettivi inerenti il patrimonio culturale e paesaggistico: assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali ed attività antropiche, tutelare e valorizzare i beni culturali e paesaggistici, valorizzare il paesaggio agrario tradizionale, tutelare e valorizzare il paesaggio vallivo, fluviale e litoraneo. Per tutti tre gli obiettivi, l'indicatore individuato per il monitoraggio è l'uso reale del suolo, soggetto a controllo periodico (annuale) da parte del Comune. Non vi sono indicazioni circa le modalità di raccolta del dato e quindi, la sua attendibilità rispetto alla tutela dei beni paesaggistici. Si esclude del tutto che l'uso del suolo possa rappresentare l'unico indicatore utile a monitorare l'obiettivo di tutela del patrimonio culturale. Nella fase attuativa del piano non sono peraltro previsti progetti da concertare in sede locale con le amministrazioni interessate, attraverso APQ - Accordi di Programma Quadro, o altre forme di accordo per la valorizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>Per quanto attiene al controllo degli impatti sul patrimonio archeologico si richiama quanto anticipato al paragrafo f) ovvero che alla luce della residua potenzialità archeologica dell'area lo scrivente ufficio ha prescritto che gli scavi in corrispondenza di alcune porzioni (anomalia "poligonale" e dei siti n. 5 e n. 10) siano condotti con assistenza archeologica continuativa.</p>	<p>Quanto riportato è quello previsto dalla VAS del PAT. Il Piano di Monitoraggio relativo all'Accordo di Programma Bosco dello Sport viene adeguato per l'approvazione.</p> <p>L'amministrazione Comunale in accordo con la competente Soprintendenza svilupperà un Piano di monitoraggio con indicazioni specifiche sulle modalità di raccolta del dato e la cadenza periodica per la raccolta dello stesso.</p>
	<p>K - si ritiene adeguata, per la consultazione pubblica, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.</p>	

CONTRIBUTO TECNICO U.O. STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ E DEI PARCHI del 15.11.2022

“Preso atto che nel Rapporto Ambientale proposto è stato indicato che “... Per la variante in esame è inoltre verificata la conformità dello stesso alle Misure di conservazione dettate dal DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e dalla DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii.”, in considerazione di quanto premesso in merito allo sviluppo e consolidamento delle connessioni ecologiche dell'ambito, si rappresenta la necessità di quanto segue:

1) qualora non già svolta nello Studio di Incidenza Ambientale, effettuare la verifica puntuale della coerenza delle Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. in riferimento alle specie di interesse conservazionistico (All. I della Direttiva Uccelli e All. II e IV della Direttiva Habitat) presenti e potenzialmente presenti;

2) restituzione della predetta verifica in forma tabellare.”

Nello Studio di Incidenza Ambientale, all'interno del Capitolo 5.4 “Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie”, è già stata svolta la verifica puntuale della coerenza delle Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. in riferimento alle specie di interesse conservazionistico (All. I della Direttiva Uccelli e All. II della Direttiva Habitat) presenti e potenzialmente presenti.

Come da richiesta dell' U.O. STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ E DEI PARCHI, viene di seguito restituita la predetta verifica in forma tabellare.

Si fa presente come tali Misure di Conservazione si applicano, come specificato nella DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii., nell'Ambito di Conservazione della specie, inteso come “porzione di territorio, con forma, dimensione e frammentazione variabili in ragione dei caratteri dell'habitat, delle esigenze ecologiche delle specie, delle minacce cui queste sono sottoposte e in coerenza con gli obiettivi di conservazione, nella quale si applicano le misure di conservazione”.

Come meglio specificato all' Art. 316 comma 1 lettera b) della DGR n. 1709 del 24.10.2017,

“I divieti e gli obblighi per le specie, dove non altrimenti specificato, si applicano, anche in assenza della perimetrazione degli ambiti di conservazione di cui all'articolo 2, comma 1, all'intera superficie delle ZSC, in ragione della presenza delle specie di cui all'articolo 1, comma 4, dei caratteri dei loro rispettivi habitat, delle loro esigenze ecologiche e delle minacce cui esse sono sottoposte”.

Si fa presente come l'ambito di Variante ed il relativo Ambito di analisi ricadono al di fuori del perimetro dei siti Natura 2000.

HABITAT
All'interno dell'ambito di interferenza potenziale della Variante non risultano presenti habitat Natura 2000.

FLORA
All'interno dell'ambito di interferenza potenziale della Variante non risultano presenti specie di piante di interesse comunitario.

ITTIOFAUNA
All'interno dell'ambito di interferenza potenziale della Variante non risultano presenti specie di pesci di interesse comunitario.

INVERTEBRATI
All'interno dell'ambito di interferenza potenziale della Variante non risultano presenti specie di invertebrati di interesse comunitario.

MAMMALOFAUNA
All'interno dell'ambito di interferenza potenziale della Variante risultano presenti le seguenti specie di mammiferi di interesse comunitario, per le quali non risultano presenti Misure di Conservazione in riferimento alla DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. (obblighi e divieti).

SPECIE		RIF. MISURE DI CONSERVAZIONE DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii.	COERENZA
1327	<i>Eptesicus serotinus</i> Serotino comune	Non presenti MdC	-
2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i> Pipistrello albolimbato	Non presenti MdC	-

Di seguito si riportano i beni tutelati oggetto di provvedimento ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004 rientranti nell'ambito territoriale di influenza dell'accordo di programma.

CHIESA DEI SS. ANTONIO ED ELENA E TORRE CILINDRICA.

Oggetto di procedimento di vincolo DM7 gennaio 1959 e DM 28 gennaio 1989

La relazione storico-artistica del provvedimento di vincolo riporta le prime testimonianze dell'esistenza della Chiesa dei SS. Antonio ed Elena al XII sec. (1139) quando il vescovi consacra l'edificio.

Nel 1294 la Chiesa con il Monastero Benedettino ad esso annesso passano alle dipendenze del convento di S. Cipriano di Murano.

Dalla seconda metà del XIV secolo fino agli inizi del XVI secolo non si hanno notizie sulla chiesa probabilmente abbandonata tanto che furono necessari nel 1507 interventi di restauro . L'importanza della Chiesa diminuisce ancora nel secolo successivo tanto da divenire "cappella sine cura" forse a causa della vicinanza con la parrocchia di S. Andrea a Favaro Veneto.

Nel 1868 con decreto prefettizio la chiesa diventa proprietà privata e viene acquisita dalla famiglia Checchin attuale proprietaria. L'edificio è una costruzione a pianta rettangolare con facciata delimitata da due pilastri laterali, scandita nella parte superiore da archetti pensili con al centro un rosone.

Una massiccia torre campanaria cilindrica risalente presumibilmente al secolo XI, testimonianza della cultura artistica ravvenate affianca sul lato destro la chiesa.

La torre è già stata dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi della L.1089/39 con decreto del Ministro del 7 gennaio 1959 (trascritto 27 aprile 1959).



La Chiesa SS. Antonio e S. Elena e la Torre di Tessera

LA TORRE DI TESSERA

La Torre di Tessera, costruita tra il IX e il X secolo. Fu eretta dai veneziani dove si trova l'attuale Via Triestina. Qui, anticamente si incontravano le strade romane *Romea e Pompilia-Annia* (detta *Altinate Orlanda*). Il punto era strategico per una torre di avvistamento.

Alta 24 metri, per una circonferenza alla base di 14 metri, che si restringe gradualmente fino alla sommità, dove la cella campanaria è aperta in bifore, offre un ampio panorama che spazia dalle aree lagunari verso Torcello, a quelle di gronda e di pianura. La sua pianta circolare testimonia l'influenza architettonica romanico-bizantina, assieme al campanile di Caorle e alle torri di Pomposa.



la torre di Tessera



LA TORRE DI DESE

Oggetto del provvedimento del 28/11/2016

Alta **20 metri**, ha una **base a pianta quadrata** realizzata in pietra, mentre il **corpo centrale** è costruito **in cotto**. Il profilo è distinguibile anche da lontano grazie alla **caratteristica merlatura** posta a coronamento della cella campanaria. Il ruolo di questa **struttura millenaria** non è del tutto certo. Nel vasto territorio pianeggiante che la circonda, all'epoca completamente ricoperto da vegetazione e alberi, la torre poteva assumere la **funzione difensiva** di avvistamento di possibili incursioni nemiche.

Data la vicinanza alle sponde del Dese invece, altri storici ne individuano il ruolo di **presidio del traffico fluviale da e per Venezia**. La torre, che nel tempo venne riconvertita con l'inserimento di una cella campanaria, permane ancor oggi, in buono stato di conservazione.



vista della torre Dese



vista della torre da Via Litomarinò



**COMUNE DI
VENEZIA**



PROGETTO

**PIANO INTEGRATO METROPOLITANO
EX ART 21 DL 152/21 - PNRR M5C2
INTERVENTO 2.2.**

BOSCO DELLO SPORT

Accordo di Programma

ai sensi dell'art. 7 LR 11/2004

**Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del
RAPPORTO AMBIENTALE per la Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento
denominato Bosco dello Sport.**

Indice

Indice.....	1
OSSERVAZIONE N. 1.....	2
OSSERVAZIONE N. 2.....	4
OSSERVAZIONE N. 3.....	7
OSSERVAZIONE N. 4.....	27
OSSERVAZIONE N. 5.....	54
OSSERVAZIONE N. 6.....	56
OSSERVAZIONE N. 7.....	57
OSSERVAZIONE N. 8.....	58
OSSERVAZIONE N. 9.....	59
OSSERVAZIONE N. 10.....	60

OSSERVAZIONE N. 1

Prot. 2022/515684 del 07.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>l'osservazione si articola in 2 punti:</p> <p>1. La valutazione ambientale strategica ha consentito di valutare i possibili effetti della trasformazione urbanistica proposta, sapendo che la Variante stessa comporta la soppressione delle previsioni edificatorie a destinazione commerciale, turistica e direzionale. Per avere la certezza di questa valutazione strategica l'osservante ritiene che sarebbe stato necessario presentare, in fase di approvazione del progetto, un piano di recupero delle strutture del Centro Storico e Mestre trasferite in località Tessera, in virtù del progetto approvato.</p> <p>2. Si osserva che attualmente gli abitanti del Centro Storico raggiungono lo Stadio Penzo, od il Palasport Arsenal e con i mezzi acquei o a piedi. In caso di impedimento dei mezzi di trasporto acqueo hanno la possibilità di accedere comunque alle strutture suindicate, al contrario, con la dislocazione dell'attività sportive a Tessera devono usare, sia il mezzo acqueo, che i mezzi della terraferma con l'ostacolo rappresentato dalla massa dei turisti in località Ferrovia e Piazzale Roma. In presenza di incidenti, più volte avvenuti nel Ponte della Libertà, non sarebbero in grado di raggiungere gli impianti di Tessera. Per tali ragioni il Progetto del Bosco dello Sport è in contrasto con gli interessi e le necessità dei cittadini del Comune di Venezia sotto gli aspetti logistici, consumo del territorio ed economici dovuti all'indebitamento.</p>	<p>1. La richiesta esula dal tema della valutazione, effettuata per la realizzazione di un progetto strategico a livello comunale. Si propone di non accogliere</p> <p>2. L'alto livello di accessibilità al Bosco dello Sport è garantito dalla diversificazione delle modalità di trasporto (pubblico e privato) e da collegamenti ciclabili che permetteranno a chiunque di raggiungere la struttura da qualsiasi località della città metropolitana. Il sito, peraltro, è connesso alla nuova stazione ferroviaria fermata denominata, appunto, "Stadio". Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p> <p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 2

Prot. 2022/528918 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>L'osservazione si articola in 3 punti fondamentali:</p> <p>1. Obiettivi del fondo PNRR</p> <p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il progetto del Bosco dello Sport si pregia di continui di richiami alla sostenibilità ambientali, alla valorizzazione di aree ambientali dimenticate ecc. in perfetto stile dell'oramai imperante "greenwashing". Esso non soddisfa alcuno dei due obiettivi (coesione sociale e recupero ambientale).</p> <p>Il progetto edificatorio del "Bosco" viene presentato ad alto valore di recupero ambientale , laddove invece si sostanzia in una colata di cemento su di una vasta area verde per nulla degradata , bensì coltivata e frequentata da cittadini/runners ed amanti delle passeggiate su aree verdi .</p> <p>Le asserite "compensazioni ambientali" previste dal Proponente (piantumazioni varie, aiuole , fiori ecc.) per i 40 ha. di cemento per le edificazioni non possono essere accettate come tali, poiché esse avvengono su aree già verdi e per nulla degradate. Le siffatte "compensazioni" al massimo possono essere considerate degli 'arredi urbani per abbellire il complesso delle edificazioni.</p> <p>Se il proponente avesse voluto veramente essere coerente con la QUINTA MISSIONE avrebbe localizzato il progetto su una delle aree degradate e abbandonate esistenti nel comune di Venezia, in primis le aree ex industriali a Marghera. Sarebbe stato un bel progetto di rivitalizzazione urbana.</p>	<p>Le aree interessate dal progetto, definite dal proponente "area verde" aumentano la biodiversità dell'area agricola: la realizzazione di 79 ettari di bosco planiziale in coerenza con le vicine aree del Bosco di Mestre, costituirà una importante infrastruttura verde di alto valore ecologico che non può essere considerata una operazione di greenwashing ne un semplice arredo urbano, oltre che un ulteriore fattore di animazione sociale.</p> <p>L'area di Marghera è un'area industriale importante inclusa nel Porto di Venezia, soggetta alla direttiva "Seveso" (da ultimo D.L.gs. n. 105/2015) che impone stringenti limiti di accesso di pubblico, rispetto di distanze e condizioni di sicurezza ai fini della prevenzione/limitazione degli impatti di rischio di incidente rilevante per le persone, secondo i criteri di cui all'art. 22 del Decreto che impone vincoli alla pianificazione urbanistica.</p> <p>Per altro concorrente aspetto si rileva l'incongruità della localizzazione alternativa con riferimento alla normativa in materie di bonifiche, posto che l'area ventilata è ricompresa quale S.I.N. e, conseguentemente, caratterizzazioni e bonifiche dei suoli a livello congruo alla destinazione proposta risultano incompatibili con il cronoprogramma dell'opera pubblica.</p> <p>Da ultimo va rilevato che attualmente l'area è di destinazione mista, anche portuale, con chiara incompatibilità delle destinazioni</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 2

Prot. 2022/528918 del 14.11.2022

	<p>proprie dell'intervento in oggetto. La funzione propria dell'area quale produttiva è stata recentemente riconfermata anche dalla sua qualificazione all'interno della Zona Logistica semplificata. L'area industriale di Marghera non è, quindi, sotto molteplici profili, idonea alla costruzione del Bosco dello Sport.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>2. Consumo del suolo Il comune di Venezia nel 2021 ha confermato di essere fra i capoluoghi italiani quello che dopo Roma ha provocato il più alto consumo di suolo +24% sulla terraferma. Il progetto del Bosco dello Sport con i suoi 40 ettari di cementificazione su un'area verde da' un considerevole contributo in questa direzione. Sarebbe stata più opportuna la collocazione nell'area ex industriale dismessa di Porto Marghera.</p>	<p>Il consumo di suolo come concetto urbanistico è definito dalla L.R. 14/2017 e in coerenza alla direttiva europea stabilisce il consumo di suolo "zero" nel 2050. Il progetto è coerente con la L.R. 14/2017 e i suoi obiettivi dichiarati. Il dato ISPRA (+24%), rilevato attraverso immagini satellitari, è basato su un'interpretazione derivata da una lettura sulla movimentazione della terra e non stabilisce il dato esatto del consumo di suolo del 2021.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>3. vincoli e divieti aeronautici Riguardo l'attuazione del progetto appare indispensabile che il proponente acquisisca parere autorizzatorio per l'art. 715 da parte d ENAc in quanto risulta agli atti solo quello per l'art. 707</p>	<p>Utilizzando come elemento fondativo del piano il principio di precauzione, è stato redatto un progetto (recepito dal piano) che localizza l'area sportiva a nord della pista attuale e, pur non essendovi atti formali che ne definiscano la programmazione in termini temporali, in posizione che non comporterebbe interazioni con qualsivoglia previsione di una seconda pista.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
L'osservazione si articola in una premessa su caratteri strategici e su successivi 5 punti di carattere ambientale		
<p>la realizzazione di un "COMPLESSO POLIFUNZIONALE DEDICATO ALLO SPORT PROFESSIONISTICO ED AMATORIALE, ALL'EDUCAZIONE E ALL'INTRATTENIMENTO" conferma l'intento di farne un luogo periferico vocato ad un massimo di frequentazione soprattutto esterna, anche in funzione di una sostenibilità economica prima ancora che ambientale, che però non è dato conoscere nel suo ammontare futuro, sia pure in forma aggregata di preventivo di massima in funzione della congruità delle grandezze economiche evocate, in assenza di qualsivoglia specifica documentazione qualitativa in termini di grandezze costi/ricavi; ciò che normalmente si definisce, nel privato come nel pubblico, come "piano di fattibilità"; una sorta di linea guida destinata a protrarsi in molte annualità ben oltre la amministrazione proponente, la quale dichiara di realizzare una cospicua quanto indefinita parte di interventi nel corso di sole tre annualità per vincoli temporali PNRR, e dunque creando un vincolo di fatto per le future amministrazioni comunali che dovranno misurarsi, volenti o nolenti, con gli esiti di questo massiccio lascito;</p>	<p>Il Bosco dello Sport sarà luogo di nuove architetture sportive di eccellenza progettate secondo i più attuali criteri di sicurezza, engagement ed efficienza, ma altresì impianti e dotazioni per la pratica sportiva amatoriale quotidiana, spazi di formazione, ricerca e divulgazione. L'impostazione multifunzionale e la varietà di servizi e livelli di pratica offerti garantiranno vita ed opportunità sette giorni su sette a tutta la comunità, assicurando adeguata proposta ed attrattività a tutte le generazioni, le fasce sociali, le esigenze e le possibilità tecnico-economiche. La presenza di foresterie per studenti e atleti garantirà altresì vita e presidio al nuovo comparto urbano durante l'intero corso della giornata, rendendo il bosco dello sport un "luogo abitato" e non una semplice "funzione urbana" ad uso intermittente.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>il fatto stesso che venga dichiarato esplicitamente l'intento di operare all'interno di una matrice di finanza pubblica vincola per il presente e per il futuro la/e</p>	<p>E' connaturato ad ogni opera pubblica strategica l'effetto finanziario per alcuni anni successivi, di cui, peraltro, è stata valutata la</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
amministrazione/i a farsene carico come vincolo dominante la intera proposta di variante in tutte le sue conseguenze di tipo finanziario proiettate nel tempo;	sostenibilità economica. L'osservazione, in ogni caso è estranea al tema della valutazione. La scelta di non basare tutto sulla finanza privata non lega la realizzazione dell'intervento ad assetti societari dei quali non si ha certezza in termini di bilanci ed investimenti. Non si può escludere, anche tenuto conto della ecletticità degli utilizzi, la redditività per l'Ente. Si propone di non accogliere	
nella elevata varietà di attrezzature genericamente previste per ogni genere di pratica sportiva di tipo spettacolare, professionale, dilettantistico, ricreativo e finanche ecologico ambientale, è impossibile non rilevare la ridondante genericità espositiva degli intenti perseguiti a tutto campo, a fronte di alcune precise specificazioni che con chiarezza emergono dal coacervo descrittivo che regge il tutto: uno Stadio dichiarato Olimpico che si smentisce nella sua sola programmata capacità di 16 mila posti, al di sotto dunque dello standard già oggi richiesto per tali attrezzature di sport spettacolo, e una Arena coperta per 10 mila posti, questa sì proporzionata sulla base di grandi aspettative cui fa riscontro una poliennale ricerca, su base locale, di finanziamenti esterni in funzione di una locale squadra di basket che legittimamente aspira a primati ma postula accanitamente l'arrivo di risorse pubbliche esterne per realizzare ciò che in altri contesti si è fatto con risorse locali;	Trattasi di Accordo di programma Urbanistico non di progetto. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>non può pertanto sfuggire la estrema precisione di queste due previsioni, Stadio e Arena, a fronte della nebulosità del rimanente, economica e temporale, e altresì come la previsione Arena sia strettamente connessa ad un contesto locale che la invoca senza disporre di risorse proprie a confronto di uno Stadio che non corrisponde neppure alle aspettative calcistiche di quelle realtà locali che operano entro un orizzonte agonistico più ristretto, mentre al tempo stesso non è dato reperire a livello metropolitano/regionale una capacità calcistica in grado di perorare la causa di uno stadio di questa capienza e attrattività, escludendo eventi spettacolari esterni di altra natura che potrebbero garantire saltuaria affluenza, senza con questo prefigurare la sostenibilità di un bilancio economico di gestione continuativa;</p>	<p>Stadio e Arena fanno parte degli interventi oggetto di finanziamento e sono finalizzati ad ospitare, oltre agli eventi sportivi, altri eventi (spettacolo, sport internazionale, etc), supportati dal resto di funzioni (sociali, culturali, aggregative, sanitarie) della rimanente parte dell'area a servizi, che forniranno un fondamentale apporto in termini di introiti economici. Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>a sostegno della proposta di Bosco sportivo a Tessera viene proposta una comparazione di ipotesi localizzative basata su quattro alternative rispettivamente definite: mantenimento/scenario base, recupero esistente, frammentata, concentrata. La prima equivale a "fare niente o quasi; la seconda a migliorare alcune prestazioni di ciò che esiste; la terza invece di operare con nuove localizzazioni disperse nei tessuti esistenti di cui si segnala il limite nella assenza di economie di scala; mentre la quarta consta dei vantaggi della concentrazione spaziale, seppure nella località più distante dalla città di Mestre e più vicina alla "cittadella aeroportuale". Questa per certo</p>	<p>Il piano non contiene alcuna previsione di sviluppo e conseguenti valorizzazioni di aree se non quelle relative all'ambito interessato dal progetto del Bosco dello Sport. L'osservazione si pone in contrasto con quella precedente Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>rappresenta un fattore di localizzazione contrassegnato da grandi aspettative di futura crescita da parte dell'ente gestore e di un indotto, non più riconducibile alla massiccia terziarizzazione in precedenza prevista, che per il momento viene esclusa, ma comunque in grado di rappresentare un attrattore di future localizzazioni insediative per il sommarsi di infrastrutture, di crescenti flussi e di implicite limitrofe valorizzazioni fondiari indotte dai nuovi investimenti pubblici secondo un ben noto modello operativo del mercato immobiliare</p>		
<p>a sostegno della scelte di concentrazione il rapporto VINCA offre uno ricco screening di letteratura in materia di fattori di potenziale criticità ambientale in senso lato su cui si dovranno effettuare le valutazioni dell'impatto specifico prodotto dall'intervento al quale manca però qualunque valore di carattere quantitativo e qualitativo sulle interferenze ambientali prodotte dal cantiere di costruzione prima, e dal bosco stesso attrezzato a sport/spettacolo/turismo/eventi di massa etc. poi, di nessuno dei quali viene avanzato qualche parametro di utile riferimento ambientale</p>	<p>Nella Valutazione di incidenza condotta conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 1400/2017 viene condotta l'analisi dello stato ambientale e sulla base delle previsione di piano individuati i possibili effetti perturbativi su habitat, specie e habitat di specie in fase di cantiere e di esercizio. La valutazione si basa sugli studi specialistici che individuano in maniera quantitativa gli effetti arrivando al giudizio di non significatività degli effetti .</p> <p>Nelle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), lo Studio di Incidenza ha la finalità di approfondire e analizzare in dettaglio l'incidenza dell'azione nei confronti dei siti Natura 2000. Tale incidenza deve essere valutata tenendo conto della struttura e della funzione del Sito stesso e del</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	contributo che il Sito fornisce alla coerenza della rete, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. Seppure l'allegato G del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. risulta contenere alcuni elementi tipici degli Studi di Impatto Ambientale (SIA), lo Studio di Incidenza si deve distinguere da esso per i riferimenti specifici agli habitat e alle specie per cui i siti Natura 2000 potenzialmente interessati sono stati designati. Si propone di non accogliere	
in pari tempo i voluminosi allegati VIS e VAS non si discostano dal medesimo compito rassicurante di citazioni letterarie nella dovizia di materiali documentari e di raccomandazioni di scuola che solo dall'esame del futuro progetto potranno essere seriamente valutate nel caso che lo stesso si proponga come ricettivo di tutte le prescrizioni prodotte dai tre strumenti valutativi obbligatoriamente previsti come allegati di rito in allegato alla variante in oggetto;	Le valutazioni ambientali sono state redatte secondo quanto indicato dalle Linee guida di ISPRA "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS (2015)" La Valutazione di Impatto Sanitario è stata condotta secondo quanto pubblicato nella G.U. il 31 maggio 2019 n. 126 Decreto Ministero della Salute del 27 marzo 2019 che adotta le Linee guida concernenti la "Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)". I rapporti sono stati integrati da quanto richiesto nel parere motivato espresso sul Rapporto Ambientale Preliminare e definito nel dettaglio nella successiva fase di scoping. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.
un capitolo che non viene aperto è invece quello relativo al "consumo di suolo" che la massiccia trasformazione di un'area agricola in zona sportiva attrezzata comporta non solo per la dimensione degli impianti previsti ma per la quantità di	L'accessibilità all'area del Bosco dello Sport è stata programmata principalmente con i mezzi collettivi; la stazione ferroviaria dedicata, l'accessibilità acquea dal terminal dell'aeroporto, la semplice attuazione di	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>parcheggi che questi richiedono in funzione degli eventi di punta ai quali l'impianto è chiaramente destinato; quello che si definisce come Bosco sportivo alla fine risulterà un grande "Parcheggio boscato</p>	<p>collegamento con una navetta dalla stazione terminal del tram di Favaro Veneto, hanno consentito di progettare un numero molto limitato di parcheggi destinati alla fruizione dell'area sportiva e all'interno degli stessi, oltre alla presenza di alberature vi sono funzioni sportive, proprio per ottimizzare con usi multipli e in tempi prolungati gli spazi aperti semiurbanizzati. Si propone di non accogliere</p>	
<p>ad un serio esame di tutte le assicurazioni della variante mancano sostanziali considerazioni che di seguito si elencano: a) la concentrazione extra urbana di tutte le attrezzature previste per il Bosco sportivo di Tessera si collocano in una località distante alcuni chilometri dai luoghi di residenza della città di Mestre; in questo senso la più distante; questo esclude l'accesso abitudinario degli abitanti mentre si rivela funzionale al solo sport professionistico organizzato escludendo la grande massa dei praticanti di attività a livello di quartiere, vera base per la autentica cultura sportiva di massa che coltiva la pratica quotidiana e in ambito di vicinato; b) il dichiarato intento di non trascurare il mantenimento/potenziamento delle attività sportive di base esistenti nei tessuti residenziali di Mestre equivale dunque, se rispettato, ad un doppio esborso futuro: quello per il nuovo Bosco sportivo e quello per il mantenimento delle strutture attualmente esistenti; sarà compatibile coi bilanci comunali tutto questo? In pratica si tratta di uno</p>	<p>a) L'alto livello di accessibilità al Bosco dello Sport è garantito dalla diversificazione delle modalità di trasporto (pubblico e privato) che permetterà a chiunque di raggiungere la struttura da qualsiasi località della città metropolitana, oltre che della città di Venezia. Si propone di non accogliere</p> <p>b) Questione non pertinente al tema valutativo. Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
scenario che ingloba le ipotesi opposte di "mantenimento + concentrazione".		
Osservazioni preminentemente ambientali		
1. Ambiente Sul Rapporto Ambientale Preliminare si è espressa la Commissione Regionale VAS col parere n. 154 del 20.06.2022 rilevando la carenza di alcuni approfondimenti e valutazioni di natura ambientale (ad esempio gli impatti sinergici e cumulativi, della vicinanza di potenziali generatori di impatti cumulativi e/o sinergici, ecc...) nonché altre specifiche valutazioni (ad esempio valutazione di Impatto Sanitario", valutazioni sui criteri PNRR e analisi DNSH, ecc...). L'osservante evidenzia che nel Rapporto Ambientale VAS, datato settembre 2022, oggetto della procedura di pubblicazione, non sono riscontrabili i citati approfondimenti e studi specialistici segnalati necessari a consentire la valutazione <i>"dello stato delle singole matrici a seguito dell'accordo"</i> . Si evidenzia che la rilevanza delle citate carenze sono rinvenibili nel documento dell'ARPAV (datato 17.06.2022) inviato alla Regione Veneto-Direzione Valutazioni Ambientali ai fini della procedura VAS.	L'Amministrazione Comunale per lo svolgimento della procedura VAS è entrata in consultazione con l'organismo competente (Regione Veneto – Uffici VAS) con il quale ha convenuto di svolgere la procedura completa di VAS ai sensi dell'art. 13 del D,Lgs 152/2006 e ripreso dalla DGRV 545/2022. Tale procedura ha previsto la formulazione di un Rapporto preliminare che è stato sottoposto alla valutazione degli Enti per raccogliere le osservazioni e pareri utili alla redazione del Rapporto Ambientale. Del recepimento dei contenuti dei diversi contributi/pareri degli Enti e quelli presenti nel Parere Motivato della Commissione VAS n. 154 del 20.06.2022 si da conto nelle prime pagine del rapporto Ambientale (capitolo 1.3 da pag. 13 a pag. 24). Il Comune di Venezia quale autorità procedente per l'elaborazione della proposta di Rapporto Ambientale ha provveduto a effettuare l'attività di scoping che si è svolta nell'ambito di un incontri tecnico con funzionari della Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV in data 21 luglio 2022 con i quali sono stati affrontati: l'iter procedurale, le indicazioni per la corretta individuazione, caratterizzazione e analisi delle emergenze e caratteristiche	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	ambientali e territoriali proprie dell'ambito oggetto di trasformazione nel Comune di Venezia. L'integrazione dei contenuti degli studi specialistici è stato effettuato all'interno del Rapporto Ambientale nelle sezioni di riferimento, al fine di evitare il protocollo in fase di VAS di ulteriori numerosi elaborati. Si propone di non accogliere	
Ambito di analisi- l'ambito di interferenza del traffico, la distanza individuata entro la quale i flussi indotti andranno ad immettersi in arterie o rami con elevato traffico in termini di veicoli/ora, non sia sufficiente a rappresentare il buffer d'interferenza in termini di effetti indotti dalla pressione in esame	L'ambito di analisi a seguito del parere ARPAV, ripreso nel parere motivato della Regione è stato esteso per la componente del traffico anche alla Tangenziale di Mestre, per tale ambito è stata effettuata anche la valutazione modellistica della dispersione in atmosfera. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.
E' segnalata "l'adesione del Comune di Venezia al nuovo Patto Europeo dei Sindaci per il Clima e l'Energia, che impegna l'Amministrazione a redigere un nuovo PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) entro il 2022 per la riduzione del 40% (minimo) delle emissioni di CO2 entro il 2030"; segnalata pure "la procedura di Infrazione n. 2014/2147 della Commissione Europea per il superamento dei valori limite per il particolato PM10 e del conseguente provvedimento della Corte di Giustizia europea (Sentenza del 10 novembre 2020) che ha condannato l'Italia per aver superato in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017 incluso, ... compreso l'Agglomerato di Venezia; ... E' necessario pertanto verificare per il Comune	Sarà onere dell'Amministrazione ottemperare alle misure indicate nelle due deliberazioni citate e agli obiettivi del PAESC. Si ritiene comunque si segnalare che sono previste azioni per la mobilità sostenibile. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
proponente la necessità di ottemperare alle misure indicate nelle due Deliberazioni regionali.”		
<p>Atmosfera “il rapporto ambientale consideri inoltre: ... una stima delle emissioni di inquinanti aggiuntive prodotte dal progetto, a confronto con l’ipotesi 0 – Mantenimento stato di fatto o scenario base, comprendente la fase di cantiere e la fase di esercizio. ... il rapporto Ambientale dovrà definire: i livelli di traffico indotto ... medi giornalieri e di traffico dell’ora di punta sia per un generico giorno della settimana che per le giornate di evento sportivo con forte richiamo di pubblico; ... Si raccomanda che il rapporto ambientale consideri inoltre: uno studio di previsione del traffico indotto in fase di esercizio sulla tangenziale di Mestre, anche con scenari che contemplino situazioni di grandi eventi sportivi o situazioni di congestione della tangenziale per orari di punta del traffico o situazioni di traffico intenso per esodi a fini di turismo. Tale previsione dovrà tenere in considerazione anche la necessità di mantenere costantemente fluido l’accesso all’aeroporto di Venezia attraverso il raccordo Marco Polo A57. ... previsione dell’incremento complessivo dei volumi di traffico diretto e indotto con un raggio di incidenza che comprenda la tangenziale di Mestre. ...studio del traffico indotto dal cantiere ... valutazione sull’efficacia in termini di fluidificazione del traffico del bypass a salvaguardia dell’abitato di Tessera. Relativamente all’analisi della sostenibilità ... il rapporto ambientale sia chiaro su come il progetto</p>	<p>Nel rapporto ambientale sono state riportate tutte le valutazioni sulle componenti traffico e atmosfera (qualità dell’aria al cap 5.2.2e cap. 7.1) (traffico al cap. 5.8 e 7.7 compresa la tangenziale di Mestre e le valutazioni sul mantenimento dei livelli di servizio di accessibilità all’aeroporto). Sono state valutate anche le capacità di assorbimento Co2 (sequestro CO2 cap. 7.1.4).</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>possa conseguire gli obiettivi elencati !!! ...: ... limitare l'uso dei combustibili fossili ... ridurre le emissioni di gas serra ... ridurre le emissioni di sostanze nocive (in particolare CO, NOX, PM10) ... aumentare la capacità di assorbimento della CO2</p>		
<p>Relativamente all'analisi DNSH - Do No Significant Harm (capitolo 8.2) si raccomanda che il rapporto ambientale evidenzi come il progetto possa conseguire i sei criteri, elencati a pagina 254, ed in particolare: • Mitigazione dei cambiamenti climatici; • Adattamento ai cambiamenti climatici. ... Si raccomanda invece di ampliare il raggio di interferenza dell'impatto alla viabilità principale limitrofa, in particolare tangenziale di Mestre, bretella autostradale A4/E70 e A27, SS14, "via Triestina"</p>	<p>L'analisi DNSH è sviluppata all'interno del capitolo 7.13 del rapporto Ambientale e tiene conto di quanto richiesto. Ulteriore approfondimento sul tema DNSH e cambiamenti climatici è stato condotto nell'ambito del PFTE dei progetti. Nel rapporto ambientale sono state riportate tutte le valutazioni sulle componenti traffico e atmosfera (qualità dell'aria al cap 5.2.2e cap. 7.1) (traffico al cap. 5.8 e 7.7 compresa la tangenziale di Mestre. Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>Clima- "... , la cosiddetta "Isola di calore" ... è necessario acquisire informazioni di dettaglio delle principali variabili meteorologiche tra cui la temperatura soprattutto pre e post intervento. ... da considerare le emissioni di gas climalteranti generati dall'intervento (traffico indotto, raffrescamento e riscaldamento, impianto di illuminazione), in termini di CO2 equivalente, da porre in relazione alle forme di mitigazione adottate ...".</p>	<p>La VAS riporta i criteri generali per la riduzione dell'isola di calore e valuta le emissioni climalteranti generate dall'intervento. La definizione di dettaglio relativa all'isola di calore, alle condizioni ante e post intervento e all'adattabilità ai cambiamenti climatici viene sviluppata (per i dati che servono e per il dettaglio richiesto) nell'ambito della progettazione delle opere che sono accompagnate dalla relazione DNSH ed in particolare dalla relazione di adattabilità ai cambiamenti climatici. Nel capitolo 5.2.1.1 PREVEDIBILI VARIAZIONI CLIMATICHE viene trattata la subsidenza in</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	riferimento ai diversi scenari climatici. Si propone di non accogliere	
Energia- "Per quanto concerne l'energia nel RAP non sono stati trattati i consumi previsti dal Progetto ... poichè è presumibile attendersi un incremento dei consumi energetici dovuti alla presenza delle opere in progetto, ... risulterebbero utili misure di mitigazione."	Nel capitolo 7.11 del rapporto Ambientale sono riportate tutte le informazioni e valutazioni sui temi energetici: tipologia e sistemi energetici, stima degli usi energetici, produzione energetica da fonti rinnovabili, soluzioni tecnologiche innovative Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.
2. Acque, suoli e sottosuoli		
<u>Acque superficiali/sotterranee</u> Non si evince come a fronte di criticità individuate da strumenti di settore sovraordinati, l'area oggetto di intervento non sia adiacente e/o coinvolta da tali rischi di allagamento riconosciuti. Non è chiaro, inoltre, come si relazionano gli interventi previsti dal Piano Generale di Bonifica con l'area oggetto di intervento. In merito all'aumento delle acque di run-off, nel documento si fa presente l'obbligo per le nuove edificazioni di non incrementare in nessun modo il rischio idraulico né sulla rete di drenaggio esistente né per le aree circostanti. È opportuno per una completa valutazione, indicare i quantitativi di consumo d'acqua, per poter definire eventuali possibili impatti sulla risorsa idrica e indicare dati sull'estensione della rete di distribuzione acquedottistica con relativi consumi. Indicare, inoltre, i dati relativi alla rete fognaria e alla verifica della conformità dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane esistente (depuratore) o	Per l'Accordo di Programma è stata redatta specifica relazione di compatibilità idraulica sottoposta alla valutazione del competente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che ha già espresso parere favorevole. Relativamente al Rischio Alluvioni in riferimento al PGRA dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali è stato acquisito esito della valutazione di compatibilità attraverso HeroLite ed la trasformazione è compatibile in quanto il Rischio è inferiore al valore 2. Nel capitolo 7.3.1 del rapporto ambientale è riportata l'attestazione di rischio. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>diversamente la necessità di adeguamento in seguito all'aumento del carico indotto. Si ricorda che tra gli indicatori di monitoraggio per il PAT sono stati indicati i seguenti: <i>"Ottimizzare il bilancio idrico riducendo le pressioni sullo stato quantitativo delle acque"</i>; <i>"Prevenire la vulnerabilità della falda e tutelare la qualità delle acque sotterranee"</i>, <i>"Ridurre e prevenire il rischio idrogeologico"</i>.</p>		
<p><u>Suolo/Sottosuolo</u> Al fine di verificare l'impatto sulla componente si ritiene utile fornire le seguenti informazioni in relazione al concetto di consumo di suolo e di servizi ecosistemici ad esso associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quantificazione della perdita di SAU rispetto alla situazione attuale e rispetto al momento di adozione del PAT; • analisi della reale perdita di capacità d'uso dei suoli agricoli; • stock di carbonio organico; • quantificazione della superficie di nuova impermeabilizzazione, stato della componente al momento di adozione del PAT, variazione in relazione al PI vigente, non solo per il progetto ma anche per i vari scenari proposti. <p>La Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, recentemente ribadita e rafforzata dall'art. 1 della L.R. 14/2017, definisce il principio dell'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente! Pertanto per gli</p>	<p>Relativamente alla superficie agricola oggetto di trasformazione i riferimento al PAT vigente si segnala che l'ambito di Programmazione previgente aveva una superficie in trasformazione di 115 ettari e che quello attuale prevede una trasformazione complessiva di circa 115 ettari di cui i 2/3 sono a superficie boscata o a verde.</p> <p>La trasformazione proposta quindi non aumenta le quantità di SAU trasformata.</p> <p>il Piano degli Interventi vigente del Comune di Venezia, per l'ambito in esame, prevede le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'area sportiva, dove realizzare stadio e arena, nelle vicinanze dell'aeroporto; • un'area per attrezzature economiche, commerciali - turistiche - direzionali, per una superficie di pavimento di 152.780 mq, pari a circa 600.000 mc; • aree ad uso agricolo. 	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>interventi che prevedono nuova occupazione di suolo si propone all'amministrazione comunale di compensare la modifica dell'uso del suolo attraverso la demolizione e la rimozione di volumi incongrui presenti nel territorio comunale per una superficie di pari estensione a quella impermeabilizzata. Si evidenzia a tal proposito che nel 2020 il consumo di suolo nel comune di Venezia si è attestato a 7.166 ha, circa il 34% della propria superficie ... dal 2015 (anno di avvio della rilevazione con cadenza annuale) è emerso un costante incremento del dato (Dati ISPRA 2021) a fronte di una diminuzione della popolazione residente; si consideri inoltre che il 6 comune di Venezia risulta tra i primi 4 comuni che hanno registrato il maggior consumo di suolo dal 2017.</p>	<p>La variante agli strumenti urbanistici oggetto del presente Accordo prevede, in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'individuazione nel PAT del "Bosco dello Sport", come infrastruttura strategica per lo sviluppo della città metropolitana;• la modifica alle previsioni del Piano degli Interventi con:<ul style="list-style-type: none">- la conferma della destinazione urbanistica per impianti sportivi e la loro traslazione verso nord, in- modo da rispettare i vincoli aeroportuali e le prescrizioni dell'ENAC;- la soppressione delle previsioni edificatorie a destinazione commerciale, turistica e direzionale;- la realizzazione di ampie superfici boscate;- la previsione delle necessarie infrastrutture di trasporto. <p>Come riportato al capitolo 7.2.1 del rapporto Ambientale l'area di intervento è di circa 115 ettari la superficie equivalente impermeabilizzata di tutto l'intervento è di 22,9 ettari (dato ricavabile anche dalla relazione di compatibilità idraulica).</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<u>Agenti fisici</u> Come espresso dal RAP è prevista la modifica del clima acustico esistente soprattutto per i ricettori più prossimi all'area di intervento. Pertanto per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla Legge 447/95 si ritiene utile eseguire una valutazione anche del rispetto dei valori di qualità dalla medesima delineati, rispondendo in tal modo anche al Goal 11. Città sostenibili dell'Agenda 2030 e all'obiettivo di sostenibilità previsto dalla SNSvS "Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico".	La valutazione degli agenti fisici componente rumore è stata affrontata ai capitoli 5.11 e 7.10 del Rapporto ambientale ed evidenzia: <i>Dalle analisi modellistiche riportate si può ricavare che per i ricettori più prossimi alle aree di intervento non si avranno modifiche sostanziali del clima acustico. Un'alterazione percepibile si potrebbe avere nel caso di eventi sia sportivi che concertistici. Tali eventi trovano tuttavia una gestione in deroga nel regolamento comunale per le attività rumorose. Anche le attività di cantiere risultano poco impattanti dal punto di vista del clima acustico oltre che trovare anche queste una regolamentazione in deroga.</i> Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.
<u>Rifiuti</u> Non è data evidenza che l'intervento persegua l'obiettivo di sostenibilità 12. Economia circolare dell'Agenda 2030 nell'ambito della modalità di gestione dei rifiuti.	Nel Rapporto Ambientale al cap. 6 nelle pag 338-339 si da' conto del perseguimento dei Goal 11 Città sostenibili e 12 Economia circolare Area prosperità - III affermare modelli sostenibili di produzione e consumo - III5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.
<u>Biodiversità</u> Si evidenzia che l'area si trasformerà da area agricola ad una forma atipica di Parco urbano, determinando negativamente la variazione delle specie potenzialmente presenti.	La valutazione sulla componente biodiversità nel Rapporto Ambientale è compresa al capitolo 7.4 nel quale si evince che per l'area in esame si può affermare che, grazie alla trasformazione proposta, che prevede il passaggio da aree a seminativo intensivo a bosco planiziale (superficie di circa 80 ettari)	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>pari a più dei 2/3 della superficie di intervento l'indice di Qualità dei Suoli (QBS-ar) subirà un incremento significativo positivo, passando da una qualità sufficiente ad una qualità buona, mentre per le specie interessate dalla potenziale interferenza dei fattori perturbativi legati all'intervento viene garantita una superficie di equivalente idoneità.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p><u>Subsidenza dell'area/sicurezza idraulica</u> L'osservante richiama quanto descritto a pag 156 e 159 del Rapporto Ambientale ed evidenzia che la cartografia di riferimento è data di oltre tre lustri e ancora precedenti sono i dati di riferimento. L'attualità di tale riferimento conoscitivo è poco attendibile e doveroso l'aggiornamento puntuale per l'area in questione quando si consideri la stretta correlazione salinizzazione (del suolo della bonifica)-subsidenza e gli effetti potenziali delle sempre più scarse precipitazioni per la progressione dell'abbassamento del suolo che allo stato attuale è già depresso quasi m. 2 rispetto al medio mare. Di "cuneo salino" si è diffusamente parlato in modo allarmato in estate 2022, prevalentemente in riferimento alla penalizzazione della fertilità dei coltivi e non per il potenziale accelerato abbassamento dei suoli della bonifica, con prospettive che non escludono misure analoghe a quelle derivate dalle trivellazioni per i giacimenti di idrocarburi ritornate di attualità nel novembre 2022 come rischio da evitare. L'eustatismo,</p>	<p>Come riportato al capitolo 7.2.1 del rapporto Ambientale l'area di intervento è di circa 115 ettari la superficie equivalente impermeabilizzata di tutto l'intervento è di 22,9 ettari (dato ricavabile anche dalla relazione di compatibilità idraulica). Per l'Accordo di Programma è stata redatta specifica relazione di compatibilità idraulica sottoposta alla valutazione del competente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che ha già espresso parere favorevole. Relativamente al Rischio Alluvioni in riferimento al PGRA dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali è stato acquisito esito della valutazione di compatibilità attraverso HeroLite ed la trasformazione è compatibile in quanto il Rischio è inferiore al valore 2. Nel capitolo 7.3.1 del rapporto ambientale è riportata l'attestazione di rischio. Nel capitolo 5.2.1.1 PREVEDIBILI VARIAZIONI CLIMATICHE viene trattata la subsidenza in riferimento ai diversi scenari climatici. Il progetto inoltre nel rispetto della</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>l'innalzamento del livello marino (ora di circa 3. mm./anno, anche questo in fase di accelerazione), contribuisce ulteriormente alla perdita di quota del suolo rispetto a quella del medio mare per una prospettiva di sicurezza idraulica da aggiornare, anche in relazione alla ulteriore urbanizzazione e infrastrutturazione in questione in un contesto territoriale già pesantemente impermeabilizzato (aeroporto e viabilità primaria oltre che urbanizzazione) e con prospettiva di ulteriore infrastrutturazione mezzo ferrovia AV, con tracciato e stazione in galleria previa formazione di diaframmi spinti fino alla profondità di oltre 35 metri, in carenza di verifiche degli effetti conseguenti sul sistema idrogeologico, dinamica del "cuneo salino" compreso. Gli effetti del "cuneo salino" di risalita fluviale, ha interessato anche il vicino fiume Dese e non è da escludere il possibile innesco nei paleoalvei dei quali è segnalata la presenza anche all'interno dell'area in questione.</p>	<p>normativa dell'Autorità Distrettuale Alpi Orientali (art. 14 del PGRA 2021-2027 in particolare tutti gli interventi e le trasformazioni che comportano la realizzazione di nuove edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari almeno 0,50 m sopra il livello campagna) è stato progettato ad una quota di sicurezza di 0,90 cm dal piano campagna esistente</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p><u>Capacità d'uso dei suoli</u></p> <p>Si richiama quanto descritto a pag. 137 del Rapporto Ambientale e a pag. 525 sulla fertilità del suolo evidenziando che sono stati riscontrati gli effetti della salinizzazione del suolo. Si ritiene necessario indagare le prospettive evolutive in rapporto ad usi alternativi del suolo appare doveroso quando si considerino gli obiettivi della SNSvS (Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile) e il principio DNSH per gli interventi previsti dal PNRR.</p>	<p>La valutazione DSNH è stata condotta si rinvia al cap. 7.13.</p> <p>Si ribadisce come l'area, quasi completamente priva di alberature, presenta una biodiversità estremamente moderata, l'intervento prevede che molte aree saranno trasformate in bosco, con la collocazione a dimora di migliaia di piante ad alta densità media, incrementando notevolmente la biodiversità"</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>3. Assetto idrogeologico e rischio alluvioni</p> <p>L'osservante richiama il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PRGA) e gli studi del PAI (Piani di Assetto Idrogeologico) che, seppur studi di carattere approssimativo, evidenziano che il comprensorio della zona di Tesserà è riconosciuto come zona a pericolo idraulico.</p> <p>Proprio qui ora si propone una quantità di attrezzature e di infrastrutture comprendenti tra le altre Stadio, Arena, Piscine, Parcheggi etc. destinata ad attrarre un grande flusso di persone lungo tutto il corso dell'anno.</p> <p>Inoltre in questo delicato comprensorio si aggiunge anche la previsione di una seconda pista aeroportuale che dovrà essere per questo servita da una bretella ferroviaria per l'Alta Velocità, nonché la previsione della seconda pista aeroporto Marco Polo.</p>	<p>Per l'Accordo di Programma è stata redatta specifica relazione di compatibilità idraulica sottoposta alla valutazione del competente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che ha già espresso parere favorevole.</p> <p>Relativamente al Rischio Alluvioni in riferimento al PGRA dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali è stato acquisito esito della valutazione di compatibilità attraverso HeroLite ed la trasformazione è compatibile in quanto il Rischio è inferiore al valore 2. Nel capitolo 7.3.1 del rapporto ambientale è riportata l'attestazione di rischio.</p> <p>L'osservazione contrasta in fatto con altre precedenti.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>4. Quadro operativo finanziario di intervento</p> <p>L'osservante ricorda che il finanziamento delle opere del "Bosco" viene in misura determinante posto a carico del capitolo PNRR sotto la voce: <i>M5C2.2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale - sottospecie contemplata al titolo: M5C2.3 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale.</i> La norma prevede che: "L'investimento è</p>	<p>Il progetto nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento con Decreto del 22 aprile 2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p> <p>Il Bosco dello Sport è uno dei 27 progetti previsti e finanziati dal Ministero nel capitolo PNRR, progetti che riguardano la creazione di un sistema di poli sportivi nell'ambito della Città Metropolitana. Questa strategia di intervento fa riferimento alla messa a terra, in un contesto territoriale complesso come</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p><i>finalizzato a favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate."</i></p> <p>Appare di solare evidenza che l'iniziativa denominata "Bosco dello sport" a Tesserà non incrocia in alcun modo le precise finalità del cap. M5C2.2 del PNRR in quanto non sussiste alcuna delle condizioni elencate: non il degrado urbano di un'area totalmente rurale, priva di residenti e di qualsivoglia manufatto degradato dall'uso urbano per totale assenza di utenti, e ancor meno di persone svantaggiate da recuperare tramite pratiche sportive destinate invece allo sport spettacolo, come appare dai chiari intenti della variante.</p> <p>A supporto di tale affermazione l'osservante richiama il provvedimento del Ministero dell'Interno, Ufficio 1, Gabinetto del Capo Dipartimento, del 22.12.2021 denominato "FAQ Piani Integrati" che al punto 10 recita:</p> <p><i>"FAQ 10. È possibile presentare nuove urbanizzazioni/edificazioni (anche già approvate e finanziate) a carattere metropolitano con finalità di sport, spettacolo, aggregazione socio-culturale su proprietà pubbliche in aree a ciò destinate dagli strumenti urbanistici vigenti e in ambito direttamente interessato da intervento di mobilità sostenibile, eventualmente prevedendo nel progetto integrato interventi "compensativi" quali</i></p>	<p>quello dell'area metropolitana veneziana, della teoria delle reti, in cui il Bosco dello sport funge da hub territoriale sostenuto da una rete capillare e minuta di pertinenza locale a rinforzare le attività e i servizi legati allo sport e al tempo libero secondo una strategia comune ma declinata contestualmente alle diverse realtà locali.</p> <p>Il Bosco dello sport infatti serve il territorio nel suo insieme, anche oltre il suo bacino di pertinenza demografica, interfacciandosi con il grande sistema infrastrutturale del territorio metropolitano, mentre le misure locali intraprese dai singoli comuni insistono in modo mirato e diffuso sulla valorizzazione dei patrimoni esistenti attraverso la messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità, l'adeguamento energetico e la disposizione adeguamenti tecnici per l'utilizzo energie rinnovabili al fine di migliorare la classe energetica edilizia in quelle infrastrutture che si pongono a sostegno delle fasce della popolazione più fragile.</p> <p>La visione promossa dall'Amministrazione è coerente quindi con gli obiettivi generali fissati dal Next Generation EU e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delinea un progetto capace di cogliere ed implementare in maniera olistica ed integrata tutte e 6 le Missioni del PNRR stesso. I temi dell'Innovazione, della Cultura e del Turismo (Missione 1), della Rivoluzione Verde e della Transizione Ecologica (Missione 2), delle Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile (Missione 3), dell'Istruzione e</p>	

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p><i>rinaturalizzazione di aree dismesse e l' aumento delle superfici da riqualificare a verde?</i> <i>Risposta: È ammissibile solo in casi eccezionali, con specifica motivazione e autorizzazione del Ministero dell'Interno. In questo caso poi gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni!".</i></p> <p>L' assonanza della FAQ N 10 col caso di specie Bosco dello Sport, e la conseguente risposta illegittimamente possibilista, in via straordinaria e in deroga totale alla lettera del documento PNRR, rappresenta l'appiglio normativo e procedurale creato per accondiscendere al totale arbitrio decisionale che si vorrebbe legittimare col finanziamento del Bosco dello Sport tramite il PNRR, una modalità operativa che di certo non potrà sfuggire alle Autorità comunitarie per il suo palese disattendimento dei criteri di utilizzo dei fondi straordinari, col concreto rischio di perdita dei finanziamenti causa un abuso nelle loro modalità di uso locale a fronte di possibili ed efficaci ipotesi di appropriato finanziamento offerte dai numerosi tessuti degradati presenti nel territorio del Comune di Venezia.</p>	<p>della ricerca (Missione 4), dell'Inclusione e della Coesione (Missione 5) e della Salute (Missione 6) caratterizzano dunque profondamente il progetto, candidandolo a divenire nuovo epicentro territoriale di sport, socialità, inclusione, vita e sostenibilità di area vasta.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>In base a quanto espresso secondo gli osservanti non sono presenti i requisiti di approvazione della Variante urbanistica per le sostanziali carenze di documentazione concernenti i numerosi parametri</p>	<p>La trasformazione urbanistica proposta è corredata da: Rapporto Ambientale di VAS studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, relazione di compatibilità</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. 2022/529246 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
ambientali destinati a profonda alterazione e/o a definitiva compromissione conseguenti agli interventi previsti che, nella loro indeterminatezza e pesante interferenza, nascondono le premesse per la forte compromissione dell'ultima area libera del Comune di Venezia cui non basta la denominazione di "Bosco" per mascherare la totale antropizzazione di un'area di per sé già in condizioni di rischio idrogeologico.	idraulica, verifica preventiva di interesse archeologico, valutazione impatto sanitario, di contributi specifici per lo studio del traffico, la modellazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera e la valutazione previsionale dell'impatto sul rumore che hanno consentito di valutare la compatibilità ambientale della stessa. Si propone di non accogliere	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
L'osservante articola l'osservazione di due parti principali: <ul style="list-style-type: none">•la parte A) relativa alla Vinca•la parte B) relativa alla VAS		
A) Osservazioni Vinca		
A.1 Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente. Considerata la tipologia e la localizzazione dell'intervento in esame, lo Studio identifica il Masterplan dell'aeroporto Marco Polo e il progetto di "Collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo", quali piani e/o progetti che potrebbero agire congiuntamente con l'intervento. Ignora, invece, la realizzazione dei nuovi terminal di San Giuliano, di Tessera e di Montiron, collocati sulla gronda lagunare e destinati a connettere il centro storico di Venezia, incrementandone, così, il traffico acquatico. Questi progetti, anche se singolarmente possono produrre una serie di impatti ridotti, nel loro insieme, possono determinare impatti significativi (artificializzazione e frammentazione del territorio agrario, perdita di habitat, intensificazione di rumore, inquinamento, traffico, ecc.). Lo studio si limita al semplice elenco, senza procedere ai dovuti approfondimenti e valutazioni, eludendo, di fatto, le disposizioni della Direttiva Habitat (92/43/CEE).	Quali piani, progetti o interventi che potrebbero interagire congiuntamente con la Variante nello Studio sono stati identificati il Masterplan Aeroporto Marco Polo ed il Progetto di "Collegamento ferroviario con l'Aeroporto Marco Polo di Venezia" in quanto progetti già sottoposti a valutazione ambientale ed approvati. I progetti citati nell'osservazione (nuovi terminal di San Giuliano, di Tessera e di Montiron) allo stato attuale risultano ancora in fase di studio, elaborazione e non caratterizzati da espressioni provvedimentali. Si possono considerare gli effetti congiunti solo di progetti già approvati –"conosciuti", ossia quelli per i quali sono noti l'area di analisi e gli habitat di specie coinvolti (come specificato nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017), in questo caso infatti è possibile sovrapporre ciascun effetto e verificarne aspetti sinergici e cumulativi . Di eventuali effetti sinergici/cumulativi si è tenuto conto al momento delle valutazioni di cui alla fase 3 (Paragrafo "Identificazione degli effetti"), secondo quanto disposto dalla DGR n. 1400/2017. Si propone di non accogliere	Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>A.2 Identificazione dei vicini siti rete Natura 2000</p> <p>In prossimità del "Bosco dello Sport" lo Studio identifica il sito ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e il sito ZSC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio".</p> <p>La vulnerabilità delle "Cave di Gaggio" è riferita principalmente all'antropizzazione dei terreni contermini in area a forte sviluppo terziario. Questo sito, quindi, risulta potenzialmente sensibile ai piani previsti nelle sue vicinanze: il collegamento ferroviario con l'aeroporto (che giunge a circa 200 m dall'area protetta) e lo stesso Bosco dello Sport (previsto a 1,4 km di distanza). Lo Studio evita di valutare i possibili impatti su questo sito.</p> <p>Allo stesso modo non considera i possibili impatti sulla fauna che, dai siti di interesse comunitario, potrebbe spostarsi nella zona del progetto ed essere, quindi, soggetta a mortalità o ad altri impatti come, ad esempio, la perdita di zone di alimentazione.</p> <p>Va notato, inoltre, che l'area di intervento si colloca all'interno di un ambito territoriale omogeneo (ATO 5) che presenta una situazione di "elevato rischio idraulico".</p> <p>Come rilevato nella VAS del Bosco dello Sport: "Gli interventi di urbanizzazione previsti per l'ATO 5 possono aggravare le criticità di tipo idraulico esistente, in occasione di eventi meteorologici straordinari - destinati ad aumentare in frequenza e intensità a causa dei cambiamenti climatici - comportanti la sommersione delle aree urbane di neo formazione, è ritenuto probabile l'incremento di</p>	<p>I siti direttamente coinvolti dipendono dall'area di analisi, viceversa le popolazioni coinvolte non sono direttamente riconducibili ad i siti limitrofi ma chiaramente rappresentano popolazioni che interessa a scala pan-europea, centinaia di siti (si vedano ad esempio le distribuzioni delle popolazioni di IUCN, Birdlife, eBird, ecc.), sarebbe non logico indicare solamente i siti più vicini, rispetto si ricorda ad eventuali effetti indiretti e molto distante da quelle che sono le evidenze scientifiche attuali. È altresì noto che le specie non riconoscono i confini amministrativi dei siti. Pertanto come indicato nella DGR 1400/2017, si segnalano esclusivamente i siti ricadenti all'interno dell'area dove si manifestano gli effetti, tenuto conto del principio di precauzione</p> <p>Come riportato nello Studio e nell'Osservazione, la vulnerabilità del sito ZSC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio" è dovuta principalmente all'antropizzazione dei terreni contermini in area a forte sviluppo terziario.</p> <p>Tale vulnerabilità viene segnalata nel Formulario Standard per la presenza dell'area a destinazione produttiva negli ambiti contermini ad ovest del sito (il sito risulta separato da tale ambito unicamente dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste; nel Piano degli Interventi del Comune di Marcon tale ambito viene interamente riportato come zona D2 a destinazione produttiva) e per la presenza nel PAT del comune di</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>immissioni in Laguna di acque contaminate, con i conseguenti effetti di degrado di habitat e di perturbazione di specie di interesse comunitario all'interno dei siti Natura 2000 lagunari".</p> <p>La ZSC "Laguna superiore di Venezia" presenta un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali di straordinario interesse naturalistico, che ha mantenuto i caratteri, le strutture e le funzionalità dei sistemi naturali originari. Come ammesso dallo stesso Studio: "l'habitat riportato nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE che caratterizza questo sito è quello delle "Lagune costiere" (habitat prioritario) che risulta avere una percentuale di copertura locale pari al 18% della complessiva area ZSC; tale dimensione risulta di rilevante interesse anche nazionale".</p> <p>Alla luce di queste conclamate evidenze, risulta incomprensibile come lo Studio non abbia valutato le possibili ricadute negative sul sito lagunare.</p>	<p>Venezia dell'ambito "AEV Dese" a destinazione terziaria.</p> <p>Inoltre, l'ambito di analisi e di interferenza potenziale considerato nello Studio per la Variante non interessa il sito ZSC/ZPS IT3250016.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione delle interferenze sulla fauna che potrebbe spostarsi nella zona del progetto, nello Studio si è fatto riferimento alle specie riportate come presenti nella cella della griglia 10x10 km del "Database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza" approvato con DGR n. n. 2200 del 27 novembre 2014, all'interno della quale rientra l'ambito di intervento e l'area di analisi della Variante, il sito ZSC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio" e vaste porzioni dei siti ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia". La fauna citata nell'osservazione è quindi stata presa in considerazione nella valutazione.</p> <p>Per quanto riguarda le valutazioni riportate nell'Allegato A alle NT del PAT dell'ATO 5 Dese aeroporto, come si legge nella Relazione Tecnica del PAT, all'interno di tale ATO, che comprende il sistema che si sviluppa lungo l'asse infrastrutturale autostradale fino all'aeroporto, gli "Interventi di urbanizzazione" a cui si riferisce in merito al potenziale aggravio delle criticità di tipo idraulico comprendono molti ambiti di sviluppo temporalmente e spazialmente</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>differenziati, di cui il "Quadrante Tessera", rappresenta porzione minoritaria.</p> <p>Per la Variante, inoltre, è stata redatta apposita Valutazione di Compatibilità Idraulica e sono state individuate le opere atte a garantire la gestione delle acque.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 14 comma 2 delle NTA del Piano Generale Rischio Alluvioni per l'area oggetto di analisi si è effettuata verifica della <u>compatibilità idraulica da Alluvione</u>. <u>L'attestazione di rischio acquisita dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 22.03.2022 ha portato a verificare che la trasformazione proposta risulta compatibile con le indicazioni del PGRA in quanto si determina per l'area una classe di rischio < R2.</u></p> <p>L'Accordo di Programma per quanto riguarda la valutazione di compatibilità idraulica (run-off) <u>ha già avuto parere idraulico favorevole dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con prot. 8384 del 16/06/2022 determinando anche il volume di compensazione per garantire l'invarianza idraulica dell'ambito di valutazione.</u></p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>A.3 Inquadramento della componente avifaunistica</p> <p>Lo Studio tiene conto della pubblicazione "Uccelli di laguna e di città. L'Atlante ornitologico del Comunedì Venezia" 2006 -2011 (Bon M, Stival E., 2013). Non utilizza il più recente "Nuovo Atlante</p>	<p>Come riportato nel Capitolo "Identificazione dei siti Natura 2000 interessati e descrizione del contesto ambientale dell'area di intervento", nello Studio si è fatto</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>degli uccelli nidificanti e svernati in Provincia di Venezia” (Bon M., Stiva E., Sattin L., Sgorlon G., 2014), in quanto: “... i dati del primo atlante risultano maggiormente dettagliati, riferendosi ad unità cartografiche di dimensioni più ridotte”.La scelta di limitare la consultazione ad un’unica pubblicazione risalente, per di più, al periodo compreso tra il 2006 e il 2011, comporta l'utilizzo di dati non aggiornati ed esclude segnalazioni più recenti come quelle riportate, ad esempio, dalla piattaforma www.ornitho.it (la piattaforma comune d’informazione di ornitologi e birdwatcher italiani e di molte associazioni ornitologiche nazionali e regionali in cui confluiscono anche le osservazioni di diversi autori degli stessi atlanti citati dallo Studio). Nell'elenco, pertanto mancano diverse specie legate per lo più ad aree agricole che avrebbero dovuto/potuto essere prese in considerazione.</p>	<p>riferimento innanzitutto alle specie riportate come presenti nella cella della griglia 10x10 km del “Database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza” approvato con DGR n. n. 2200 del 27 novembre 2014, all’interno della quale rientra l’ambito di intervento e l’area di analisi della Variante, il sito ZSC/ZPS IT3250016 “Cave di Gaggio” e vaste porzioni dei siti ZSC IT3250031 Laguna superiore di Venezia” e ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”, verificando poi le distribuzioni di tali specie alla luce delle pubblicazioni più aggiornate disponibili specificatamente all’ambito di analisi.</p> <p>Per quanto riguarda il riferimento al non utilizzo del più recente “Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernati in Provincia di Venezia”, in realtà il periodo di esecuzione dei rilievi nei due atlanti (Comune di Venezia e Provincia di Venezia) è pressochè coincidente (come anche gli autori): per il primo (Comune di Venezia) “I dati di campo sono stati rilevati durante le stagioni riproduttive nel periodo 2006-2011 e negli inverni compresi tra il 2006-2007 e il 2010-2011”, mentre per il secondo (Provincia di Venezia) “I dati di campo sono stati rilevati durante le stagioni riproduttive nel periodo 2007-2012 e negli inverni compresi tra il 2007-2008 e il 2011-2012”. La scelta, quindi, di utilizzare il primo, atlante comunale, in quanto riportante dati maggiormente dettagliati, riferendosi a unità</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>cartografiche di dimensioni più ridotte, appare preferibile.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma "Ornitho", si sottolinea come i dati riportati in tale database, sebbene possano risultare utili, non hanno comunque lo stesso peso e valore dei dati riportati negli Atlanti distributivi, realizzati con metodi scientificamente corretti e validati da ornitologi professionisti e progettati al fine di coprire in modo uniforme e con uno sforzo di campionamento adeguato tutto il territorio dell'Atlante.</p> <p>Per quanto riguarda la mancanza nell'elenco di diverse specie legate ad aree agricole, ecc. tra cui si cita il migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i>, il saltimpalo <i>Saxicola torquatus</i> e la passera d'Italia <i>Passer italiae</i>, specie non riportate negli allegati della Direttiva Uccelli, nelle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), lo Studio di Incidenza ha la finalità di approfondire e analizzare in dettaglio l'incidenza dell'azione nei confronti dei siti Natura 2000. Tale incidenza deve essere valutata tenendo conto della struttura e della funzione del Sito stesso e del contributo che il Sito fornisce alla coerenza della rete, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. Seppure l'allegato G del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. risulta contenere alcuni elementi tipici degli Studi di Impatto Ambientale (SIA), lo Studio</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>di Incidenza si deve distinguere da esso per i riferimenti specifici agli habitat e alle specie per cui i siti Natura 2000 potenzialmente interessati sono stati designati.</p> <p>Nello Studio vengono quindi considerate prioritariamente le specie rientranti nell'Allegato I (e II) della Dir. Uccelli (oltre che e le specie rientranti nell'Allegato II della Dir. Habitat), ossia specie oggetto delle Misure di Conservazione approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016 (e successive modifiche ed integrazioni). Grazie alle caratteristiche intrinseche delle specie considerate, ossia al fatto di essere:</p> <ul style="list-style-type: none">• specie in pericolo e minacciate di sparizione,• specie vulnerabili e che possono essere danneggiate da talune modifiche del loro habitat,• specie considerate rare in quanto la loro popolazione è scarsa o la loro ripartizione locale è limitata,• specie endemiche e che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat, <p>tali specie possono essere considerate "specie focali" (Lambeck 1997; Lambeck 2002), ossia specie che rivestono un ruolo ecologico strategico e che identificano un ambito di esigenze spaziali e funzionali in grado di comprendere efficacemente quelle di tutte le altre specie dell'area oggetto di protezione. La conservazione di tali specie consente quindi di conservare intere</p>	

OSSERVAZIONE N. 4
Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	comunità, comprendenti anche specie meno sensibili ai cambiamenti ambientali (Lambeck 1999). Si propone di non accogliere	
<p>A.4 Valutazione della vulnerabilità delle specie di uccelli presenti nell'ambito di analisi La valutazione della vulnerabilità non viene giustificata o argomentata e il giudizio espresso per le varie specie risulta spesso arbitrario e/o non condivisibile. Dalla lista di partenza di 31 specie (peraltro incompleta) lo Studio ne giudica solo 12 vulnerabili. Per quanto riguarda questo ristretto gruppo, data la presenza "occasionale" dell'albanella reale Circus cyaneuse del piviere dorato Pluvialis apricaria (inseriti nell'Allegato I della direttiva ambito di intervento "Uccelli"), lo Studio giudica l'ambito di intervento come non rappresentativo di habitat di specie. Per quanto riguarda le altre 10 specie considerate vulnerabili, lo Studio valuta la realizzazione degli ambiti di bosco, dei campi aperti e delle aree umide come compensativa del fattore di perturbazione "J03.01-Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie".Va rimarcato che, con la sola eccezione del merlo e della ghiandaia, gli habitat elettivi di queste specie non sono certo quelli boschivi e la creazione, all'interno del "Bosco dello Sport", di spazi pratici di soli 2,4 ettari di estensione, oltretutto attraversati da un fitto reticolo di sentieri e piste ciclabili, soggetti a forte disturbo antropico, non può compensare i circa 115 ettari di superficie agraria sacrificati nella realizzazione del progetto. Come indicato dal</p>	<p>L'affermazione "La valutazione della vulnerabilità non viene giustificata o argomentata e il giudizio espresso per le varie specie risulta spesso arbitrario" sembra derivare da una lettura poco attenta del documento che rappresenta lo Studio di Incidenza della Variante. Al Paragrafo "Valutazione della vulnerabilità di habitat e specie agli effetti determinati dalla Variante" viene infatti illustrata la metodologia ed i criteri utilizzati per tale valutazione, condotta "sulla base della fenologia, degli habitat frequentati e dei fattori di minaccia". Come riportato nello Studio, tali dati sono stati ricavati da numerosi documenti scientifici (Rondinini, C., Battistoni, A., Peronace, V., Teofili, C. (compilatori), 2013; Gustin M., Brambilla M. & Celada C. (a cura di), 2009; Gustin M., Brambilla M. & Celada C. (a cura di), 2010; BirdLife International (2014); Bon M., Scarton F., 2012; IUCN 2014; Ministero dell'Ambiente, 2013; Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014; Sighele M., Bon M., Verza E., Rapporti Ornitologici per la Regione Veneto). I fattori di minaccia sono tratti dalle pubblicazioni Gustin M., Brambilla M. & Celada C. (a cura di), 2009 e Gustin M.,</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>recente Farmland Bird Index, il mantenimento di vaste ed integre zone rurali rimane un indispensabile presupposto per la sopravvivenza a lungo termine di numerose specie ornitiche legate ai coltivi che, da un ventennio continuano a registrare, soprattutto nella Pianura Padana, un drammatico declino.</p>	<p>Brambilla M. & Celada C. (a cura di), 2010, dal report di cui all'art. 12 della Direttiva Uccelli contenuto nel sito http://bd.eionet.europa.eu</p> <p>In particolare, si sottolinea come i fattori di minaccia siano riportati sinteticamente, per ovvie ragioni di spazio, nella tabella, ma nelle pubblicazioni ora citate vengono illustrati approfonditamente, dando i termini ed i criteri per la valutazione della sussistenza o meno della vulnerabilità rispetto agli interventi valutati. Per quanto riguarda le citate specie tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>, nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>, garzetta <i>Egretta garzetta</i>, airone bianco maggiore <i>Egretta alba</i> ed airone rosso <i>Ardea purpurea</i>, si tratta di specie che potrebbero essere occasionalmente presenti nell'ambito di analisi in sosta/alimentazione. Il loro habitat di specie, inteso primariamente come habitat riproduttivo, è rappresentato dal tifeto/fragmiteto e, per alcune, dalla garzaia (colonia riproduttiva), tanto è vero che nelle pubblicazioni citate i fattori di minaccia sono legati alla distruzione di tale habitat, non presente all'interno dell'ambito interessato dagli interventi di Variante in formazioni sufficientemente estese da essere adatte ad ospitare la nidificazione di tali specie, così come all'interno dell'ambito interessato dagli interventi di Variante non sono presenti fasce di vegetazione ripariale se non estremamente ridotte. Alla luce dei dati contenuti nelle pubblicazioni citate e della</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>caratterizzazione ambientale dell'ambito rispetto agli habitat "chiave" importanti per la conservazione di tali specie, esse si sono dunque ritenute non vulnerabili rispetto ai fattori perturbativi generati dagli interventi di Variante. Stesso discorso per falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>.</p> <p>La Tortora selvatica <i>Streptopelia turtur</i> è stata valutata come "non vulnerabile" in quanto la sua presenza nell'ambito risulta solo possibile e marginale (presso gli ambiti boscati lungo il Fiume Dese).</p> <p>Si ribadisce, comunque, anche in questo caso il concetto già espresso in precedenza: nello Studio vengono considerate le "specie focali" (Lambeck 1997; Lambeck 2002), ossia specie che rivestono un ruolo ecologico strategico e che identificano un ambito di esigenze spaziali e funzionali in grado di comprendere efficacemente quelle di tutte le altre specie dell'area oggetto di protezione; la conservazione di tali specie consente quindi di conservare intere comunità, comprendenti anche specie meno sensibili ai cambiamenti ambientali (Lambeck 1999).</p> <p>Per quanto riguarda albanella reale <i>Circus cyaneus</i> e piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i> e, più in generale, la trattazione relativa al fattore perturbativo J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", si conferma l'analisi e la valutazione riportata nello Studio: la presenza di tali specie non risulta segnalata nell'ambito direttamente interessato dagli interventi di Variante, ma nell'ambito di</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>analisi, e gli ambiti direttamente interessati dagli interventi rivestono un'importanza marginale nella conservazione di tali specie. Per quanto riguarda il piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i> nel "Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Provincia di Venezia" si legge: "Il territorio provinciale presenta un'ampia dotazione di habitat idonei"; "a livello locale non si rilevano particolari minacce".</p> <p>Gli ambiti direttamente interessati dagli interventi che rappresentano potenziali habitat frequentati dalle specie citate nello Studio risultano piuttosto ridotti rispetto all'area totale di intervento (ad es. scoline per gallinella d'acqua, beccamoschino, cannaiola, cannaieccione). Inoltre, come riportato nello Studio, c'è da sottolineare il fatto che, nell'ambito del Bosco dello Sport, dei 116 ha ca. interessati dalla Variante una superficie pari a circa 79 ha (68% del totale) è destinata a verde, tra cui anche ambiti a bosco, campi aperti (2,4 ha ca.) ed aree umide. Per le specie interessate dall'interferenza del fattore perturbativo J03.01 viene dunque garantita una superficie di equivalente idoneità.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>A.5 Valutazione di vulnerabilità per rettili e anfibi</p> <p>Lo Studio non è accompagnato da alcuna ricerca preliminare sui rettili e anfibi presenti nel territorio che identifichi le zone di migrazione e alimentazione. Delle 11 specie presenti nell'ambito,</p>	<p>Le aree di intervento sono costituite in massima parte da coltivi a seminativo di tipo intensivo, che certo non rappresentano habitat di specie per rettili ed anfibi. Ad</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>ben 7 (tritone crestatato italiano <i>Triturus carnifex</i>, rospo smeraldino <i>Bufo viridis</i>, rana verde <i>Pelophylax synkl. Esculentus</i>, testuggine palustre europea <i>Emys orbicularis</i>, natrice tassellata <i>Natrix tessellata</i>, lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i>, biacco <i>Hierophis viridiflavus</i>) risultano teoricamente vulnerabili a diversi fattori di perturbazione del progetto.</p> <p>Si tratta di un nutrito elenco di specie di interesse conservazionistico che necessiterebbero delle massime misure di tutela. Lo Studio, invece, ritiene sufficienti per la loro salvaguardia le misure precauzionali previste tra cui figurano, come riportato precedentemente, la ricognizione preventiva delle aree interessate dal progetto con spostamento in altri siti di rettili e anfibi eventualmente presenti e il sollevamento delle recinzioni a 20 cm da terra per ridurre la presenza di barriere agli spostamenti o alle migrazioni delle specie. Va osservato che, considerate le capacità criptiche ed elusive di queste specie, la prima misura precauzionale risulti puramente illusoria.</p> <p>necessiterebbero delle massime misure di tutela. Lo Studio, invece, ritiene sufficienti per la loro salvaguardia le misure precauzionali previste tra cui figurano, come riportato precedentemente, la ricognizione preventiva delle aree interessate dal progetto con spostamento in altri siti di rettili e anfibi eventualmente presenti e il sollevamento delle recinzioni a 20 cm da terra per ridurre la presenza di barriere agli spostamenti o alle migrazioni delle specie. Va osservato che, considerate le capacità criptiche ed elusive di queste specie, la prima misura precauzionale risulti puramente illusoria.</p> <p>La seconda è senza dubbio utile, ma, considerato il contesto, assolutamente insoddisfacente. Le ingenti</p>	<p>eccezione di lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i>, la specie più antropofila ed adattabile, le altre specie di rettili ed anfibi risultano potenzialmente presenti in corrispondenza di ambiti ristretti presenti solo marginalmente all'interno dell'ambito di intervento: aree verdi naturaliformi, scoline e corpi idrici.</p> <p>Come già citato e come riportato nello Studio, c'è da sottolineare il fatto che, nell'ambito del Bosco dello Sport, dei 116 ha ca. interessati dalla Variante una superficie pari a circa 79 ha (68% del totale) è destinata a verde, tra cui anche ambiti a bosco, campi aperti (2,4 ha ca.) ed aree umide. Per le specie di rettili ed anfibi interessati dai fattori perturbativi di progetto vengono dunque garantite nuove superfici idonee come habitat.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, le potenziali interferenze degli interventi su rettili ed anfibi, oltre alle Misure precauzionali citate nelle Osservazioni, nella Variante sono inserite anche le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• per gli interventi di realizzazione e dismissione delle opere e di manutenzione in fase di esercizio, nel caso in cui lo svolgimento degli interventi andasse ad interferire con i periodi di maggiore sensibilità delle specie faunistiche coinvolte (periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio), modulazione del cronoprogramma d'intervento ed effettuazione delle at-	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>volumetrie dello stadio, l'ampia piastra di cemento che lo circonda e la presenza degli altri edifici costituiscono una invalicabile barriera per rettili e anfibi. Barriera che, oltretutto, sarà implementata dalle nuove infrastrutture stradali necessarie per garantire l'accessibilità all'area e i collegamenti con le principali vie di comunicazione.</p> <p>Avendo ignorato le problematiche derivanti dalla costruzione e dall'esercizio delle strade, lo Studio non prende in considerazione neanche le diverse tecniche di ingegneria ambientale volte a minimizzarne gli impatti (sbarramenti per convogliare il flusso migratorio verso appositi sottopassi o ecodotti, isolamento della strada dal contesto territoriale, ecc.).</p>	<p>tività al di fuori di tale periodo o adozione di misure specifiche per l'attenuazione del rumore (barriere, interventi di insonorizzazione sulla fonte di emissione, etc.).</p> <ul style="list-style-type: none">• lo svolgimento degli interventi di preparazione delle aree di cantiere (rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva, interrimento di fossi, movimenti terra) vanno svolti al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità delle specie faunistiche coinvolte (periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio);• durante la fase di cantiere non devono essere lasciati scoperti pozzetti e/o tombini al fine di evitare l'effetto trappola nei confronti della microfauna.• nella realizzazione degli interventi vanno evitati i ristagni idrici, in modo tale da impedire agli anfibi di deporre le uova in pozze temporanee e subire evidenti danni conseguenti al passaggio dei mezzi o al prosciugamento improvviso di dette pozze <p>tutti accorgimenti che rappresentano ulteriori azioni a tutela delle specie di erpetofauna potenzialmente presenti.</p> <p>Infine nel progetto di fattibilità tecnico economica sono inseriti sottopassi per la fauna che verranno dettagliati nelle fasi successive di progettazione.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>Considerate le lacune documentali, le contraddizioni presenti nello Studio, la rilevante superficie complessiva interessata dal "Bosco dello Sport", i prospettati cambiamenti fisici dell'ambiente, l'incremento dell'intensità delle pressioni presenti (rumore, traffico, distruzione di habitat di specie, presenza turistica, ecc.) causata dall'insieme dei progetti insistenti nell'area di Tessera e le possibili ripercussioni negative sui vicini siti Natura 2000, l'osservante ritiene che non sia possibile escludere le probabilità di incidenze significative e che il progetto "Bosco dello Sport" debba essere sottoposto ad un'opportuna valutazione ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE).</p>	<p>La trasformazione urbanistica proposta è corredata da: Rapporto Ambientale di VAS studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, relazione di compatibilità idraulica, verifica preventiva di interesse archeologico, valutazione impatto sanitario, di contributi specifici per lo studio del traffico, la modellazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera e la valutazione previsionale dell'impatto sul rumore che hanno consentito di valutare la compatibilità ambientale della stessa. Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
B) Osservazioni VAS		
<p>B.1 Assenza dei requisiti di vulnerabilità delle aree di intervento e mancanza di azioni di risanamento urbano</p> <p>L'Accordo di Programma risulta adottato in violazione dell'art. 21, comma 1, del D.L. 152/2021, nella parte in cui dispone che i Piani integrati siano predisposti <i>"Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici,</i></p>	<p>Il progetto nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento con Decreto del 22 aprile 2022 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Bosco dello Sport è uno dei 27 progetti previsti e finanziati dal Ministero nel capitolo PNRR, progetti che riguardano la creazione di un sistema di poli sportivi nell'ambito della Città Metropolitana. Questa strategia di intervento fa riferimento alla messa a terra, in un contesto territoriale complesso come quello dell'area metropolitana veneziana, della teoria delle reti, in cui il Bosco dello</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p><i>nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico”.</i></p> <p>Inoltre l’Accordo appare in violazione dell’art. 21, comma 6, del medesimo D.L. n. 152/2021 nella parte in cui specifica che: <i>“I progetti oggetto di finanziamento... devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche e private ... esistenti per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività economiche, culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento alla rivitalizzazione economica, ai trasporti ed al consumo energetico”.</i></p> <p>L’osservante evidenzia che l’area di intervento (Venezia-Tessera) non presenta alcuna delle caratteristiche di degrado sociale, di spazio urbano disagiato e di vulnerabilità previste dalla normativa.</p>	<p>sport funge da hub territoriale sostenuto da una rete capillare e minuta di pertinenza locale a rinforzare le attività e i servizi legati allo sport e al tempo libero secondo una strategia comune ma declinata contestualmente alle diverse realtà locali.</p> <p>Il Bosco dello sport infatti serve il territorio nel suo insieme, anche oltre il suo bacino di pertinenza demografica, interfacciandosi con il grande sistema infrastrutturale del territorio metropolitano, mentre le misure locali intraprese dai singoli comuni insistono in modo mirato e diffuso sulla valorizzazione dei patrimoni esistenti attraverso la messa in sicurezza, miglioramento dell’accessibilità, l’adeguamento energetico e la disposizione adeguamenti tecnici per l’utilizzo energie rinnovabili al fine di migliorare la classe energetica edilizia in quelle infrastrutture che si pongono a sostegno delle fasce della popolazione più fragile.</p> <p>L’ Amministrazione intende concentrare la propria azione del Piano Integrato sull’intervento del Bosco dello Sport che si pone come principale finalità la creazione di spazi multifunzionali in contesto naturalizzato di aggregazione sociale di dimensione metropolitana.</p> <p>La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico fisico e</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani.</p> <p>Questo approccio strategico dalla duplice finalità, lotta al degrado da un lato e aggregazione sociale dall'altra, rappresenta l'impegno educativo che la comunità si assume nei confronti delle nuove generazioni.</p> <p>La visione promossa dall'Amministrazione è coerente quindi con gli obiettivi generali fissati dal Next Generation EU e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delinea un progetto capace di cogliere ed implementare in maniera olistica ed integrata tutte e 6 le Missioni del PNRR stesso. I temi dell'Innovazione, della Cultura e del Turismo (Missione 1), della Rivoluzione Verde e della Transizione Ecologica (Missione 2), delle Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile (Missione 3), dell'Istruzione e della ricerca (Missione 4), dell'Inclusione e della Coesione (Missione 5) e della Salute (Missione 6) caratterizzano dunque profondamente il progetto, candidandolo a divenire nuovo epicentro territoriale di sport, socialità, inclusione, vita e sostenibilità.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>B.2 Danno significativo agli ambienti naturali e consumo di suolo</p> <p>L'Accordo di Programma prevedendo, fra infrastrutture, parcheggi e viabilità di servizio, 36,56 ettari di consumo di suolo, si pone in contrasto con le finalità del Regolamento (UE) n. 2021/241 <i>"rivoluzione verde, sviluppo sostenibile, economia circolare, Green Deal."</i></p> <p>L'osservante evidenzia che il progetto viene realizzato in un suolo attualmente interamente agricolo, nella zona costiera della Laguna di Venezia, limitrofo alla ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e alla ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" tutelate, rispettivamente, dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".</p> <p>Inoltre l'ambito si trova all'interno della proposta Buffer Zone del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" (C394).</p> <p>Si lamenta che nessuna valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio DNSH (Do No Significant Harm) è presente nell'Accordo di Programma in oggetto.</p>	<p>Per brevità si rinvia alle precedenti controdeduzioni aventi ad oggetto le zone ambientalmente rilevanti.</p> <p>Nel RA è inserito uno specifico capitolo 7.13 PNRR e verifica del principio "Do Not Significant Harm" DNSH riferito all'accordo di programma - fase di pianificazione.</p> <p>I progetti sono accompagnati da verifica DSNH.</p> <p>Tale verifica è parte integrante della documentazione di progetto approvata in sede di finanziamento.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>B.3 Interferenze con il sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" sotto il profilo della violazione del divieto di nuovi progetti</p> <p>Una vasta area occupata dalla viabilità di servizio degli impianti sportivi (Tangenziale/By-pass di Tessera), inoltre, si trova all'interno del sito vero e proprio UNESCO "Venezia e la sua Laguna" (C394), violando in questo modo la Raccomandazione n. 10 della Decisione WHC 44 COM.7B.50 adottata a</p>	<p>L'unica struttura che attinge i margini del sito UNESCO è la parte di viabilità del by-pass di Tessera, progettata come un corridoio verde contenente l'infrastruttura stradale, è opera necessaria a mettere in sicurezza e sgravare l'abitato di Tessera dal</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4
Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>Fuzhou (Cina) nel luglio 2021 che chiede esplicitamente allo Stato italiano di "... <i>Fermare tutti i nuovi progetti a larga scala proposti all'interno del sito e del suo più ampio contesto territoriale fino a quando le misure sopra elencate non saranno messe in atto</i>".</p> <p>Si evidenzia come precedenti procedure di infrazione del Comitato per il Patrimonio Mondiale hanno costretto lo Stato italiano ad adottare specifiche norme di legge onde evitare di iscrivere il sito "Venezia e la sua Laguna" nella lista "Heritage in Danger" (c.d. Lista Nera dell'Umanità)</p>	<p>traffico di attraversamento. Il bilanciamento tra dimensionamento dell'opera (ci troviamo in un contesto dove le infrastrutture aeroportuali si trovano all'interno del sito) e la sua funzione viabilistica sono difficilmente considerabili come "progetto di larga scala", in quanto viabilità di collegamento con caratteristiche provinciali.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>B.4 Interferenze con il sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" sotto il profilo dell'altezza massima degli edifici</p> <p><i>La Raccomandazione n. 10 della Decisione WHC 44 COM.7B.50 chiede, allo Stato italiano di "...Sviluppare un Master Plan integrato per i progetti di costruzione, includendo una politica di skyline per il sito, per la sua futura zona cuscinetto e per il suo più ampio contesto territoriale, al fine di proteggere il bene da impatti sulla sua integrità</i>".</p> <p>La Variante prevede un'altezza massima degli edifici di 50 m, e ciò in assenza del Master Plan sullo skyline del sito UNESCO, della sua futura zona cuscinetto e del più ampio contesto territoriale, anzi in violazione di tutte le raccomandazioni circa il contenimento in altezza delle nuove costruzioni in area perilagunare.</p>	<p>In assenza del Master Plan integrato per i progetti di costruzione, il Rapporto Ambientale è stato corredato da uno specifico studio sulla percezione visiva e l'impatto paesaggistico delle nuove strutture (altezza massima 34 m.) da ogni punto di osservazione dell'ambito lagunare che ne permetterebbe la vista, studio i cui esiti sono riportati nell'osservazione seguente.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>B.5 Interferenze con beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004 – Forte Rossarol</p> <p>Il D.M. 28 marzo 1990 dichiara di interesse culturale il Forte Rossarol a Tesserà, sottoponendolo, per l'effetto, alle tutele del D.Lgs. n. 42/2004. Il forte, inoltre, risulta bene storico-identitario della Prima guerra mondiale ai sensi della legge 78/2001. L'Accordo di Programma prevede di cingere il bene tutelato su due dei quattro lati del perimetro mediante la costruzione della nuova Tangenziale/Bypass di Tesserà. In questo modo verrebbe irrimediabilmente compromessa l'autenticità storica e l'integrità paesaggistica della struttura militare novecentesca, che oggi si staglia nitida all'interno del territorio agrario tradizionale veneto dei territori di bonifica.</p> <p>Inoltre è indicato che le infrastrutture viarie vengano realizzate ridossate alla fortificazione, senza previsione di alcuna fascia di rispetto come richiede il PTCP per i beni culturali.</p> <p>Si chiede l'applicazione delle tutele previste dall'art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004.</p>	<p>Il master plan sullo skyline del sito UNESCO è in corso di elaborazione.</p> <p>La definizione dei potenziali effetti legati all'Accordo di programma del Bosco dello sport, è stata svolta sulla base dei criteri e degli attributi del sito UNESCO. Si rimanda al cap. 7.8.1.4 PATRIMONIO DELL'UMANITÀ SITO UNESCO per la lettura di dettaglio.</p> <p>In sintesi l'Accordo di programma produce potenzialmente effetti sugli attributi riferiti ai criteri e la quasi totalità degli effetti individuati sono da iscriversi al tipo visivo-percettivo. Impatti positivi si riscontrano per il criterio III di tipo funzionale, l'effetto positivo per il criterio V è relazionato alla formazione delle aree boscate e alla realizzazione dei corridoi ecologici.</p> <p><u>Per la valutazione visuale percettiva sono state condotte una serie di analisi con gli strumenti indicati nella Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties di ICOMOS.</u></p> <p>La valutazione rispetto agli attributi viene condotta a livello quantitativo, con il calcolo dell'intrusività visiva con modello digitale, e a livello qualitativo ponendo in relazione i luoghi della trasformazione con gli attributi del sito. Al fine di esplicitare l'ingombro viene riportato oltre all'altezza dell'edificio (stadio e arena h 33 m) la linea corrispondente all'altezza massima di 50 m indicata nelle NTA della Variante. Non viene riportato l'effetto mitigativo delle aree boscate e del profilo scenico delle montagne nella considerazione che nella</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>maggior parte dell'anno non risulta visibile.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>B.6 Interferenze con beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004 – Torre di Tesserà</p> <p>Il Rapporto Ambientale non fa il minimo cenno all'esistenza, nell'area di intervento, della Torre di Tesserà, della chiesa dei SS. Antonio ed Elena e dell'antico borgo di origine medievale adiacente, tutelati ai sensi del D.M. 7 gennaio 1959 e del D.M. 28 gennaio 1989.</p> <p>Questa porzione di territorio tutelato (sostanzialmente un triangolo, parte del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" e racchiuso dalle vie Triestina, Piovega e Orlanda) viene reciso in due tronconi dalla realizzazione della nuova Tangenziale/By-pass di Tesserà.</p> <p>Si capisce come questo abbia innumerevoli impatti negativi non contemplati nel Rapporto Ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> •soluzione di continuità paesaggistica fra la Torre di Tesserà e il resto di territorio tutelato dal D.M. 1° agosto 1985; •oscuramento visivo del monumento, che non sarà più visibile dall'abitato di Tesserà a causa delle barriere verdi dell'infrastruttura stradale (c.d. Bosco Lineare); •interruzione dei corridoi biologici fra le due aree ad est e ovest del Bypass 	<p>Si rimanda al cap. 7.8.1.2 BENI CULTURALI E ARCHITETTONICI nel quale il bene tutelato è cartografato ed è stato oggetto di valutazione. E' stato inoltre inserito nell'analisi percettiva condotta al cap. 7.8.14</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>B.7 Carenza nella individuazione delle alternative alla Variante</p> <p>Gravemente carente appare il capitolo 10 del Rapporto Ambientale riguardante l'individuazione delle alternative del polo sportivo, in violazione dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, omettendo completamente la valutazione della soluzione "CONCENTRATA" con altra localizzazione.</p> <p>Si evidenzia che poiché l'investimento è finanziato in parte dal PNRR all'Investimento 2.2 della Missione M5C2) si sarebbe potuto riqualificare aree metropolitane marginali o dismesse come Porto Marghera.</p> <p>Questo non solo non è stato valutato, ma non è stato nemmeno preso in considerazione, nonostante questa soluzione avrebbe potuto maggiormente soddisfare dal punto di vista qualitativo e quantitativo i parametri di valutazione delle alternative:</p> <p>Soluzione "CONCENTRATA" con altra localizzazione (PORTO MARGHERA)</p> <ul style="list-style-type: none">•Sostenibilità trasportistica: Porto Marghera è dotato di un'articolata rete ferroviaria, di uscite autostradali e, con un piccolo prolungamento del tracciato, potrebbe essere raggiunto dal tram;•Intermodalità dei trasporti: Porto Marghera è direttamente collegato alla Laguna e presenta un perfetto interscambio acqua/terra senza la necessità di uso di navette (quindi con minore dispendio di CO2), con conseguente fruizione ottimale delle infrastrutture sportive e per eventi da parte degli abitanti di Venezia e delle isole;	<p>L'area di Marghera è un'area industriale importante inclusa nel Porto di Venezia, soggetta alla direttiva "Seveso" (da ultimo D.L.gs. n. 105/2015) che impone stringenti limiti di accesso di pubblico, rispetto di distanze e condizioni di sicurezza ai fini della prevenzione/limitazione degli impatti di rischio di incidente rilevante per le persone, secondo i criteri di cui all'art. 22 del Decreto che impone vincoli alla pianificazione urbanistica.</p> <p>Per altro concorrente aspetto si rileva l'incongruità della localizzazione alternativa con riferimento alla normativa in materie di bonifiche, posto che l'area ventilata è ricompresa quale S.I.N. e, conseguentemente, caratterizzazioni e bonifiche dei suoli a livello congruo alla destinazione proposta risultano incompatibili con il cronoprogramma dell'opera pubblica.</p> <p>Da ultimo va rilevato che attualmente l'area è di destinazione mista, anche portuale, con chiara incompatibilità delle destinazioni proprie dell'intervento in oggetto.</p> <p>La funzione propria dell'area quale produttiva è stata recentemente riconfermata anche dalla sua qualificazione all'interno della Zona Logistica semplificata.</p> <p>L'area industriale di Marghera non è, quindi, sotto molteplici profili, idonea alla costruzione del Bosco dello Sport.</p> <p>La soluzione concentrata con altra collocazione a Porto Marghera è stata,</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<ul style="list-style-type: none">●Impatto del cantiere: accessibilità ottimale al sito durante i lavori;●Sicurezza: ampia possibilità di predisporre percorsi dedicati;●Concentrazione delle attività: la stessa del Bosco dello Sport;●Presenza di aree a servizio della collettività: vicinanza del Parco Scientifico e Tecnologico e del Polo Universitario di via Torino;●Considerazioni sulle aree di sosta: la concentrazione degli impianti permette l'ottimizzazione delle aree di sosta, riducendo di fatto il loro impatto sul territorio;●Rivoluzione verde e transizione ecologica: la rigenerazione urbana è alla base della Rivoluzione Verde; a Porto Marghera l'economia circolare applicata al governo del territorio consentirebbe la rinascita di aree marginali urbane degradate o dismesse, ridonando loro nuove funzioni e destinazioni d'uso, sull'esempio di quanto effettuato in Germania nel Bacino della Ruhr alla fine degli anni novanta;●Movimenti terra/materie: movimenti di terra e materiali sono ottimizzabili in concomitanza con i lavori di bonifica ambientale;●Consumo di suolo: inesistente;●Previsione e coerenza con gli strumenti urbanistici: la soluzione risulta pienamente coerente con gli strumenti urbanistici;●Impatto sociale tramite Innovazione, Istruzione, Ricerca e Inclusione: l'area si potrà integrare perfettamente con i poli scientifici, per la ricerca, la <i>digital innovation</i> e le <i>smart technologies</i> di cui è	<p>quindi, inizialmente valutata ma le condizioni realizzative sul sito che prevedono ingenti attività di bonifica, incertezza sui tempi di realizzazione ed elevati costi delle aree hanno fatto scartare tale ipotesi in quanto non realizzabile.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>previsto l'insediamento a Marghera nei prossimi decenni;</p> <ul style="list-style-type: none">•Impatto economico costruzione: implementato dalla coesistenza delle nuove opere con gli investimenti pubblici per la bonifica delle aree;•Impatto economico gestione: la gestione aggregata degli impianti garantirà una maggiore efficienza sia sotto i termini funzionali/logistici sia sotto le voci di costo;•Occupazione: possibilità di riallocare, sia nella fase di costruzione che di gestione, gli occupati della attività petrolchimiche e portuali in via di dismissione (es. crocieristica).		
<p>B.8 Errore materiale Allegato 6 del Piano degli Interventi</p> <p>Si rileva come nell'Allegato 6 del Piano degli Interventi esista un errore materiale. Infatti nello stato di fatto (a sinistra) sono indicate con una linea rossa le aree interessate dalla Variante, che dovrebbero comparire solo nell'area di destra dedicata all'Accordo di Programma. La non chiara rappresentazione grafica ingenera confusione, portando a ritenere come consolidato il percorso "stretto" della Tangenziale/By-pass di Tesserà, mentre nella Carta della Trasformabilità del PAT (Tavola 4a - Foglio 2) è ben indicato come il piano vigente prevede la Tangenziale/By-pass di Tesserà con percorso "largo", che si innesta con la SS14 fra l'ex-Univac e via Piovega</p>	<p>Nella tavola Allegato 6 l'identificazione dell'area oggetto di variante in entrambi i riquadri presenti nell'elaborato è stata utilizzata per rendere immediatamente visibili quali sono le variazioni introdotte e qual è il loro effetto sul piano. L'utilizzo del colore rosso permette un'identificazione immediata delle aree interessate nella situazione vigente e in quella di variante, delimitando precisamente l'ambito d'intervento.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>B.9 Mancata attivazione del processo di partecipazione</p>		

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>L'art. 21, comma 7, lett. d-bis), del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, dispone che i progetti oggetto di finanziamento devono, a pena di inammissibilità: "assicurare ampi processi di partecipazione degli attori economici e della società civile in fase di definizione degli interventi oggetto dei Piani integrati".</p> <p>Si ricorda come i consiglieri metropolitani della Città metropolitana di Venezia abbiano potuto visionare il Piano Urbano Integrato PIÙ SPRINT solo lunedì 21 marzo 2022 e il piano stesso sia stato approvato il giorno dopo, martedì 22 marzo 2022, non consentendo nessuna forma di analisi e di approfondimento del testo e degli elaborati grafici e, del pari, non vi è stata nessuna forma di partecipazione dei portatori di interessi né della società civile.</p>	<p>Osservazione relativa ai progetti e non all'Accordo di Programma e al procedimento di VAS per il quale sono state attivate le forme di partecipazione previste dalla procedura.</p> <p>La fase di concertazione prevista dalla procedura di VAS è definita dal D.L. 152/2006 che prevede la partecipazione a seguito della presentazione del Rapporto Ambientale alle autorità competenti. Nonostante ciò è stata anticipata una presentazione pubblica (quindi del tutto volontaria) del Rapporto Ambientale prima della presentazione alla commissione VAS regionale.</p> <p>Ad ogni modo il progetto è stato comunque presentato pubblicamente in queste sedi e date:</p> <p>CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE 23/03/2022 ore 11 c/o Auditorium Città Metropolitana COMUNE VENEZIA - Commissioni Consiliari 01/04/2022 ore 9 04/04/2022 ore 9 05/04/2022 ore 14.30 COMUNE VENEZIA - Consiglio Comunale - 21/04/2022 ore 10.00 - MUNICIPALITA' DI FAVARO - Commissione Consiliare - 28/07/2022 ore 10.00 - CITTA' METROPOLITANA - Commissione consiliare - 22/03/2022 ore 15.00 - CITTA' METROPOLITANA - Consiglio metropolitano - 22/03/2022 ore 17.00-.</p> <p>Si rappresenta, inoltre, come da oltre un decennio e con provvedimenti pubblici per i</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>quali è stata a suo tempo condotta approfondita istruttoria aperta l'individuazione urbanistica del sito, le caratteristiche sostanziali degli impianti sportivi e gli usi complessivi della parte di territorio interessata sono sostanzialmente all'attenzione della cittadinanza.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	
<p>B.10 Mancanza della forma richiesta dall'art. 21, comma 7, lett. b), del D.L. n. 152/2021</p> <p>L'art. 21, comma 7, lett. b), del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, prevede che i progetti oggetto di finanziamento devono, a pena di inammissibilità: <i>"avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica"</i>. Si fa presente che il "Piano Urbano Integrato della Città metropolitana di Venezia denominato PIÙ SPRINT" è stato presentato al livello progettuale di "idea", con quattro rendering e nessun elemento riferibile ad un progetto di fattibilità tecnico-economica come definito dal D.Lgs. n. 50/2016: è assente la forma richiesta dall'art. 21, comma 7, lett. b), del D.L. n. 152/2021</p>	<p>In parallelo all'Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Venezia, sono stati elaborati i progetti di fattibilità tecnico-economica I progetti oggetto di approvazione al finanziamento sono sviluppati conformemente a quanto previsto L'art. 21, comma 7, lett. b), del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 con la fase di progetto di fattibilità tecnico economica. La VAS è relativa all'accordo di programma e quindi alla parte pianificatoria. I progetti sono sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>
<p>L'osservazione si conclude con la seguente affermazione: È chiaro che l'Accordo di Programma, eufemisticamente definito "Bosco della Sport", non è minimamente in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, di economia circolare e di <i>Green Deal</i> di</p>	<p>Il PAT – Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia, in vigore dal 15 novembre 2014, individua l'ambito strategico del "Quadrante di Tessera"</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>Next Generation EU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Si tratta del vecchio progetto della Cittadella dello Sport di Tessera, tirato fuori dal cassetto dopo oltre vent'anni, in cui è prevista un'importante cementificazione per la realizzazione di una serie di impianti sportivi in aperta campagna sull'esempio di quanto avvenuto ad Atene per le Olimpiadi del 2004 (e contrariamente a quanto avviene in tutta Europa dove vengono riqualificati gli impianti esistenti in centro città), e con il mascheramento di filari di alberi (tipico esempio di <i>Greenwashing</i>) che nulla hanno a che vedere con il concetto di bosco e di naturale.</p>	<p>che, rispetto a quello oggetto del presente Accordo, si estende anche su un'ampia area a est della bretella autostradale ed analogamente, il Piano degli Interventi vigente del Comune di Venezia, per l'ambito in esame, prevede le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none">- un'area sportiva, dove realizzare stadio e arena, nelle vicinanze dell'aeroporto;- un'area per attrezzature economiche, commerciali - turistiche - direzionali, per una superficie di pavimento di 152.780 mq, pari a circa 600.000 mc;- aree ad uso agricolo. <p>La variante agli strumenti urbanistici oggetto del presente Accordo prevede, in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'individuazione nel PAT del "Bosco dello Sport", come infrastruttura strategica per lo sviluppo della città metropolitana;- la modifica alle previsioni del Piano degli Interventi con:<ul style="list-style-type: none">- la conferma della destinazione urbanistica per impianti sportivi e la loro traslazione verso nord, in modo da rispettare i vincoli aeroportuali e le prescrizioni dell'ENAC;- la soppressione delle previsioni edificatorie a destinazione commerciale, turistica e direzionale;- la realizzazione di ampie superfici boscate;	

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. 2022/529310 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
	<p>- - la previsione delle necessarie infrastrutture di trasporto. Non risulta congruo qualificare "greenwashing la realizzazione ex novo di un bosco dai caratteri planiziali per diverse decine di ettari.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	

OSSERVAZIONE N. 5

Prot. 2022/529913 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>Si propone che il Piano urbanistico oggetto della presente procedura di Osservazione e di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., riconsideri la distribuzione interna delle varie destinazioni e attività previste all'interno dell'area oggetto di Variante, e si richiede al riguardo che il Rapporto Ambientale della V.A.S. venga integrato inserendovi la comparazione, con riguardo ai motivi e profili di valutazione ambientale, di tale diversa alternativa distribuzione spaziale:</p> <ul style="list-style-type: none">•che l'intero ambito "area sportiva", nel quale viene previsto l'intero insieme delle edificazioni venga invece previsto, pur sempre sostanzialmente entro gli ambiti della presente variante, ma tutto traslato a sud dello stesso cavalcavia e nuova viabilità ad esso allineata, nelle aree che la proposta Variante invece destina a bosco, nonché nelle aree a queste adiacente e già attualmente destinate a Verde Urbano Attrezzato e ancora a Bosco, comunque libere o liberabili, ed estese fino alla strada Statale Triestina e nell'intorno della Rotatoria di attuale accesso all'Aeroporto•che le previste aree indicate a bosco, ora previste separatamente in parte a sud e in parte a nord di detta Area di cui si prevede l'edificazione, vengano invece dislocate tutte a nord dell'indicato cavalcavia e nuova viabilità ad esso allineata. <p>Nell'osservazione si richiede che all'interno del Rapporto Ambientale della procedura di VAS, venga svolta la comparazione, dovuta per legge, sotto i diversi profili ambientali, tra la localizzazione delle previste edificazioni ora proposta con la Variante in oggetto e la localizzazione con la presente proposta</p>	<p>L'area proposta come alternativa era immaginata e dimensionata per la costruzione del solo stadio e quindi non sufficiente ad accogliere tutte le strutture previste dal Bosco dello Sport, progetto di caratura metropolitana che necessita di spazi adeguati per lo svolgimento di tutte le funzioni previste. Inoltre le aree del Bosco dello Sport sono in buona parte in disponibilità dell'Amministrazione Comunale e la scelta localizzativa è stata fatta anche in funzione di questo non irrilevante dettaglio. La localizzazione prevista inoltre mantiene un margine di sicurezza degli impianti dai con di atterraggio (aree a rischio) determinati dalla pista esistente e, in via del tutto precauzionale, da qualsivoglia previsione di realizzazione di una nuova pista.</p> <p>Questi sono i motivi principali per i quali non è stata presa in considerazione questa alternativa in comparazione ad altre.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 5

Prot. 2022/529913 del 14.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
in alternativa, in precedenza originariamente già utilizzata e consolidata nella pianificazione urbanistica, e più in generale tra le due conseguente diverse organizzazioni spaziali delle funzioni e destinazioni previste entro il confine della presente variante (eventualmente allargandolo alle aree adiacenti libere già ora destinate a Verde Urbano Attrezzato/Sport e a bosco, sopra indicate).		

OSSERVAZIONE N. 6 Prot. 2022/530024 del 14.11.2022		
Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>Si richiede che la documentazione della proposta Variante al Piano Urbanistico in oggetto pubblicata e posta in V.A.S. venga completata, come richiesto dalla normativa, da una verifica del dimensionamento complessivo delle edificazioni previste o comunque rese possibili dalla Variante al Piano stessa.</p>	<p>La Variante al PRC (PAT e PI) si occupano di assecondare un progetto ben definito che trova una sua collocabilità nella norma pur stringata della scheda del PI denominata "Scheda Normativa BOSCO DELLO SPORT" nella quale, trattandosi di una ZTO F, è sufficiente indicare l'Indice di copertura massimo e l'altezza massima consentita degli edifici. Si fa presente che pur avendo indicato un'altezza massima degli edifici di 50 mt il progetto di stadio e area si limita a 34 mt.; un dimensionamento complessivo non è possibile da prevedere dato che la parte che verrà dedicata alla Cittadella dello Sport (Piscina, campus sportivo, strutture per la salute) non è stata programmata in termini progettuali e non fa parte degli interventi finanziati.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 7

Prot. 2022/0533561 del 16.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>OSSERVAZIONE Tangenziale/By-pass di Tesserà</p> <p>La nuova Tangenziale/By-pass di Tesserà indicata dall'Accordo di Programma presenta un percorso diverso da quello indicato nella Carta della Trasformabilità del PAT vigente (Tavola 4a – Foglio 2). Il PAT vigente, infatti, presenta un tracciato "largo", che si innesta con la SS14 fra l'area "dei concessionari" e via Piovega, interseca la via Triestina fra la Torre di Tesserà e l'incrocio con via Pezzana e circumnaviga il Forte Rossarol a nord. L'Accordo di Programma, invece, propone un percorso stretto che si innesta con la SS14 fra il civico 245 e il civico 237 di via Orlanda, interseca la via Triestina fra le due strutture ricettive Agriturismo Ca' Tesserà e Hotel Venice Resort e circumnaviga il Forte Rossarol a sud.</p> <p>Il tracciato proposto non ha alcun connotato di passante, che mira a estromettere il traffico dal centro abitato, quanto piuttosto si caratterizza per convogliare il traffico all'interno della frazione per poi diramarlo in altre direzioni a mo' di traversa interna, dividendo il paese in varie porzioni (interne ed esterne al By-pass). Le abitazioni della "zona via Piovega" saranno quindi separate dal centro del paese dalla nuova rotatoria di intersezione prevista su via Orlanda, come pure le abitazioni della "zona Maccatrozzo-Carrozzeria Europa" saranno separate dal centro del paese dalla nuova rotatoria di intersezione prevista su via Triestina.</p>	<p>L'individuazione del nuovo tracciato del by-pass di Tesserà fa parte del progetto viabilistico complessivo del Bosco dello Sport e lo completa evitando il traffico di attraversamento nel centro di Tesserà. Ogni valutazione viene demandata alla procedure stabilite di VAS e VIA (per il progetto) in capo agli enti valutatori. In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico - non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito.</p> <p>Si propone di accogliere parzialmente</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 8

Prot. 2022/0541097 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>La nuova Tangenziale/By-pass di Tesserà indicata dall'Accordo di Programma presenta un percorso diverso da quello indicato nella Carta della Trasformabilità del PAT vigente (Tavola 4a – Foglio 2). Il PAT vigente, infatti, presenta un tracciato "largo", che si innesta con la SS14 fra l'area "dei concessionari" e via Piovega, interseca la via Triestina fra la Torre di Tesserà e l'incrocio con via Pezzana e circumnaviga il Forte Rossarol a nord.</p> <p>L'Accordo di Programma, invece, propone un percorso stretto che si innesta con la SS14 fra il civico 245 e il civico 237 di via Orlanda, interseca la via Triestina fra le due strutture ricettive Agriturismo Ca' Tesserà e Hotel Venice Resort e circumnaviga il Forte Rossarol a sud.</p> <p>Il tracciato proposto non ha alcun connotato di passante, che mira a estromettere il traffico dal centro abitato, quanto piuttosto si caratterizza per convogliare il traffico all'interno della frazione per poi diramarlo in altre direzioni a mo' di traversa interna, dividendo il paese in varie porzioni (interne ed esterne al By-pass).</p> <p>Le abitazioni della "zona via Piovega" saranno quindi separate dal centro del paese dalla nuova rotatoria di intersezione prevista su via Orlanda, come pure le abitazioni della "zona Maccatrozzo-Carrozzeria Europa" saranno separate dal centro del paese dalla nuova rotatoria di intersezione prevista su via Triestina.</p>	<p>L'individuazione del nuovo tracciato del by-pass di Tesserà fa parte del progetto viabilistico complessivo del Bosco dello Sport e lo completa evitando il traffico di attraversamento nel centro di Tesserà. Ogni valutazione viene demandata alla procedure stabilite di VAS e VIA (per il progetto) in capo agli enti valutatori. In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico – non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito.</p> <p>Si propone di accogliere parzialmente</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 9

Prot. 2022/0541102 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del valutatore
<p>La variante agli strumenti urbanistici comunali derivante dall'Accordo di Programma , prevede un nuovo asse stradale che collega l'area del c.d. "Bosco dello Sport" con via Orlanda intercettando via Triestina in prossimità dell'abitato di Tesserà .</p> <p>Tale previsione, considerando i volumi di traffico che comporterà dal momento della messa a regime del complesso di impianti per lo sport spettacolo previsti nell'insediamento "Bosco dello Sport" (Stadio e palazzetto dello sport), appare poco razionale in quanto va ad interessare direttamente alcuni insediamenti residenziali e ricettivi del centro abitato di Tesserà posti lungo i tratti di via Triestina e via Orlanda interessati dalla previsione di nuovo tracciato stradale.</p> <p>Si avanzano quindi le seguenti proposte:</p> <p>1) Confermare il tracciato , tra l'area di proprietà pubblica interessata dalle realizzazioni del "Bosco dello Sport" e via Orlanda, così come già previsto dal PAT vigente. Tale soluzione consentirebbe di escludere totalmente gli insediamenti urbani di Tesserà dai nuovi consistenti flussi di traffico ed inoltre di mantenere il forte Bazzera aggregato alle funzioni urbane del centro abitato di Tesserà.</p> <p>2) In alternativa, si propone di modificare il tracciato proposto dalla variante in oggetto nel tratto tra il canale Bazzera e la via Orlanda che, intercettando via Pezzana, via Triestina e, incrociando via Piovega, innestandosi su via Orlanda nelle vicinanze dell'esistente distributore, riduce l'impatto dei nuovi flussi di traffico, ai fini delle valutazioni ambientali e sanitarie funzionali al procedimento VAS in oggetto , consentendo di escludere completamente il centro abitato di Tesserà.</p>	<p>L'individuazione del nuovo tracciato del by-pass di Tesserà fa parte del progetto viabilistico complessivo del Bosco dello Sport e lo completa evitando il traffico di attraversamento nel centro di Tesserà. Ogni valutazione viene demandata alla procedure stabilite di VAS e VIA (per il progetto) in capo agli enti valutatori. In fase di approvazione del Piano, per questa infrastruttura viaria posta in prossimità del Forte Rossarol (inserita in un lotto specifico - non finanziato) verrà specificatamente indicato che: per questo lotto, il soggetto attuatore dovrà verificare in sede di approvazione del progetto le possibili alternative localizzative e progettuali al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio culturale dell'ambito.</p> <p>Si propone di accogliere parzialmente</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 10
Prot. 2022/0541102 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>1. Finanziamento dell'opera Impiego sproporzionato delle risorse Queste risorse hanno diverse provenienze, diversi capitoli e provviste: 190 milioni dal bilancio comunale come destinazione, di cui 78 milioni di cosiddetto avanzo di amministrazione non vincolato relativo al bilancio preventivo (nel 2019 l'avanzo ammontava alla cifra di 62 milioni di euro mentre il rendiconto di gestione del Comune di Venezia si chiuderà con un avanzo di 91 milioni di euro per il 2021, ha dichiarato l'assessore al bilancio Michele Zuin). 95 milioni di mutui con interessi non definiti da pagare e si calcolano (per difetto) anche 17 milioni per la spesa sulla viabilità del c.d. Quadrante forniti dalla Legge Speciale per Venezia (che dovrebbe essere finalizzata alla salvaguardia della laguna di Venezia). Un enorme ammontare di risorse pubbliche che vengono chiamate "risparmio" ma che in realtà sono scelte politiche precise di mancati investimenti e risorse sul territorio, nonché tagli generalizzati ai servizi pubblici.</p> <p>2. Utilizzo dei fondi del PNRR erroneo utilizzo e richiamo alla Missione 5 Riguardo all'utilizzo dei fondi del PNRR viene richiamata la missione 5 e qui sta la seconda e più grande contraddizione di questo finanziamento e di questo progetto. Il Piano Nazionale di Ripresa e</p>	<p>Il Bosco dello Sport sarà luogo di nuove architetture sportive di eccellenza progettate secondo i più attuali criteri di sicurezza, engagement ed efficienza, ma altresì impianti e dotazioni per la pratica sportiva amatoriale quotidiana, spazi di formazione, ricerca e divulgazione. L'impostazione multifunzionale e la varietà di servizi e livelli di pratica offerti garantiranno vita ed opportunità sette giorni su sette a tutta la comunità, assicurando adeguate proposte ed attrattività a tutte le generazioni, le fasce sociali, le esigenze e le possibilità tecnico-economiche. La presenza di foresterie per studenti e atleti garantirà altresì vita e presidio al nuovo comparto urbano durante l'intero corso della giornata, rendendo il bosco dello sport un "luogo abitato" e non una semplice "funzione urbana" ad uso intermittente. L'impegno dei fondi previsti è dunque orientato al raggiungimento di un obiettivo che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di perseguire in base a quanto sopra riportato.</p> <p>Si propone di non accogliere</p> <p>Si veda la proposta di controdeduzione al primo punto.</p> <p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p> <p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 10
Prot. 2022/0541102 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>Resilienza riguarda gli obiettivi fondamentali riferiti alla situazione di crisi generata dai cambiamenti climatici e dalla pandemia: la transizione ecologica e la coesione sociale per rispondere alla crisi strutturale che mettono in discussione il modello economico produttivo e la debolezza economico sociale dovuta agli effetti della pandemia. L'osservazione elenca una serie di possibili ambiti sui quali dirottare eventuali investimenti che sarebbero più in linea con la "missione 5"</p> <p>3. Aumento del consumo di suolo Il progetto del bosco dello sport prevede un consumo di suolo notevole in area agricola, pericoloso dal punto di vista dei cambiamenti climatici in quanto la zona insiste su un livello del terreno molto basso rispetto al livello del mare, soggetto anche ad allagamenti e inondazioni in caso di problematiche relative all'alta marea e al livello della laguna; inoltre il consumo di suolo di questi 500 ettari (comprensivi dell'area di pertinenza aeroportuale) va ad inserirsi tra l'altro in una classifica allarmante della Regione Veneto, la seconda regione in Italia per consumo di suolo, in un momento in cui il cambiamento climatico dovrebbe sicuramente farci andare verso altre priorità, andiamo a cementificare una zona agricola facciamo il contrario di quello che dovremmo fare nell'emergenza climatica. E' il contrario di quello che viene finanziato con gli obiettivi del PNRR per la transizione ecologica.</p> <p>4. Squilibrio urbano della terraferma a sfavore del centro abitato di Mestre, per la creazione di un nuovo polo artificiale il "non luogo" modello</p>	<p>Il consumo di suolo come concetto urbanistico è definito dalla L.R. 14/2017 e in coerenza alla direttiva europea stabilisce il consumo di suolo "zero" nel 2050. Il progetto è coerente con la L.R. 14/2017 e i suoi obiettivi dichiarati. Il dato ISPRA (+24%), rilevato attraverso immagini satellitari, è basato su un'interpretazione derivata da una lettura sulla movimentazione della terra e non stabilisce il dato esatto del consumo di suolo del 2021.</p> <p>Si propone di non accogliere</p> <p>E' una considerazione che tratta temi non attinenti alla valutazione del progetto in quanto elenca una serie di previsioni delle</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p> <p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 10
Prot. 2022/0541102 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>centro commerciale in area non urbanizzata. L'osservazione elenca una serie di previsioni di realizzazione di infrastrutture che vengono considerate "non sostenibili".</p> <p>5. PNRR, obiettivo della riconversione industriale di Porto Marghera. Per quanto riguarda il lavoro non viene assolutamente presa in considerazione l'idea di una riconversione industriale di porto Marghera che invece è una zona industriale importante che dovrebbe contenere proprio quel bilanciamento economico dell'industria nei confronti della monocultura turistica che come abbiamo visto nella pandemia è in grado di mettere in ginocchio una città e di creare posti di lavoro precari perché invece non creare delle occasioni di lavoro in base ai principi della riconversione ecologica questo sarebbe possibile anche con dei finanziamenti strutturali ad hoc previsti dalla Unione europea ad esempio in tema di economia circolare, dove potrebbero essere pensati degli impianti di recupero dei materiali di dimensione industriale atti a creare anche le relative filiere con i prodotti del recupero dei materiali penso alla filiera dell'elettronica del Raee, alla filiera della carta e cartone, alla filiera dell'alluminio con le lattine in grado di produrre a livello industriale lastre molto consistenti di questo materiale che economicamente è molto redditizio.</p> <p>6. Trasporto pubblico e viabilità veramente sostenibile. La nuova Tangenziale/By-pass di Tessera indicata dall'Accordo di Programma presenta un percorso diverso da quello indicato nella Carta della</p>	<p>quali alcune nemmeno programmate. Si propone di non accogliere</p> <p>E' una considerazione che tratta un tema non attinente alla valutazione del progetto. Si propone di non accogliere</p> <p>Si veda la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 8. Si propone di non accogliere</p>	<p></p> <p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p> <p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 10
Prot. 2022/0541102 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>Trasformabilità del PAT vigente (Tavola 4a – Foglio 2).</p> <p>Sul trasporto pubblico, dopo due anni di pandemia non si è ancora in grado di presentare un serio piano industriale e si è dovuti intervenire con contributi dello Stato per 40 milioni di euro. La situazione del trasporto pubblico è sotto gli occhi di tutti i cittadini e la sua progressiva privatizzazione è un altro tassello delle scelte politiche negative di questa gestione amministrativa del territorio.</p> <p>7. Mancanza di una sufficiente discussione pubblica e confronto democratico.</p> <p>La totale mancanza di discussione in Consiglio comunale e il mancato coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, dei sindacati, associazioni di volontariato, culturali, sportive dilettantistiche del territorio si traduce in un programma relativo a numerose annualità di bilancio e quindi ad una ipoteca sul futuro già incerto dei cittadini dal punto di vista economico e delle diseguaglianze, basato sulla mera realizzazione di una cittadella dello sport, i cui costi graveranno quasi interamente sul bilancio comunale, ipotecando importanti risorse.</p> <p>Noi riteniamo che un serio investimento di risorse dei cittadini debba essere condiviso, avere come OBIETTIVO le principali esigenze delle comunità locali, la tutela dei servizi, la qualità della vita, le INFRASTRUTTURE SOCIALI.</p>	<p>La fase di concertazione prevista dalla procedura di VAS è definita dal D.L. 152/2006 che prevede la partecipazione a seguito della presentazione del Rapporto Ambientale alle autorità competenti. Nonostante ciò è stata anticipata una presentazione pubblica (quindi del tutto volontaria) del Rapporto Ambientale prima della presentazione alla commissione VAS regionale.</p> <p>Ad ogni modo il progetto è stato comunque presentato pubblicamente in queste sedi e date:</p> <p>CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE 23/03/2022 ore 11 c/o Auditorium Città Metropolitana COMUNE VENEZIA - Commissioni Consiliari 01/04/2022 ore 9 04/04/2022 ore 9 05/04/2022 ore 14.30 COMUNE VENEZIA - Consiglio Comunale - 21/04/2022 ore 10.00 - MUNICIPALITA' DI FAVARO – Commissione Consiliare - 28/07/2022 ore 10.00</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

OSSERVAZIONE N. 10
Prot. 2022/0541102 del 19.11.2022

Sintesi osservazioni	Controdeduzioni	Parere del valutatore
<p>8. Con questo progetto le priorità dei cittadini vengono negate. L'impiego delle risorse disponibili in questo progetto portano alla mancata cura delle priorità dei cittadini dal punto di vista sociale ed ambientale.</p>	<p>- CITTA' METROPOLITANA - Commissione consiliare - 22/03/2022 ore 15.00 - CITTA' METROPOLITANA - Consiglio metropolitano - 22/03/2022 ore 17.00- Si propone di non accogliere</p> <p>E' una considerazione che tratta un tema non attinente alla valutazione del progetto. Si propone di non accogliere</p>	<p>Si conviene con quanto esposto nella controdeduzione che non modifica la sostanza della valutazione già effettuata.</p>

Prot. n. **/2022**
Fascicolo n. 07/2022 (da citare sempre nella corrispondenza)
Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli
Resp. Istruttoria: Arch. Roberta Zeminian
Inviata a mezzo di: PEC

Venezia, 27/10/2022

Spett.le REGIONE DEL VENETO
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DIREZIONE AMBIENTE
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
c. att: *Dott. Matteo Turlon*
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Spett.le Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo
territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Rapporto Ambientale preliminare dell'Accordo di Programma art. 7 L. 11/04 denominato "Bosco dello Sport nel Comune di Venezia" ai sensi art. 13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Vs. nota prot. 454244 del 04/10/2022. Invio parere.

In riferimento all'Accordo in oggetto, dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":

- premesso che l'area oggetto del Piano non interferisce con le zone di rispetto delle opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- visto che l'area oggetto del Piano è esterna agli agglomerati individuati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come da revisione apportata dalla DGR n. 1955 del 23/12/2015;
- visto che l'area oggetto del Piano è servita da rete acquedottistica ma non da rete fognaria;

non rilevando particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, fatte salve eventuali prescrizioni del gestore del servizio idrico integrato.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Massimiliano Campanelli
(firmato digitalmente)



Per informazioni:

Arch. Roberta Zeminian

Ufficio Ambiente

Tel. 041 5040793

E-mail: r.zeminian@consigliodibacinolv.it

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Via Pepe, 102 - 30172 Mestre – VENEZIA
Tel. 041 5040 793 – Fax 041 3969 123

e-mail: info@consigliodibacinolv.it
pec: consigliodibacinolv@pec.it
website: www.consigliodibacinolv.it
cod. fiscale: 94049070272

Prot. n. **/2022**
Fascicolo n. 07/2022 (da citare sempre nella corrispondenza)
Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli
Resp. Istruttoria: Arch. Roberta Zeminian

Venezia, 27/10/2022

Inviata a mezzo di: PEC

Spett.le REGIONE DEL VENETO

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

DIREZIONE AMBIENTE

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUUV

c. att: *Dott. Matteo Turlon*

areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le Comune di Venezia

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Settore Urbanistica Attuativa

Servizio Gestione Urbanistica Attuativa

c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo

territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Rapporto Ambientale preliminare dell'Accordo di Programma art. 7 L. 11/04 denominato "Bosco dello Sport nel Comune di Venezia" ai sensi art. 13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Vs. nota prot. 454244 del 04/10/2022. Invio parere.

In riferimento all'Accordo in oggetto, dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":

- premesso che l'area oggetto del Piano non interferisce con le zone di rispetto delle opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- visto che l'area oggetto del Piano è esterna agli agglomerati individuati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come da revisione apportata dalla DGR n. 1955 del 23/12/2015;
- visto che l'area oggetto del Piano è servita da rete acquedottistica ma non da rete fognaria;

non rilevando particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, fatte salve eventuali prescrizioni del gestore del servizio idrico integrato.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Ing. Massimiliano Campanelli

(firmato digitalmente)

Per informazioni:

Arch. Roberta Zeminian

Ufficio Ambiente

Tel. 041 5040793

E-mail: r.zeminian@consigliodibacinolv.it



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore tel: 041-2501229
Resp. Istruttoria: Ing. Andrea Rossi tel: 041-2501268

Venezia, 03/11/2022

Prot. n° 64047

Classificazione: XII-2

Oggetto: Piano: BOSCO DELLO SPORT. RAPPORTO AMBIENTALE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI
SENSI ART. 7 L.R. 11/2004. Procedura di VAS.

Osservazioni delle autorità ambientali nell'ambito della fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13
commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Regione Veneto - Area tutela e
sicurezza del territorio
Direzione Valutazioni
Ambientali Supporto Giuridico
e Contenzioso - U.O. VAS,
VINCA, Capitale Naturale e
NUVV
*valutazioniambientalisupportoa
mministrativo@pec.regione.ven
eto.it*

SPEDITO VIA PEC

Con riferimento alla nota di codesta Regione acquisita agli atti con prot. n. 57326 del 04/10/2022 e relativa alla richiesta di osservazioni ai soggetti competenti in materia ambientale sulla proposta di Piano e relativa proposta di Rapporto Ambientale nell'ambito della procedura di VAS, ed in particolare alla procedura di consultazione preliminare di cui all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006, del Piano di cui sopra, esaminata la documentazione pervenuta, non vi sono osservazioni di competenza di questa amministrazione.

Distinti saluti

Il Dirigente

- dott. Massimo Gattolin -

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Massimo Gattolin il 03/11/2022 ai sensi dell' art. 20 e 23 del d.lgs. 82/2005

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511 - Fax 041 9651618
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Veneto

Venezia Mestre,
Prot. n. 2022/ /DR-VE

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
valutazioniambientalissupportoamministrativo
@pec.regione.veneto.it

E p.c.

Al Comune di Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Rapporto Ambientale dell' "Accordo di programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato "Bosco dello Sport nel Comune di Venezia" ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Richiesta contributi.

In riferimento a quanto richiesto con la nota prot. n. 454244 del 04/10/2022 da parte della Regione del Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio, assunta al prot. n. 15018/DR-VE in data 06/10/2022 di questa Direzione Regionale, presa visione degli allegati pervenuti, si conferma quanto già comunicato al Comune di Venezia - Area Lavori Pubblici, Mobilità Trasporti - con la nota prot. n. 2022/7156/DR-VE in data 13/05/2022 dove si comunicava che non risultano coinvolti beni appartenenti al patrimonio/demanio pubblico ramo storico artistico che ricadano nella diretta gestione *ex lege* di questa Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia del Demanio, bensì solamente canalette consorziali ed idriche, appartenenti al demanio pubblico idrico e quindi da ascrivere alla competenza gestoria della Regione (Genio Civile)/Consorzio di Bonifica che dovranno essere quindi interpellate (in ordine all'eventuale sottoscrizione di apposti atti concessori o anche all'avvio di procedure di sclassifica, qualora ve ne fossero i presupposti).

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Massimo Gambardella



Referente Istruttoria:
Giorgio Salvadego
giorgio.salvadego@agenziademanio.it
Responsabile del procedimento:
Marco Benedetti



<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd"><Segnatura><Intestazione><Identificatore><CodiceAmministrazione>
AGD</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>AGDVE01</CodiceAOO><CodiceRegistro>REGISTRO
UFFICIALE</CodiceRegistro><NumeroRegistrazione>0016829</NumeroRegist
razione><DataRegistrazione>2022-11-07</DataRegistrazione></Identificatore><Origine><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">dre_Veneto@pce.agenziademanio.it</
IndirizzoTelematico><Mittente><Amministrazione><Denominazione>DEMANIO</Denominazione><CodiceAmministrazione>AGD</CodiceAmministrazione><IndirizzoPosta
le><Toponimo>Via B.go
Pezzana</Toponimo><Civico>1</Civico><CAP>30174</CAP><Comune>MESTRE-VENEZIA</Comune><Provincia>VENEZIA</Provincia></IndirizzoPost
ale></Amministrazione><AOO><Denominazione>Direzione Regionale
Veneto</Denominazione><CodiceAOO>AGDVE01</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine><Destinaz
ione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico><D
estinatario><Persona><Nome></Nome><Cognome>REGIONE VENETO - Area Tutela e Sicurezza del
Territorio</Cognome></Persona></Destinatario></Destinazione><R
isposta><IndirizzoTelematico tipo="smtp">dre.veneto@agenziademanio.it</IndirizzoTelematico></Risposta><Riservato></Riservato><Oggetto>Rapporto
Ambient
ale dell'Accordo di programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato Bosco dello Sport nel Comune di Venezia ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 152/20
06 e successive modifiche e integrazioni. Richiesta contributi</Oggetto><Note></Note></Intestazione><Descrizione><Documento
nome="AGDVE01_16829_2022_1
85.pdf" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"></Documento></Descrizione></Segnatura>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione DEMANIO,
ao Direzione Regionale Veneto,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 16829 e data 07/11/2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 10/11/2022 Protocollo N° 52 12 97 / 88.00.11.08.00 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati N° 4 pagg.

Oggetto: Rapporto Ambientale dell' "Accordo di Programma ai sensi art.7 L.R. 11/2004, denominato "Bosco dello sport" nel Comune di Venezia" ai sensi art. 13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Integrazione richiesta contributi.

Parere relativo allo studio di Compatibilità Idraulica (DGR 2948/09).

all' Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV
Sede

e p. c. alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto
Idrogeologico
Sede

alla Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

al Comune di Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Con riferimento alla comunicazione di cui all'oggetto (prot. reg. n. 499068 del 26/10/2022), si informa che lo scrivente Ufficio risulta essersi già espresso, relativamente alle materie di propria competenza, con parere trasmesso al Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore Viabilità, Terraferma e Smart City il 16/06/2022 (ns. prot. 271255).

Ciò premesso, non si ravvisano ulteriori competenze da parte dello scrivente Ufficio, in merito all'oggetto.

Si trasmette in allegato copia del citato parere.

Distinti saluti.

Il Direttore
ing. Alessandro De Sabbata

P.O. Opere Idrauliche -
Coordinamento Progetti e Lavori
Responsabile: ing. Alessandro Morandi
Referente: arch. Stefania Uberti tel. 041-2795282

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia
Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124
e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 16/06/22 Protocollo N° 271255 / 88.00.11.08.00 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: CITTÀ DI VENEZIA – C.I. 15415 Bosco dello Sport – Completamento della nuova viabilità Tesserà Aereoporto. AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 – CUP F71B22000930002.

“Richiesta di parere relativo all'Accordo di Programma ai sensi art.7 L.R. 11/2004 per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico ed amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato “Bosco dello sport” a Tesserà”. Parere relativo allo studio di Compatibilità Idraulica (DGR 2948/09).

All' Area Lavori Pubblici, Mobilità e trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

e p. c. alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto
Idrogeologico
Sede

al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
consorzio@pec.acquerisorgive.it

alla Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

PREMESSO che, ai sensi della DGR 2948/09 il Genio Civile è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla valutazione di compatibilità idraulica (ovvero all'asseverazione di non necessità della stessa) relativo ai PAT, PI e loro varianti,

con la presente si riscontra la richiesta del predetto parere da parte di Codesto Comune, facendo seguito:
A. all'avviso di indizione Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata e asincrona inviato dalla Città di Venezia Fasc. 2022.46.1 in data 04/05/2022 (ns. prot. 201191 del 04/05/2022);
B. agli elaborati integrativi inviati dalla Città di Venezia ed acquisiti il 20/05/2022 (ns. prot. n. 231389 del 20/05/2022).

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022) con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali, P.G.R.A, entrato in vigore il 5 febbraio 2022.

VISTO che, dall'entrata in vigore del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali e delle relative norme tecniche di attuazione - Allegato V, cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi orientali.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera – Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



CONSIDERATO che:

- l'accordo di programma che sarà sottoscritto dalla Città Metropolitana di Venezia e dal Comune di Venezia comporta una variante al PAT (modifica del perimetro denominato "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi" e della relativa norma NT del P.A.T., modifica al sistema infrastrutturale e individuazione di un nuovo corridoio ecologico) e, contestualmente, al Piano degli Interventi (eliminazione dall'area interessata dell'attuale destinazione d'uso D4b - commerciale/direzionale/turistica mantenendo la ZTO D "Area sportiva") attraverso la definizione di una scheda di piano con nuovi contenuti urbanistici;
- il perimetro di intervento interessa un'area attualmente agricola di 114,8 ha di superficie;
- la previsione di sviluppo del progetto del "Bosco dello Sport" prevede la suddivisione dell'intero ambito in tre sistemi: l'area sportiva (impianti sportivi, parcheggi e servizi) di circa 41,5 ha, di cui circa 15 ha a verde attrezzato e di arredo e circa 10 ha a parcheggio verde; il sistema infrastrutturale di completamento della nuova viabilità Tessera - Aeroporto (by-pass di Tessera); il corridoio ecologico, aree a verde di compensazione ambientale, di circa 57 ha (area bosco);
- l'ambito, oggetto di studio, ricade in *Pericolosità idraulica moderata (PI)* e in classe di *Rischio moderato (R1)* del P.G.R.A.;
- l'area ricade inoltre in parte in *Area idonea a condizione E (Aree con caratteristiche geotecniche scadenti art. 15)* (Tav. 2 della Carta della Compatibilità P.A.T./P.R.G. - Specifiche sul tema del rischio idrogeologico Carta delle Fragilità del P.A.T.I.);
- lo studio di compatibilità idraulica è stato sviluppato per l'intera superficie interessata (114,8 ha) tenendo conto delle criticità sopra menzionate e calcolando i volumi d'invaso destinati ad assicurare l'invarianza idraulica considerando la condizione più gravosa, vale a dire quella di nuovo intervento su area verde incolta e non trasformata - considerando un coefficiente di deflusso pari a 0,20 - per l'intero ambito e formulando una stima della tipologia di superfici in base ai classici standard degli sviluppi urbanistici;
- lo studio di compatibilità prevede, ai fini dell'invarianza idraulica, la creazione di volumi d'invaso mediante la realizzazione di invasi superficiali e invasi profondi.

SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti prescrizioni:

1. prima di ogni intervento o trasformazione territoriale siano definite e realizzate adeguate misure di mitigazione come previsto all'Art. 14 comma 4 delle Norme tecniche dell'Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, in particolare: *tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,50 m sopra il piano di campagna*. Ulteriori eventuali interventi di mitigazione potranno essere definiti caso per caso;
2. prima di ogni intervento o trasformazione territoriale siano definite e realizzate adeguate misure di mitigazione della pericolosità e del rischio in ottemperanza alle Norme tecniche di attuazione del P.G.R.A. Si dovrà assicurare che le predette opere di mitigazione garantiscano il **non superamento del rischio specifico medio R2** e dovranno essere corredate dal piano di manutenzione ai sensi dell'art. 7, comma 6;
3. siano altresì realizzati, quali misure compensative necessarie per assicurare l'invarianza idraulica, dei volumi d'invaso complessivo di **69.500 m³** corrispondenti a un volume specifico di **605,40 m³/ha** come

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



indicato al § 8 pag. 76 dell'elaborato "Valutazione di compatibilità idraulica" (quale somma dei volumi di invaso superficiali 54.200 m³ ottenuti mediante avvallamenti nel terreno delle aree a verde di progetto e dei volumi di invaso profondi di 15.330 m³, ottenuti mediante condotte interrato), meglio sintetizzati nella tabella riportata al paragrafo § 5.4 *Definizione degli invasi per le acque meteoriche* a pag. 39, da considerarsi, allo stato attuale delle verifiche, come **valori minimi necessari**. I suddetti valori potranno essere incrementati per effetto delle verifiche successive, quali ad esempio quelle di cui al successivo punto 4 e potranno essere ottenuti attraverso la realizzazione di aree verdi soggette a sommersione, il sovradimensionamento delle scoline o dei canali a cielo aperto, della rete di recapito delle acque meteoriche, nonché mediante vasche di laminazione o con altri provvedimenti idraulicamente equivalenti; dovranno altresì essere previste tutte le ulteriori misure atte a evitare ogni possibile aggravamento della situazione e ad assicurare l'efficacia idraulica degli invasi previsti (invasi supplementari, separazione delle acque nere dalle bianche, controllo e limitazione delle portate effluenti, ecc.);

4. i progetti delle opere di laminazione, scarico, restituzione, ecc. delle acque meteoriche siano sottoposti all'esame da parte del soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluite dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica, ecc.), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso a valle;
5. in tutti i casi in cui sia possibile, compatibilmente anche con la vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti, si ricorra a pavimentazioni drenanti. Si dovranno inoltre verificare l'opportunità o l'obbligo di predisporre sistemi di trattamento e disinquinamento delle acque di prima pioggia in tutti i casi previsti dalla legislazione vigente;
6. si dovranno recepire e attuare eventuali indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive laddove non in contrasto con le presenti, rilasciate in sede di Conferenza dei Servizi;
7. le Norme Tecniche del PAT e del Piano degli Interventi siano completate, laddove necessario, con quelle fin qui prescritte, le quali prevalgono, se in contrasto, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico.

S'intendono richiamati, per quanto applicabili, i contenuti dei pareri dello Scrivente Ufficio relativi al P.A.T. e al P.I.

Il Comune di Venezia dovrà inoltre assicurare che le opere relative alle misure di compensazione idraulica siano realizzate contestualmente agli interventi previsti e regolarmente mantenute.

Con riferimento al primo aggiornamento del P.G.R.A. dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, resta confermato che le aree classificate come pericolose dal punto di vista idraulico soggiaceranno all'art. 7 e a tutte le ulteriori indicazioni prescritte nelle NTA del P.G.R.A. stesso.

Tutto ciò posto, restano in ogni caso fatte salve sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale e alle reti di bonifica, come ad esempio quelle inerenti alle distanze dagli argini e dalle sponde delle opere e degli scavi che devono essere specificamente autorizzati, con apposito iter istruttorio, dall'Ente avente competenza sul corso d'acqua interessato.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it

P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2948/09 ai soli fini di una valutazione della compatibilità degli interventi con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non costituisce pertanto parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dalla variante in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
ing. Alessandro De Sabbata

*P.O. Opere Idrauliche -
Coordinamento Progetti e Lavori
Responsabile: ing. Alessandro Morandi
Referente: arch. Stefania Uberti tel. 041-2794156*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia
Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124
e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



Oggetto: Rapporto Ambientale dell'«Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato “Bosco dello Sport nel Comune di Venezia”» ai sensi art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. **Contributo tecnico.**

Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA Capitale
Naturale e NUVV
Alla c.a. del Dott. Matteo Turlon
SEDE

e p.c. Spett.
Comune di Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Con riferimento all'Accordo di Programma in oggetto, a riscontro delle note prot. n. 454244 del 04/10/2022, di richiesta contributo e prot. n. 499068 del 26/10/2022, di integrazione richiesta contributi, la scrivente Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, invia il proprio contributo tecnico di competenza.

In premessa, si richiama la nota prot. n. 270783 del 15/06/2022, con la quale la scrivente Struttura, per il Rapporto Ambientale Preliminare, ha espresso parere favorevole, con la raccomandazione della verifica di coerenza degli interventi previsti, nelle fasi di cantiere e di esercizio, con le Misure di Conservazione ex DGR 786/2016 e ss.mm.ii., per le specie di interesse conservazionistico individuate nell'area di analisi.

Presa visione della documentazione ora resa disponibile, si evidenzia quanto segue.

Si conferma la trasformazione dell'ambito da area agricola di tipo intensivo a parco urbano, per una significativa superficie di circa 57 ettari (area a bosco) e ulteriori 25 ettari circa di verde attrezzato nell'ambito sportivo.

L'articolazione delle aree contigue, sarà in Area a bosco e corridoio verde, Bosco Nord – bosco del fiume, Bosco ovest – bosco della bonifica, Bosco sud – bosco pianiziale, Bosco lungo la viabilità - bosco lineare; tutte le aree trovano riferimento nella formazione forestale del quercu-carpineto pianiziale, con presenza anche di habitat di tipo diverso (piccole zone umide, zone arbustive, spazi aperti a prato, ecc.).

In ragione dell'attuazione dell'Accordo di Programma si potranno costituire significative connessioni ecologiche, che rafforzeranno i corridoi ecologici già presenti nell'ambito che va dal Fiume Dese alla Laguna

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Direzione Turismo

Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 – 30121 Venezia

Tel. 0412792644 Fax 041/2792601

turismo@pec.regione.veneto.it



Nord e identificati anche nel vigente PTRC 2020 e potranno rappresentare, rispetto all' idoneità faunistica dell' area, nuovi habitat di specie.

Preso atto che nel Rapporto Ambientale proposto è stato indicato che “... Per la variante in esame è inoltre verificata la conformità dello stesso alle Misure di conservazione dettate dal DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e dalla DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii.”, in considerazione di quanto premesso in merito allo sviluppo e consolidamento delle connessioni ecologiche dell' ambito, si rappresenta la necessità di quanto segue:

- 1) qualora non già svolta nello Studio di Incidenza Ambientale, effettuare la verifica puntuale della coerenza delle Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. in riferimento alle specie di interesse conservazionistico (All. I della Direttiva Uccelli e All. II e IV della Direttiva Habitat) presenti e potenzialmente presenti;
- 2) restituzione della predetta verifica in forma tabellare.

Il Direttore
Dott. Mauro Giovanni Viti

U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi

Informazioni:

Dott. Mauro De Osti

Dott.ssa Emanuela Cattelan

tel. 041/2792644 - 2654

e-mail: turismo@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MAURO GIOVANNI VITI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Direzione Turismo

Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 – 30121 Venezia

Tel. 0412792644 Fax 041/2792601

turismo@pec.regione.veneto.it

Venezia, 17 novembre 2022



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV

[valutazioniambientalisupportoamministrativo@-
pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Al Comune di Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

e p.c. Al Segretariato Regionale del MIC
per il Veneto
Ca' Michiel Dalle Colonne
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di ripresa e resilienza
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Prot n°

OGGETTO: PROCEDURA DI VAS di competenza regionale "Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004" denominato "Bosco dello sport nel Comune di Venezia" (ENTI PROPONENTI Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia) Pnrr; Contributo sul Rapporto ambientale.

Con riferimento all'Accordo in argomento, facendo seguito all'esame del Rapporto Preliminare riscontrato con nota prot. n. 10460 del 17.06.2022 e alla richiesta di contributo sull'Accordo di Programma in oggetto da parte della Regione del Veneto assunta al protocollo con n. 17086 del 04.10.2022 e integrata con protocollo n. 18581 del 26.10.2022, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale (di seguito RA) e la documentazione allegata.

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alle Circolari n. 5 e n. 6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale PBAAC e alla Circolare n. 26 del 15 maggio 2012 della Direzione Regionale del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

- a) si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali dell'accordo. Viene sufficientemente descritto il rapporto con altri piani sovraordinati e l'evoluzione rispetto alla precedente strategia di pianificazione dell'area ("Quadrante di Tessera"). Non vengono tuttavia menzionati gli altri piani e interventi in corso di attuazione sull'area quali il nuovo raccordo ferroviario e il "Masterplan" dell'Aeroporto Marco Polo, utili ad una valutazione complessiva degli scenari di trasformazione e dei conseguenti impatti sull'ambiente con particolare riferimento ai siti tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004 articolo 142 comma 1 lettera c (*ambito fluviale del Dese*) e articolo 136, con D.M. 1 agosto 1985 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna di Venezia*. Quest'ultimo è tutelato come "eccezionale complesso paesistico e ambientale", che interessa anche il suo diretto entroterra, sia per "motivazioni geologiche, naturalistiche, archeologiche, storiche, sia perchè questo costituisce lo sfondo naturale della laguna e come tale partecipa dialetticamente alle suggestioni percettive che tale insediamento produce". Nel merito degli aspetti paesaggistici, i contenuti del Rapporto Ambientale risultano più articolati e ampi rispetto ai contenuti degli elaborati pianificatori allegati (Relazione urbanistica, Tavola 4a Carta delle Trasformabilità, Tavola 4b Carta delle Trasformabilità, Valori e Tutele Rete ecologica, Norme tecniche Art.32, Norme tecniche ATO 5 Dese Aeroporto, Piano degli Interventi e Scheda Normativa PI), oggetto di valutazione. Il Rapporto trascende infatti la valutazione degli effetti ambientali

OGGETTO DEL PARERE: PROCEDURA DI VAS
Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato "Bosco dello sport" nel Comune di Venezia

Il funzionario Alessandra Turri (041 2710189 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)

conseguenti alle previsioni dell'Accordo illustrando le misure previste dal *progetto* in corso di elaborazione per prevenire, ridurre e compensare gli eventuali effetti avversi significativi per l'ambiente, misure che non paiono sempre assicurate dalla mera attuazione della variante pianificatoria, in particolare per l'ambito sportivo centrale e le infrastrutture. Al fine di assicurare la continuità degli obiettivi di trasformazione del paesaggio si suggerisce di tradurre le previsioni progettuali contenute nel Rapporto preliminare in eventuali prescrizioni o indici pianificatori negli elaborati allegati all'Accordo, in maniera da disciplinare in maniera più specifica temi di rilevanza paesaggistica tra cui lo sviluppo dei volumi in altezza, l'inserimento dei profili altimetrici nello skyline, il trattamento del suolo e l'uso del verde nelle aree di sosta e di movimento dell'area sportiva.

- b) si ritiene parzialmente esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale del paesaggio, con riferimento ad esempio ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato e del sito Unesco. Non vi sono tuttavia riflessioni sulla loro evoluzione probabile nello scenario pianificato o nello stato attuale, senza l'attuazione dell'accordo. Non si ravvisa invece alcuna riflessione sul sistema fluviale del Dese, ambito tutelato ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c del D.Lgs 42/2004, ricadente per una parte all'interno dell'area dell'Accordo il quale caratterizza fortemente il paesaggio nord-occidentale del territorio comunale.

Per quanto riguarda la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dei beni culturali al paragrafo 5.9.2 del RA vengono riportate le schede di edifici di interesse culturale e architettonico tratti dalla Variante al PRG, e si ritengono sufficienti gli approfondimenti sullo stato attuale del Forte Rossarol e del Forte Bazzera, entrambi siti facenti parte del sistema militare del Campo Trincerato di Mestre, oggetto di tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e della legge 7 marzo 2001, n. 78.

Non vi sono accenni ad altri beni culturali oggetto di provvedimento di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 posti nell'ambito territoriale di influenza del piano, quali la chiesa dei SS. Antonio ed Elena dal campanile cilindrico, oggetto dei decreti ministeriali D.M. 7 gennaio 1959 e del D.M. 28 gennaio 1989, o il compendio denominato della Torre di Dese, oggetto di provvedimento del 28/11/2016. Oltre a costituire preziose testimonianze degli insediamenti religiosi della terraferma veneziana, questi edifici rivestono con le loro torri il ruolo di elementi identitari del paesaggio rurale.

- c) si ritiene esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche dei beni e delle aree sopra citate (si veda paragrafo b) che potrebbero essere significativamente interessate, come il Forte Rossarol (paragrafo 5.9.2 del RA), il sistema di paesaggio agrario e lagunare (paragrafo 5.9.1 RA), mentre vengono evidentemente valutate le caratteristiche culturali e paesaggistiche dei beni/ambiti non descritti i summenzionati edifici religiosi presenti nell'area e il sistema fluviale del Dese. Al Capitolo 5.9.3 si approfondisce la conoscenza del patrimonio archeologico, con specifico rimando alla verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (Art. 28 Comma 4 Dlgs 42/2004 e art. 25 D.Lgs. 50/2016) e al quadro conoscitivo che emerge dall'unione delle informazioni raccolte.

- d) si ritiene solo parzialmente esaustiva la considerazione dei problemi ambientali esistenti, pertinente all'Accordo, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale.

Il RA propone ad esempio una valutazione, seppure ex post, degli aspetti visuali e percettivi pertinenti all'Accordo attraverso una serie di analisi con gli strumenti indicati nella *Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties* di ICOMOS.

D'altro canto non appare approfondita la considerazione dei possibili effetti di intrusività a livello insediativo del piano nei suoi elementi sia volumetrici che infrastrutturali sulle componenti culturali e paesaggistiche. Il RA evidenzia infatti il ruolo dell'intervento quale elemento di connessione ecologica/paesaggistica tra gli ambiti tutelati del fiume Dese e della Laguna di Venezia, mentre non sembra valutare sufficientemente i rischi -al contrario- di una saldatura insediativa tra ambito fluviale del Dese e l'ambito aeroportuale a ridosso della laguna, con contestuale cesura del paesaggio agrario tradizionale che funge da contesto dei beni culturali presenti (Chiesa di S.Elena e Antonio a Tessera, Forte Rossarol, etc.) nonché cintura della Laguna di Venezia, e conseguente pressione insediativa sull'ecosistema lagunare. Ciò anche in ragione di quanto descritto al paragrafo a) e g) relativamente alle misure previste dal piano per impedire o ridurre gli eventuali impatti negativi dei nuovi insediamenti e della nuove infrastrutture.

- e) si ritiene non esaustiva la considerazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al piano/programma ad esempio in

OGGETTO DEL PARERE: PROCEDURA DI VAS

Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato "Bosco dello sport" nel Comune di Venezia

Il funzionario Alessandra Turri (041 2710189 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)

relazione all'applicazione della Convenzione Europea sul Paesaggio e alle Raccomandazioni Unesco. L'ambito dell'Accordo di programma è localizzato per una parte relativa all'infrastruttura viaria all'interno del Sito Unesco, per la restante a ridosso del sito stesso e comunque entro l'area che in via di definizione come *Buffer Zone* del Sito Unesco Venezia e la sua Laguna, iscritto dal 1987 nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, area di protezione deputata a contribuire al mantenimento del paesaggio, conservando le visuali significative, e costituire un'area che funga, attraverso adeguate funzioni e servizi, faccia da filtro alle pressioni di diverso tipo che possono gravare sul Sito.

A tal fine si richiamano due raccomandazioni contenute nel *Report of the Joint Unesco/Icomos/Ramsar advisory mission to the World Heritage Property 'VENICE AND ITS LAGOON'* di gennaio 2020 riguardanti i piani di sviluppo e grandi opere infrastrutturali con riguardo alle riduzioni al consumo di suolo, all'incidenza visiva e ambientale delle opere nella *buffer zone* e alla limitazione a costruzioni che superino l'altezza massima del paesaggio urbano:

Recommendation 21

As in the current political municipal system, the mainland areas are managed together with Venice and the habitable islands/peninsulas in the Lagoon, ensure that all changes and development projects of these areas follow a joint management strategy that ensures the preservation and protection of the World Heritage property and its OUV.

5.2. Development plans and large infrastructure projects within the property and its setting (including the future buffer zone)

- Management of Urban Planning

In the awareness of the ecosystem-functions that it guarantees and its worth as a non-renewable resource, the consumption of agricultural and natural soil is to be avoided, rather it is recovered and enhanced. Further on, the transition from expansion planning to the redevelopment and regeneration is promoted. Restrictions on land consumption are regulated by EU directives, and there is no national regulation on this issue. Compliance with the EU directives is ensured on the regional level. The main tool to reduce land consumption is using already built in areas and structures regenerating and modernising them.

Recommendation 22

Halt any construction overtopping the average maximum height of the existing townscape and ensure that no further permit for buildings exceeding the average maximum height of the existing built fabric be issued in the setting and the planned buffer zone of the World Heritage property prior to the establishment of an Integrated Master Plan for construction projects within the property and its future buffer zone with a clear concept in relation to a Tall Building/Skyline Policy with maximum heights

Sul medesimo tema verte anche la Raccomandazione n. 10 della Decisione WHC 44 COM.7B.50 adottata nel luglio 2021 che chiede, inoltre, allo Stato italiano per la futura *buffer zone* del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" e per il suo più ampio contesto territoriale, al fine di proteggere il bene da impatti sulla sua integrità, quanto segue:

c) Develop an Integrated Master Plan for construction projects, including a skyline policy for the property, its future buffer zone and its setting, in order to protect the property from impacts on its integrity,

e) Halt all newly proposed large-scale projects within the property and its setting until the above listed measures are put in place.

Si richiama che le linee guida operative per l'attuazione della *Convenzione per la protezione mondiale culturale e naturale* del 1972 prevedono che piani e progetti di rilevanza in corso di pianificazione nei siti UNESCO, *Buffer Zone* e contesti più ampi, siano sottoposti a valutazione di impatto rispetto all'OUV del Sito ai sensi del Par. 118 bis da integrare anche nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA/VAS): "*gli Stati Parte assicurano che le valutazioni di impatto ambientale, le valutazioni di impatto sul patrimonio e / o le valutazioni ambientali strategiche siano effettuate come prerequisito per i progetti di sviluppo e gli interventi che sono previsti in attuazione all'interno o nelle vicinanze di un bene del patrimonio mondiale. Tali valutazioni dovrebbero servire a identificare le alternative di sviluppo, nonché i potenziali impatti positivi e negativi sull' Eccezionale Valore Universale del bene e raccomandare misure di mitigazione contro il deterioramento o altri impatti negativi sul patrimonio culturale o naturale all'interno del bene o sul suo contesto più ampio. Ciò garantirà la salvaguardia a lungo termine dell'Eccezionale Valore Universale e il rafforzamento della resilienza del patrimonio alle catastrofi e ai cambiamenti climatici*".

f) si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi relativi al patrimonio culturale. Il complesso fortificato Forte Rossarol, parte integrante del campo trincerato di Mestre e

OGGETTO DEL PARERE: PROCEDURA DI VAS

Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato "Bosco dello sport" nel Comune di Venezia

Il funzionario Alessandra Turri (041 2710189 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)

testimonianza peculiare di struttura militare di inizio Novecento -dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 42/2004 con Decreto del Direttore Regionale MiC del 23 luglio 2012- attualmente di proprietà della stessa Amministrazione proponente, si trova ad oggi in uno stato di abbandono. Il sito viene lambito dalla nuova infrastruttura di progetto del By-pass di Tessera; non si ravvisa nel piano alcun riferimento ad alcuna azione sinergica di tutela e valorizzazione del sito (impatti positivi), nè ad azioni per evitare impatti negativi di compromissione delle relazioni tra il bene e il paesaggio circostante. La piantumazione di alberi ad alto fusto lungo le infrastruttura di progetto risulta lo strumento per mitigare l'infrastruttura ma non vengono definite strategie specifiche per mitigarne i possibili impatti sul bene culturale nè per una definizione paesaggistica delle loro relazioni. In merito al patrimonio archeologico, la valutazione dei possibili impatti è oggetto di specifico procedimento di valutazione archeologica preventiva inoltrato alla Soprintendenza ai sensi dell'art. 25, c. 1 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016). Il documento di valutazione archeologica preventiva aveva messo in luce in modo puntuale le principali caratteristiche del comprensorio territoriale interessato sia dal punto di vista dell'evoluzione geologica e geomorfologica, sia dal punto di vista della frequentazione antropica, ponendo attenzione alle caratteristiche dell'insediamento umano in relazione alle condizioni ambientali e alle loro mutazioni nel corso del tempo.

Lo studio aveva preso in considerazione diverse e variegate fonti, che hanno concorso alla ricostruzione della potenzialità archeologica delle aree: la ricerca archivistica e bibliografica, l'interpretazione delle foto aeree e satellitari, la consultazione della cartografia storica e tematica, la ricognizione di superficie, la consultazione delle relazioni inedite conservate presso gli archivi della Soprintendenza. I dati emersi, inseriti all'interno di un sistema informativo territoriale, hanno condotto ad attribuire a tutta l'area interessata dai lavori un rischio archeologico medio, poiché collocata all'interno di un comprensorio territoriale frequentato già in età preistorica e protostorica e poi diffusamente occupate in età romana, come testimoniano sia i rinvenimenti passati, sia i nuovi dati emersi dallo studio preliminare. In particolare era stato possibile individuare sei aree nelle quali gli interventi previsti avrebbero potuto intercettare contesti di interesse archeologico. Con nota prot. 8823 del 24 maggio 2022 questa Soprintendenza aveva dunque attivato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e con prot. n. 18858 del 2 novembre 2022, alla luce dei risultati via via acquisiti e della documentazione archeologica a consuntivo delle diverse tipologie di indagini, l'ufficio ha dichiarato conclusa con esito negativo la procedura di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25, c. 9 del Codice dei Contratti Pubblici. Alla luce della residua potenzialità archeologica di un'area che si colloca nel comprensorio della città romana di Altino e considerate le tracce antropiche di dubbia cronologia portate in luce durante le indagini, lo Scrivente Ufficio ha ritenuto tuttavia necessario che gli scavi in corrispondenza di alcune porzioni (dell'anomalia "poligonale" e dei siti n. 5 e n. 10) siano condotti con assistenza archeologica continuativa.

Per quanto riguarda la considerazione dei possibili impatti significativi relativi al paesaggio ed in particolare agli aspetti percettivi connessi alla previsione di strutture di altezza fino a 50 metri su tutta l'area sportiva, sono state proposte analisi con gli strumenti indicati nella *Guidance on Heritage Impact assessment for cultural World Heritage properties* di ICOMOS, a livello quantitativo, con il calcolo dell'intrusività visiva con modello digitale e analisi qualitative testando il potenziale ingombro volumetrico dell'intervento da taluni punti di vista particolari.

Come anticipato nella valutazione del rapporto preliminare, appare peraltro degno di valutazione l'effetto a lungo termine del programma previsto che, considerato l'elevato livello di accessibilità dell'area e i servizi pubblici offerti, si presta a divenire un importante fattore di catalizzazione di nuovi insediamenti, secondo una tendenza di sviluppo del territorio che ha caratterizzato l'urbanistica del Novecento e che merita di essere considerata tra i concreti scenari di sviluppo urbanistico, rischiando di favorire l'incremento della pressione insediativa sull'ecosistema lagunare (D.M. 1.8.1985) e fluviale (fiume Dese, art.142 comma 1 lettera c D.Lgs 42/2004).

- g) alla luce di quanto esposto ai punti precedenti si ritiene non esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sui beni culturali presenti nell'area e sul paesaggio.

A titolo esemplificativo, a fronte della valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto percettivo dei nuovi volumi rispetto alla laguna (sito Unesco e DM 1 agosto 1985) le azioni proposte per la mitigazione sono indirizzate - a valle del piano/progetto - a diminuire il contrasto percettivo tra volumi e sfondo attraverso la colorazione degli edifici e ai diversi toni che possono caratterizzare i volumi in relazione allo sfondo. Considerata la scala territoriale dell'intervento e la previsione indifferenziata di volumi con altezza massima 50 m all'interno di un territorio pianeggiante aperto a visuali panoramiche, la misura di mitigazione proposta appare estremamente debole rispetto alle possibili

OGGETTO DEL PARERE: PROCEDURA DI VAS

Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato "Bosco dello sport" nel Comune di Venezia

Il funzionario Alessandra Turri (041 2710189 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)

azioni di piano che potrebbero informare le previsioni sull'altezza, sui profili, la giacitura e la morfologia dei volumi; le mitigazioni si pongono ad un livello progettuale-esecutivo non adeguato ad incidere sugli effetti reali del processo pianificatorio.

In tale valutazione il profilo scenico delle montagne viene peraltro letto come elemento mitigativo della percepibilità dei nuovi volumi, ancorchè possa essere a buon grado letto come elemento paesaggistico di qualificazione delle visuali panoramiche godibili dalla laguna, che potenzialmente viene pregiudicato dal nuovo ingombro volumetrico.

Nel merito della componente boscata, del suo ruolo ecologico e di connessione paesaggistica tra i due ambiti tutelati del Dese e della Laguna, non si ravvisano nella scheda normativa "Bosco dello Sport" e in particolare della disciplina dell'area sportiva centrale, misure atte ad assicurare l'obiettivo in termini ambientali dell'Accordo, ovvero la realizzazione di un corridoio ecologico quale elemento di connessione tra il fiume Dese e la laguna Nord. Non si individuano infatti parametri pianificatori utili a garantire l'effettivo sviluppo di una "vasta area boscata che funge da trama insediativa sulla quale trovano spazio gli elementi funzionali previsti dal progetto" e a garantire l'effettiva integrazione degli obiettivi funzionali con quelli di carattere ecologico, pur ampiamente descritti nel rapporto ambientale. La scheda normativa non prevede infatti per l'area sportiva indici minimi di copertura a verde o di piantumazione. Inoltre, considerato che le aree a bosco costituiscono elemento fondamentale rispetto al raggiungimento dei parametri di sostenibilità ambientale del programma, nonchè alla funzionalità delle connessioni naturalistiche che vanno dal Dese alla laguna nord, si ritiene necessario prevedere meccanismi attuativi che ne assicurino la prioritaria esecuzione e evitino invece un'attuazione parziale degli interventi edilizi e infrastrutturali, in contrasto con gli obiettivi ambientali del piano.

- h) si ritiene non esaustiva la considerazione delle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate sotto il profilo ambientale. Sono adeguatamente espresse le ragioni funzionali che hanno condotto alla scelta di piano, ma tali ragioni non integrano tutti i temi ambientali coinvolti nel programma, e in particolare non paiono soppesare entro matrici valutative gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e di riqualificazione di aree già esistenti proposti a livello internazionale e comunitario. La scelta comparata viene svolta nel RA in maniera qualitativa tra quattro macro-ipotesi (Soluzione 'Mantenimento stato di fatto' o scenario base/ Soluzione 'Recupero esistente'/ Soluzione 'Frammentata'/Soluzione 'Concentrata') in base a 15 parametri di valutazione delle alternative; solo due parametri su 15 hanno diretta relazione con gli impatti ambientali a lungo termine (Rivoluzione verde e transizione ecologica, Consumo di suolo), mentre i restanti afferiscono principalmente a fattori economici, sociali, o infrastrutturali.
- Al proposito, si rammenta come la scelta localizzativa non corrisponda alle priorità indicate nella cosiddetta *Legge Stadi* (Legge 27 dicembre 2013, n.147, art.1, co 305) finalizzate a privilegiare la riqualificazione di ambiti già antropizzati al fine di ridurre il consumo di suolo, come già evidenziato in sede di Conferenza dei Servizi preliminare sullo "Studio di fattibilità a valere come progetto preliminare ai fini della dichiarazione del pubblico interesse del nuovo stadio" con parere SABAP prot.n.15087 del 20 settembre 2018.
- i) si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione dell'Accordo. Il RA prevede di proporre per la fase progettuale un piano di monitoraggio ambientale che dovrà successivamente essere tradotto in un progetto di Monitoraggio. Il piano di monitoraggio ha l'obiettivo di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste per ridurre la significatività degli impatti ambientali ed individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni, nonchè programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione. Si ritiene che l'intervento edificatorio in esame abbia, in ragione della sua scala, un grado di adeguabilità e reversibilità limitato e siano ridotte le reali possibilità di mitigazione degli impatti non già rilevati ex ante.
- j) Tra gli indicatori scelti dal RA per il monitoraggio si individuano quattro obiettivi inerenti il patrimonio culturale e paesaggistico: assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali ed attività antropiche, tutelare e valorizzare i beni culturali e paesaggistici, valorizzare il paesaggio agrario tradizionale, tutelare e valorizzare il paesaggio vallivo, fluviale e litoraneo. Per tutti tre gli obiettivi, l'indicatore individuato per il monitoraggio è *l'uso reale del suolo*, soggetto a controllo periodico (annuale) da parte del Comune. Non vi sono indicazioni circa le modalità di raccolta del dato e quindi, la sua attendibilità rispetto alla tutela dei beni paesaggistici. Si esclude del tutto che *l'uso del suolo* possa rappresentare l'unico indicatore utile a monitorare l'obiettivo di tutela del patrimonio culturale.

OGGETTO DEL PARERE: PROCEDURA DI VAS

Accordo di Programma ai sensi art. 7 L.R. 11/2004 denominato "Bosco dello sport" nel Comune di Venezia

Il funzionario Alessandra Turri (041 2710189 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)

Nella fase attuativa del piano non sono peraltro previsti progetti da concertare in sede locale con le amministrazioni interessate, attraverso APQ - Accordi di Programma Quadro, o altre forme di accordo per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Per quanto attiene al controllo degli impatti sul patrimonio archeologico si richiama quanto anticipato al paragrafo f) ovvero che alla luce della residua potenzialità archeologica dell'area lo scrivente ufficio ha prescritto che gli scavi in corrispondenza di alcune porzioni (anomalia "poligonale" e dei siti n. 5 e n. 10) siano condotti con assistenza archeologica continuativa.

- k) si ritiene adeguata, per la consultazione pubblica, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Copia del presente contributo si trasmette al Segretariato Regionale del MIC per il Veneto e anche alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di ripresa e resilienza, per opportuna conoscenza, in quanto l'intervento coinvolge risorse di cui al PNRR.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

(arch Alessandra Turri)

(dott. Massimo Dadà)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas gruppoveritas

Marghera, 18 novembre 2022

Spett.le

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

c.a. Avv. Cesare Lanna

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

territorio@pec.comune.venezia.it

e p.c.

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia

consigliodibacinolv@pec.it

OGGETTO: Rapporto Ambientale Preliminare dell'”Accordo di Programma ai sensi Art. 7 L.R. 11/2004 denominato “Bosco dello Sport nel Comune di Venezia” ai sensi art.13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Integrazione richiesta contributi.

Con riferimento alle Vostre note prot. n. 454244 del 04.10.2022 e prot. n. 499068 del 26.10.2022, acquisite agli atti dalla scrivente rispettivamente con prot. 84695 del 04.10 u.s. e 93137 del 02.11 u.s., si ribadisce quanto già espresso con la nostra nota prot. 46781 del 27.05. u.s., mettendo in evidenza le seguenti integrazioni nel frattempo intervenute.

Verrà realizzato un nuovo ramo di fognatura nera atto a raccogliere i reflui derivanti dai nuovi insediamenti e a convogliarli verso il depuratore di Campalto, in uscita dal quale le acque saranno rese disponibili al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nell'ambito di un suo progetto di riuso.

Non si rilevano criticità per la fornitura di acqua potabile.

Si resta a disposizione per eventuali maggiori chiarimenti e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

- dott. Andrea Razzini -
Direttore Generale

All.: ns prot. 46781 del 27.05.2022

Mestre, 27 maggio 2022

Prot. n° 46781 /AR/ab

Ufficio: Direzione Generale

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Supporto Giuridico
Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA,
Capitale Naturale e NUVV
Alla c.a. del **Dott. Luigi Masia**

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le
COMUNE DI VENEZIA
Direzione Sviluppo del Territorio e
Città Sostenibile

territorio@pec.comune.venezia.it

e p.c. Spett.le
**CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA
DI VENEZIA**

consigliodibacinolv@pec.it

**OGGETTO: Rapporto Ambientale Preliminare dell'”Accordo di Programma ai sensi Ar. 7 L.R. 11/2004 denominato “Bosco dello Sport nel Comune di Venezia” ai sensi art.13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
Richiesta contributi.**

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 224598 del 17.05.2022, acquisita agli atti dalla scrivente con prot. 43220 il 18.05 u.s., si comunica che la previsione generale di sviluppo e destinazione d'uso dell'area del Quadrante di Tessera, con particolare riferimento a nuovi impianti sportivi e incremento dei servizi aeroportuali, ha comportato un'analoga previsione di adeguamento delle infrastrutture di acquedotto e fognatura nera, come riportata nelle tavole allegate. Si trasmette quanto sopra per la Vostra valutazione della rilevanza di tale programmazione ai fini dell'Accordo di Programma in oggetto.

In relazione alla raccolta dei rifiuti, si ritiene che l'introduzione di attrezzature di tipo *underground* rappresenti la miglior soluzione in grado di assolvere alle richieste di servizio (conferimento rifiuti), e di decoro e miglioramento estetico dell'intera area oggetto di intervento.

Si resta a disposizione per eventuali maggiori chiarimenti e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

- dott. Andrea Razzini -
DIRETTORE GENERALE

```
<?xml version='1.0' encoding='ISO-8859-1'?>
<SegnaturaInformatica xml:lang='it' xml:version='3.0.0' xmlns='http://www.agid.gov.it/protocollo/'>
<Intestazione>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>abdda</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>001</CodiceAOO>
<CodiceRegistro>001</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0012373</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2022-11-23</DataRegistrazione>
<OraRegistrazione>17:23:29</OraRegistrazione>
</Identificatore>
<Oggetto>R: ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ? A VALUTAZIONE DI?IMPATTO AMBIENTALE PRESENTATA DAL COMUNE DI VENEZIA AI
SENSI DELL?ART. 19 D.
LGS 152/2006 E SS.MM.II PER IL PROGETTO DENOMINATO "BOSCO DELLO SPORT" DA REALIZZARSI PRESSO L?AREA SITA IN COMUNE DI
VENEZIA, LOCALITÀ? TESSERA.
AVVENUTA PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB.</Oggetto>
<Classifica>
Titolario di Classificazione/ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE e GESTIONE DEL TERRITORIO/PROCEDURE DI VIA - VAS
</Classifica>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Mittente>
<Amministrazione>
<DenominazioneAmministrazione>Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali</DenominazioneAmministrazione>
<CodiceIPAAAmministrazione>abdda</CodiceIPAAAmministrazione>
<ContattiAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">alpiorientali@legalmail.it</IndirizzoTelematico>
</ContattiAmministrazione>
<CodiceIPAAOO descrizione="Autorit&#224; di Bacino delle Alpi Orientali">001</CodiceIPAAOO>
</Amministrazione>
</Mittente>
<Destinatario confermaRicezione="false">
<Amministrazione>
<DenominazioneAmministrazione/>
<CodiceIPAAAmministrazione/>
<ContattiAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it</IndirizzoTelematico>
</ContattiAmministrazione>
<CodiceIPAAOO/>
</Amministrazione>
</Destinatario>
<Destinatario confermaRicezione="false">
<Amministrazione>
<DenominazioneAmministrazione/>
<CodiceIPAAAmministrazione/>
<ContattiAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it</IndirizzoTelematico>
</ContattiAmministrazione>
<CodiceIPAAOO/>
</Amministrazione>
</Destinatario>
<Destinatario perConoscenza="true" confermaRicezione="false">
<Amministrazione>
<DenominazioneAmministrazione/>
<CodiceIPAAAmministrazione/>
<ContattiAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">valutazioniambientalesupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico>
</ContattiAmministrazione>
<CodiceIPAAOO/>
</Amministrazione>
</Destinatario>
<DocumentoPrimario nomeFile="Venezia_BoscodelloSport_VIA.pdf" mimeType="application/pdf">
<Impronta
algoritmo="SHA-256">MTiINTQ5ZjMwOGEyNTE2MDAyNWw1YjI2Yjc5Y2FjZmUyNWQzY2M1MzM0NWU4NTJmNTJiZWUxZmYxNjExZWRIYw==</Impronta>
</DocumentoPrimario>
</Descrizione>
</SegnaturaInformatica>
```



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Alla Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambientale
Via Forte Marghera, 191
30173 - MESTRE VE

PEC:
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

e. p.c.
Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

PEC:
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale presentata dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Bosco dello Sport" da realizzarsi presso l'area sita in Venezia, località Tessera.

Con riferimento alla nota prot. 63386 del 28.10.2022 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso lo Studio Preliminare Ambientale relativo al progetto indicato previsto nell'ambito di un "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 11/2004" oggetto di valutazione ambientale strategica di competenza dell'Amministrazione regionale che ci legge in c.c., la scrivente espone le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 152/2006 ss. mm.

L'istanza riguarda il progetto composto da vari interventi integrati e di seguito descritti:

- completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: il nuovo sistema viario consentirà di collegare la SS 14 e la via Triestina (bypassando l'abitato di Tessera) con le nuove urbanizzazioni previste nell'ambito del "Bosco dello Sport" e anche con il raccordo autostradale Marco Polo.
- Bosco dello sport – opere a verde e di paesaggio: si tratta di un intervento che va a coprire un'area rilevante e caratterizzerà unitariamente l'intero intervento.
- opere di urbanizzazione interna: si tratta delle opere di urbanizzazione primaria a servizio degli edifici e dell'area educational.
- arena: si tratta di una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute.

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC.alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

- stadio: si tratta di un'opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto.

- realizzazione dell'area educational e sport: si tratta di un'area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Tale area si inserisce nell'ambito territoriale di Tessera – Cà Noghera nella Municipalità di Favaro Veneto, situata a nord est di Tessera appena sopra l'aeroporto Marco Polo. Risulta delimitata ad est dalla bretella autostradale che collega l'aeroporto con l'autostrada A4 Venezia Trieste, ad ovest da Via Ca' Zorzi e a nord da via Litomarino e ricopre una superficie di circa 116 ha, oggi a destinazione agricola.

Ciò posto quanto per quanto riguarda la pianificazione vigente a livello distrettuale si segnala che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato:

- con delibera n. 2 di data 20 dicembre 2021 il secondo aggiornamento del *Piano di gestione delle Acque 2021-2027*, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 10 febbraio 2022;

- con delibera n. 3 di data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del *Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)* il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2022, diventando strumento di riferimento unico a livello distrettuale per quanto riguarda la pericolosità idraulica con la contestuale cessazione dell'efficacia fin qui espressa dai Piani per l'assetto idrogeologico (PAI), i quali continuano a esprimere conoscenze, mappature e disposizioni solo per quanto riguarda la pericolosità geologica e da valanga.

Nel merito, quanto agli aspetti riguardanti la pianificazione e tutela della risorsa idrica, si rappresenta che:

- il paragrafo 4.2 dello studio preliminare ambientale dedicato alla “Pianificazione di settore” deve prendere in considerazione anche il PdGA valutando i potenziali impatti dell'intervento con gli obiettivi del Piano e più in generale con la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica (analogamente a quanto riportato al paragrafo 4.2.3 per il “*Piano di gestione del Rischio Alluvioni*) ed integrando conseguentemente il paragrafo 4.5 “Analisi di coerenza”;

- deve essere sviluppata una puntuale caratterizzazione ambientale della matrice “Acqua” con particolare riguardo agli effetti ambientali derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma sulla predetta matrice ed ecosistemi connessi; l'analisi dovrà anche escludere eventuali impatti che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi ambientali assegnati al corpo idrico ITARWVE0402800010VN - Canale Scolmatore dal citato PdGA; tale corpo idrico è attualmente classificato come corpo idrico in stato ecologico sufficiente ed interessa l'area oggetto della pianificazione nei pressi di via Pezzana;

Quanto agli aspetti di natura geomorfologica si rappresenta che la zona di intervento è sita in un'area a morfologia pianeggiante con una quota media di circa 0,0 m s.l.m.m. e afferente al Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, il cui *Piano di Assetto idrogeologico* non rappresenta condizioni di pericolosità geologica o zone di attenzione. Come riportato nelle Relazioni Geologiche (I01-PFTE-G-002-A”, I02-PFTE-G-002-A, I03-PFTE-G-002-A) l'area non presenta indizi di fenomeni di instabilità o erosione in atto. Tuttavia, per l'area in oggetto, la rilevanza del fenomeno di subsidenza risulta “medio e/o alta”.

Come specificato nelle Relazioni Geologiche e considerata la marcata eterogeneità stratigrafica del sottosuolo, viene evidenziata la necessità di effettuare, nelle successive fasi di progettazione, delle approfondite indagini geognostiche al fine di definire il modello geologico – tecnico di dettaglio dei terreni attraversati alla scala del singolo intervento.

Quanto agli aspetti riguardanti la pianificazione e tutela dal rischio alluvioni, si rappresenta che l'intervento ricade in zona classificata a Pericolosità idraulica moderata (P1) dal PGRA (cfr tavv. AE26-27_PI) e che pertanto lo stesso deve essere coerente con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGRA (Allegato V) previste per la condizione di pericolosità idraulica esistente.

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - [PEC alpiorientali@legalmail.it](mailto:PEC.alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

In particolare, lo Studio preliminare ambientale (vers.ottobre 2022 - *StudioPreAmb Bosco dello Sport compressed.pdf*) contiene l'Attestato di rischio idraulico previsto dall'Allegato A delle NTA del PGRA, redatto in data 22.03.2022 dall'ing. L. Lovo, che certifica l'idoneità dei diversi siti in quanto caratterizzati da rischio idraulico pari o inferiore al livello medio (R2).

L'intervento dovrà essere in ogni caso coerente con gli artt. 7, 14 e 15 delle NTA del PGRA, anche quanto alla necessità che l'intervento stesso vada *collocato ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna*" (art. 14, comma 4), diversamente da quanto sostenuto dall'istante nell'elaborato Opere idrauliche (vers.18.03.2022 - *Relazione tecnica - opere idrauliche I02-PFTE-I-001-A.pdf*).

Si rappresenta ad ogni buon conto la disponibilità della scrivente ad un incontro tecnico, anche da concertare per le vie brevi, in relazione agli aspetti sopra evidenziati.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Marina Colaizzi



Dirigenti di riferimento:

ing. Andrea Braidot – andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it

ing. Michele Ferri – michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

dott. Antonio Ziantoni – antonio.ziantoni@distrettoalpiorientali.it

Venezia_BoscodelloSport_VIA

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Alla Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambientale
Via Forte Marghera, 191
30173 - MESTRE VE

PEC:
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

e. p.c.
Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

PEC:
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale presentata dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Bosco dello Sport" da realizzarsi presso l'area sita in Venezia, località Tessera.

Con riferimento alla nota prot. 63386 del 28.10.2022 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso lo Studio Preliminare Ambientale relativo al progetto indicato previsto nell'ambito di un "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 11/2004" oggetto di valutazione ambientale strategica di competenza dell'Amministrazione regionale che ci legge in c.c., la scrivente espone le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 152/2006 ss. mm.

L'istanza riguarda il progetto composto da vari interventi integrati e di seguito descritti:

- completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: il nuovo sistema viario consentirà di collegare la SS 14 e la via Triestina (bypassando l'abitato di Tessera) con le nuove urbanizzazioni previste nell'ambito del "Bosco dello Sport" e anche con il raccordo autostradale Marco Polo.
- Bosco dello sport – opere a verde e di paesaggio: si tratta di un intervento che va a coprire un'area rilevante e caratterizzerà unitariamente l'intero intervento.
- opere di urbanizzazione interna: si tratta delle opere di urbanizzazione primaria a servizio degli edifici e dell'area educational.
- arena: si tratta di una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute.

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC_alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

- stadio: si tratta di un'opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto.

- realizzazione dell'area educational e sport: si tratta di un'area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Tale area si inserisce nell'ambito territoriale di Tesserà – Cà Noghera nella Municipalità di Favaro Veneto, situata a nord est di Tesserà appena sopra l'aeroporto Marco Polo. Risulta delimitata ad est dalla bretella autostradale che collega l'aeroporto con l'autostrada A4 Venezia Trieste, ad ovest da Via Ca' Zorzi e a nord da via Litomarino e ricopre una superficie di circa 116 ha, oggi a destinazione agricola.

Ciò posto quanto per quanto riguarda la pianificazione vigente a livello distrettuale si segnala che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato:

- con delibera n. 2 di data 20 dicembre 2021 il secondo aggiornamento del *Piano di gestione delle Acque 2021-2027*, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 10 febbraio 2022;

- con delibera n. 3 di data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del *Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)* il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2022, diventando strumento di riferimento unico a livello distrettuale per quanto riguarda la pericolosità idraulica con la contestuale cessazione dell'efficacia fin qui espressa dai Piani per l'assetto idrogeologico (PAI), i quali continuano a esprimere conoscenze, mappature e disposizioni solo per quanto riguarda la pericolosità geologica e da valanga.

Nel merito, quanto agli aspetti riguardanti la pianificazione e tutela della risorsa idrica, si rappresenta che:

- il paragrafo 4.2 dello studio preliminare ambientale dedicato alla "Pianificazione di settore" deve prendere in considerazione anche il PdGA valutando i potenziali impatti dell'intervento con gli obiettivi del Piano e più in generale con la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica (analogamente a quanto riportato al paragrafo 4.2.3 per il "*Piano di gestione del Rischio Alluvioni*") ed integrando conseguentemente il paragrafo 4.5 "Analisi di coerenza";

- deve essere sviluppata una puntuale caratterizzazione ambientale della matrice "Acqua" con particolare riguardo agli effetti ambientali derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma sulla predetta matrice ed ecosistemi connessi; l'analisi dovrà anche escludere eventuali impatti che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi ambientali assegnati al corpo idrico ITARWVE0402800010VN - Canale Scolmatore dal citato PdGA; tale corpo idrico è attualmente classificato come corpo idrico in stato ecologico sufficiente ed interessa l'area oggetto della pianificazione nei pressi di via Pezzana;

Quanto agli aspetti di natura geomorfologica si rappresenta che la zona di intervento è sita in un'area a morfologia pianeggiante con una quota media di circa 0,0 m s.l.m.m. e afferente al Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, il cui *Piano di Assetto idrogeologico* non rappresenta condizioni di pericolosità geologica o zone di attenzione. Come riportato nelle Relazioni Geologiche (I01-PFTE-G-002-A", I02-PFTE-G-002-A, I03-PFTE-G-002-A) l'area non presenta indizi di fenomeni di instabilità o erosione in atto. Tuttavia, per l'area in oggetto, la rilevanza del fenomeno di subsidenza risulta "medio e/o alta".

Come specificato nelle Relazioni Geologiche e considerata la marcata eterogeneità stratigrafica del sottosuolo, viene evidenziata la necessità di effettuare, nelle successive fasi di progettazione, delle approfondite indagini geognostiche al fine di definire il modello geologico – tecnico di dettaglio dei terreni attraversati alla scala del singolo intervento.

Quanto agli aspetti riguardanti la pianificazione e tutela dal rischio alluvioni, si rappresenta che l'intervento ricade in zona classificata a Pericolosità idraulica moderata (P1) dal PGRA (cfr tavv. AE26-27_PI) e che pertanto lo stesso deve essere coerente con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGRA (Allegato V) previste per la condizione di pericolosità idraulica esistente.

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC.alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

In particolare, lo Studio preliminare ambientale (vers.ottobre 2022 - *StudioPreLAmb Bosco dello Sport compressed.pdf*) contiene l'Attestato di rischio idraulico previsto dall'Allegato A delle NTA del PGRA, redatto in data 22.03.2022 dall'ing. L. Lovo, che certifica l'idoneità dei diversi siti in quanto caratterizzati da rischio idraulico pari o inferiore al livello medio (R2).

L'intervento dovrà essere in ogni caso coerente con gli artt. 7, 14 e 15 delle NTA del PGRA, anche quanto alla necessità che l'intervento stesso vada *collocato ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna*" (art. 14, comma 4), diversamente da quanto sostenuto dall'istante nell'elaborato Opere idrauliche (vers.18.03.2022 - *Relazione tecnica - opere idrauliche I02-PFTE-I-001-A.pdf*).

Si rappresenta ad ogni buon conto la disponibilità della scrivente ad un incontro tecnico, anche da concertare per le vie brevi, in relazione agli aspetti sopra evidenziati.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Marina Colaizzi



Dirigenti di riferimento:

ing. Andrea Braidot – andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it

ing. Michele Ferri – michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

dott. Antonio Ziantoni – antonio.ziantoni@distrettoalpiorientali.it

Venezia_BoscodelloSport_VIA

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

REGIONE DEL VENETO

ULSS3
SERENISSIMA

Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Alla c.a.

Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Rapporto Ambientale dell' "Accordo di Programma ai sensi Ar. 7 L.R. 11/2004 denominato *Bosco dello Sport nel Comune di Venezia*" ai sensi art. 13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
Riscontro richiesta contributi di cui alla nota Regione Veneto n. 499068 del 26.10.2022

In merito alla richiesta di parere di cui all'oggetto, la documentazione relativa al Rapporto Ambientale trasmessa con nota della Regione Veneto e acquisita al protocollo AULSS 3 n. 191184 del 26.10.2022, è stata esaminata per gli aspetti di competenza sanitaria, in relazione agli impatti diretti o indiretti dell'intervento sulla componente salute pubblica, secondo l'approccio "one health" (<https://www.who.int/health-topics/one-health>).

Evidenziando l'interesse sanitario affinché nel contesto degli interventi siano affrontate e risolte le note problematiche riguardanti l'implementazione della rete fognaria, che allo stato risulta obsoleta, e il rischio idraulico gravante sull'area, di seguito ci si limita ad alcune osservazioni specifiche riguardo le possibili interferenze con il contesto territoriale di inserimento, relativamente alla viabilità del traffico su gomma.

Considerato che l'intervento, in fase di esercizio, svolgerà un ruolo di forte richiamo di pubblico e di frequentatori, non solo per gli spettacoli e le partite ma anche per tutte le attività di servizio, didattiche e sportive amatoriali, a favore, quindi, dell'adozione di stili di vita sani, appare necessario considerare che il sito nel suo complesso costituirà anche un polo di attrazione del traffico su gomma e, quindi, nella sua area di influenza si potrebbero instaurare condizioni di emissione di grandi quantità di inquinanti atmosferici e di gas "serra" con conseguente peggioramento locale attuali delle condizioni della qualità dell'aria.

Preso atto che il progetto in esame è stato sviluppato in un'ottica di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere l'area, nonché l'uso della bicicletta, creando una rete ciclabile a favore della mobilità dolce, si raccomanda l'adozione specie in fase gestionale, di tutte le misure possibili per disincentivare l'accesso al polo tramite la mobilità su gomma e favorire, invece, l'impiego dei mezzi pubblici, preferibilmente su rotaia, e della mobilità ciclabile.

Poiché, inoltre, è esperienza comune che il traffico è un fattore umano e quindi, in qualche modo, imprevedibile, considerando che, nel caso specifico, il polo di attrazione in esame riveste interesse di area vasta e che si sta sviluppando un polo logistico importante a nord-ovest, in Comune di Marcon, è ragionevole prevedere un'intensificazione del traffico anche in zone periferiche e in strade secondarie. Per quanto sopra,

pertanto, si ricava la necessità di disincentivare il più possibile l'uso dei mezzi propri direttamente afferenti al polo.

Per quanto possibile prevenire, a livello locale, pertanto, si condivide che il progetto, come sostenuto dai proponenti, seguendo criteri di sostenibilità, preveda un numero di posti auto a servizio degli impianti dimensionato in modo restrittivo rispetto al numero complessivo di possibili utenti, soprattutto nell'ipotesi della massima occupazione di tutte le strutture nel caso del loro utilizzo contemporaneo. Se tale aspetto può essere visto positivamente per disincentivare l'uso del mezzo privato per raggiungere il sito, è anche vero che i parcheggi a servizio del polo, in assenza di un efficace sistema gestionale, potrebbero costituire un "cul de sac" in grado di produrre un blocco della viabilità su gomma in entrata e in uscita all'area, con le relative possibili conseguenze negative su ambiente, sicurezza, ecc.

In sintesi, per quanto sopra, quindi, sarà fondamentale:

- A. la realizzazione della rete dei trasporti pubblici, compreso il tratto ferroviario Mestre-Aeroporto Marco Polo con la relativa stazione al Bosco dello Sport, in periodo antecedente all'entrata in esercizio di tutte le strutture del sito
- B. onde evitare che i parcheggi possano essere causa di blocchi del traffico, nelle situazioni di punta e di impiego contestuale delle strutture, sarà opportuno applicare delle misure gestionali atte a contenere il fenomeno evitando occupazione libera e non programmata dei posti auto a servizio del sito.

Si rimane a disposizione per ogni necessità di chiarimento.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Vittorio Selle



Referenti del procedimento:

Dott.ssa Barbara Palazzi

Dott.ssa Chim. Maria Gregio, Dott.ssa Chim. Nadia Rado, T.d.P. dott. Giuliano Trevisan

Tel. 0412608743/33

[email: nome.cognome@aulss3.veneto.it](mailto:nome.cognome@aulss3.veneto.it)

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?><prot:SegnaturaInformativa xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/prot/ocollo/" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" prot:lang="it" prot:versione="3.0.0"><prot:Instestazione><prot:Identificatore><prot:CodiceAmministrazione>AULSS3</prot:CodiceAmministrazione><prot:CodiceAOO>au12ve</prot:CodiceAOO><prot:CodiceRegistro>REGISTRO_UFFICIALE</prot:CodiceRegistro><prot:NumeroRegistrazione>0212077</prot:NumeroRegistrazione><prot>DataRegistrazione>2022-11-29</prot>DataRegistrazione><prot:OraRegistrazione>16:08:09</prot:OraRegistrazione></prot:Identificatore><prot:Oggetto>Rapporto ambientale dell'Accordo di programma ai sensi art 7 l.r. 11/2004 denominato "bosco dello sport nel Comune di Venezia" ai sensi art 13 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Integrazione richiesta contributi</prot:Oggetto><prot:Classifica><prot:Denominazione>Igiene urbana ed ambientale </prot:Denominazione><prot:CodiceFlat>04.05</prot:CodiceFlat><prot:Classifica></prot:Instestazione><prot:Descrizione><prot:Mittente><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>Azienda ULSS 3 Serenissima</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CFAmministrazione>0000000000</prot:CFAmministrazione><prot:CodiceIPAAAmministrazione>AULSS3</prot:CodiceIPAAAmministrazione><prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="Azienda ULSS 3 Serenissima">au12ve</prot:CodiceIPAAOO><prot:ContattiAOO><prot:IndirizzoPostale><prot:Toponimo><prot:dug>Via</prot:dug><prot:duf>Don Tosatto</prot:duf></prot:Toponimo><prot:Civico>147</prot:Civico><prot:CAP>030174</prot:CAP><prot:Comune><prot:CodiceISTAT="000000">Venezia</prot:Comune><prot:Nazione prot:codice3166="ITA">Italia</prot:Nazione></prot:IndirizzoPostale><prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">protocollo.aulss3@pecveneto.it</prot:Indirizzo Telematico></prot:ContattiAOO><prot:PersonaFisica><prot:Nome>Caterina</prot:Nome><prot:Cognome>Trevisan</prot:Cognome></prot:PersonaFisica></prot:Amministrazione></prot:Mittente><prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false" prot:perConoscenza="false"><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>Regione Veneto</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CFAmministrazione>0000000000</prot:CFAmministrazione><prot:CodiceIPAAAmministrazione>r_veneto</prot:CodiceIPAAAmministrazione></prot:Amministrazione></prot:Destinatario></prot:DocumentoPrimario prot:mimeType="application/pdf" prot:nomeFile="au12ve.REGISTRO_UFFICIALE.2022.0212077.pdf"><prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-256">zB4Vvk+PIM8obig6/cRWR0/o0/rNns6RQ1oTbcFUcV1o=</prot:Impronta></prot:DocumentoPrimario></prot:Descrizione></prot:SegnaturaInformativa>